

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 16 aprile 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 3 marzo 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Servizi di pulizia ambienti, con sede in Milazzo, e nomina del commissario liquidatore. pag. 4

DECRETO 3 marzo 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Darwin, con sede in Mazara del Vallo pag. 5

DECRETO 3 marzo 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Geos, con sede in Cesarò pag. 5

DECRETO 3 marzo 2010.

Rettifica del decreto 27 novembre 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Primosole, con sede in Tremestieri Etneo, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 26 febbraio 2010.

Direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi della polizia municipale pag. 6

Assessorato dell'economia

DECRETO 26 febbraio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 9

DECRETO 3 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 10

DECRETO 11 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 12

DECRETO 15 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 13

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 23 febbraio 2010.

Criteri e procedure per la sottoscrizione dei Contratti di programma regionali per lo sviluppo di attività industriali, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti, con riferimento alla linea 2.1.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 pag. 15

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 24 febbraio 2010.

Aggiornamento dell'albo dei collaudatori dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, relativi agli interventi aventi natura di lavori pubblici. pag. 25

DECRETO 11 marzo 2010.

Aggiornamento dell'albo dei professionisti dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità per l'affidamento degli incarichi il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni pag. 56

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 3 marzo 2010.

Individuazione delle aree danneggiate da avversità eccezionali per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli, comprese nel piano assicurativo agricolo 2009 pag. 79

Assessorato della salute

DECRETO 12 febbraio 2010.

Procedura per lo svolgimento delle attività di controllo pag. 79

DECRETO 10 marzo 2010.

Avviso pubblico per la formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana pag. 80

DECRETO 11 marzo 2010.

Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale pag. 83

DECRETO 12 marzo 2010.

Modifica del decreto 11 gennaio 2008, concernente approvazione degli standard per la gestione del rischio clinico per le strutture ospedaliere e le centrali operative SUES 118, e costituzione di un gruppo operativo di progetto che agisca da interfaccia tra l'Assessorato della salute - Joint Commission International e le strutture sanitarie per la realizzazione delle attività previste dal programma inerente la gestione del rischio clinico pag. 91

DECRETO 30 marzo 2010.

Proroga del termine di cui al decreto 18 novembre 2009, di modifica ed integrazione al Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio pag. 92

DECRETO 6 aprile 2010.

Zone carenti di emergenza sanitaria territoriale accertate al 1° settembre 2009 pag. 93

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 24 febbraio 2010.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di lavori stradali nel territorio dei comuni di Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Bivona e Palazzo Adriano pag. 99

DECRETO 24 febbraio 2010.

Approvazione di variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.A.S.I. della provincia di Catania pag. 102

DECRETO 24 febbraio 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Catania pag. 104

DECRETO 8 marzo 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Acireale pag. 107

DECRETO 9 marzo 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Avola pag. 109

DECRETO 11 marzo 2010.

Autorizzazione al comune di Librizzi per la realizzazione di attività di rimboscimento e ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche per mitigare la situazione di dissesto idrogeologico e tutelare i valori ambientali e paesaggistici di complessi boscati pag. 110

DECRETO 7 aprile 2010.

POR FESR Sicilia 2007/2013 - Linee di intervento 2.3.1.1: "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2: "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto". Prima fase di attuazione e ritiro dell'avviso pubblico pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009 pag. 111

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 16 febbraio 2010.

Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici pag. 114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Corte Costituzionale:**

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana l'11 febbraio 2010, recante: "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia" pag. 122

Presidenza:

Costituzione della commissione di collaudo per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizi effettuati con fondi di competenza della Presidenza per le spese di importo superiore a 20.000,00 euro con esclusione dell'IVA. pag. 123

Assessorato delle attività produttive:

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania. pag. 123

Accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Isola di Lipari, con sede legale in Lipari ed iscrizione nel relativo elenco regionale. pag. 123

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Integrazione del servizio 3 "Vigilanza e controllo degli enti locali - Ufficio ispettivo" del dipartimento regionale delle autonomie locali in materia di gestione integrata dei rifiuti pag. 123

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina pag. 123

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Nomina di un commissario ad acta presso la GE.S.A. S.p.A. autorità d'ambito AG2 pag. 123

Nomina di un commissario ad acta presso l'Aciambiente S.p.A. autorità d'ambito CT2 pag. 124

Nomina di un commissario ad acta presso l'Ennaeuno S.p.A. autorità d'ambito EN1 pag. 124

Nomina di un commissario ad acta presso l'ATO ME1 S.p.A. autorità d'ambito ME1 pag. 124

Nomina di un commissario ad acta presso l'ATO ME2 S.p.A. autorità d'ambito ME2 pag. 124

Nomina di un commissario ad acta presso l'ATO SR2 S.p.A. autorità d'ambito SR2 pag. 125

Nomina di un commissario ad acta presso il consorzio CO.IN.R.E.S. autorità d'ambito PA4 pag. 125

Autorizzazione alla società Fa.Da s.r.l., con sede legale in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Casteltermini. pag. 125

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 3 marzo 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti del territorio del comune di Messina. pag. 125

Autorizzazione alla ditta Zingale Filippo, con sede nel comune di Marsala, per la realizzazione e gestione di un impianto di deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti non pericolosi pag. 126

Autorizzazione alla ditta CEA Cooperativa edilizia appalti s.c.p.a., con sede nel comune di Catania, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi pag. 126

Integrazione dell'ordinanza commissariale 17 giugno 2008, concernente l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede in Palermo pag. 126

Modifica dell'ordinanza commissariale 14 maggio 2008, concernente approvazione di un progetto per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, nel territorio del comune di Capaci. pag. 126

Autorizzazione alla società Mo.Vel.Energy s.r.l., con sede legale in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Aragona pag. 126

Autorizzazione alla società Sòlerys S.p.A. con sede in Roma, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico in territorio del comune di Catania pag. 126

Autorizzazione alla società Progetto Empedocle s.r.l., con sede legale in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Porto Empedocle pag. 126

Concessione alla Salina s.r.l., con sede legale in Geraci Siculo, del permesso di ricerca di sali alcalini "Salina - Pioppo", ricadente nel territorio dei comuni di Nicosia e Sperlinga pag. 126

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo all'approvazione dell'elenco degli enti e delle organizzazioni private iscritte all'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile pag. 126

Nomina dei componenti della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edili ed affini della provincia di Palermo. pag. 127

Comunicato relativo all'Avviso pubblico n. 1 del 9 febbraio 2010, "Avviso per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al decreto legislativo n. 297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel MdL, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica", PO FSE 2007-2013, asse 1 - A - Adattabilità - asse 2 - D - Occupabilità pag. 127

Comunicato relativo all'Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, "Avviso per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'azione 1.1. Azioni di orientamento al lavoro, PAR - FAS 2007-2013" pag. 127

Assessorato dell'industria:

Autorizzazione alla società Fotosolare Sicilia s.r.l., con sede in Palermo, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Gela pag. 127

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Proroga dell'incarico di commissario straordinario presso l'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia pag. 127

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Revoca del riconoscimento concesso all'O.P. Ducezio Uva Regale soc. cons. a r.l., con sede legale in Licodia Eubea, e cancellazione della stessa dal relativo elenco regionale pag. 127

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". Approvazione elenchi provvisori delle istanze ammissibili, non ammissibili e non ricevibili pag. 127

Avviso relativo alla richiesta di modifica dei disciplinari di produzione dei vini DOC "Etna" - DOC "Moscato di Siracusa" - IGT "Fontanarossa di Cerda" - IGT "Salina" pag. 128

Reg. CE n. 1234/07 - 491/09 e 555/08 - Modifica della circolare n. 11 del 22 dicembre 2008. Diritti di reimpianto. Estirpazione e reimpianto pag. 128

Assessorato della salute:

Autorizzazione alla società S.C.I. Medica & Gas s.r.l., con sede in Catania, alla detenzione per la successiva distribuzione di gas medicali per uso umano nel territorio della Regione siciliana pag. 128

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 128

Riconoscimento di idoneità al motopesca Kleos della ditta General Pesca s.n.c. di Ingargiola & C., iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca pag. 129

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 129

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni del piano regolatore generale del comune di Piazza Armerina pag. 130

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 131

Concessione di un finanziamento al comune di Poggioreale per la realizzazione di lavori in attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2008 pag. 131

Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni dello stralcio di aree S.I.C. Z.P.S. dalla rielaborazione parziale del piano regolatore generale del comune di Trapani pag. 131

Approvazione della revisione del piano regolatore generale del territorio comunale di Caltabellotta pag. 132

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta OIKOS S.p.A. relativa ad una discarica per rifiuti non pericolosi pag. 133

Annullamento del decreto 6 novembre 2009, concernente conferma dell'autorizzazione alla ditta Distilleria Bertolino S.p.A., con sede in Partinico, per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione pag. 133

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Ragusa pag. 133

Comunicato relativo alla nuova composizione del Comitato regionale per la programmazione sportiva pag. 133

STATUTI

Statuto del comune di Alessandria della Rocca. Integrazioni pag. 133

Statuto del comune di Tortorici. Modifica ed integrazioni pag. 134

CIRCOLARI

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 5 marzo 2010, n. 4.

Disciplina del risultato di amministrazione pag. 134

CIRCOLARE 31 marzo 2010, n. 7.

Contabilità dei beni mobili: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale ex legge regionale n. 19/2008 - GE.CO.R.S. pag. 141

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 12 febbraio 2010.

Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Trapani.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DECRETO 3 marzo 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Servizi di pulizia ambienti, con sede in Milazzo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la relazione del commissario straordinario avv. Francesco Velardi, relativa alla cooperativa Servizi di puli-

zia ambienti, con sede in Milazzo (ME), da cui si evince uno stato di insolvenza e quindi la proposta di porre il predetto sodalizio in liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota n. 8899 del 29 settembre 2009, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Visto l'elenco dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Servizi di pulizia ambienti, con sede in Milazzo (ME), è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Giovanni Maniscalco, nato a Bisacchino l'11 aprile 1962 e residente a Palermo piazza F.sco Crispi n. 1, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2010.

VENTURI

(2010.11.741)041

DECRETO 3 marzo 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Darwin, con sede in Mazara del Vallo.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto l'atto del 27 marzo 2008, con il quale la cooperativa Darwin, con sede in Mazara del Vallo (TP), è stata posta in liquidazione volontaria ed è stato nominato liquidatore il sig. Nicolò Randazzo;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Legacoop, nel quale viene proposta la sostituzione del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Vista la nota con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di sostituzione del liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale è stato designato l'avv. Angelo Alberghina;

Visto l'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

L'avv. Angelo Alberghina, nato a Palermo il 18 settembre 1959 ed ivi residente via dei Nebrodi n. 44, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Darwin, con sede in Mazara del Vallo (TP), costituita l'8 marzo 2000 con atto omologato dal tribunale di Trapani, iscritta al registro delle imprese, ed in sostituzione del sig. Nicolò Randazzo, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2010.

VENTURI

(2010.11.743)041

DECRETO 3 marzo 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Geos, con sede in Cesarò.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950 n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione trasmesso dalla Confcooperative, relativamente alla cooperativa Geos, con sede in Cesarò (ME), dal quale si evince la proposta della sostituzione del liquidatore volontario sig. Carone Antonino nominato con atto del 3 marzo 2005;

Visto l'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Vista la nota n. 431 del 22 gennaio 2008, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Visto il parere favorevole della C.R.C. espresso nella seduta del 21 aprile 2009;

Visto l'elenco dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

Il dott. Maurizio Maccarrone, nato a Regalbuto il 27 febbraio 1963 e residente a Catania, via Salemi n. 23, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Geos, con sede in Cesarò, in sostituzione del liquidatore sig. Carone Antonino, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 3

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2010.

VENTURI

(2010.11.739)041

DECRETO 3 marzo 2010.

Rettifica del decreto 27 novembre 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Primosole, con sede in Tremestieri Etneo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il decreto n. 3139 del 27 novembre 1009 con il quale il rag. Giovanni Di Benedetto è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Primosole, con sede in Tremestieri Etneo (CT);

Considerato che la data di nascita e il comune di residenza del suddetto professionista sono state trascritte nel decreto suddetto in modo errato;

Ritenuto opportuno procedere alla correzione;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni in premessa, la data di nascita del commissario liquidatore della cooperativa Primosole, con sede in Tremestieri Etneo (CT) è 2 luglio 1948 e non 4 luglio 1948 e il comune di residenza è Aci Castello e non Aci Catena.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2010.

VENTURI

(2010.11.738)041

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

DECRETO 26 febbraio 2010.

Direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi della polizia municipale.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65;
Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;
Vista la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
Visto il decreto dell'Assessore per gli enti locali n. 117 del 13 dicembre 1990, con il quale è stato istituito il Centro regionale di formazione della polizia municipale;

Visti i DD.PP. Reg. nn. 53 e 54 del 12 aprile 1995, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 22 luglio 1995, di approvazione rispettivamente dello

statuto e del regolamento del Centro regionale di formazione della polizia municipale;

Visto il decreto presidenziale n. 202/Serv. 1 S.G. in data 17 aprile 2008, con il quale è stato nominato un nuovo consiglio di amministrazione del Centro regionale di formazione della polizia municipale;

Visto il decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali n. 4274 in data 2 dicembre 2008, con il quale l'incarico di direttore del Centro regionale di formazione della polizia municipale è stato conferito, per cinque anni, alla dottoressa Russo Alessandra;

Visti i precedenti decreti n. 417 del 30 marzo 2000 e n. 461 del 17 maggio 2001, con i quali erano state approvate le precedenti direttive per i corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi di polizia municipale;

Vista la deliberazione n. 6 in data 27 maggio 2009, con la quale, in sostituzione dei precedenti atti, il consiglio di amministrazione del Centro regionale di formazione della polizia municipale ha adottato un documento, composto da n. 17 articoli, contenente le direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi di polizia municipale;

Vista la successiva deliberazione n. 1 in data 27 gennaio 2010, con la quale il consiglio di amministrazione del Centro regionale di formazione della polizia municipale ha adottato alcune modifiche al documento sopracitato;

Ritenuto di dover approvare le menzionate delibere, congiuntamente alle direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi di polizia municipale;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate la delibera n. 6 in data 27 maggio 2009 e la delibera n. 1 in data 27 gennaio 2010 del Centro regionale di formazione della polizia municipale.

Sono approvate le direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi della polizia municipale.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 26 febbraio 2010.

CHINNICI

Allegato

CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE
DI POLIZIA MUNICIPALE

Formazione, addestramento e aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi di polizia municipale della Sicilia

DIRETTIVE

Art. 1

Finalità

Il Centro regionale di formazione per la polizia municipale, con sede a Palermo, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, attende all'addestramento, alla formazione, alla qualificazione ed all'aggiornamento professionale degli appartenenti alla polizia municipale della Sicilia, mediante l'organizzazione e la tenuta delle attività formative, seminari e convegni.

I progetti e le modalità di svolgimento devono essere conformi alle disposizioni contenute nelle presenti direttive.

Art. 2

Tipologie dei progetti

La formazione professionale del personale addetto alla polizia municipale si articola secondo la seguente tipologia:

- a) attività formative per l'addestramento e la formazione di base per il personale della categoria C) della polizia municipale di nuova nomina, dirette a perfezionare la preparazione teorica e pratica e ad affinare le capacità professionali attraverso l'acquisizione di metodologie e di tecniche relative all'attività istituzionale;
- b) attività formative per la qualificazione professionale per il personale della categoria D) della polizia municipale di nuova nomina, dirette a fornire una più approfondita conoscenza delle materie e delle relative metodologie applicative, nei settori di cui agli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 nel testo integrato dalla disposizione dell'art. 4 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;
- c) attività formative per l'aggiornamento professionale e per la specializzazione del personale indicato alla precedente lettera a), dirette all'acquisizione di nuove normative e tecniche operative;
- d) attività formative per l'aggiornamento professionale e la specializzazione del personale indicato alla precedente lettera b);
- e) attività formative per l'addestramento, per la formazione, la qualificazione, l'aggiornamento professionale e la specializzazione, eventualmente previste da norme di legge o da disposizioni contenute nei contratti nazionali di categoria;
- f) altri progetti.

Art. 3

Caratteristiche didattiche delle attività formative

La formazione deve avere finalità professionali, attraverso contenuti teorici e pratici per le attività formative di regolare approfondimento professionale.

Sono previste attività di formazione tecnico-professionale a carattere straordinario in relazione a previsioni di emergenze, circostanze e compiti che la polizia municipale può essere chiamata a svolgere in base a previsioni legislative europee, nazionali o regionali.

Le attività formative si articolano in orientamenti a carattere teorico e teorico pratico, con analoga articolazione delle materie di insegnamento.

Art. 4

Caratteristiche delle attività formative

Le attività formative devono tendere al conseguimento di una adeguata preparazione sui ruoli, compiti e funzioni degli operatori della polizia municipale sul piano teorico e teorico pratico.

Le attività formative devono avere anche riferimento alla regolazione del traffico ed alla utilizzazione delle apparecchiature tecniche strumentalmente connesse con l'espletamento dei servizi, anche con riferimento alle attività previste dall'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

L'organizzazione generale delle attività formative è deliberata, volta per volta, dal consiglio di amministrazione del Centro.

Eventuali attività formative straordinarie, in relazione alle previsioni dell'art. 3 sono parimenti deliberate dal consiglio di amministrazione del Centro.

Art. 5

Materie delle attività formative di cui alla lettera a) dell'art. 2

Le attività formative di cui alla lettera a) del precedente art. 2, dirette a perfezionare la preparazione teorico-pratica e/o ad affinare le capacità professionali attraverso l'acquisizione di metodologie e di tecniche relative all'attività istituzionale, vertono sulle seguenti materie:

- 1) nozioni di diritto costituzionale;
- 2) ordinamento degli enti locali con particolare riguardo alla Regione siciliana;
- 3) nozioni di diritto amministrativo con riguardo alle norme in materia di procedimento amministrativo;
- 4) nozioni di diritto penale;
- 5) nozioni di procedura penale;
- 6) norme di comportamento;
- 7) legislazione in materia di polizia municipale;
- 8) normativa sulla circolazione stradale e sull'infortunistica stradale;
- 9) nozioni di pronto soccorso;
- 10) servizio di protezione e difesa civile;
- 11) normativa amministrativa relativa ai settori di competenza della polizia municipale;
- 12) normativa sulle armi e conoscenza e maneggio delle stesse.

Il consiglio di amministrazione si riserva di individuare eventuali altre materie.

Art. 6

Materie delle attività formative di cui alla lettera b) dell'art. 2

Le attività formative per la qualificazione professionale per il personale della categoria D) della polizia municipale di nuova nomina, al fine di favorire una più approfondita conoscenza delle materie e delle relative metodologie applicative nei settori di cui agli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nel testo integrato dalla disposizione dell'art. 4 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17, nonché di fornire uno specifico addestramento e per la gestione del personale e l'organizzazione dei servizi di polizia municipale, vertono sulle seguenti materie:

- 1) diritto costituzionale;
- 2) ordinamento degli enti locali con particolare riferimento alla Regione siciliana;
- 3) diritto amministrativo;
- 4) diritto penale;
- 5) procedura penale;
- 6) normativa amministrativa relativa ai settori di competenza della polizia municipale e diritto di accesso, legislazione sulla riservatezza individuale delle comunicazioni;
- 7) medicina legale con particolare riferimento ai regolamenti di polizia mortuaria;
- 8) normativa sulla circolazione stradale e sull'infortunistica stradale;
- 9) servizio di protezione e difesa civile;
- 10) normativa di pubblica sicurezza;
- 11) criminologia o antropologia criminale;
- 12) legislazione in materia di polizia municipale;
- 13) governo del personale;
- 14) pubbliche relazioni;
- 15) nozioni di lingua inglese;
- 16) nozioni di lingua francese.

Il consiglio di amministrazione si riserva di individuare eventuali altre materie.

Art. 7

Attività di tirocinio da realizzare nel contesto delle singole attività formative

Per le attività formative di cui al precedente art. 2, oltre all'insegnamento di materie teoriche, è svolta attività di tirocinio per il personale della categoria C) della polizia municipale sui compiti e le funzioni relative ai singoli servizi, e per le categorie superiori sugli approfondimenti professionali, da tenere presso strutture specializzate che saranno individuate dal consiglio di amministrazione del centro.

In particolare il tirocinio pratico riguarda i seguenti servizi:

- 1) centrale operativa e gestione del pronto intervento;
- 2) disposizione ed esecuzione dei servizi di viabilità;
- 3) manifestazioni in zona e servizi d'ordine;
- 4) polizia giudiziaria ed amministrativa;
- 5) modalità tecnica per la disciplina del traffico;
- 6) regolamentazione manuale del traffico (in palestra e sulla strada);
- 7) conoscenza degli impianti semaforici e di altri strumenti operativi;
- 8) servizio di pattuglia a bordo di autoveicoli per il pronto intervento;
- 9) rilevazione di incidenti stradali (simulata e sul posto).

Il consiglio di amministrazione del Centro si riserva di individuare eventuali altre materie.

Art. 8

Attività di aggiornamento e specializzazione

Possono essere organizzati attività formative, seminari, convegni e giornate di studio, finalizzati, oltre che al mantenimento della professionalità acquisita, anche all'aggiornamento, potenziamento e alla specializzazione della stessa, in relazione alla innovazione legislativa nazionale e comunitaria, al progresso tecnologico e alle necessità sociali e di sicurezza dei cittadini.

I programmi sono definiti, volta per volta, dal consiglio di amministrazione del Centro, secondo le esigenze ravvisate dal consiglio stesso e dalle amministrazioni comunali, in relazione allo specifico approfondimento che si intende perseguire.

Art. 9

Attività formative di aggiornamento e di specializzazione per il personale della categoria C)

Le attività formative di aggiornamento professionale e di specializzazione per il personale di categoria C) hanno carattere periodico

e comprendono alcune o tutte le materie elencate nel precedente art. 5 secondo quanto previsto dall'apposito programma. Ove occorra, le attività formative sono articolate in più classi a ciascuna delle quali sono ammessi di norma 50 agenti.

Art. 10

Aggiornamento e specializzazione del personale della categoria D)

L'aggiornamento professionale del personale appartenente alla categoria D) della polizia municipale è perseguito mediante l'organizzazione di seminari, di convegni e di giornate di studio, dedicati a specifici argomenti che interessano l'attività professionale.

Gli argomenti sono scelti in relazione a particolari normative emergenti di spiccata importanza o ad eventi di natura sociale che comportino il coinvolgimento dei servizi della polizia municipale.

Art. 11

Modalità, durata e sede delle attività formative

L'insegnamento deve tendere alla costituzione della specifica professionalità delle categorie interessate ed alla valorizzazione dei singoli partecipanti anche ai fini degli esami finali. Dette attività formative avranno prioritariamente sede in Sicilia, secondo le esigenze delle singole amministrazioni comunali, sulla base delle determinazioni operate dal consiglio di amministrazione del Centro.

Le attività formative di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 hanno luogo, di norma, a Palermo, nella sede del Centro, o in locali che lo stesso individua.

Le attività formative di cui alla lettera a) hanno la durata di 8 settimane per l'apprendimento teorico e di 2 settimane per l'approfondimento teorico-pratico, raggiungendo la durata complessiva di 360 ore.

Le attività formative di cui alla lettera b) hanno la durata di 4 settimane per l'approfondimento teorico, e di 2 settimane per l'approfondimento teorico-pratico per un totale di 216 ore.

Le attività formative sono articolate in 5 giorni settimanali di attività didattica. Le giornate di sospensione dell'attività didattica sono riservate allo studio ed alla preparazione sui programmi svolti nell'arco della settimana, con esclusione di ogni impegno di servizio.

La durata delle attività formative di cui alle lettere c), d), e) ed f) è stabilita volta per volta dal consiglio di amministrazione del Centro.

Ogni attività formativa è organizzata, per la categoria di cui alla lettera a), in gruppi non superiori alle 50 unità, mentre per le altre categorie il numero dei partecipanti non deve superare le 30 unità.

Gli insegnamenti teorici delle attività formative di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 si svolgono in apposite aule, con limite massimo di 50 partecipanti. Gli insegnamenti teorico-pratici si svolgono presso strutture specialistiche adeguatamente attrezzate.

Le sedi delle attività formative di cui alle lettere c), d), e), f), da realizzare in maniera decentrata a seconda delle richieste delle singole amministrazioni comunali e/o provinciali della Sicilia, sono, di norma, messe a disposizione dalle singole amministrazioni comunali o provinciali su richiesta del Centro. Nel caso in cui l'amministrazione non è nelle condizioni di accogliere la richiesta, il Centro esamina la possibilità di provvedervi direttamente.

La frequenza delle attività formative è considerata attività di servizio a tutti gli effetti.

Art. 12

Iscrizione alle attività formative

Per l'addestramento e la formazione del personale della categoria C) della polizia municipale, risultato vincitore di concorso, il Centro organizza attività formative con periodicità semestrale, al fine di dare alle singole amministrazioni comunali e/o provinciali la possibilità di addestrare e formare detto personale con la necessaria tempestività.

Le amministrazioni comunali e/o provinciali avranno cura di far coincidere la data di immissione in servizio del personale neoassunto con la data di inizio delle attività formative, organizzate con cadenza semestrale.

Rimane al consiglio di amministrazione la facoltà di proporre altre attività formative anche secondo le richieste delle singole amministrazioni comunali e/o provinciali.

Per ciò che concerne le attività formative delle altre tipologie, l'iscrizione è subordinata alle richieste che saranno avanzate dalle singole amministrazioni comunali e/o provinciali previa intesa con i rispettivi corpi di polizia municipale, in base ad una programmazione che è approvata annualmente dal consiglio di amministrazione del Centro, ed è determinata dall'ordine cronologico di arrivo delle richieste medesime.

Per le iscrizioni alle attività formative e ai seminari i comuni interessati sono tenuti ad effettuare le relative richieste almeno 60 giorni prima del loro inizio.

Nell'ambito dell'avvenuta programmazione, il consiglio di amministrazione del Centro, avendone la disponibilità, può accogliere segnalazioni tardivamente pervenute.

Art. 13

Direzione delle attività formative

La direzione delle attività formative e/o seminari che si svolgono nel capoluogo di Palermo è, di norma, svolta dal direttore del Centro.

Per le attività formative e/o seminari che si svolgono in sedi diverse da quella del Centro, la direzione è affidata dal consiglio di amministrazione ad un funzionario in servizio presso l'amministrazione comunale che ospita il corso, da scegliere tra una terna proposta dal sindaco.

La direzione del Centro vigila sul corretto svolgimento delle attività formative e/o seminari riferendone periodicamente al consiglio di amministrazione.

In caso di riscontrate irregolarità e/o inadempimenti, il direttore del Centro riferirà tempestivamente al consiglio di amministrazione, per i provvedimenti conseguenziali.

Art. 14

Dei docenti delle attività formative

L'incarico di docenza delle singole discipline, interpretando l'art. 3, lettera c), del regolamento emanato con D.P.reg. n. 54 del 12 aprile 1995, è conferito alle seguenti categorie:

1) comandanti e ufficiali dei corpi di polizia municipale in servizio per almeno tre anni, in possesso di diploma di laurea e di riconosciuta esperienza e professionalità;

2) magistrati ordinari, amministrativi e contabili;

3) avvocati, procuratori dello Stato e avvocati cassazionisti;

4) docenti universitari: professori ordinari, professori associati e professori straordinari ed inoltre ricercatori o cultori o collaboratori universitari delle singole materie di insegnamento, in possesso di esperienza e professionalità, attestata dal direttore della relativa cattedra universitaria;

5) funzionari dello Stato e della Regione: - prefetti, questori e primi dirigenti delle strutture periferiche e degli organi amministrativi dello Stato; - ufficiali delle Forze armate e ufficiali dei corpi ausiliari delle Forze armate, in possesso di diploma di laurea e di riconosciuta esperienza e professionalità nelle materie di insegnamento delle attività formative; - dirigenti della Regione siciliana in possesso del diploma di laurea e di riconosciuta esperienza e professionalità nelle materie di insegnamento delle attività formative.

L'incarico di insegnamento delle discipline accademiche è conferito previa acquisizione della disponibilità, dal consiglio di amministrazione, con priorità a magistrati ordinari, amministrativi e contabili, a docenti universitari statali, avvocati e procuratori dello Stato e ad avvocati cassazionisti.

Per tutte le altre materie di insegnamento, è formata presso il Centro una graduatoria di docenti articolata per le materie delle attività formative secondo le modalità appresso indicate.

Nell'elenco possono essere iscritti gli ufficiali dei corpi della polizia municipale laureati e i dirigenti dello Stato e/o della Regione anche in quiescenza da non più di 10 anni, di riconosciuta esperienza e professionalità nella materia di insegnamento, che va dimostrata dagli ufficiali, mediante attestazione del comandante del corpo di polizia municipale di appartenenza, mentre per gli altri funzionari, oltre che dal possesso di diploma di laurea conseguito in una facoltà attinente alla materia d'insegnamento e dall'aver rivestito per almeno 3 anni una qualifica o un profilo professionale per accedere ai quali è prescritto il possesso del predetto titolo di studio, nonché dall'aver svolto per almeno 3 anni, nella predetta qualifica o profilo professionale, presso la pubblica amministrazione statale o regionale, funzioni che hanno comportato l'applicazione della normativa relativa alla materia o alle materie di cui si chiede l'incarico di insegnamento. Le domande per l'inserimento nella graduatoria dei docenti, corredate da un dettagliato curriculum in formato europeo, sottoscritto in ogni foglio, possono essere prodotte entro il 30 aprile di ogni anno, esclusivamente a mezzo raccomandata. Per la verifica del rispetto del termine assegnato per la presentazione, farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

In caso di insufficienza di richieste e/o di designazioni, il consiglio di amministrazione del Centro ha facoltà di procedere all'assegnazione diretta dell'incarico di docenza a soggetti rientranti nelle categorie di cui ai commi precedenti. Il consiglio di amministrazione del Centro, dopo avere stabilito i criteri per la formulazione della graduatoria, nomina una commissione costituita dal presidente del consiglio di amministrazione, o da un suo delegato, con funzioni di presidente, dal direttore del Centro, da due esperti esterni scelti direttamente tra gli appartenenti alle categorie di cui ai punti n.ri 1, 2, 3 e 4 e da un componente del consiglio di amministrazione designato dal consiglio medesimo.

La commissione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma precedente, valuta i titoli di anzianità, i titoli di professionalità e i titoli concernenti pubblicazioni, attività di ricerca, esperienza nella disciplina di insegnamento e formula una graduatoria articolata per singola materia di insegnamento, che è utilizzata dal consiglio di amministrazione per il conferimento degli incarichi di docenza.

Il consiglio di amministrazione determina ogni due anni il compenso da corrispondere ai docenti e ai componenti esterni della commissione indicata nel comma precedente. Agli stessi, ove prestino la loro attività lavorativa in comuni diversi da quelli dove si svolgono le attività formative o i lavori della commissione, è altresì corrisposto il trattamento di missione nella misura prevista dall'amministrazione di appartenenza.

Art. 15

Progetti da realizzare attraverso finanziamenti CEE

Le disposizioni del presente regolamento si applicano altresì all'attività formativa e di qualificazione ed aggiornamento professionale ammessa a finanziamento da parte dell'Unione europea realizzati direttamente dal Centro.

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano nell'ipotesi di progetti ammessi a finanziamento da parte dell'Unione europea realizzati unitamente ad altri soggetti pubblici e/o privati selezionati a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Art. 16

Esami finali

Le attività formative di cui al presente regolamento si concludono con una prova complessiva d'esame, volta ad accertare il grado di

preparazione e di qualificazione raggiunto dai partecipanti.

Per l'ammissione all'esame finale occorre avere adempiuto alla frequenza di almeno il 70% delle ore di lezione in aula e di attività di tirocinio del corso, risultante dalla firma registrata su apposito registro.

L'esame finale consiste in un colloquio su tutte le materie del corso.

Al termine della prova finale la commissione esprime una valutazione in trentesimi. L'esame si intende superato con la votazione minima di diciotto trentesimi.

Il giudizio finale è trasmesso all'amministrazione di provenienza per quanto di competenza, mentre ai partecipanti è rilasciato apposito attestato.

Art. 17

Organizzazione degli esami finali

Gli esami finali sono sostenuti dinanzi a una commissione composta da 5 membri. Ne fanno parte il presidente del consiglio di amministrazione o un suo delegato che la presiede, il direttore del Centro, 2 docenti delle attività formative, 1 comandante di corpo o servizio di polizia municipale, nominati per ogni corso dal consiglio di amministrazione del Centro.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte dal segretario del Centro di formazione di polizia municipale o da altro funzionario del Centro. La commissione esaminatrice opera con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità, nelle determinazioni da adottarsi prevale il voto del presidente.

(2010.11.772)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 26 febbraio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con il quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazione presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dalla stessa legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie o biotecnologie sanitarie;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risultano accreditate le somme di seguito indicate;

- 9 dicembre 2009 - € 240.000,00 - Progetto sviluppo e applicazione di tecnologie web based - rf 2006.;
- 9 dicembre 2009 - € 105.000,00 - Progetto studio morfofunzionale e metabolico con risonanza - rf 2006;
- 15 dicembre 2009 - € 150.000,00 - Progetto Thyroid cancer sicily regional registry - rf 2007;

per un importo complessivo di € 495.000,00 che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 495.000,00 al capitolo 417317 in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo al capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni	Nomenclatore
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 495.000,00	
	di cui al capitolo		
	215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 495.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	10.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i>	+ 495.000,00	D.LGS. n. 502/1992, art. 12, comma 2, lett. b)
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie.	+ 495.000,00	
	Codici: 04.02.03. 07.05.00. V		

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417317 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 febbraio 2010.

EMANUELE

(2010.11.752)017

DECRETO 3 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed

il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 13/2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche e integrazioni, con il quale ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli, e ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'articolo 2, comma 388, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativo ad un piano triennale di manutenzione straordinaria destinato alla valorizzazione dei parchi archeologici siciliani inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco;

Visto il decreto ministeriale del 27 luglio 2009, con il quale viene impegnata a favore della Regione siciliana, in attuazione del predetto articolo 2, c. 388 della legge n. 244/07, la somma di € 999.117,00;

Vista la nota n. 7534 del 3 febbraio 2010, con la quale l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - dipartimento beni culturali e identità siciliana - servizio tutela ed acquisizioni - U.O. XXVIII - patrimonio UNESCO - ha richiesto l'iscrizione in bilancio della somma di € 999.117,00, sul capitolo 776416, per la seconda annualità del Piano triennale di manutenzione straordinaria del Parco archeologico e paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento;

Vista la nota 7534 del 17 febbraio 2010, con cui la ragioneria centrale competente ha trasmesso la predetta nota assessoriale;

Considerato che con quietanza n. 71118 del 15 dicembre 2009, riscontrata al S.I., è stata versata sul capitolo di entrata n. 3438 la somma di € 999.117,00 in conto competenza, e che pertanto la stessa somma ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5/2010, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1	Fondo di riserva	- 999.117,00
di cui al capitolo		
613905	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione delle economie di spesa ecc.	- 999.117,00
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 3.2.2.6.5	Parchi archeologici	+ 999.117,00
di cui al capitolo		
776416	Spese per il Piano triennale di manutenzione straordinaria per la valorizzazione, finalizzata alla fruizione, dei parchi archeologici siciliani inseriti nella "lista del patrimonio mondiale" dell'Unesco	+ 999.117,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 776416 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa") è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.10.691)017

DECRETO 11 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1028/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 2629 dell'11 febbraio 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione chiede l'iscrizione della somma di € 4.458.702,79 al capitolo 642034 istituito presso il dipartimento regionale delle attività produttive al fine di dare avvio alle attività di selezione del soggetto concessionario della gestione dei regimi di aiuto a valere sull'obiettivo 4.1;

Vista la nota n. 3654 del 25 febbraio 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione chiede l'iscrizione della somma di € 645.936,00 al capitolo 642034 istituito presso il dipartimento regionale delle attività produttive al fine di dare avvio alle attività di "Affidamento in house a Sviluppo Italia Sicilia della gestione dei regimi di aiuto previsti dalle linee di intervento 5.1.3.1, 5.1.3.2 e 5.1.3.5";

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 è stata iscritta presso il dipartimento regionale della programmazione, sul capitolo 512023, la somma di € 10.113.000,00 per far fronte al pagamento dell'Operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 e che pertanto è possibile effettuare una variazione compensativa attingendo dal suddetto capitolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 642034 di nuova istituzione la somma complessiva di € 5.104.638,79 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - Altri investimenti	- 5.104.638,79
di cui al capitolo		
512023	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1. - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	- 5.104.638,79
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.2.2.6.99 - Altri investimenti	+ 5.104.638,79
di cui al capitolo		
642034	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1. - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 5.104.638,79

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 marzo 2010.

EMANUELE

(2010.11.790)017

DECRETO 15 marzo 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 13/2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche e integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'Accordo di programma quadro per il trasporto marittimo, sottoscritto in data 5 novembre 2001 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione siciliana, le autorità portuali di Palermo, Catania e Messina ed il successivo atto integrativo all'Accordo di programma quadro per il trasporto marittimo del 31 gennaio 2006, per la programmazione delle risorse recate dalla delibera CIPE n. 35 del 2005;

Vista la nota n. 1204 del 18 novembre 2009, integrata dalla nota n. 5325 del 25 gennaio 2010 del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti – Servizio infrastrutture marittime e portuali, con la quale, il dirigente generale del dipartimento medesimo chiede l'iscrizione in bilancio per l'esercizio finanziario in corso della somma di euro 2.572.765,64 necessaria per far fronte ai "Lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia nel porto di Licata (AG)" (TM-LI-01/a) a valere sull'Accordo di programma quadro per il trasporto marittimo di cui alla delibera CIPE n. 84/2000;

Considerato che per l'esecuzione del superiore intervento, la delibera CIPE n. 84/2000 ha previsto un importo di euro 2.300.000,00 per reperire la maggiore somma, è opportuno richiamare quanto stabilito nella delibera n. 397 del 7 dicembre 2004 della Giunta regionale laddove prevede che eventuali maggiori spese potranno essere recuperate utilizzando i ribassi d'asta maturati con l'appalto di altri interventi;

Vista la nota n. 76478 del 21 novembre 2009, con la quale il servizio infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale lavori pubblici, oggi dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti, nel rappresentare l'incremento di euro 450.000,00 dei costi di realizzazione dell'intervento TM-LC-01/b "Porto di Licata - Lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia, chiede ai sottoscrittori del citato A.P.Q. Trasporto marittimo l'assenso a finanziare il predetto incremento utilizzando le economie, pari ad euro 472.486,87, con le risorse poste a carico della delibera CIPE n. 36/2006 (TM-LC-01/a "Porto di Licata - Lavori di manutenzione della pavimentazione, opere d'arte, arredi ed impianti tecnologici del porto"), conformemente a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 397/2004;

Vista la nota prot. n. 25683 del 4 dicembre 2008, con la quale il dipartimento regionale della programmazione – Servizio interventi infrastrutturali – UOB II - esprime l'assenso alla proposta formulata dal competente dipartimento regionale lavori pubblici di destinare al finanziamento del predetto intervento TM-LI-01/a le risorse provenienti dai ribassi d'asta maturati sull'appalto di altri interventi dell'A.P.Q. Trasporto marittimo;

Vista la nota prot. n. 7408 del 11 maggio 2009, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale - Ufficio V – esprime il proprio nulla osta alla proposta del dipartimento lavori pubblici della Regione siciliana di utilizzare parte delle economie maturate dall'intervento TM-LC-01/a, per un valore di euro 450.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 36/2002, a copertura dell'aumento dei costi di pari importo registrato sull'intervento TM-LC-01/b;

Vista la nota n. 10105 del 16 febbraio 2009, con la quale il dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti – Servizio infrastrutture marittime e portuali, comunica al Ministero dello sviluppo economico che le economie riprogrammabili realizzate in relazione all'intervento "Porto di Licata – Lavori di manutenzione della pavimentazione, opere d'arte, arredi ed impianti tecnologici" (TM-LI-01/a), ammontano ad euro 610.527,07, di cui euro 472.846,67 derivanti da un ribasso percentuale del 22,19% ed euro 137.680,36 per economia sui lavori;

Verificata la disponibilità degli enti sottoscrittori l'Accordo di programma quadro per il trasporto marittimo ad esprimere parere favorevole per l'utilizzo delle risorse provenienti dai ribassi d'asta maturati sull'appalto di altri interventi dell'Accordo per la realizzazione del superiore intervento;

Verificato che le schede desunte dal sistema informativo di monitoraggio dell'A.P.Q. per il trasporto marittimo, trasmesse dal dipartimento lavori pubblici con fax in data 5 marzo 2010, risultano opportunamente modificate nella sezione 4 "Piano finanziario" in relazione al richiamato utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta per l'importo di euro 450.000,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5/2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i>	+ 2.572.765,64
di cui al capitolo 4867 Assegnazioni dello Stato per interventi in favore delle aree depresse	+ 2.572.765,64

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 8.2.2.6.55	- Accordo di programma quadro previsto dall'intesa istituzionale di programma	+ 2.572.765,64
di cui al capitolo		
672082	Spese per la realizzazione degli investimenti previsti dagli accordi di programma quadro sul trasporto marittimo.	+ 2.572.765,64

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 marzo 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.11.771)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ'

DECRETO 23 febbraio 2010.

Criteri e procedure per la sottoscrizione dei Contratti di programma regionali per lo sviluppo di attività industriali, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti, con riferimento alla linea 2.1.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA E I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006;

Visto il D.P.R. n. 196/2008;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli "orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013" pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie C 54 del 4 marzo 2006;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli

artt. 87 e 88 del Trattato, così come sostituiti dagli articoli 107 e 108 del "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (TFUE) entrato in vigore l'1 dicembre 2009, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

Vista la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato 324/2007;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Visto il decreto n. 121 del 3 dicembre 2009, registrato dalla Corte dei conti in data 10 dicembre 2009 al n. 713, con il quale sono definiti i criteri generali, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di Contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, così come modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Vista la nota prot. n. 416/CP del 15 gennaio 2010 dell'ARS - Servizio delle commissioni, con la quale è stata data comunicazione dell'esito favorevole circa il parere espresso nella seduta n. 112 del 13 gennaio 2010 dalla III Commissione legislativa dell'A.R.S.;

Decreta:

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente decreto, di natura non regolamentare, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, definisce i criteri che il dipartimento regionale dell'energia dovrà seguire per l'individuazione dei soggetti, dei settori, delle attività e delle spese ammissibili, stabilisce le modalità e le procedure per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di Contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, di cui all'articolo 6 della medesima legge, così come modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, attivando filiere produttive

di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti e consolidando sul territorio regionale strategie di filiera, di distretto o di reti di imprese.

2. I Contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali di cui al comma 1 sono stipulati ai fini della realizzazione di un progetto industriale, in conformità al PO FESR 2007/2013 e specificamente, alla linea d'intervento 2.1.1.1 dell'Asse 2 - Obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 e del relativo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", approvato dal Comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

3. Le relative agevolazioni sono concesse nel rispetto di tutte le condizioni e le limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, così come sostituiti dagli articoli 107 e 108 del "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (TFUE) entrato in vigore l'1 dicembre 2009.

4. Qualsiasi aiuto accordabile nell'ambito del presente decreto rispetta tutte le condizioni stabilite dal regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie L 214 del 9 agosto 2008 (di seguito GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato, successivamente sostituiti dagli articoli 107 e 108 del "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (TFUE) entrato in vigore l'1 dicembre 2009.

5. Con apposito avviso pubblico del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia, da emanarsi successivamente alla registrazione della Corte dei conti del presente decreto, saranno puntualmente definiti gli ulteriori aspetti non contemplati nello stesso decreto. Successivamente all'emanazione del primo avviso, previa verifica della copertura finanziaria, saranno emanati ulteriori avvisi con cadenza semestrale 1-30 giugno/1-31 gennaio.

Art. 2 Oggetto

1. La proposta di Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali nel settore energetico ha ad oggetto la realizzazione di un progetto industriale, attuato, da piccole e medie imprese, mediante la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food.

2. Il progetto industriale può prevedere anche la realizzazione di opere funzionali infrastrutturali, materiali ed immateriali, finanziata con risorse pubbliche se le opere ricadono nell'ambito dei piani regolatori dei consorzi per le aree di sviluppo industriale.

3. Il progetto industriale deve essere diretto a sviluppare o rafforzare sul territorio regionale la strategia di filiera, anche nell'ambito di distretti o di reti di imprese.

4. In ogni caso, anche ai fini dell'ammissibilità delle spese, i progetti industriali promossi attraverso l'accesso alle agevolazioni del Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali devono significativamente concorrere al più efficace e rapido conseguimento dell'obiettivo specifico 2.1 "Promuovere la diffusione

delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione" e di quello operativo 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti" dell'Asse 2 del PO FESR 2007/2013, esplicitati nell'apposito avviso pubblico di attuazione della linea di intervento 2.1.1.1 del PO FESR 2007/2013, in coerenza con le finalità proprie e degli strumenti agevolativi e finanziari attivati e nel rispetto della normativa applicabile nella fattispecie.

5. Il progetto industriale si articola in uno o più programmi di spesa.

Art. 3 Costituzione di filiere produttive di tecnologie di ambito regionale

1. Possono concorrere al programma agevolativo di attivazione della linea di intervento 2.1.1.1 del PO FESR 2007/2013 recante "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food", i progetti industriali che favoriscono la costituzione di filiere industriali nel campo delle fonti rinnovabili di ambito regionale.

2. La filiera industriale di tecnologie energetiche di ambito regionale è intesa come sviluppo, integrale o prevalente, delle attività imprenditoriali relative alla produzione delle componenti dell'impianto nonché alla sua progettazione e realizzazione, riferibile al territorio siciliano in termini di sviluppo economico ed incremento occupazionale.

3. Il progetto industriale può riguardare la costituzione di filiere di tecnologie energetiche relative a progetti pilota per il carattere innovativo specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, del solare fotovoltaico, delle biomasse, della mobilità sostenibile, della ecoefficienza, dei biocarburanti e dell'idroelettrico.

4. Per beneficiare delle agevolazioni le imprese partecipanti devono accompagnare il progetto industriale con un piano di filiera.

5. Il piano di filiera deve riguardare l'insieme delle imprese coinvolte nel progetto industriale, deve descrivere con accuratezza i soggetti coinvolti, con particolare riferimento a quelli incaricati della progettazione, realizzazione e gestione, nonché l'origine dei componenti da utilizzare. Esso deve, altresì, mirare all'accrescimento e irrobustimento dei servizi comuni quali, ad esempio, quelli volti a superare deficit conoscitivi e/o relazionali delle imprese, la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e/o produttivo delle stesse, l'integrazione di processi produttivi con lo sviluppo delle azioni innovative e di ricerca, nonché l'introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento e l'integrazione di tecnologie pulite.

Art. 4 Soggetti beneficiari delle agevolazioni e soggetti proponenti

1. Nel rispetto di quanto previsto dal PO FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con

decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e, specificatamente, dalla linea d'intervento 2.1.1.1 dell'Asse 2 - Obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 e dal relativo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, soggetti beneficiari sono, con esclusione delle imprese agricole, la PMI che propone il progetto industriale ed, eventualmente, le altre PMI che realizzano i programmi previsti nello stesso progetto industriale.

2. Soggetto proponente è una PMI che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, presenta un progetto industriale nell'ambito del quale il programma afferente allo stesso soggetto proponente deve rispettare le condizioni di cui al successivo art. 6.

3. Ai fini della classificazione delle imprese di piccola e media dimensione si rinvia ai criteri indicati nell'allegato 1 al regolamento GBER e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.

4. La proposta può essere presentata, ai sensi del comma 5 dell'articolo 14bis della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come introdotto dall'art. 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, anche da un soggetto promotore, in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti, che assuma gli oneri derivanti dalla redazione dello studio di prefattibilità tecnica - ambientale ed economica riguardante iniziative integrate, atte ad attrarre investimenti e/o a creare occupazione ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio e che si riserva di individuare, entro la fase di programmazione finanziaria del contratto, gli operatori di settore come individuato nel presente decreto.

5. Ai fini dell'attuazione il soggetto proponente può promuovere forme associative, quali consorzi, società consortili, reti di imprese, raggruppamenti, anche temporanei, finalizzate alla costituzione di filiere produttive. La formale costituzione della forma associativa deve avvenire prima della presentazione della proposta definitiva di Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali.

6. Se i soggetti attuatori sono costituiti in una delle forme di cui al precedente comma 4, beneficiari delle agevolazioni sono le singole imprese, in riferimento al programma organico di spesa alle stesse imputabile, mentre il soggetto proponente oltre ad essere beneficiario è anche responsabile della coerenza tecnica e industriale del progetto nel suo complesso.

7. Al fine di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di accesso alle agevolazioni, la fase di programmazione finanziaria del contratto di cui al comma 1 si conclude con la presentazione della proposta progettuale di Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali.

8. L'impresa proponente, sempre al fine di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di accesso alle agevolazioni, già in sede di domanda:

- presenta il business plan nel quale sia dimostrata la sostenibilità tecnica, ambientale economica e finanziaria, il merito creditizio, la canteribilità dell'intero progetto industriale e siano individuate le fonti di copertura finanziaria;
- fornisce apposita garanzia fidejussoria per un importo corrispondente al 5% della quota a carico della stessa;

- presenta, ai fini della coerenza con la linea d'intervento 2.1.1.1 del PO FESR 2007/2013, il piano di filiera.

Art. 5

Requisiti soggettivi dei proponenti e dei beneficiari delle agevolazioni

1. Il soggetto proponente e gli altri eventuali soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:

- a) essere iscritti al registro delle imprese;
- b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- c) essere in regime di contabilità ordinaria;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Assessorato regionale dell'industria, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) aver restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dall'Assessorato regionale dell'industria la restituzione.

Sono escluse dall'agevolazione le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Sono altresì escluse dall'agevolazione le imprese in difficoltà, secondo la definizione comunitaria.

Art. 6

Dimensione minima e massima del progetto industriale

1. Il progetto industriale deve prevedere, escluse le eventuali opere infrastrutturali pubbliche, spese ammissibili per un importo complessivamente non inferiore a 20 milioni di euro, mentre il tetto massimo è fissato sotto i 40 milioni di euro, ciò al fine di demarcare quantitativamente l'ambito di intervento del Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali rispetto all'analogo strumento nazionale.

2. Devono, altresì, essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni:

- a) il programma presentato dall'impresa proponente deve prevedere spese ammissibili di importo complessivamente non inferiore a 8 milioni di euro;
- b) i singoli programmi presentati dalle altre imprese, devono prevedere spese ammissibili non inferiori a 1,5 milioni di euro.

Art. 7

Localizzazione del progetto industriale

1. Ciascun programma deve essere realizzato nell'ambito di unità produttive ubicate nel territorio della Regione siciliana, intendendosi per unità produttiva la struttura, anche articolata su più immobili o aree fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

2. Nell'avviso pubblico possono essere previsti, in relazione agli obiettivi da perseguire, specifiche priorità territoriali.

Art. 8

Settori d'intervento e tipologie di progetto industriale

1. I programmi di investimento oggetto del Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali sono ammissibili alle agevolazioni purché riferibili a settori coerenti con gli obiettivi di costituzione di filiera di cui al precedente art. 3, le priorità e i vincoli stabiliti dagli strumenti di programmazione comunitaria e, in particolare, dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successiva modifica ed integrazione, linea d'intervento 2.1.1.1 del PO FESR 2007/2013.

2. Sono esclusi i soggetti la cui attività, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007 ricada nei settori economici riguardanti la pesca e l'acquacoltura, la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché l'industria carboniera, la cantieristica navale, la siderurgia, le fibre sintetiche. Non possono in ogni caso concorrere i soggetti la cui attività ricada nei settori esclusi dal regolamento GBER.

3. Le tipologie progettuali ammesse, ai sensi del citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", devono fare riferimento alla produzione di tecnologie inerenti:

- mini eolico;
- solare termico (alta e bassa temperatura);
- solare fotovoltaico;
- geotermia a bassa entalpia (in complementarietà a iniziative POIN che prevedono interventi sulla geotermia ad alta entalpia);
- biocarburanti;
- idroelettrico;
- progetti per la valorizzazione energetica di biomasse da vegetali (per impianti con potenza superiore ad 1 MW) e biocarburanti;
- mobilità sostenibile;
- ecoefficienza.

4. Il progetto industriale deve essere elaborato in coerenza con il PEARS adottato con D.P.Reg. 9 marzo 2009 ed i piani di azione del PEARS medesimo.

5. Il progetto industriale ed i programmi ad esso afferenti devono essere caratterizzati dalla integrazione di obiettivi di mitigazione ambientale, per il conseguimento del risparmio energetico ed un uso efficiente delle risorse energetiche, dimostrabile di per sé anche attraverso le tecnologie prescelte, la taglia dei progetti che minimizzano l'utilizzo di grandi estensioni di superficie, nonché attraverso il rispetto della normativa vigente in materia di efficienza e risparmio energetico.

6. In coerenza con i piani di azione del PEARS e con i precedenti commi, i progetti industriali riguardanti le tipologie sopra elencate devono comunque sempre comprendere interventi per l'autoproduzione di energia, e prevedere l'adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento e per l'integrazione di tecnologie pulite, promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione tecnologie pulite).

Art. 9

Progetti ammissibili

1. Le agevolazioni relative ai programmi d'investimento possono essere concesse a fronte di progetti volti ai seguenti obiettivi di sviluppo:

- realizzazione di nuove unità produttive;
- ampliamento di unità produttive esistenti;
- diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

2. Non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.

Art. 10

Criteri per l'ammissibilità delle spese

1. L'ammissibilità delle spese, in relazione alle tipologie di programmi da agevolare, è determinata nel rispetto del regolamento GBER nonché delle specifiche disposizioni connesse all'origine delle risorse finanziarie da impiegare con particolare riferimento, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai fondi strutturali, al regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, al regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, al regolamento emanato con D.P.R. n. 196/2008, alle previsioni del PO FESR Sicilia 2007/2013, alle relative decisioni comunitarie nonché ai provvedimenti applicativi nazionali e regionali.

2. Fermo il rispetto dei limiti e delle condizioni derivanti dalle disposizioni sopra richiamate, le spese ammissibili debbono, comunque, riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della richiesta di agevolazioni. Dette spese riguardano:

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni; le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;
- b) opere murarie e assimilate;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.

3. Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal regolamento GBER e ove compatibili con la legislazione europea in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei fondi strutturali.

4. Nel caso di acquisizione di uno stabilimento, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto di attivi da

terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Qualora l'acquisizione sia accompagnata da altri investimenti, i costi connessi ai medesimi si aggiungono ai costi dell'acquisizione.

5. Sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al progetto d'investimento, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26 del regolamento GBER. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento, fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.

6. Non sono ammesse le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte e quelle relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti.

7. Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA.

8. Nel caso di investimenti realizzati nell'unità produttiva dei soggetti beneficiari che consentono agli stessi risparmi energetici da parte degli stessi, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento necessari a raggiungere un livello di risparmio energetico superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie. I costi ammissibili vengono calcolati come previsto all'articolo 18, paragrafi 6 e 7, del regolamento GBER. Detti costi devono essere calcolati al netto di qualsiasi vantaggio e costo operativo connesso agli investimenti aggiuntivi in risparmio energetico e verificatosi durante i primi tre anni di vita dell'investimento. I calcoli dei costi ammissibili devono essere certificati da un revisore dei conti esterno.

9. Nel caso di investimenti realizzati nell'unità produttiva dei soggetti beneficiari relativi a:

- cogenerazione ad alto rendimento;
- produzione di energia da fonti rinnovabili.

I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario rispetto ai costi connessi all'investimento di riferimento, nel caso di cogenerazione ad alto rendimento, ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale, nel caso di produzione di energia da fonti rinnovabili, di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. I costi ammissibili vengono calcolati come previsto all'articolo 18 del regolamento GBER, paragrafi 6 e 7, e senza prendere in considerazione i vantaggi e i costi operativi.

10. Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni le attività escluse dalle norme e regolamenti comunitari, statali o regionali.

11. L'avviso individuerà le eventuali ulteriori spese ammissibili e quelle ritenute non ammissibili, nonché ulteriori eventuali limiti e condizioni di ammissibilità.

Art. 11

Forma e intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse alle condizioni ed entro i limiti consentiti dal regolamento GBER, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea serie L n. 214/3 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie compatibili con il mercato comune, compresi gli aumenti per gli aiuti concessi alle medie e alle piccole imprese, stabiliti per la Regione siciliana nella "Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale

2007-2013: Aiuto di Stato N 324/2007 - Italia" approvata dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5618 del 28 novembre 2007.

2. Le agevolazioni possono essere concesse in tutte le forme di aiuto trasparente, così come specificate all'art. 5 del regolamento GBER, anche combinate tra loro, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2008.

3. L'utilizzo di tali forme e la loro combinazione è definita in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento, secondo quanto previsto nell'avviso e nel rispetto delle procedure fissate dall'art. 189 della legge regionale n. 32/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto alle spese ammissibili, calcolate in equivalente sovvenzione lordo che esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili. Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili in più rate sono attualizzate/rivalutate al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, determinato a partire dal tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito Internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

5. Le intensità massime delle agevolazioni concedibili per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono quelle previste dal regolamento GBER e dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007-2013, come da tabella sottostante:

INTENSITÀ DI AIUTO

	Dimensione di impresa	
	Piccola	Media
Investimenti produttivi a finalità regionale (art. 13 GBER)	50%	40%
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (art. 21 GBER)	80%	70%
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (art. 22 GBER)	65%	55%
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 23 GBER)	65%	55%
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 26 GBER)	50% in ESL. Le spese sono ammissibili nella misura massima del 3% dell'importo complessivo ammissibile	

6. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari almeno al 25% del totale delle spese ammissibili.

7. Le relative agevolazioni si intendono concesse con la sottoscrizione del Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali e sono erogate secondo le modalità ivi stabilite.

8. Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 16 dicembre 2008, n.23 è disposta l'attuazione del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notificazione.

Art. 12
Termini

1. I programmi di spesa devono essere avviati successivamente alla data di presentazione dell'istanza relativa al progetto industriale oggetto del Contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali e conclusi entro i termini perentori previsti dal contratto stesso, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e con i vincoli posti dalla normativa di riferimento delle fonti finanziarie impiegate. L'eventuale proroga può essere autorizzata dall'Assessorato su istanza preventiva e debitamente motivata. Se alla scadenza dei suddetti termini i programmi risultano realizzati solo in parte il contributo, previa verifica della validità complessiva dell'investimento, è rideterminato in relazione alle sole spese ammissibili a tale data realizzate.

2. Per avvio dei programmi si intende la data del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione dei programmi stessi. A tal fine non si tiene conto degli studi di fattibilità.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 3 anni dalla data di ultimazione del progetto d'investimento.

4. In caso di locazione di terreni e fabbricati, la stessa deve proseguire per 3 anni dalla data di ultimazione del progetto d'investimento.

5. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

6. Ulteriori precisazioni in materia di avvio e conclusione dei programmi saranno contenute nel relativo avviso pubblico.

Art. 13
Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti d'investimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal regolamento n. 1998/2006, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal regolamento GBER.

Art. 14
Fonti di copertura finanziaria

1. In sede di prima applicazione, saranno destinante, a copertura dei contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività produttive per iniziative agevolabili nel settore dell'energia le risorse di cui alla linea d'intervento 2.1.1.1 del PO FESR 2007/2013, per un ammontare pari € 120.000.000,00.

Art. 15
Soggetto gestore

1. Gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'istruttoria, valutazione e gestione dei contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali potranno essere svolti, sotto il coordinamento dell'Assessorato, da un soggetto selezionato ai sensi dell'art. 185 della legge regionale n. 32/2000 successive modi-

fiche ed integrazioni ovvero, ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge regionale n. 23/2008, da un soggetto a totale partecipazione della Regione siciliana il quale assicura, altresì, il proprio supporto tecnico in tutte le fasi di competenza dell'Assessorato.

2. Gli eventuali rapporti tra il soggetto gestore e l'Assessorato per l'attuazione di quanto previsto dal presente decreto e dai successivi avvisi sono regolati sulla base di apposita convenzione.

3. L'erogazione delle agevolazioni è disposta sulla base dell'istruttoria volta all'accertamento e rendicontazione degli stati di avanzamento lavori, dietro richiesta del soggetto beneficiario assistita da idonea documentazione di spesa, nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali.

Art. 16
Requisiti di ammissibilità

1. La proposta di contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali nel settore energetico, deve possedere, pena l'inammissibilità, i seguenti requisiti, in conformità al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di sorveglianza del PO FESR 2007/2013 del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni:

- titolarità del soggetto proponente come definita all'art. 3 del presente decreto.
- Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. In coerenza con l'art. 18 del presente decreto, la presentazione del progetto definitivo, da parte del proponente dovrà avvenire alla fine della istruttoria tecnica e prima della firma del Cdp.
- Nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E.
- Coerenza con il piano energetico ambientale della Regione siciliana.
- Solidità patrimoniale e finanziaria (per le imprese esistenti).
- Costituzione in ATI nel caso di progetto pilota o in altre forme previste all'art. 3 del presente decreto.
- Compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale.
- Tipologie progettuali: mini eolico, solare termico (alta e bassa temperatura), solare fotovoltaico, geotermia ad bassa entalpia (in complementarietà a iniziative POIN che prevedono interventi sulla geotermia ad alta entalpia), biocarburanti, idroelettrico, progetti per la valorizzazione energetica di biomasse da vegetali con potenza superiore ad 1 MW, biocarburanti, mobilità sostenibile, ecoefficienza (nella accezione più ampia che va dal risparmio energetico all'uso efficiente dell'energia).
- Demarcazione POIN Energia: il proponente prima della sottoscrizione del CdP dovrà dichiarare, pena l'inammissibilità, di non aver presentato istanza di finanziamento per l'accesso al POIN "energia e risparmio energetico" 2007/2013 e di non essere grande impresa. Il progetto industriale dovrà avere un importo inferiore a 40 milioni di euro.
- Interventi finalizzati all'autoproduzione energetica:

la filiera produttiva proposta dovrà prevedere una quota di autoproduzione da impianti da fonte rinnovabile e dovrà impiegare tecnologie di conversione dell'energia ad elevata efficienza energetica.

Art. 17
Criteri di selezione

1. In conformità al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di sorveglianza del PO FESR 2007/2013 del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, i criteri di selezione sono:

- Adeguata analisi dei fabbisogni del mercato con identificazione e connotazione della filiera.
- Grado di innovazione (innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale).
- Grado di integrazione tra azioni di tipo energetico, industriale, ricerca e innovazione rilevabile dal piano di filiera di cui all'art. 3 comma 4.
- Grado di replicabilità dell'intervento.
- Rilevanza dei risultati, specie in termini economico produttivi e ambientali e di ricadute occupazionali.
- Qualità del partenariato proponente (aggregazione di più soggetti nella costruzione di una filiera produttiva).
- Capacità professionale e finanziaria (per le nuove imprese).
- Rispetto delle vocazioni locali, ambientali e produttive.
- Interventi che prevedano azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR per biomassa.
- Programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo.
- Quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento intesa come quantità di energia autoprodotta. Vanno inoltre considerate:
 - per le filiere di produzione di tecnologie: le quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto al costo ammissibile dell'intervento;
 - per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: le quantità di Tep prodotti annualmente rispetto al costo ammissibile dell'intervento.
- Indicazione della combinazione prescelta delle forme di agevolazioni con l'attribuzione di una priorità al contributo in c'interessi e al finanziamento agevolato.
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo. Saranno privilegiate le iniziative realizzate in aree industriali ed artigianali il quanto le stesse minimizzano l'uso di suolo agricolo e/o a destinazione specifica.
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale.
- Riutilizzo di strutture già sede di impianti.
- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri GAS serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. Intesa come riduzione potenzialmente determinata dalle tecnologie prodotte dalla filiera o come riduzione effettiva in caso di filiera per la produzione di biocarburanti.
- Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione

a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto). La procedura dovrà essere stata avviata prima della data di pubblicazione del bando deve essere manifestato l'impegno a portare a compimento la certificazione nei tempi definiti nella negoziazione e comunque non oltre il 2015.

- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti con particolare riguardo agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e acustico.
- Salvaguardia del patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale, valutata rispetto alle scelte localizzative e alle modalità di realizzazione degli interventi.
- Capacità di contribuire alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili.

L'intervento dovrà essere volto a dimostrare come dalla filiera produttiva e/o dall'utilizzo in sede regionale dei prodotti attraverso catene di commercializzazioni locali ed uso locale contribuisca a incrementare la copertura dei consumi elettrici a scala regionale da fonti rinnovabili o sistemi ad alta efficienza energetica.

La descrizione dei parametri da adottare ai fini della valutazione dei suddetti criteri è riportata all'allegato 1 al presente decreto. Per gli ulteriori ed eventuali elementi di dettaglio, nonché per i punteggi da associare ai parametri di valutazione si rinvia all'avviso pubblico.

Art. 18

Procedura generale di accesso alle agevolazioni

1. Gli aiuti sono concessi secondo la procedura prevista all'articolo 188 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32. Il dirigente generale del dipartimento regionale competente dell'Assessorato - tenuto conto degli indirizzi programmatici della Regione e dei vincoli di destinazione specifica e funzionale delle singole fonti di copertura a cui i contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni legislative, possono attingere le proprie risorse - indica con avviso pubblico i settori di attività economica e le tipologie di programmi ammissibili alla procedura, nonché i termini utili per la per la presentazione delle istanze di accesso.

2. La procedura agevolativa si articola in fasi, di seguito elencate, che saranno dettagliate nelle modalità e nella tempistica nei relativi avvisi, in conformità al documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009:

a. presentazione istanza di accesso alla procedura negoziale

Successivamente alla pubblicazione dell'apposito avviso pubblico ed entro i termini fissati nello stesso, il soggetto che intende presentare una proposta di CdP deve preventivamente trasmettere secondo le modalità ivi indicate, un'istanza di accesso alla procedura negoziale. La predetta domanda deve essere corredata da elaborati contenenti tutti gli elementi di cui al comma 9 dell'art. 4 del presente decreto, nonché da ogni ulteriore documentazione richiesta dall'avviso.

Le imprese interessate si attengono per la descrizione del progetto industriale alla modulistica predisposta

dall'Ufficio unitamente all'elenco della documentazione da produrre a corredo della domanda.

b. istruttoria di ammissibilità

Scaduto il termine di presentazione delle istanze è avviata la fase istruttoria di ammissibilità, tendente a verificare la correttezza formale, la completezza della documentazione e l'ammissibilità dell'istanza rispetto alle condizioni previste dalla normativa vigente, dal presente decreto e dall'avviso. Sono verificate in detta fase: la presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità, la disponibilità del suolo e degli immobili interessati al programma, la conformità urbanistica ed ambientale degli interventi proposti ed è accertata, in linea generale, la praticabilità e fattibilità del progetto industriale, anche con riferimento alla capacità finanziaria del proponente e degli altri eventuali soggetti coinvolti e finanziatori. Particolare attenzione è posta agli effetti ed alla tempistica di realizzazione del progetto industriale, nonché alla sua cantierabilità.

Nell'espletamento di tale fase, può essere richiesta al proponente ed alle eventuali imprese interessate qualsiasi documentazione atta a fornire informazioni aggiuntive o chiarimenti.

Al termine di questa fase viene data comunicazione degli esiti della selezione ai proponenti, assegnando un termine per eventuali ricorsi.

c. presentazione della documentazione progettuale (proposta)

Il soggetto proponente, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità della domanda, presenta la proposta di contratto di programma, sottoscritta dal proprio legale rappresentante e da quelli delle altre imprese beneficiarie. Decorso inutilmente il termine richiamato - prorogabile una sola volta, su richiesta del proponente pervenuta in data antecedente la scadenza del suddetto termine, per non oltre 20 giorni - la relativa domanda di accesso al contratto di programma è considerata decaduta.

La documentazione progettuale è costituita dalla proposta di CdP, nella quale devono essere rappresentati compiutamente e chiaramente i contenuti del progetto industriale, con particolare riguardo:

- ai presupposti e agli obiettivi del progetto sotto il profilo tecnico, ambientale, economico, industriale, commerciale e finanziario;
- al soggetto proponente ed agli eventuali altri soggetti beneficiari nelle forme associative previste dal presente decreto;
- alle spese relative ai singoli programmi previsti;
- al piano finanziario di copertura delle spese e alle relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie, con indicazione dell'ammontare e della forma delle agevolazioni richieste.

Alla proposta di contratto di programma devono essere allegati:

- scheda sintetica riportante i principali dati e informazioni relativi al soggetto proponente ed al complesso dei programmi di spesa proposti;
- scheda sintetica, indicante i principali dati e informazioni relativi a ciascuna impresa beneficiaria e a ciascun programma di spesa proposto;
- documento unico di regolarità contributiva e certificato antimafia ai sensi degli articoli 3 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, rilasciati in data non anteriore a tre

mesi dalla data di presentazione della proposta di CdP;

- dichiarazione dell'impresa beneficiaria attestante la disponibilità degli immobili (suolo e/o fabbricati) oggetto del programma di spesa, corredata da specifica documentazione anche in forma di atti e/o contratti preliminari;
- idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili di cui sopra e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni o autorizzazioni e di eventuali pareri o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- dettaglio delle spese previste, con allegati i relativi preventivi e suddivisione delle stesse per capitolo di spesa e per articolazione temporale;
- dichiarazione di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 luglio 2007, n. 106;
- eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'avviso.

Il soggetto proponente deve inoltre documentare, con riferimento a ciascuna impresa beneficiaria, l'esistenza delle necessarie condizioni di fattibilità finanziaria dell'iniziativa, a garanzia della completa copertura finanziaria del programma organico di spesa per la parte eccedente il contributo richiesto, attraverso l'apporto di risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescindano da qualsiasi intervento pubblico.

d. istruttoria tecnica e negoziazione con il proponente

Nei termini prescritti dall'avviso si procede all'istruttoria tecnica, al fine di valutare alla stregua dei criteri di selezione indicati nell'avviso, la validità della proposta e si avvia la fase di interlocuzione e negoziazione con il proponente. In tale fase possono essere negoziati con i proponenti: la formulazione di integrazioni e variazioni al piano progettuale presentato, l'impegno dei soggetti ed enti interessati all'attuazione, le modalità di erogazione dei benefici in funzione della tempistica di realizzazione dell'investimento e del relativo piano finanziario.

Per le proposte di CdP che prevedono la realizzazione di funzionali opere infrastrutturali per le quali risulti necessario il coinvolgimento di altre amministrazioni pubbliche centrali o territoriali, l'avviso potrà prevedere l'attivazione di apposite conferenze di servizio per il rilascio dei necessari provvedimenti.

e. chiusura della negoziazione e approvazione del CdP

Sulla base delle risultanze tecniche della valutazione e della negoziazione con i proponenti, vengono stilati i verbali di negoziato e nei successivi dieci giorni dichiarata chiusa la relativa fase.

In esito a tale fase viene elaborata la graduatoria e successivamente approvata con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente le proposte ammesse, ed i relativi schemi di contratto, anche apponendo specifiche condizioni, l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma organico di spesa e i termini perentori entro i quali provvedere alla sottoscrizione del CdP.

Il decreto deve anche indicare le proposte non ammesse specificandone le motivazioni.

f. sottoscrizione del CdP e concessione provvisoria delle agevolazioni

Entro i termini indicati nel sopra citato decreto l'Assessore, i soggetti proponenti ed i soggetti beneficiari sottoscrivono i contratti di programma nei quali sono dettagliatamente indicati i reciproci impegni ed obblighi, tra i quali le agevolazioni concesse e le relative modalità di erogazione, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli adempimenti connessi al monitoraggio, ai controlli, alle ispezioni ed alle attività di accertamento finale, nonché quanto altro necessario ai fini della realizzazione del progetto industriale, anche in relazione alle fonti di copertura finanziaria.

Art. 19

Norme a salvaguardia dell'occupazione

1. La Regione siciliana reputa il contratto di programma, efficace strumento per la salvaguardia e lo sviluppo dell'occupazione. Conseguentemente, alla data di emanazione del presente decreto sarà, contestualmente, attivato un tavolo di confronto con le OO.SS. maggiormente rappresentative e il comitato regionale per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali per mettere a punto un percorso sociale teso alla ricollocazione dei lavoratori provenienti da aziende in crisi, che sarà formalizzato in un documento reso pubblico.

2. Il documento condiviso costituirà elemento di negoziazione con il soggetto proponente.

Art. 20

Modifiche e variazioni

1. Eventuali modifiche nella originaria composizione del raggruppamento di imprese proponenti, a prescindere dalla causa, così come eventuali variazioni nelle modalità di esecuzione del progetto industriale nella sua articolazione in programmi organici di spesa, rispetto al progetto approvato, saranno oggetto di accurata valutazione tecnica di merito, finalizzata ad accertare la permanenza dei requisiti per l'accesso e delle condizioni indispensabili a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi generali del progetto industriale di cui al CdP, avuto riguardo all'impatto sullo sviluppo integrato del territorio, al contenuto innovativo del progetto e alla effettiva capacità di sviluppare e consolidare strategie di filiera, di distretto o di reti di imprese.

2. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare delle spese rispetto a quanto approvato con il decreto di cui all'art. 18, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuove spese non previste nel programma originario, non possono in nessun caso comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

3. Ogni variazione al piano progettuale, ancorché non comportante modifiche sostanziali, deve essere appositamente autorizzata dall'Assessorato.

4. Ove l'Assessorato dovesse avvalersi di un soggetto gestore (cessionario), non costituiscono variazioni da assoggettare ad autorizzazione dell'Assessorato stesso, ma del concessionario, tutte quelle modifiche che attengono a:

- condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature;
- identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto definitivo;
- modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento.

Art. 21

Revoche

1. In caso di accertata inadempienza degli obblighi assunti da parte dei soggetti beneficiari in sede di presentazione del progetto industriale, ovvero contemplati dal contratto di programma, l'Assessorato, su proposta del concessionario, ove individuato, provvede alla revoca delle agevolazioni concesse, disponendo la restituzione delle eventuali somme erogate ed il versamento delle eventuali sanzioni.

2. A titolo esemplificativo le agevolazioni concesse sono revocate, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- accertamento della sopravvenuta impossibilità di pieno conseguimento degli obiettivi generali del progetto industriale oggetto del CdP per effetto di modifiche e variazioni intervenute nell'esecuzione del CdP;
- accertamento di gravi violazioni di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
- mancata ultimazione del programma ammesso alle agevolazioni entro i termini previsti dal contratto;
- nell'ipotesi in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- ove risultino violate le disposizioni di cui alla disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- qualora gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni, ridotti a tre per le PMI, una volta completato l'intero investimento.

3. In caso di revoca, totale o parziale, dei benefici, per fatti imputabili all'impresa interessata si applica, ai sensi dell'art. 191, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2007, n. 32, una sanzione amministrativa pecuniaria fino a un massimo del 50 per cento dell'importo indebitamente fruito.

4. Qualora la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi sono rimborsati migliorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento tempo per tempo vigente.

Art. 22

Verifiche, controlli e monitoraggio

1. Dalla data di accoglimento dell'istanza e per tutto il periodo di fruizione delle agevolazioni saranno effettuati controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente decreto e dal contratto di programma per lo sviluppo delle attività industriali, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici nonché ai fini del monitoraggio dell'attuazione dell'intervento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 febbraio 2010.

RUSSO

Allegato 1

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Descrizione dei parametri da considerare ai fini della valutazione dei criteri di selezione di cui all'art. 17 del decreto.

a. Adeguata analisi dei fabbisogni del mercato con identificazione e connotazione della filiera

L'analisi sarà effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e verrà strutturata come segue:

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato:

- mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

b. Grado di innovazione (innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale)

La valutazione sarà effettuata in base a quanto descritto dal soggetto proponente nel progetto industriale, con riguardo alle tre tipologie d'innovazione indicate.

c. Grado di integrazione tra azioni di tipo energetico, industriale, ricerca e innovazione rilevabile dal piano di filiera

La valutazione sarà effettuata in base a quanto contenuto nella descrizione del progetto industriale e del Piano di filiera rispetto alle tre categorie di azione.

d. Grado di replicabilità dell'intervento

La valutazione sulla replicabilità sarà effettuata in base alla complessità dell'intervento ed alla effettiva capacità del mercato rispetto al fabbisogno ipotizzato.

e. Rilevanza dei risultati, specie in termini economico produttivi e ambientali e di ricadute occupazionali

Sarà valutata la ricaduta attesa nei tre settori attraverso le seguenti analisi:

Rilevanza economico-produttiva

Valutazione dei margini di redditività previsti

Rilevanza ambientale

Valutazione complessiva dei benefici ambientali ricavabili, (produzione di energia potenziale o reale, risparmio energetico, emissioni evitate)

Rilevanza occupazionale

Rapporto tra la variazione complessiva dell'occupazione di tutte le unità locali dell'impresa richiedente ubicate nel territorio della Regione siciliana registrata negli ultimi due anni solari ed il valore in milioni di euro dell'agevolazione complessivamente concedibile; ai fini di cui sopra, ciascuna unità lavorativa femminile o proveniente da aziende in crisi è considerata pari ad 1,5.

f. Qualità del partenariato proponente (aggregazione di più soggetti nella costruzione di una filiera produttiva)

La valutazione sarà effettuata in base al numero di soggetti aggregati appartenenti a settori diversi ed in base alla coerenza degli stessi rispetto alla filiera proposta con riferimento a quanto previsto all'art. 3 del decreto.

g. Capacità professionale e finanziaria (per le nuove imprese)

La valutazione riguarderà esclusivamente la capacità professionale e finanziaria delle nuove imprese eventualmente partecipanti al progetto industriale proposto.

h. Rispetto delle vocazioni locali, ambientali e produttive e programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo

Saranno valutati i seguenti aspetti:

- assenza di vincoli relativi a:
 - aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale, zone "A" di parchi o riserve;
 - siti d'interesse comunitario (SIC), Zone di protezione speciale (ZPS), zone IBA;
 - aree con vincolo boschivo;
 - aree franose a pericolosità geomorfologica "Molto elevata"(P4) ed "Elevata" (P3);
 - aree esondabili a pericolosità idraulica "Molto elevata"(P4) ed "Elevata" (P3);
 - aree a rischio idrogeologico.
- programma ricadente in aree industriali o aree attrezzate PIP;
- programma ricadente in aree comunque destinate dai PRG all'attività che si intende insediare;
- nel caso di biocarburanti o biomasse, programmi ricadenti in aree agricole.

i. Interventi che prevedano azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR per biomassa

Sarà valutata, in base a quanto descritto nel programma l'eventuale presenza di azioni di filiera integrate e coordinate con interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR relativamente alla biomassa.

j. Quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento

- Per le filiere di produzione di tecnologie: quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto al costo ammissibile dell'intervento.
- Per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: quantità di Tep prodotti annualmente rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

In entrambi i casi il calcolo va fatto rispetto all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma e deve essere riportato in una perizia tecnica giurata.

k. Indicazione della combinazione prescelta delle forme di agevolazioni con l'attribuzione di una priorità al contributo in interessi e al finanziamento agevolato

La valutazione è determinata in relazione alla combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazioni previste. In particolare, in relazione alla richiesta formulata dall'impresa, all'indicatore dovrà essere attribuita una valutazione rispetto alla seguente casistica:

- solo contributo in conto impianti;
- solo contributo in conto interessi o solo finanziamento agevolato;
- combinazione del contributo in conto impianti con il contributo in conto interessi o con il finanziamento agevolato.

I SEGUENTI INDICATORI AMBIENTALI POSSONO DARE LUOGO A MAGGIORAZIONI PERCENTUALI DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO, CUMULABILI

l. Interventi che minimizzano l'uso del suolo

- Per le filiere di produzione di tecnologie: quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto alla superficie dell'area su cui insistono gli impianti.
- Per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: quantità di Tep prodotti annualmente rispetto all'area su cui insistono gli impianti.

m. Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale

Maggiorazione stabilita in proporzione all'incidenza, sull'area totale occupata dal progetto, di quella non soggetta a vincolo di natura ambientale. La maggiorazione sarà massima nel caso in cui l'area occupata dal progetto sia totalmente estranea a vincolo ambientale.

n. Riutilizzo di strutture già sede di impianti

La maggiorazione sarà prevista nel caso in cui il programma d'investimenti consenta il riutilizzo, anche parziale, di strutture già sedi di impianti produttivi dismessi o destinati ad altra attività.

o. Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

Occorre calcolare la riduzione di emissioni di CO2 equivalente potenzialmente determinata dalle tecnologie prodotte o realmente determinabile in caso di produzione di biocarburanti.

p. Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto). La procedura dovrà essere stata avviata prima della data di pubblicazione del bando e si deve manifestare l'impegno a portare a compimento la certificazione nei tempi definiti nella negoziazione e comunque non oltre il 2015.

Maggiorazione prevista solo nel caso in cui l'impresa sia già in possesso, o abbia avviato le procedure, per il sistema di gestione ambientale EMAS dell'unità locale oggetto del programma da agevolare e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto Ecolabel (dichiarazione ambientale di prodotto).

q. Misure specifiche di mitigazione dell'impatto adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti con particolare riguardo agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e acustico

Maggiorazione prevista nel caso in cui il progetto preveda misure specifiche di mitigazione dell'impatto visivo e acustico.

r. Salvaguardia del patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale

Maggiorazione prevista qualora le scelte localizzative e le modalità di realizzazione degli interventi siano volti a salvaguardare il patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale e, nel caso esse interessino aree o manufatti soggetti a vincolo, siano comunque previste specifiche misure di mitigazione.

s. Capacità di contribuire alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili

Maggiorazione qualora venga dimostrato che l'intervento possa contribuire significativamente a coprire i consumi elettrici tramite fonti rinnovabili o possa mitigarne la crescita con l'uso di sistemi che migliorino l'efficienza energetica.

(2010.13.999)131

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**

DECRETO 24 febbraio 2010.

Aggiornamento dell'albo dei collaudatori dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, relativi agli interventi aventi natura di lavori pubblici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA'
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, sul procedimento amministrativo, recepita nell'ordinamento regionale con la legge regionale n. 10/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento di attuazione della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

Vista la legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 16;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 e 18/CE" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152, recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la determinazione n. 1 del 19 gennaio 2006, con cui l'autorità di vigilanza per i lavori pubblici ribadisce il proprio orientamento (del.ne n. 171/2003) in merito alla possibilità dell'istituzione di albi di professionisti, purché vengano soddisfatte alcune condizioni quali: adeguata pubblicizzazione, aggiornamento periodico e fissazione di criteri per l'accesso;

Vista la determinazione n. 2 del 25 febbraio 2009 dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, recante disposizioni circa l'affidamento degli incarichi di collaudo di lavori pubblici a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Vista la circolare 18 settembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, inerente l'applicazione nella Regione siciliana del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163/2006;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici del 22 dicembre 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 gennaio 2007, n. 1, riguardante "Affidamento delle attività di studio, progettazione, direzione dei lavori e accessori - art. 17, commi 10 e 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali. Regime dei minimi tariffari - D.L. 4 luglio 2006, n. 223. Affidamento incarichi di collaudo a professionisti esterni - art. 28 della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali";

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici del 30 marzo 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 aprile 2007, n. 16, inerente servizi in economia - incarichi di studio, progettazione e collaudo di valore inferiore ai 20.000 euro;

Visto il decreto 11 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 giugno 2007, n. 26, che disciplina l'ambito di applicazione di limiti di spesa e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte degli uffici centrali e periferici dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici;

Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante disposizioni per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Considerato che con la citata legge regionale n. 19/2008 è stato istituito tra gli altri il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti in capo all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 - Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la circolare prot. n. 208915 del 28 dicembre 2009 dell'Assessore alla Presidenza, recante le prime indicazioni operative in merito al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Considerato che l'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003, come sostituito dall'art. 1, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2005, n. 16, nonché dalla legge regionale n. 20/2007, prevede che gli incarichi relativi alle prestazioni elencate al comma 1 dello stesso articolo, di importo stimato inferiore a € 100.000,00 I.V.A. esclusa, possono essere affidati a professionisti in fiducia dell'Amministrazione concedente, ferma restando l'effettiva competenza nel settore, soggettivamente ricavabile dai curricula vitae, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

Visto il decreto n. 315/SD del 2 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007 - parte prima, con il quale viene approvato e pubblicato il testo dell'avviso pubblico "per la costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore a 100.000 euro, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale dei lavori pubblici è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge: "Sezione A - affidamento degli incarichi di collaudo di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni", "Sezione B - affidamento degli incarichi di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto n. 706/S6 dell'11 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 16 maggio 2008, con il quale è stato costituito l'albo dei collaudatori diviso in due elenchi redatti in ordine alfabetico, sezione A (sub A1 e sub A2), per l'affidamento degli incarichi di collaudo il cui importo stimato sia inferiore a € 100.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali relativi agli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici ai sensi della legge, dall'Assessorato regio-

nale LL.PP., nonché è stato approvato l'elenco dei non ammessi all'albo stesso contenente le motivazioni di esclusione;

Visto il decreto n. 15/A1.03 del 14 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2009 - parte prima, con il quale è stato aggiornato alla data del 16 novembre 2008 l'albo dei collaudatori diviso in due elenchi redatti in ordine alfabetico, sezione A (sub A1 e sub A2), che fanno parte integrante dell'albo costituito con decreto n. 706/S6 dell'11 aprile 2008;

Visto il decreto n. 1623/A1.03 del 6 ottobre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 30 ottobre 2009 - parte prima, con il quale è stato aggiornato alla data del 23 luglio 2009 l'albo dei collaudatori diviso in due elenchi redatti in ordine alfabetico, sezione A (sub A1 e sub A2), che fanno parte integrante dell'albo costituito con decreto n. 706/S6 dell'11 aprile 2008;

Visti gli elenchi redatti dalla U.O.B. A1.03 relativi agli ammessi alla sezione A (sub A1 e sub A2) e dei non ammessi all'albo, redatti sulla base delle nuove istanze (pari a n. 189) pervenute dal 24 luglio 2009 al 31 dicembre 2009, e formanti parte integrante del presente decreto, come di seguito elencati:

- allegato 1 - Elenco degli ammessi all'albo dei collaudatori sezione A, sub-sezione A1;
- allegato 2 - Elenco degli ammessi all'albo dei collaudatori sezione A, sub-sezione A2;
- allegato 3 - Elenco dei non ammessi all'albo dei collaudatori;

Ritenuto di dover approvare i suddetti elenchi (allegati 1 e 2), redatti in ordine alfabetico, che costituiscono l'aggiornamento dell'albo dei collaudatori sezione A (sub-sezione A1 e sub-sezione A2) di seguito riportati:

- allegato 1 - Elenco degli ammessi all'albo dei collaudatori sezione A, sub-sezione A1;
- allegato 2 - Elenco degli ammessi all'albo dei collaudatori sezione A, sub-sezione A2;

Ritenuto, altresì, di dover approvare "l'Elenco dei non ammessi all'albo dei collaudatori" (allegato 3), contenente le motivazioni di esclusione (allegato 4);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in narrativa, sono approvati gli elenchi degli ammessi, relativamente alle istanze pervenute dal 24 luglio 2009 al 31 dicembre 2009, all'albo dei collaudatori dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, relativi agli interventi aventi natura di lavori pubblici ai sensi della legge, finanziati dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Art. 2

È approvato l'elenco dei non ammessi all'aggiornamento, per le istanze pervenute dal 24 luglio 2009 al 31 dicembre 2009, dell'albo dei collaudatori (allegato 3) contenente le motivazioni di esclusione di cui all'allegato 4 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Per effetto dell'aggiornamento, di cui ai precedenti artt. 1 e 2, degli elenchi approvati con decreto n. 706 dell'11 aprile 2008, decreto n. 15 del 14 gennaio 2009 e decreto n. 1623 del 6 ottobre 2009, l'albo dei collaudatori dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è costituito dagli allegati: albo dei collaudatori, sezione A, sub sezione A1 (allegato 5) ed albo dei collaudatori, sezione A, sub sezione A2 (allegato 6).

Art. 4

L'albo, di cui al precedente art. 3, e l'elenco dei non ammessi di cui all'art. 2, redatti in ordine alfabetico, unitamente all'allegato 4, che fanno parte integrante del presente decreto, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed altresì nel sito web dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Art. 5

Ai sensi del decreto legislativo n. 163/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e sue modifiche

ed integrazioni, il trattamento dei dati personali dei facenti istanza è esclusivamente finalizzato all'inserimento dei medesimi nell'albo per l'eventuale e successivo affidamento dell'incarico di collaudo e sarà effettuato con le modalità previste dalla norma al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza dei soggetti richiedenti.

Art. 6

A parziale modifica di quanto stabilito nell'avviso pubblico, approvato con decreto n. 315 del 2 marzo 2007 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007, ed in osservanza della legge regionale n. 19/2008, si rende noto che le domande d'iscrizione agli aggiornamenti semestrali dell'albo dei collaudatori, fermo restando le modalità indicate nell'avviso pubblico sopra citate, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo - Area 1 servizi generali comuni ai dipartimenti – U.O.B. A1.03.

Palermo, 24 febbraio 2010.

FALGARES

Allegato 1

ALBO DEI COLLAUDATORI - SEZIONE A SUB A1 - AMMESSI

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammessi
1	A1	Adelfio Santi	29-2-1964	Architetto			4443	31-10-2002	Palermo	Si
2	A1	Adragna Salvatore	1-3-1940	Architetto			289	26-2-1970	Palermo	Si
3	A1	Affannato Gaetano	2-1-1951	Ingegnere			834	18-7-1978	Messina	Si
4	A1	Amadore Giuseppe	1-7-1965	Architetto			626-1488	25-6-2002	ME-CT	Si
5	A1	Amato Monia	25-4-1970	Architetto			916	31-12-1980	Agrigento	Si
6	A1	Anello Franco	14-1-1966	Architetto			4208	8-10-2001	Palermo	Si
7	A1	Baldassano Michele	23-4-1961	Ingegnere			786	9-5-1990	Agrigento	Si
8	A1	Baratta Ida Maria	3-5-1962	Architetto			1149	31-12-1987	Catania	Si
9	A1	Barone Giuseppe Calogero	27-6-1954	Ingegnere	Dirigente		309	31-10-1980	Caltanissetta	Si
10	A1	Blanda Giovanni	12-5-1941	Ingegnere			2052	5-4-1971	Palermo	Si
11	A1	Brancatelli Domenico	22-11-1951	Ingegnere			11457	31-5-1980	Roma	Si
12	A1	Bucca Paolo	16-2-1960	Architetto			461	31-3-1988	Messina	Si
13	A1	Buccheri Salvatore	18-11-1967	Ingegnere			1186	26-3-1997	Siracusa	Si
14	A1	Buscetta Gianfranco	23-1-1953	Ingegnere			2793	13-12-1977	Palermo	Si
15	A1	Calandra Antonino	31-1-1954	Architetto			1776	22-4-1985	Palermo	Si
16	A1	Cannistrà Angelo Filippo	29-1-1953	Architetto			157	30-6-1980	Messina	Si
17	A1	Cappellano Carmelo	2-10-1975	Ingegnere			2942	26-7-2004	Messina	Si
18	A1	Carrello Salvatore	28-4-1966	Ingegnere				30-7-1992	Messina	Si
19	A1	Castrovinci Bruno Lorenzo	3-8-1969	Architetto			1400	13-5-2003	Messina	Si
20	A1	Cataldi Raffaele	14-1-1948	Ingegnere			194	23-10-1974	Ragusa	Si
21	A1	Cerreti Sarah	18-8-1968	Architetto			1344	9-9-2002	Messina	Si
22	A1	Cigala Paolo	30-3-1949	Ingegnere			779	11-10-1977	Messina	Si
23	A1	Cigna Angelo	19-6-1958	Architetto			421	28-2-1989	Agrigento	Si
24	A1	Coniglione Antonio	20-5-1955	Ingegnere			1794	2-4-1984	Catania	Si
25	A1	Cono Antonio	9-5-1974	Geometra			3922	1-6-1998	Palermo	Si
26	A1	Converso Giuseppe	16-4-1969	Architetto			1442	3-2-2004	Messina	Si
27	A1	Corbo Defendino	15-8-1958	Ingegnere			4190	28-2-1988	Palermo	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
28	A1	Cosenza Paolo	8-1-1974	Architetto			4595	15-5-2003	Palermo	Si
29	A1	Culici Amato Giovanni	13-2-1964	Ingegnere				21-5-1992	Messina	Si
30	A1	Curreri Pietro Natale	25-12-1967	Ingegnere			1764	8-3-1993	Messina	Si
31	A1	Cusimano Michele	4-4-1949	Ingegnere			1862	19-12-1978	Messina	Si
32	A1	D'Amore Paola	12-10-1959	Architetto			2090	31-12-1987	Palermo	Si
33	A1	D'Asaro Bernardo	6-6-1944	Ingegnere			2014	12-1-1971	Palermo	Si
34	A1	De Angelis Amedeo	22-9-1946	Ingegnere			1396	3-3-1988	Messina	Si
35	A1	Deodato Lorenzo	18-2-1943	Ingegnere			421	9-6-1969	Messina	Si
36	A1	Di Dio Giuseppe	7-6-1965	Ingegnere			1742	30-7-1992	Messina	Si
37	A1	Di Girolamo Francesco	13-8-1963	Architetto			2933	31-12-1994	Palermo	Si
38	A1	Di Trani Maria Alba	7-8-1969	Architetto			4041	22-2-2001	Palermo	Si
39	A1	Fabio Antonino	25-6-1962	Geometra			2014	15-3-1984	Messina	Si
40	A1	Ferlazzo Davide	30-9-1969	Ingegnere			1994	18-1-1996	Messina	Si
41	A1	Fontana Maura	2-9-1970	Architetto			363	4-12-1997	Siracusa	Si
42	A1	Franza Francesca	8-2-1965	Ingegnere			1645	4-7-1991	Messina	Si
43	A1	Galioto Giuseppe	16-1-1973	Ingegnere			5998	31-12-1999	Palermo	Si
44	A1	Gatto Salvatore	26-8-1973	Ingegnere			2339	1-7-1999	Messina	Si
45	A1	Giglio Sebastiano	12-2-1947	Ingegnere			A 305	12-4-1976	Agrigento	Si
46	A1	Giordano Loredana	21-6-1962	Architetto				31-12-1995	Palermo	Si
47	A1	Girgenti Rosaria	9-1-1957	Architetto			1947	28-2-1986	Palermo	Si
48	A1	Greco Massimo	14-1-1974	Ingegnere			2606	4-2-2002	Messina	Si
49	A1	Gullotta Alfio Carmelo	12-1-1959	Ingegnere			1898	31-12-1985	Catania	Si
50	A1	Ippolito Giuseppe	15-9-1943	Ingegnere			160	12-7-1971	Caltanissetta	Si
51	A1	La Loggia Pietro Paolo	1-7-1956	Architetto			117	19-10-1983	Caltanissetta	Si
52	A1	La Rosa Luigi	20-4-1946	Ingegnere	Dirigente		595	14-6-1974	Messina	Si
53	A1	La Valva Mario Gaetano	30-7-1968	Architetto			791	2-3-1994	Messina	Si
54	A1	Lalicata Marco	23-10-1971	Architetto			606	2-4-2004	Siracusa	Si
55	A1	Latino Laura	22-7-1974	Ingegnere			6767	3-2-2003	Palermo	Si
56	A1	Letizia Giuseppe	30-10-1951	Ingegnere			884	12-6-1979	Messina	Si
57	A1	Leto Francesco	9-6-1975	Architetto			4745	5-2-2004	Palermo	Si
58	A1	Lo Presti Sergio	21-8-1960	Ingegnere	Dirigente		280	27-7-1989	Enna	Si
59	A1	Lombardo Antonino	3-5-1952	Ingegnere			511	3-4-1979	Siracusa	Si
60	A1	Maganuco Filippo	14-5-1957	Architetto			77	31-12-1981	Caltanissetta	Si
61	A1	Malandrino Vincenzo	24-9-1959	Ingegnere			2803	15-9-1992	Catania	Si
62	A1	Mandanici Pietro	30-9-1950	Ingegnere			700	31-12-1976	Messina	Si
63	A1	Marino Manlio	30-3-1952	Ingegnere			824	12-6-1978	Messina	Si
64	A1	Marzana Giuseppe	2-4-1954	Architetto			52	31-12-1981	Siracusa	Si
65	A1	Massaro Cenere Ignazio	5-9-1951	Ingegnere			350	27-9-1977	Agrigento	Si
66	A1	Medica Graziella	6-9-1956	Architetto			1687	19-3-1984	Palermo	Si
67	A1	Melina Francesco	1-9-1957	Ingegnere			3559	31-12-1990	Messina	Si
68	A1	Ministeri Michele	27-3-1954	Ingegnere			868	13-2-1979	Messina	Si
69	A1	Mommo Alberto	18-5-1952	Ingegnere			897	11-9-1979	Messina	Si
70	A1	Moschella Rosaria	15-4-1970	Ingegnere			2197	26-3-1998	Messina	Si
71	A1	Munafò Stefano	8-11-1961	Ingegnere	Docente	P.I.	1704	12-3-1992	Messina	Si
72	A1	Napoli Filippo	4-5-1962	Ingegnere	Dirigente		794	12-7-1990	Agrigento	Si
73	A1	Nobile Antonella	20-9-1953	Architetto			2105	5-11-1987	Palermo	Si
74	A1	Orlando Sandro	13-3-1971	Ingegnere			1104	17-1-1999	Agrigento	Si
75	A1	Palamara Giuseppe	25-7-1963	Ingegnere			1535	31-12-1990	Messina	Si
76	A1	Palesano Giuseppe	1-2-1954	Geologo			3059	8-5-1984	Sicilia	Si
77	A1	Passaniti Alessio	22-8-1945	Ingegnere			557	23-7-1973	Messina	Si
78	A1	Pipitone Sergio	2-1-1955	Ingegnere	Docente	P.I.	3426	8-1-1982	Palermo	Si
79	A1	Pirrerà Salvatore	26-4-1970	Architetto			801	17-4-1998	Agrigento	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
80	A1	Pontillo Domenico	13-5-1969	Geologo			1601	4-9-1996	Messina	Si
81	A1	Portale Valeria	23-3-1963	Ingegnere	Docente	P.I.	1650	25-7-1991	Messina	Si
82	A1	Presti Mario	16-9-1972	Ingegnere			2376	27-1-2000	Messina	Si
83	A1	Provino Francesco Paolo	4-3-1963	Architetto			2135	22-2-1988	Palermo	Si
84	A1	Pulizzi Alberto	23-10-1969	Ingegnere	Dirigente		962	13-3-1995	Agrigento	Si
85	A1	Restivo Giuseppe	20-6-1939	Geologo			126	28-2-1970	Sicilia	Si
86	A1	Rizzo Antonella	21-6-1964	Architetto			700	30-4-1992	Messina	Si
87	A1	Rizzo Antonio	10-11-1960	Ingegnere			1708	19-3-1992	Messina	Si
88	A1	Rizzo Giovanni	1-1-1966	Architetto			726	30-4-1992	Messina	Si
89	A1	Romano Edoardo	2-9-1952	Ingegnere			3020	31-1-1979	Palermo	Si
90	A1	Russo Carmelo	20-10-1957	Ingegnere			1787	2-4-1984	Catania	Si
91	A1	Russo Salvatore	18-8-1969	Ingegnere			1948	1-6-1995	Messina	Si
92	A1	Saitta Gaetano	10-4-1957	Ingegnere			1983	31-7-1983	Catania	Si
93	A1	Santoro Nunzio	17-10-1966	Ingegnere	Dirigente	Edilizia/abusivismo	1696	27-2-1992	Messina	Si
94	A1	Sblandi Salvatore	14-1-1969	Geometra			3773	25-5-1995	Palermo	Si
95	A1	Sciortino Maria Grazia	31-1-1963	Architetto			4688	13-7-1990	Palermo	Si
96	A1	Simon Paolo	13-11-1944	Ingegnere			2091	9-12-1971	Palermo	Si
97	A1	Sutera Antonino	11-9-1972	Ingegnere			2228	9-7-1998	Messina	Si
98	A1	Sutera Francesco	15-8-1964	Architetto			703	3-5-1996	Agrigento	Si
99	A1	Torre Salvatore	5-2-1963	Ingegnere			3718	23-2-1998	Catania	Si
100	A1	Trifirò Orazio Santi	15-1-1963	Architetto			562	18-1-1990	Messina	Si
101	A1	Turiano Pancrazio	5-1-1948	Ingegnere			776	11-10-1977	Messina	Si
102	A1	Vaccaro Bartolomeo	20-6-1957	Architetto			194	29-7-1986	Ragusa	Si
103	A1	Vadalà Giuseppe	1-1-1972	Ingegnere			2784	19-4-2003	Messina	Si
104	A1	Vassallo Gaspare	29-5-1958	Ingegnere			4196	28-2-1988	Palermo	Si
105	A1	Vecchio Giuseppe	7-6-1968	Ingegnere			1035	23-6-1997	Agrigento	Si
106	A1	Veroux Adolfo	4-6-1960	Ingegnere			5660	16-10-2007	Catania	Si
107	A1	Vita Carmelo	18-3-1957	Agronomo			132	5-5-1984	Palermo	Si
108	A1	Vizzini Francesco Paolo	3-8-1945	Ingegnere			2148	30-6-1972	Palermo	Si

Allegato 2

ALBO DEI COLLAUDATORI - SEZIONE A SUB A2 - AMMESSI

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1	A2	Barone Giuseppe Calogero	27-6-1954	Ingegnere	Dirigente		309	31-10-1980	Caltanissetta	Si
2	A2	Caccamo Fiducia Giuseppe	10-8-1948	Geometra	Funzionario	LL.PP.				Si
3	A2	Gangi Aldo	2-8-1943	Dottore eco.	Dirigente	LL.PP.				Si
4	A2	Pulizzi Alberto	23-10-1969	Ingegnere	Dirigente		962	13-3-1995	Agrigento	Si
5	A2	Romano Edoardo	2-9-1952	Ingegnere	Docente		3020	31-1-1979	Palermo	Si
6	A2	Santoro Nunzio	17-10-1966	Ingegnere	Dirigente	Edilizia/abusivismo	1696	27-2-1992	Messina	Si

ALBO DEI COLLAUDATORI - SEZIONE A - NON AMMESSI

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
1	A2	Amato Monia	25-4-1970	Architetto	Docente	P.I.	916	31-12-1998	AG	No	7-8-9-10
2	A1	Amodeo Pietro	16-6-1953	Architetto			314	21-7-1983	TP	No	1-3
3	A1	Amodeo Salvatore	20-11-1955	Architetto			216	12-3-1981	TP	No	1-3
4	A2	Arnone Giuseppe	26-4-1954	Geometra	Funzionario (D6)		1342	31-12-1986	CL	No	1
5	A1	Avarello Salvatore Vincenzo	13-4-1966	Agronomo			318	3-10-1992	AG	No	1
6	A1	Bartolotta Salvatore	2-10-1950	Ingegnere	Dirigente		639	30-5-1975	ME	No	3
7	A1	Borrello Antonio Maurizio	19-5-1957	Architetto			399	31-3-1987	ME	No	3
8	A1	Bosco Mario	29-1-1953	Ingegnere			410	31-12-1979	TP	No	3
9	A2	Brancatelli Domenico	22-11-1951	Ingegnere			11457	31-5-1980	Roma	No	9
10	A2	Bucca Paolo	16-2-1960	Architetto			461	31-3-1988	ME	No	9
11	A1	Carditello Vincenzo	13-11-1949	Ingegnere	Dirigente		652	31-12-1975	ME	No	3
12	A1	Cascio Salvatore	9-2-1964	Architetto			479	31-12-1990	AG	No	1
13	A1	Castania Vincenzo	29-1-1954	Architetto			95	30-3-1979	AG	No	1
14	A2	Cataldi Raffaele	14-1-1948	Ingegnere			194	23-10-1974	RG	No	11
15	A1	Cavallaro Salvatore	26-7-1962	Ingegnere			2407	18-7-1989	CT	No	1
16	A2	Chifari Giuseppe	26-10-1963	Geometra	Funzionario (D6)	LL.PP				No	1
17	A1	D'Andrea Andrea	14-8-1934	Ingegnere			337	8-5-1964	ME	No	1
18	A2	D'Andrea Andrea	14-8-1934	Ingegnere			337	8-5-1964	ME	No	1-9
19	A1	D'Andrea Roberto	28-5-1966	Ingegnere			1724	18-6-1992	ME	No	1
20	A2	D'Andrea Roberto	28-5-1966	Ingegnere			1724	18-6-1992	ME	No	1-9
21	A2	Deodato Lorenzo	18-2-1943	Ingegnere			421	9-6-1969	ME	No	9
22	A1	Di Baudo Calogero	11-8-1945	Ingegnere			2467	25-5-1975	PA	No	1
23	A2	Di Dio Giuseppe	7-6-1965	Ingegnere			1742	30-7-1992	ME	No	9
24	A1	Di Ventura Antonio Renato	22-8-1966	Ingegnere			815	16-4-1991	AG	No	1
25	A1	Diliberto Carmelo	7-7-1965	Ingegnere			4657	6-5-1991	PA	No	1-2-3
26	A2	Falcone Francesco	30-6-1965	Architetto	Istruttore tecnico		1330	31-12-2002	ME	No	3
27	A1	Gambino Biagio	12-8-1959	Ingegnere			740	22-3-1989	AG	No	1
28	A1	Gazzitano Calogero	29-8-1957	Architetto			1102	4-4-2002	AG	No	1-2
29	A1	Guagliardo Vincenzo	20-9-1970	Architetto			3913	30-6-2000	PA	No	3
30	A1	Gualniera Antonino	29-8-1975	Ingegnere			6641	29-7-2002	PA	No	4
31	A2	Gulotta Alfio Carmelo	12-1-1959	Ingegnere			1898	31-12-1985	CT	No	7-10
32	A1	Ierna Aldo	17-2-1957	Ingegnere			791	10-11-1987	SR	No	1
33	A2	Ilardo Giuseppe	23-8-1972	Architetto			993	7-9-2000	AG	No	9
34	A1	Imbornone Maria	13-3-1971	Architetto			851	31-10-1998	AG	No	1
35	A1	Imbornone Pietro	10-5-1940	Ingegnere			195	31-1-1970	AG	No	1
36	A1	Ingegneri Michelangelo	27-7-1966	Ingegnere			1806	2-9-1993	ME	No	3
37	A2	Ingegneri Michelangelo	27-7-1966	Ingegnere			1806	2-9-1993	ME	No	3-7-10
38	A1	Insalaco Edoardo	11-2-1950	Ingegnere			1009	14-4-1978	UD	No	3
39	A1	La Mattina Aldo	26-8-1957	Architetto			2469	27-1-1990	PA	No	3
40	A2	La Valva Mario Gaetano	30-7-1978	Architetto			791	2-3-1994	ME	No	9
41	A1	Licata Francesco	16-3-1959	Geometra	Funzionario					No	6
42	A1	Lo Re Stefano	2-3-1960	Ingegnere			4155	31-12-1987	PA	No	3
43	A1	Lo Vullo Salvatore	13-8-1963	Ingegnere			a 780	27-3-1990	AG	No	1
44	A2	Maganuco Filippo	14-5-1957	Architetto			77	31-12-1981	CL	No	9
45	A1	Manta Valerio	15-6-1976	Ingegnere			1287	12-3-2002	AG	No	4

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
46	A1	Marabeti Stefano	28-6-1948	Ingegnere			2676	19-1-1977	PA	No	1
47	A2	Marabeti Stefano	28-6-1948	Ingegnere			2676	19-1-1977	PA	No	1
48	A1	Marchetta Leopoldo	13-5-1964	Architetto	Dirigente		657	31-12-1991	ME	No	3
49	A2	Marchetta Leopoldo	13-5-1964	Architetto	Dirigente		657	31-12-1991	ME	No	3
50	A2	Marzana Giuseppe	2-4-1954	Architetto			52	31-12-1981	SR	No	9
51	A1	Misuraca Aldo	5-12-1958	Architetto			316	16-1-1986	AG	No	1
52	A1	Molino Carmelo	20-4-1967	Architetto			995	3-2-1998	ME	No	1
53	A2	Molino Carmelo	20-4-1967	Architetto			995	3-2-1998	ME	No	1-7-10
54	A1	Munafò Santi	4-10-1958	Architetto			371	16-4-1986	ME	No	1-3
55	A2	Napoli Filippo	4-5-1962	Ingegnere	Ingegnere - D3(8)		794	12-7-1990	AG	No	8
56	A2	Nobile Antonella	20-9-1953	Architetto			2105	5-11-1987	PA	No	7-10
57	A1	Porrello Alfonso	14-12-1944	Architetto			335	11-3-1971	AG	No	1
58	A2	Portale Valeria	23-3-1963	Ingegnere	Docente	P.I.	1650	25-7-1991	ME	No	9
59	A2	Provino Francesco Paolo	4-3-1963	Architetto			2135	22-2-1988	PA	No	9
60	A1	Puglisi Giuseppe	28-11-1948	Ingegnere			737	4-2-1977	ME	No	3
61	A1	Ridolfo Carmelo	28-6-1971	Ingegnere			2699	1-10-2002	ME	No	3
62	A1	Sapienza Giuseppe	29-1-1950	Geometra			1888	7-6-1982	ME	No	1-3
63	A2	Sapienza Giuseppe	29-1-1950	Geometra			1888	7-6-1982	ME	No	1-3-9
64	A1	Sofia Pina	11-11-1969	Architetto			1131	27-9-1999	ME	No	1
65	A1	Todaro Nicolò Manlio	8-12-1958	Ingegnere			680	10-7-1987	AG	No	1
66	A1	Totaro Rosario	1-8-1979	Geometra			3017		ME	No	1
67	A1	Trapani Salvatore	12-8-1967	Ingegnere			5623	24-2-1997	PA	No	9
68	A1	Tribuna Alessandro	7-10-1970	Architetto			3624	22-4-1999	PA	No	3
69	A2	Tribuna Alessandro	7-10-1970	Architetto			3624	22-4-1999	PA	No	3-9
70	A2	Turiano Pancrazio	5-1-1948	Ingegnere			776	11-10-1977	ME	No	3

Allegato 4

ALBO DEI COLLAUDATORI - SEZIONE A

Tabella codici motivazioni di esclusione:

1. Non ammesso in quanto non risulta allegata, del tutto o anche parzialmente, la documentazione richiesta dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

2. Non ammesso in quanto il curriculum vitae non è reso nella forma di certificato sostitutivo di atto di notorietà, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

3. Non ammesso in quanto il certificato sostitutivo di atto di notorietà è incompleto e/o incongruente - o non reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

4. Non ammesso in quanto la domanda e/o le dichiarazioni allegate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 non risultano sottoscritte dal soggetto dichiarante, come previsto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

5. Non ammesso in quanto il documento di riconoscimento allegato in copia non risulta in corso di validità, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

6. Non ammesso in quanto non in possesso del requisito di anzianità minima di 5 anni come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

7. Non ammesso alla sub. sez. A2 in quanto non in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, commi 6 e 19, della legge n. 109/94, come introdotta dalla legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

8. Non ammesso alla sub. sez. A2 in quanto non in possesso del requisito di anzianità minima di 10 anni di servizio nella pubblica amministrazione, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

9. Non ammesso in quanto alla sub. sez. A2 possono essere iscritti soggetti in possesso di professionalità amministrativa in servizio presso l'Amministrazione pubblica con almeno 10 anni di servizio maturati operando in uffici pubblici interessati alla realizzazione di opere pubbliche, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

10. Non ammesso alla sub. sez. A2 in quanto dai dati trasmessi non si evince che il soggetto richiedente abbia la necessaria professionalità amministrativa, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

11. Non ammesso alla sub. sez. A1 in quanto non in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, come introdotta dalla legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

12. Non ammesso in quanto l'istanza non è pervenuta nei termini previsti dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

Allegato 5

ALBO DEI COLLAUDATORI - SEZIONE A SUB A1

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1	A1	Abate Aldo	13-7-1951	Ingegnere			1413	5-9-1980	Catania	Si
2	A1	Abbagnato Antonino	16-7-1962	Ingegnere			4067	27-2-1987	Palermo	Si
3	A1	Abisso Francesco	11-7-1972	Architetto			921	31-12-2000	Agrigento	Si
4	A1	Accardi Michele	25-12-1969	Architetto			921	31-12-2001	Trapani	Si
5	A1	Accardo Fabrizio	4-6-1973	Architetto			3853	20-4-2000	Palermo	Si
6	A1	Adamo Fausto	14-9-1969	Architetto			1140	15-11-1999	Messina	Si
7	A1	Adelfio Santi	29-2-1964	Architetto			4443	31-10-2002	Palermo	Si
8	A1	Adonia Marco	14-12-1968	Ingegnere			3311	27-2-1966	Catania	Si
9	A1	Adragna Salvatore	1-3-1940	Architetto			289	26-2-1970	Palermo	Si
10	A1	Affannato Gaetano	2-1-1951	Ingegnere			834	18-7-1978	Messina	Si
11	A1	Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano	11-5-1971	Architetto			3715-1999		Palermo	Si
12	A1	Agnello Alessandra	24-7-1968	Architetto			3590	18-1-1999	Palermo	Si
13	A1	Agnello Anna Maria Agata	5-2-1967	Architetto			2813-1992		Palermo	Si
14	A1	Agnello Eugenio	7-3-1972	Ingegnere			1100	21-11-1998	Agrigento	Si
15	A1	Agnello Pietro	27-6-1958	Ingegnere			543	5-7-1983	Agrigento	Si
16	A1	Agricola Giovanni	9-11-1965	Ingegnere			1612	1-7-2004	Siracusa	Si
17	A1	Agrò Raimondo	29-6-1951	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	3691	13-2-1984	Palermo	Si
18	A1	Agrò Salvatore	9-7-1959	Architetto			471	22-3-1990	Agrigento	Si
19	A1	Aiello Melchiorra Nella	25-1-1959	Architetto			241	30-7-1981	Trapani	Si
20	A1	Aiello Santo Giovanni	13-11-1965	Architetto			2376	27-6-1989	Palermo	Si
21	A1	Aiello Vita	8-4-1972	Ingegnere			3652	21-7-1998	Catania	Si
22	A1	Alampi Domenico	24-8-1963	Ingegnere	Dirigente		1520	21-9-1989	Messina	Si
23	A1	Albamonte Marcella	16-8-1968	Architetto				15-3-1998	Palermo	Si
24	A1	Albertini Rita Anna Maria	28-6-1962	ingegneri			3333	10-4-1996	Catania	Si
25	A1	Alecci Salvatore Domenico	19-6-1958	Ingegnere			1559	15-3-1982	Catania	Si
26	A1	Alessandrello Antonio	13-10-1962	Ingegnere			551	20-4-1993	Ragusa	Si
27	A1	Alessandrello Giuseppe	26-11-1959	Architetto			253	8-10-1990	Ragusa	Si
28	A1	Alessandro Filadelfio	6-5-1951	Ingegnere			1216	31-7-1978	Catania	Si
29	A1	Alessi Alfonso Paolo	30-3-1971	Ingegnere	Docente	M.P.I.	1040	21-7-1997	Agrigento	Si
30	A1	Alessi Teresa	7-8-1970	Architetto			413	13-5-1998	Caltanissetta	Si
31	A1	Alga Francesco	20-3-1951	Ingegnere			2688-1977		Palermo	Si
32	A1	Aliberto Raffaele	26-4-1950	Ingegnere	Funzionario	I.A.C.P.	805	1-2-1978	Messina	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
33	A1	Alletto Benedetto	18-1-1961	Geometra	Funzionario	LL.PP.				Si
34	A1	Alongi Calogero	6-3-1961	Architetto			2238-1988		Palermo	Si
35	A1	Alongi Ugo Maria	3-5-1952	Ingegnere			158	15-2-1980	Enna	Si
36	A1	Alparone Antonio	5-1-1970	Ingegnere			3221	1-7-1995		Si
37	A1	Amadore Giuseppe	1-7-1965	Architetto			626-1488	25-6-2002	ME-CT	Si
38	A1	Amata Orazio	30-8-1961	Architetto			2194	11-4-1988	Palermo	Si
39	A1	Amato Monia	25-4-1970	Architetto			916	31-12-1980	Agrigento	Si
40	A1	Amato Pasquale	8-9-1955	Ingegnere			523	31-12-1982	Agrigento	Si
41	A1	Amoroso Maria	1-3-1955	Architetto	Dirigente	LL.PP.	1843	4-11-1985	Palermo	Si
42	A1	Ancona Canio Marcello	16-1-1964	Ingegnere			813		Trapani	Si
43	A1	Anello Franco	14-1-1966	Architetto			4208	8-10-2001	Palermo	Si
44	A1	Annaloro Giovanni	28-12-1925	Ingegnere			1073		Palermo	Si
45	A1	Annaloro Marcello	15-3-1963	Architetto	Funzionario	A.T.A.	2605	14-5-1991	Palermo	Si
46	A1	Ansaldi Salvatore	30-11-1961	Ingegnere			598	6-4-1995	Ragusa	Si
47	A1	Antoci Lucio	14-10-1962	Architetto			531	20-3-1989	Messina	Si
48	A1	Antona Gabriele	18-7-1955	Architetto			225	19-1-1984	Agrigento	Si
49	A1	Apra Alfredo	10-2-1961	Architetto			2627	9-7-1991	Palermo	Si
50	A1	Arcuri Fabio	7-9-1972	Architetto			4141	10-7-2001	Palermo	Si
51	A1	Ardilio Rosario	2-6-1957	Architetto			1981	29-6-1981	Siracusa	Si
52	A1	Arena Fabio	7-5-1969	Ingegnere	Funzionario		1794	15-7-1993	Messina	Si
53	A1	Arnao Barbara	30-9-1974	Ingegnere			2614	14-2-2002	Messina	Si
54	A1	Arrigo Maurizio	3-5-1965	Architetto			824	9-11-1994	Messina	Si
55	A1	Artale Maurizio	11-2-1968	Ingegnere			1165	31-12-1996	Siracusa	Si
56	A1	Ascone Modica Emanuele	24-10-1967	Architetto			3121	22-1-1996	Palermo	Si
57	A1	Auditore Giovanni	6-11-1971	Architetto			1187	15-6-2000	Messina	Si
58	A1	Augello Emanuele	19-6-1956	Architetto			215	28-7-1983	Agrigento	Si
59	A1	Augugliaro Dario	28-2-1961	Ingegnere			899	31-12-1987	Agrigento	Si
60	A1	Augusta Michele	18-8-1954	Ingegnere			493	11-4-1981	Trapani	Si
61	A1	Auteri Aurelio	8-1-1948	Ingegnere			1047	31-12-1975	Catania	Si
62	A1	Baglio Ignazio	20-2-1974	Architetto				31-12-2002	Trapani	Si
63	A1	Baiamonte Pietro	3-7-1976	Geologo			2372	20-2-2002	Sicilia	Si
64	A1	Baldassano Michele	23-4-1961	Ingegnere			786	9-5-1990	Agrigento	Si
65	A1	Ballatore Baldassarre	18-9-1953	Ingegnere			554	16-6-1983	Trapani	Si
66	A1	Ballo Roberta	25-1-1962	Architetto			489	10-6-1998	Messina	Si
67	A1	Balsamo Giuseppe	26-12-1969	Architetto			1170	30-9-1997	Catania	Si
68	A1	Balsano Salvatore	25-7-1952	Ingegnere	Docente		3799	4-3-1985	Palermo	Si
69	A1	Bandiera Daniela	8-3-1969	Architetto			3421-1997		Palermo	Si
70	A1	Baratta Giovanna	16-12-1965	Ingegnere			1751	11-12-1992	Messina	Si
71	A1	Baratta Ida Maria	3-5-1962	Architetto			1149	31-12-1987	Catania	Si
72	A1	Barbato Francesco	14-5-1949	Architetto			889		Palermo	Si
73	A1	Barberis Luisella	29-11-1946	Architetto	Docente		404	24-5-1988	Agrigento	Si
74	A1	Barone Giuseppe Calogero	27-6-1954	Ingegnere	Dirigente		309	31-10-1980	Caltanissetta	Si
75	A1	Barone Lorenzo	11-8-1973	Ingegnere			21941	25-6-2001	Roma	Si
76	A1	Barone Nicolò	6-6-1968	Ingegnere			5316	22-5-1995	Palermo	Si
77	A1	Barraco Fabio	2-2-1960	Agrologo			674	29-2-1988	Palermo	Si
78	A1	Barresi Gaetano	27-9-1947	Ingegnere			2553	31-12-1976	Palermo	Si
79	A1	Bartolomei Giuseppe	25-6-1951	Architetto			938	15-5-1978	Palermo	Si
80	A1	Basile Antonio Maria Michele	30-9-1949	Ingegnere			1069	21-1-1976	Catania	Si
81	A1	Basile Massimo	1-6-1958	Ingegnere			3593	30-3-1983	Palermo	Si
82	A1	Basiricò Tiziana	17-10-1973	Ingegnere			6360-2001		Palermo	Si
83	A1	Battaglia Castrenze	5-11-1970	Geometra			3760	5-3-1995	Palermo	Si
84	A1	Battiato Marco	5-2-1969	Architetto			392	5-11-1998	Siracusa	Si
85	A1	Belfiore Antonello	4-10-1971	Ingegnere			14	27-3-2003	Siracusa	Si
86	A1	Belfiore Giuseppe	9-11-1966	Ingegnere			2997	17-2-1994	Catania	Si
87	A1	Bellitti Alessandro	28-4-1968	Ingegnere			2384	3-2-2000	Messina	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
88	A1	Bellomo Girolamo	27-10-1948	Architetto			1366	20-7-1981	Palermo	Si
89	A1	Belvedere Renato	1-1-1958	Architetto	Docente		1748	18-2-1985	Palermo	Si
90	A1	Benigno Baldassare	19-7-1959	Geometra			1386	29-10-1977	Agrigento	Si
91	A1	Beninati Armando	3-8-1951	Architetto			1193	28-4-1980	Palermo	Si
92	A1	Beninati Marialuisa Salvatrice	1-6-1972	architettura			1241	23-4-2001	Messina	Si
93	A1	Berlotti Vincenzo	5-4-1960	Architetto			149	28-7-1988	Siracusa	Si
94	A1	Bertia Lorenzo	30-10-1941	Architetto			138	4-4-1979	Messina	Si
95	A1	Bertolini Gregorio	27-1-1954	Architetto			1543	1-2-1983	Palermo	Si
96	A1	Bertolo Filippo	23-4-1953	Ingegnere			1815	6-7-1984	Catania	Si
97	A1	Bianchieri Diego Claudio	8-11-1960	Ingegnere	Docente		483	20-12-1988	Caltanissetta	Si
98	A1	Biffo Pierluigi	4-7-1958	Ingegnere			16418	13-3-1992	Roma	Si
99	A1	Blanco Carmelo	18-5-1955	Architetto			2373	13-6-1989	Palermo	Si
100	A1	Blanda Giovanni	12-5-1941	Ingegnere			2052	5-4-1971	Palermo	Si
101	A1	Blandina Antonino	6-6-1969	Architetto			821	31-12-1998	Agrigento	Si
102	A1	Blanna Rosalia	1-10-1954	Architetto	Docente		2264	25-7-1988	Palermo	Si
103	A1	Bonaccorso Antonino	18-2-1940	Architetto			737	31-12-1977	Palermo	Si
104	A1	Bonaccorso Vincenzo	8-4-1965	Architetto			3003	31-12-2004	Palermo	Si
105	A1	Bonaiuto Stefano	4-8-1960	Ingegnere	Dirigente		720	30-6-1988	Trapani	Si
106	A1	Bonanno Francesco	29-11-1939	Ingegnere			3308	31-12-1981	Palermo	Si
107	A1	Bonanno Conti Giovanni	17-11-1975	Geologo			2197		Sicilia	Si
108	A1	Bono Francesco	24-10-1953	Architetto			1143	10-10-1979	Palermo	Si
109	A1	Bono Giovanni	28-12-1958	Ingegnere	Funzionario	EE.LL.	620		Agrigento	Si
110	A1	Bonomo Marcello	23-1-1964	Ingegnere	Docente		4822	25-6-1992	Palermo	Si
111	A1	Bonsignore Maria	10-7-1970	Architetto			1026	4-5-1998	Messina	Si
112	A1	Bonura Pietro Devis	25-7-1974	Ingegnere			6562	8-4-2002	Palermo	Si
113	A1	Bonuso Luigi	1-11-1951	Ingegnere			2661-1977		Palermo	Si
114	A1	Bonvissuto Gerardo	9-7-1943	Ingegnere	Docente		1836	15-9-1968	Palermo	Si
115	A1	Bordenga Salvatore	27-4-1953	Ingegnere	Istruttore		368	30-4-1983	Caltanissetta	Si
116	A1	Borruso Rocco	20-7-1954	Architetto	Docente		284	22-9-1982	Trapani	Si
117	A1	Borruso Rocco	18-4-1950	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	481-1980		Trapani	Si
118	A1	Borsellino Liliana	21-2-1971	Ingegnere			1134	24-5-2009	Agrigento	Si
119	A1	Borzi Angelo	22-2-1954	Ingegnere			1445	4-3-1981	Catania	Si
120	A1	Bovo Alessandro	20-3-1969	Architetto			373	5-3-1998	Siracusa	Si
121	A1	Bovo Massimo	17-4-1966	Architetto			325	5-4-1996	Siracusa	Si
122	A1	Brancatelli Domenico	22-11-1951	Ingegnere			11457	31-5-1980	Roma	Si
123	A1	Brancatelli Massimo	29-7-1975	Ingegnere			2915	30-6-2004	Messina	Si
124	A1	Branciforti Giovanni	20-11-1965	Ingegnere			2701	18-2-1992	Catania	Si
125	A1	Bruno Antonino	18-12-1973	Ingegnere			6102	4-10-1999	Palermo	Si
126	A1	Bruno Laura Nunzia	10-3-1968	Architetto			162	23-10-1997	Enna	Si
127	A1	Bucca Paolo	16-2-1960	Architetto			461	31-3-1988	Messina	Si
128	A1	Buccheri Paolo	20-8-1958	Architetto			98-1986		Siracusa	Si
129	A1	Buccheri Salvatore	18-11-1967	Ingegnere			1186	26-3-1997	Siracusa	Si
130	A1	Buggemi Giuseppe	23-6-1969	Ingegnere			1039	21-7-1997	Agrigento	Si
131	A1	Bullaro Gerardo	11-6-1971	Architetto			464	13-4-2000	Caltanissetta	Si
132	A1	Buscarino Giuseppe	25-1-1957	Architetto			238	9-7-1981	Trapani	Si
133	A1	Buscemi Nicolo	12-10-1972	Architetto			880	6-9-1999	Agrigento	Si
134	A1	Buscetta Gianfranco	23-1-1953	Ingegnere			2793	13-12-1977	Palermo	Si
135	A1	Buscio Ignazio	26-4-1970	Architetto			3885	25-5-2000	Palermo	Si
136	A1	Busterna Luciano	22-5-1960	Ingegnere			983	3-11-1995	Agrigento	Si
137	A1	Butera Antonino	7-7-1954	Ingegnere			421		Agrigento	Si
138	A1	Butera Francesco	8-8-1966	Geometra	Funzionario	A.T.A.				Si
139	A1	Buttaci Rosario	5-11-1952	Architetto			18-1980			Si
140	A1	Buzzanca Nicolino	23-2-1956	Architetto			344	13-1-1986	Messina	Si
141	A1	Buzzanca Salvatore	11-1-1968	Geometra			2519	30-6-1993	Messina	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso		
142	A1	Cacciato Insilla Mario	9-3-1972	Scienze geologiche			2285	28-3-2001	Sicilia	Si		
143	A1	Cacciato Salvatore	17-4-1973	Geologo	Dirigente	A.R.R.A.	2145	20-4-2000	Sicilia	Si		
144	A1	Cacciatore Giuseppe	12-6-1956	Ingegnere			663	10-2-1987	Agrigento	Si		
145	A1	Cacciola Saverio	2-1-1946	Ingegnere			508	6-7-1972	Messina	Si		
146	A1	Cacioppo Caterina	17-12-1962	Architetto			2141-1988			Palermo	Si	
147	A1	Cacioppo Vittorio	27-2-1964	Ingegnere			4472	5-3-1990	Palermo	Si		
148	A1	Cacopardi Sergio	26-6-1964	Ingegnere			4880	31-12-1992	Palermo	Si		
149	A1	Caia Vincenzo	26-6-1971	Architetto			415	16-9-1999	Siracusa	Si		
150	A1	Caico Angelo	5-7-1955	Ingegnere			470	14-4-1981	Agrigento	Si		
151	A1	Calabria Francesco	19-9-1965				Funzionario	LL.PP.				Si
152	A1	Calabrò Giovanni	7-8-1956	Architetto					318		Messina	Si
153	A1	Calafiore Salvatore	5-2-1950	Ingegnere	403	3-2-1976			Siracusa	Si		
154	A1	Calandra Antonino	31-1-1954	Architetto	1776	22-4-1985			Palermo	Si		
155	A1	Calandra Giuseppe	8-6-1951	Ingegnere	943	31-12-1980			Messina	Si		
156	A1	Calapristi Santi	5-7-1968	architetto	910	10-6-1996			Messina	Si		
157	A1	Calavà Francesco	25-9-1962	geometri	2299	13-5-1989			Messina	Si		
158	A1	Calcara Cesare	26-2-1957	Architetto	1651-1983					Palermo	Si	
159	A1	Calcara Massimo	23-3-1971	Ingegnere	1068	2-3-1998			Agrigento	Si		
160	A1	Calderone Maddalena	22-10-1961	Architetto	435	16-4-1987			Trapani	Si		
161	A1	Caliri Carmelo	12-1-1953	Ingegnere	744-1977			Messina	Si			
162	A1	Calvo Corrado	19-8-1963	Ingegnere	904	31-7-1990	Siracusa	Si				
163	A1	Cama Loredana	16-6-1977	Architetto	1396			Messina	Si			
164	A1	Cambria Riccardo	9-5-1962	Architetto	2073	13-7-1987	Palermo	Si				
165	A1	Cammisa Maria Grazia Domenica	29-10-1974	Architetto		19-2-2001	Catania	Si				
166	A1	Campisi Salvatore	23-7-1974	Architetto	Docente		1077	26-10-2201	Agrigento	Si		
167	A1	Campo Enrico Giovanni	7-12-1938	Ingegnere		2755	6-7-1977	Palermo	Si			
168	A1	Campo Giovanni	9-2-1964	Architetto		594	5-4-1993	Agrigento	Si			
169	A1	Cancila Carmelo	14-8-1956	Architetto		1567	21-2-1983	Palermo	Si			
170	A1	Candela Marcello	14-1-1927	Ingegnere		771	22-3-1950	Palermo	Si			
171	A1	Candela Peter	13-11-1963	Ingegnere		5531	18-7-1996	Palermo	Si			
172	A1	Candida Emidio Elia	25-5-1973	Ingegnere			31-12-2002	Palermo	Si			
173	A1	Cangemi Agostino	21-1-1960	Architetto		2020	30-3-1987	Palermo	Si			
174	A1	Cannata Giuseppina	18-8-1955	Ingegnere		1569	31-3-1982	Catania	Si			
175	A1	Cannella Alfio	14-9-1958	Ingegnere		1887	14-2-1985	Catania	Si			
176	A1	Cannella Angelo	17-7-1964	Architetto	812	30-11-1990	Catania	Si				
177	A1	Cannella Calogero	19-1-1974	Geologo	2405	9-4-2002	Sicilia	Si				
178	A1	Cannistrà Angelo Filippo	29-1-1953	Architetto	157	30-6-1980	Messina	Si				
179	A1	Cannizzaro Michele	29-10-1952	Ingegnere	3142-1980			Palermo	Si			
180	A1	Cannone Francesco	2-1-1950	Architetto	Docente		524	20-5-1975	Palermo	Si		
181	A1	Cantale Santo Sandro	31-3-1971	Ingegnere		3952	19-9-2000	Catania	Si			
182	A1	Capillo Gianfranco	19-10-1965	Ingegnere		1736	31-12-1992	Messina	Si			
183	A1	Capizzi Antonio	30-8-1957	Agronomo		418	20-9-1982	Palermo	Si			
184	A1	Capodici Vincenzo	5-5-1954	Geologo		327	18-6-1981	Sicilia	Si			
185	A1	Cappellano Carmelo	2-10-1975	Ingegnere		2942	26-7-2004	Messina	Si			
186	A1	Capraro Elvira	16-2-1967	Architetto			31-12-1995	Agrigento	Si			
187	A1	Capraro Federico	12-7-1972	Architetto		3499			Palermo	Si		
188	A1	Caraccioli Anna Laura	24-6-1972	Ingegnere		1206	30-11-2000	Agrigento	Si			
189	A1	Caraccioli Giuseppe	7-10-1940	Ingegnere		697	11-2-1988	Agrigento	Si			
190	A1	Caradonna Giuseppe	25-7-1967	Ingegnere	906-1994			Trapani	Si			
191	A1	Caradonna Maria Pia	25-4-1956	Architetto	2617	11-6-1991	Palermo	Si				
192	A1	Caradonna Salvatore	26-7-1941	Ingegnere	237	31-12-1968	Trapani	Si				
193	A1	Caradonna Salvatore	19-10-1964	Architetto	658	17-3-1994	Trapani	Si				
194	A1	Caramazza Maurizio	25-9-1968	Ingegnere	5127	2-5-1994	Palermo	Si				
195	A1	Caramazza Paolo	24-9-1963	Ingegnere	4500	2-4-1990	Palermo	Si				

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
196	A1	Carapezza Bartolo	21-3-1969	Ingegnere			5596	31-12-1997	Palermo	Si
197	A1	Cardaci Guglielmo Carlo	10-2-1951	Ingegnere			1108	22-3-1983	Messina	Si
198	A1	Cardillo Gabriele	16-12-1945	Architetto			167	22-3-1974	Catania	Si
199	A1	Cardillo Marco	16-1-1975	Architetto			4295	1-3-2003	Palermo	Si
200	A1	Carlevaro Giuseppe	14-3-1939	Ingegnere			1611	5-6-1964	Palermo	Si
201	A1	Carnemolla Giuseppe	23-1-1955	Ingegnere			428-1987		Ragusa	Si
202	A1	Carnemolla Luigi	23-1-1955	Architetto			126-1982		Ragusa	Si
203	A1	Carnovale Franco	5-8-1965	Architetto	Istruttore		2831	17-3-1993	Palermo	Si
204	A1	Carollo Antonio	12-5-1951	Ingegnere			3391	6-10-1981	Palermo	Si
205	A1	Carollo Francesco	12-10-1948	Ingegnere			2639-1976		Palermo	Si
206	A1	Carollo Francesco	23-5-1967		Funzionario	LL.PP.				Si
207	A1	Carrara Michele	9-5-1958	Architetto			1956	31-12-1986	Palermo	Si
208	A1	Carreca Giuseppe	18-2-1958	Ingegnere			738	2-3-1989	Agrigento	Si
209	A1	Carreca Salvatore	19-9-1964	Ingegnere			924	31-12-1994	Agrigento	Si
210	A1	Carrello Salvatore	28-4-1966	Ingegnere				30-7-1992	Messina	Si
211	A1	Carruba Carmelo	26-11-1943	Ingegnere			2028	3-2-1971	Palermo	Si
212	A1	Carubia Rosalia Anna	13-1-1961	Geologo			792	14-4-1989	Sicilia	Si
213	A1	Caruso Calogero	8-6-1962	Architetto	Docente		431	16-9-1987	Messina	Si
214	A1	Caruso Massimiliano	25-7-1968	Architetto			3968	23-6-1999	Palermo	Si
215	A1	Casalicchio Alfonso	10-1-1961	Ingegnere			612	31-7-1985	Agrigento	Si
216	A1	Casciana Rosa	6-7-1952	Architetto			1278	16-2-1981	Palermo	Si
217	A1	Cascina Massimiliano	10-6-1971	Ingegnere			5714	16-7-1997	Palermo	Si
218	A1	Cascio Angelo	25-12-1968	Geologo			1676	27-11-1996	Sicilia	Si
219	A1	Casinotti Antonio	16-7-1968	Ingegnere			1219	14-10-1997	Siracusa	Si
220	A1	Cassata Ruggero	19-12-1953	Ingegnere			3217	24-6-1980	Palermo	Si
221	A1	Cassella Carlo	20-6-1965	Ingegnere			2907	29-6-1993	Catania	Si
222	A1	Cassibba Roberto	29-5-1959	Architetto			220	18-4-1988	Ragusa	Si
223	A1	Castellana Enrico	23-9-1962	Architetto			2414	3-10-1989	Palermo	Si
224	A1	Castellano Barbara	26-7-1963	Architetto			236	27-7-1989	Caltanissetta	Si
225	A1	Castiglia Domenico	14-2-1953	Architetto			45	17-6-1982	Enna	Si
226	A1	Castrogiovanni Giampiero	19-3-1972	Architetto			942	31-12-2002	Trapani	Si
227	A1	CastroNovo Carmelo	1-11-1961	Ingegnere				31-12-1989	Palermo	Si
228	A1	Castrovinci Bruno Lorenzo	3-8-1969	Architetto			1400	13-5-2003	Messina	Si
229	A1	Cataldi Raffaele	14-1-1948	Ingegnere			194	23-10-1974	Ragusa	Si
230	A1	Catania Felice Ottavio	22-2-1956	Architetto			358	19-2-1986	Messina	Si
231	A1	Catanzaro Vincenzo	19-5-1964	Geologo			1540	7-2-1996	Sicilia	Si
232	A1	Catinella Santo Giuseppe	1-11-1964	Architetto			252	4-3-1993	Siracusa	Si
233	A1	Cavalieri Eliana	11-5-1971	Architetto			433	16-3-2000	Siracusa	Si
234	A1	Cavallaro Filippo	19-8-1960	Architetto			878	6-4-1992	Catania	Si
235	A1	Celi Salvatore	20-11-1970	Ingegnere			2417	16-6-2000	Messina	Si
236	A1	Celona Salvatore	8-11-1970	Ingegnere			1965	29-6-1995	Messina	Si
237	A1	Centonze Angelo	22-5-1957	Architetto	Funzionario	EE.LL.	345-1984		Trapani	Si
238	A1	Ceraolo Basilio	7-1-1951	Ingegnere			1135	25-7-1982	Messina	Si
239	A1	Cerniglia Angela	19-6-1972	Ingegnere			6231		Palermo	Si
240	A1	Cerreti Sarah	18-8-1968	Architetto			1344	9-9-2002	Messina	Si
241	A1	Chiappone Domenico	16-6-1948	Geometra	Funzionario	LL.PP.				Si
242	A1	Chiaromonte Andrea	24-5-1974	Ingegnere			4272	18-9-2002	Catania	Si
243	A1	Chiarello Salvatore	26-2-1956	Ingegnere			1172	3-4-1984	Messina	Si
244	A1	Chiarenza Calogero	29-8-1953	Ingegnere			392	10-4-1979	Agrigento	Si
245	A1	Chifari Rosolino	22-4-1964	Architetto			3015	24-10-1994	Palermo	Si
246	A1	Chilardi Salvatore	2-10-1973	Architetto			4218	21-11-2001	Palermo	Si
247	A1	Chillemi Antonio	18-10-1968	Ingegnere			2094	12-2-1997	Messina	Si
248	A1	Chiodo Calogero	27-8-1967	Architetto			777	12-11-1997	Agrigento	Si
249	A1	Ciaffaglione Antonio	29-10-1955	Architetto			51-1981		Siracusa	Si
250	A1	Ciccarelli Pietro Giuseppe	5-3-1962	Ingegnere			4407-1989		Palermo	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
251	A1	Ciccarello Teresita	7-10-1955	Architetto			4160	31-12-1983	Palermo	Si
252	A1	Ciccone Gaetano	5-9-1958	Architetto	Dirigente	LL.PP.	378-1987		Agrigento	Si
253	A1	Cicio Giuseppe	26-7-1950	Architetto			43	31-5-1977	Agrigento	Si
254	A1	Cicivelli Emanuele	3-9-1965	Ingegnere	Funzionario		1697-1992		Messina	Si
255	A1	Cigala Paolo	30-3-1949	Ingegnere			779	11-10-1977	Messina	Si
256	A1	Cigna Angelo	19-6-1958	Architetto			421	28-2-1989	Agrigento	Si
257	A1	Cigna Angelo	19-6-1958	Architetto			421	28-2-1989	Agrigento	Si
258	A1	Cigna Elia	31-7-1954	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	3506	6-7-1982	Palermo	Si
259	A1	Cilona Renato	14-6-1970	Ingegnere			2538	31-12-2001	Messina	Si
260	A1	Cimino Alfonso	5-5-1972	Architetto			663	3-3-1995	Agrigento	Si
261	A1	Cimino Francesca	9-2-1971	Architetto			1025	4-5-1998	Messina	Si
262	A1	Cimò Gianluca	20-1-1970	Architetto			3845	13-4-2000	Palermo	Si
263	A1	Cinà Rosalia	19-5-1957	Architetto			1421	31-12-1999	Reggio Cal.	Si
264	A1	Cirà Renato	22-2-1959	Ingegnere			4348	13-3-1989	Palermo	Si
265	A1	Ciraolo Antonio	4-10-1971	Ingegnere			1041	21-7-1997	Agrigento	Si
266	A1	Cirrito Giovanni	13-12-1963	Architetto			3155	31-12-1995	Palermo	Si
267	A1	Citarda Giuseppe	17-8-1952	Geometra			2777	31-12-1980	Palermo	Si
268	A1	Ciulla Marco	27-5-1957	Ingegnere			4752	10-2-1992	Palermo	Si
269	A1	Clemenza Pietro	30-1-1970	Architetto			3253	27-11-1996	Palermo	Si
270	A1	Coco Anna Maria Daniela	17-11-1962	Architetto	Istruttore	BB.CC.	2606	14-5-1991	Palermo	Si
271	A1	Coco Luisa	6-3-1967	Architetto			982	18-7-1994	Catania	Si
272	A1	Coglitore Gianpaolo	6-2-1963	Architetto			761	7-7-1993	Messina	Si
273	A1	Colajanni Massimo	5-6-1964	Geologo			1441	23-6-1995	Sicilia	Si
274	A1	Colli Francesco Riccardo	11-11-1953	Architetto			1322-1981		Palermo	Si
275	A1	Collisani Massimiliano	20-8-1967	Architetto			4331	11-4-2002	Palermo	Si
276	A1	Collorafi Carmelo	10-7-1964	Geologo			2085-1999		Sicilia	Si
277	A1	Collovà Basilio	23-7-1967	Architetto			896	25-3-1995	Messina	Si
278	A1	Collura Giacomo	19-10-1953	Architetto			1429	15-1-1982	Palermo	Si
279	A1	Conigliaro Sebastiano	23-1-1960	Ingegnere	Docente		1978	28-2-1986	Catania	Si
280	A1	Coniglione Antonio	20-5-1955	Ingegnere			1794	2-4-1984	Catania	Si
281	A1	Coniglione Antonio	20-5-1955	Ingegnere			1794	2-4-1984	Catania	Si
282	A1	Cono Antonio	9-5-1974	Geometra			3922	1-6-1998	Palermo	Si
283	A1	Conte Salvatore	24-11-1954	Ingegnere			606	5-7-1984	Trapani	Si
284	A1	Conti Riccardo Salvatore	23-1-1964	Architetto			1388	3-4-2001	Catania	Si
285	A1	Contino Gerlando	3-10-1973	Architetto			1119	20-6-2002	Agrigento	Si
286	A1	Converso Giuseppe	16-4-1969	Architetto			1442	3-2-2004	Messina	Si
287	A1	Coppola Giovanni	5-5-1968	Ingegnere	Dirigente		879	10-6-1993	Trapani	Si
288	A1	Coppolino Giuseppe	29-12-1962	Architetto			2813	17-2-1993	Palermo	Si
289	A1	Corbo Defendino	15-8-1958	Ingegnere			4190	28-2-1988	Palermo	Si
290	A1	Cordaro Antonino Giovanni	28-3-1963	Architetto			3290	9-4-1997	Palermo	Si
291	A1	Coroneo Maurizio	25-2-1954	Ingegnere	Dirigente		3074	26-6-1979	Palermo	Si
292	A1	Corpora Helga	20-7-1975	Architetto			4140	31-12-2001	Palermo	Si
293	A1	Corrao Ignazio Marcello	27-5-1954	Geometra			1690	24-1-1979	Messina	Si
294	A1	Corso Maurizio	25-9-1964	Architetto			844	21-6-1991	Catania	Si
295	A1	Corso Pellegrino	26-6-1954	Ingegnere			802	17-12-1990	Agrigento	Si
296	A1	Cortese Antonino	14-7-1956	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	1347	19-2-1987	Messina	Si
297	A1	Cosentino Franco	7-5-1946	Ingegnere			1201	28-9-1971	Catania	Si
298	A1	Cosentino Gaetano	30-9-1954	Architetto				2-6-1981	Catania	Si
299	A1	Cosentino Rosario	6-11-1959	Agrologo			550	4-6-1985	Catania	Si
300	A1	Cosenza Paolo	8-1-1974	Architetto			4595	15-5-2003	Palermo	Si
301	A1	Costa Leopoldo	5-10-1950	Ingegnere			906	4-12-1979	Messina	Si
302	A1	Costantino Vincenzo	15-11-1949	Ingegnere			2573-1976		Palermo	Si
303	A1	Costanza Vincenzo	1-2-1972	Geologo			2234	1-2-2001	Sicilia	Si
304	A1	Coștanza Vincenzo	1-2-1972	Geologo			2234	1-2-2001	Sicilia	Si
305	A1	Costanzo Calogero	27-2-1955	Architetto			965	1-7-1978	Palermo	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
306	A1	Costanzo Ennio	10-8-1954	Ingegnere			1251-1979		Catania	Si
307	A1	Costanzo Salvatore Maria	6-2-1959	Agronomo			560	5-12-1985	Catania	Si
308	A1	Cottone Salvatore	17-7-1952	Architetto			69	26-6-1978	Agrigento	Si
309	A1	Covello Rossella	1-2-1968	Architetto			3101	18-9-1995	Palermo	Si
310	A1	Crescenti Pietro	13-12-1965	Ingegnere			1668	16-1-1992	Messina	Si
311	A1	Crisafulli Alberto Maria	8-12-1969	Ingegnere			3153	22-3-1995	Catania	Si
312	A1	Crisafulli Giuseppe	15-8-1964	Architetto			2873	14-7-1993	Palermo	Si
313	A1	Crisci Fabio	20-10-1969	Architetto	Insegnante		409	27-5-1999	Siracusa	Si
314	A1	Cruschina Enzo	11-4-1970	Ingegnere			714	24-2-1997	Caltanissetta	Si
315	A1	Cucchiara Giovanni	27-4-1961	Architetto	Dirigente	LL.PP.	1878	17-2-1986	Palermo	Si
316	A1	Cuffaro Anna	2-6-1960	Architetto			364	22-6-1987	Agrigento	Si
317	A1	Cuffaro Vincenzo	7-8-1964	Ingegnere			919	18-4-1994	Agrigento	Si
318	A1	Culici Amato Giovanni	13-2-1964	Ingegnere			1718	21-5-1992	Messina	Si
319	A1	Culici Amato Giovanni	13-2-1964	Ingegnere				21-5-1992	Messina	Si
320	A1	Culmone Luigi Salvatore	22-4-1960	Ingegnere			5217	17-10-1994	Trapani	Si
321	A1	Cultraro Carmelo	23-10-1956	Ingegnere			663	10-1-1984	Siracusa	Si
322	A1	Cultreri Orazio	26-6-1973	Architetto			194-2000		Enna	Si
323	A1	Curreri Pietro Natale	25-12-1967	Ingegnere			1764	8-3-1993	Messina	Si
324	A1	Curto Pelle Paolo	21-6-1954	Ingegnere			494	22-10-1981	Agrigento	Si
325	A1	Cusimano Antonio Salvatore	14-10-1946	Ingegnere			163-1980		Enna	Si
326	A1	Cusimano Michele	4-4-1949	Ingegnere			1862	19-12-1978	Messina	Si
327	A1	Cusmano Alfonso	10-8-1967	Ingegnere			4814-1992		Palermo	Si
328	A1	Cutrupia Rosario	21-9-1961	Architetto			589	27-3-1990	Messina	Si
329	A1	D'Addelfio Giuseppe	1-10-1954	Ingegnere			3145	5-2-1980	Palermo	Si
330	A1	D'Agata Riccardo	28-6-1947	Geometra			1113-1970		Catania	Si
331	A1	Daidone Cosimo Gerardo Maria	16-3-1950	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	1029	28-2-1975	Catania	Si
332	A1	D'Alessandro Domenico	12-10-1963	Ingegnere			707	3-3-1988	Agrigento	Si
333	A1	D'Alessandro Domenico	9-4-1962	Ingegnere			634	7-3-1986	Agrigento	Si
334	A1	D'Alessandro Nicola	6-5-1971	Ingegnere			995	19-2-1996	Agrigento	Si
335	A1	D'Amico Antonio	5-2-1963		Funzionario	LL.PP.				Si
336	A1	D'Amico Francesca	4-12-1974	Architetto			912	12-7-2001	Trapani	Si
337	A1	D'Amore Paola	12-10-1959	Architetto			2090	31-12-1987	Palermo	Si
338	A1	Dandolo Salvatore Antonio Giuseppe	19-5-1970	Ingegnere			3839	8-2-2000	Catania	Si
339	A1	D'Angelo Gaetano	14-10-1948	Ingegnere			331	3-2-1977	Agrigento	Si
340	A1	Daniele Loreadana	7-2-1969	Architetto			728	11-3-1997	Agrigento	Si
341	A1	Daniele Nunzio	20-11-1963	Architetto			251-1992		Siracusa	Si
342	A1	Danile Francesco	6-2-1972	Architetto			1027	1-3-2001	Agrigento	Si
343	A1	D'Anna Antonino	6-9-1958	Ingegnere			2218	19-1-1988	Catania	Si
344	A1	D'Anna Giampiero	19-7-1961	Architetto			2287	2-11-1988	Palermo	Si
345	A1	D'Anna Giuseppe	8-8-1953	Ingegnere			1267	2-3-1979	Catania	Si
346	A1	D'Arrigo Enrico	5-2-1966	Ingegnere			1830	3-2-1994	Messina	Si
347	A1	D'Arrigo Filippo	22-3-1956	Architetto			268	11-1-1984	Messina	Si
348	A1	D'Asaro Bernardo	6-6-1944	Ingegnere			2014	12-1-1971	Palermo	Si
349	A1	De Angelis Amedeo	22-9-1946	Ingegnere			1396	3-3-1988	Messina	Si
350	A1	De Carlo Gioacchino	7-5-1970	Architetto			1273	24-9-2001	Messina	Si
351	A1	De Caro Carmelo Francesco	15-5-1948	Ingegnere			1020	31-1-1975	Catania	Si
352	A1	De Domenico Giuseppe	24-4-1956	Architetto			238	2-3-1983	Messina	Si
353	A1	De Leo Vincenzo	20-1-1967	Architetto			3032	6-2-1995	Palermo	Si
354	A1	De Leonardis Raffaele	17-10-1961	Ingegnere			1377	3-9-1987	Messina	Si
355	A1	De Santi Francesca	8-4-1953	Architetto			148	29-3-1979	Trapani	Si
356	A1	Deodato Lorenzo	18-2-1943	Ingegnere			421	9-6-1969	Messina	Si
357	A1	Destro Pastizzaro Giuseppe	7-3-1959	Ingegnere			1618	14-2-1991	Messina	Si
358	A1	Di Benedetto Antonina	7-10-1973	Architetto			1347	28-7-2000	Catania	Si
359	A1	Di Blasi Gabriella	16-2-1950	Ingegnere			74	31-12-1979	Ragusa	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
360	A1	Di Buono Paolo Michele	8-7-1945	Ingegnere			169	12-7-1972	Caltanissetta	Si
361	A1	Di Carlo Michelangelo	7-6-1959	Ingegnere	Dirigente		700		Agrigento	Si
362	A1	Di Cataldo Salvatore	20-3-1970	Ingegnere			520	8-3-2003	Enna	Si
363	A1	Di Corte Ciro	11-4-1952	Ingegnere		E.A.S.	2831	31-12-1978	Palermo	Si
364	A1	Di Dio Giuseppe	7-6-1965	Ingegnere			1742	30-7-1992	Messina	Si
365	A1	Di Dolce Maria	22-11-1974	Ingegnere			1246	10-7-2001	Agrigento	Si
366	A1	Di Fazio Angelo	13-6-1955	Ingegnere			187	18-9-1991	Enna	Si
367	A1	Di Francesco Sebastiano	26-2-1959	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	588	19-2-1985	Agrigento	Si
368	A1	Di Franco Calogero	3-9-1953	Ingegnere	Docente		513	6-4-1982	Agrigento	Si
369	A1	Di Franco Paolo	19-7-1960	Geometra			4015	17-6-2000	Palermo	Si
370	A1	Di Geronimo Rosario	23-5-1960	Agronomo			176	4-7-1984	Ragusa	Si
371	A1	Di Girolamo Francesco	13-8-1963	Architetto			2933	31-12-1994	Palermo	Si
372	A1	Di Leo Giuseppina Laura	24-11-1946	Architetto	Docente		27	24-8-1973	Messina	Si
373	A1	Di Leo Pietro	1-5-1959	Architetto			1749	18-2-1985	Palermo	Si
374	A1	Di Liberto Salvatore	21-1-1959	Geometra	Funzionario	A.A.F.F.				Si
375	A1	Di Marca Calogero	27-7-1970	Architetto			4308	23-9-1997	Palermo	Si
376	A1	Di Marco Salvatore	9-1-1970	agronomi	Funzionario	Ministero P.I.	952	20-1-1998	Palermo	Si
377	A1	Di Matteo Salvatore	19-12-1965		Funzionario	LL.PP.				Si
378	A1	Di Miceli Baldassare	4-8-1965	Architetto			536	31-12-1991	Agrigento	Si
379	A1	Di Paola Carmelo	6-2-1946	Ingegnere			962-1973		Catania	Si
380	A1	Di Paola Paolo	1-7-1959	Ingegnere			1588	19-7-1990	Messina	Si
381	A1	Di Prima Nadia	13-11-1976	Ingegnere			6535	18-3-2002	Palermo	Si
382	A1	Di Raimondo Agata	20-11-1954	Architetto			3319	23-4-1997	Palermo	Si
383	A1	Di Salvo Luigi	25-7-1961	Agronomo			250	4-7-1988	Agrigento	Si
384	A1	Di Salvo Rosa	15-1-1971	Architetto			4504	31-12-2002	Palermo	Si
385	A1	Di Silvestri Claudio Valerio	19-11-1956	Ingegnere			1439	12-1-1981	Catania	Si
386	A1	Di Stefano Angelo	31-1-1971	Ingegnere			1069-1998		Agrigento	Si
387	A1	Di Stefano Francesco	28-1-1953	Architetto	Dirigente		199-1980		Trapani	Si
388	A1	Di Stefano Salvatore	12-4-1954	Ingegnere			14005	8-9-1983	Roma	Si
389	A1	Di Trani Maria Alba	7-8-1969	Architetto			4041	22-2-2001	Palermo	Si
390	A1	Di Vincenzo Salvatore	16-6-1964	Architetto	Dirigente	EE.LL.		31-12-1987		Si
391	A1	Dieli Salvatore	15-5-1963	Architetto	Funzionario		262-1991		Ragusa	Si
392	A1	Dieli Salvatore	15-5-1963	Architetto			262	31-12-1991	Ragusa	Si
393	A1	Dinoto Giovanni	23-6-1969	Geometra			2736	7-2-1998	Messina	Si
394	A1	Ditta Leonardo	20-6-1955	Ingegnere	Dirigente	P.R.	3572	1-3-1983	Palermo	Si
395	A1	Doria Emanuele	1-1-1966	Geologo			1018-1991		Sicilia	Si
396	A1	Drago Ignazio	16-10-1963	Ingegnere			487	19-7-1990	Ragusa	Si
397	A1	Drago Marcello	21-3-1964	Geologo			1230	6-9-1993	Sicilia	Si
398	A1	Drago Salvatore	4-9-1953	Geologo			369	6-9-1982	Sicilia	Si
399	A1	Dragotta Nicola	10-7-1967	Ingegnere			5315	8-5-1995	Palermo	Si
400	A1	D'Urso Alessio	17-1-1969	Geologo			1506	31-12-1995	Sicilia	Si
401	A1	Enea Daniele	17-3-1975	Ingegnere			6223	17-7-2000	Palermo	Si
402	A1	Fabio Antonino	25-6-1962	Geometra			2014	15-3-1984	Messina	Si
403	A1	Faillaci Marco	5-10-1966	Ingegnere			1870	21-7-1994	Messina	Si
404	A1	Falciglia Benedetto	11-1-1967	Ingegnere			321	24-2-1992	Enna	Si
405	A1	Falciglia Salvatore	19-2-1970	Ingegnere			371-1994		Enna	Si
406	A1	Falletta Roberto	11-4-1972	Architetto				31-12-2000	Palermo	Si
407	A1	Falletta Vincenzo Arcadio Claudio	19-1-1959	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	451-1987		Caltanissetta	Si
408	A1	Fallo Marcello	23-2-1967	Architetto			1016	16-4-1998	Messina	Si
409	A1	Falzone Alessia	11-7-1967	Architetto			3009	23-9-1994	Palermo	Si
410	A1	Falzone Andrea Franco	14-2-1964	Architetto	Funzionario	EE.LL.	345-1994		Caltanissetta	Si
411	A1	Faranda Tommaso	3-3-1946	Ingegnere			473	6-7-1971	Messina	Si
412	A1	Faraone Pietro	11-11-1958	Ingegnere			3699	30-6-1983	Palermo	Si
413	A1	Farsaci Christian	9-6-1972	Architetto			950	12-3-2002	Trapani	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
414	A1	Fasiol Alberto	13-5-1960	Agronomo			182-1984		Ragusa	Si
415	A1	Fasone Fabio Mario	8-8-1966	Ingegnere			3219	18-7-1995	Catania	Si
416	A1	Fasone Francesco Paolo	25-1-1951	Architetto			1854	13-1-1986	Palermo	Si
417	A1	Favaccio Corrado	7-10-1974	Ingegnere			2592	4-2-2002	Messina	Si
418	A1	Fazio Bartolo	1-6-1954	Ingegnere			3364	24-7-1981	Palermo	Si
419	A1	Fazio Calogero	29-9-1961	Geologo	Dirigente	LL.PP.	282	10-4-1987	Sicilia	Si
420	A1	Fazio Francesco	31-1-1959	Geologo			669	6-5-1988	Sicilia	Si
421	A1	Fede Gaetano	26-9-1956	Ingegnere			1771	23-2-1984	Catania	Si
422	A1	Federico Antonino	2-12-1942	Ingegnere			2365	25-7-1974	Palermo	Si
423	A1	Federico Daniela	6-12-1969	Architetto			3203	21-6-1996	Palermo	Si
424	A1	Feligioni Giuseppe	28-8-1948	Ingegnere			203	30-6-1975	Ragusa	Si
425	A1	Ferlazzo Davide	30-9-1969	Ingegnere			1994	18-1-1996	Messina	Si
426	A1	Ferlazzo Giuseppe	30-3-1939	Ingegnere			2940-1965		Palermo	Si
427	A1	Ferlito Daniele	20-6-1968	Geometra			1366	31-12-1993	Siracusa	Si
428	A1	Ferlito Filippo	9-10-1958	Ingegnere			1779	4-4-1984	Catania	Si
429	A1	Ferracane Salvatore	23-2-1957	Ingegnere	Funzionario		1791	4-4-1984	Catania	Si
430	A1	Ferrante Banneria Lillo	16-1-1974	Ingegnere			1223	20-3-2001	Messina	Si
431	A1	Ferraro Giuseppe	12-5-1944	Ingegnere			263	24-5-1974	Agrigento	Si
432	A1	Festosi Giacomo	22-2-1957	Architetto			1686	31-12-1984	Palermo	Si
433	A1	Fichera Antonino	31-7-1956	Ingegnere					Catania	Si
434	A1	Fichera Giuseppe	30-8-1962	Geometra			2327		Messina	Si
435	A1	Fichera Salvatore	12-12-1959	Ingegnere			3384	17-9-1996	Catania	Si
436	A1	Ficile Enzo	14-11-1949	Ingegnere			2603	15-6-1976	Palermo	Si
437	A1	Fiduccia Guido	23-6-1953	Architetto			1209	16-6-1980	Palermo	Si
438	A1	Filippone Sebastiano	31-7-1965	Architetto			2733	30-6-1992	Palermo	Si
439	A1	Filipi Francesco Paolo	19-6-1950	Architetto			899-1978		Palermo	Si
440	A1	Finocchiaro Francesco	30-3-1968	Ingegnere			3052	28-7-1994	Catania	Si
441	A1	Finocchio Giuseppe	15-4-1962	Architetto					Palermo	Si
442	A1	Fiorentini Domenico	6-5-1973	Ingegnere				31-12-2003	Agrigento	Si
443	A1	Fiorito Salvatore	24-1-1963	Architetto			845-1991		Catania	Si
444	A1	Firullo Salvatore	21-12-1971	Ingegnere			747	31-12-2000	Ragusa	Si
445	A1	Fisichella Antonino	5-5-1972	Architetto			1393	9-4-2001	Catania	Si
446	A1	Fontana Maura	2-9-1970	Architetto			363	4-12-1997	Siracusa	Si
447	A1	Fontana Lia Francesca	23-2-1959	Architetto	Dirigente		1828	17-9-1985	Palermo	Si
448	A1	Forte Giuseppe	18-1-1956	Ingegnere			647	14-7-1986	Agrigento	Si
449	A1	Fortuna Salvatore	5-3-1971	Architetto	Docente				Agrigento	Si
450	A1	Fossetti Marinella	25-9-1971	Ingegnere			7021	30-4-1999	Palermo	Si
451	A1	Franceschielli Francesco	14-5-1965		Funzionario	LL.PP.				Si
452	A1	Francischiello Salvatore	23-4-1960	Architetto			2493	8-5-1990	Palermo	Si
453	A1	Frangiamore Giuseppe	25-5-1969	Geologo				31-12-1997	Sicilia	Si
454	A1	Franza Francesca	8-2-1965	Ingegnere			1645	4-7-1991	Messina	Si
455	A1	Freni Francesco	24-5-1967	Ingegnere			2862	30-3-1993	Catania	Si
456	A1	Frisenda Peppino	1-10-1962	Ingegnere			1656	5-9-1991	Messina	Si
457	A1	Fucà Vincenzo	11-5-1968	Architetto			761	16-9-1997	Agrigento	Si
458	A1	Fugazzotto Giuseppe	6-11-1961	Ingegnere				31-12-1988	Messina	Si
459	A1	Fuoco Giuseppe	12-2-1973	Ingegnere			6224	17-7-2000	Palermo	Si
460	A1	Furno Salvatore	29-6-1962	Ingegnere			747	12-5-1989	Agrigento	Si
461	A1	Galeano Antonio	29-5-1967	Geometra			2413	29-3-1991	Messina	Si
462	A1	Galioto Giuseppe	16-1-1973	Ingegnere			5998	31-12-1999	Palermo	Si
463	A1	Galioto Vincenzo	5-10-1939	Ingegnere			1601	27-5-1964	Palermo	Si
464	A1	Gallitto Sergio	26-3-1954	Architetto			303	19-12-1984	Messina	Si
465	A1	Gallo Antonio	28-3-1970	Geologo			1571	24-5-1996	Sicilia	Si
466	A1	Galluzzo Giovanni	13-3-1940	Ingegnere			169	21-4-1967	Agrigento	Si
467	A1	Gambilonghi Vito	28-2-1968	Ingegnere			1316	24-6-1999	Siracusa	Si
468	A1	Garaffa Giuseppe	2-11-1942	Ingegnere			165	28-1-1972	Ragusa	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
469	A1	Gargano Corrado	10-5-1962	Architetto			2788-1993		Palermo	Si
470	A1	Garito Eduardo	19-7-1958	Ingegnere	Funziario	LL.PP.	521	31-12-1988	Caltanissetta	Si
471	A1	Garofalo Salvatore	17-12-1973	Ingegnere			7036	1-3-2004	Palermo	Si
472	A1	Garrasi Giuseppe	15-8-1965	Architetto			354	24-1-1996	Caltanissetta	Si
473	A1	Garrasi Pietro	28-5-1956	Ingegnere	Docente		491	23-9-1988	Caltanissetta	Si
474	A1	Garufi Giovanni	9-5-1954	Architetto			173	26-11-1980	Messina	Si
475	A1	Gatto Salvatore	26-8-1973	Ingegnere			2339	1-7-1999	Messina	Si
476	A1	Genova Nunzio	1-8-1962		Funziario	LL.PP.				Si
477	A1	Genovese Giuseppe	27-2-1944	Ingegnere			455	2-2-1971	Messina	Si
478	A1	Gentile Rosolino	7-2-1957	Architetto			1779	20-5-1985	Palermo	Si
479	A1	Genuardi Michele	20-3-1972	Architetto			938	2-5-2000	Agrigento	Si
480	A1	Geraci Giuseppe	30-10-1958	Ingegnere			3828	31-12-1985	Palermo	Si
481	A1	Geraci Leonardo	13-6-1974	Ingegnere	Funziario	P.R.	6288	12-2-201	Palermo	Si
482	A1	Geraci Massimo	3-6-1963	Ingegnere	Dirigente		1563	22-3-1990	Messina	Si
483	A1	Geraci Massimo	10-6-1968	Geologo				31-12-1996	Sicilia	Si
484	A1	Giacalone Giuseppe	22-10-1958	Architetto			338	22-2-1984	Trapani	Si
485	A1	Giacalone Sabina	7-4-1964	Architetto			544	31-12-1991	Trapani	Si
486	A1	Giacchino Vincenzo	10-9-1963	Ingegnere			5443	19-2-1996	Palermo	Si
487	A1	Giambanco Gaspare	17-9-1965	Architetto			3051		Palermo	Si
488	A1	Giambrone Antonino	16-12-1957	Ingegnere			581	28-9-1984	Agrigento	Si
489	A1	Giambrone Vito	30-11-1957	Ingegnere			699	11-2-1988	Agrigento	Si
490	A1	Giambruno Tanja	6-1-1970	Architetto			3547	31-12-1998	Palermo	Si
491	A1	Giami Alessandro	23-6-1972	Agronomo			321-1997		Messina	Si
492	A1	Giammanco Giampietro	30-9-1956	Ingegnere			4234	11-4-1988	Palermo	Si
493	A1	Giandolfo Giuseppina	7-2-1963	Architetto			225	25-7-1991	Siracusa	Si
494	A1	Giangreco Fabio	1-6-1971	Architetto			3467	16-4-1998	Palermo	Si
495	A1	Giannitrapani Ettore	4-3-1959	Architetto			2650	30-7-1991	Palermo	Si
496	A1	Giardina Mario Carmelo	1-5-1958	Ingegnere			970	12-5-1995	Agrigento	Si
497	A1	Giardina Rocco	25-9-1956	Architetto	Dirigente	LL.PP.	1782-1985		Palermo	Si
498	A1	Giarraffa Antonella	17-7-1971	Architetto			4622	25-6-2003	Palermo	Si
499	A1	Giarraffa Francesco	30-1-1949	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	2483	24-6-1975	Palermo	Si
500	A1	Giarratana Carmelo	21-8-1962	Ingegnere			912	31-12-1990	Siracusa	Si
501	A1	Gibilaro Giorgio	20-1-1962	Ingegnere			721	28-6-1988	Agrigento	Si
502	A1	Giglia Calogero	17-7-1973	Architetto			1086	6-6-2001	Agrigento	Si
503	A1	Giglio Sebastiano	12-2-1947	Ingegnere			A 305	12-4-1976	Agrigento	Si
504	A1	Gigliotta Giovanni	7-10-1968	Architetto			684	17-10-1995	Agrigento	Si
505	A1	Giliberto Salvatore	22-1-1960	Geometra	Funziario			8-7-1987		Si
506	A1	Ginex Gerlando	13-8-1957	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	609-1985		Agrigento	Si
507	A1	Giocondo Luigi	1-2-1961	Ingegnere			4415	10-7-1989	Palermo	Si
508	A1	Gioia Amedeo	20-4-1950	Ingegnere			530	30-3-1983	Agrigento	Si
509	A1	Gioia Cosimo Mario	26-12-1960	Agronomo			271	28-5-1976	Palermo	Si
510	A1	Gioiè Camillo	9-1-1956	Architetto			222	7-5-1981	Trapani	Si
511	A1	Giordano Francesco	14-7-1952	Ingegnere			3152	5-2-1980	Palermo	Si
512	A1	Giordano Loredana	21-6-1962	Architetto				31-12-1995	Palermo	Si
513	A1	Giorgianni Marina	11-3-1966	Agronomo			757-1990		Palermo	Si
514	A1	Giovannelli Antonio	13-6-1962	Architetto			2308-1989		Palermo	Si
515	A1	Giovenco Michele	26-6-1962	Architetto			240	22-1-1990	Caltanissetta	Si
516	A1	Girgenti Rosaria	9-1-1957	Architetto			1947	28-2-1986	Palermo	Si
517	A1	Giubilo Giacomo	3-10-1967	Architetto			3012	24-10-1994	Palermo	Si
518	A1	Giudice Andrea Rosario	1-2-1963	Ingegnere	Dirigente		2406	18-7-1989	Catania	Si
519	A1	Giunchiglia Giuseppe	21-11-1965	Ingegnere	Istruttore		5133	16-5-1994	Palermo	Si
520	A1	Giunta Mariangela	26-4-1974	Architetto			4762	19-2-2004	Palermo	Si
521	A1	Giunta Salvatore	29-1-1971	Ingegnere			1381	28-8-2000	Siracusa	Si
522	A1	Giunta Ugo Oskar	12-11-1948	Ingegnere					Catania	Si
523	A1	Giunta Salvatore	15-10-1958	Agronomo			221	7-9-1987	Agrigento	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
524	A1	Giurdanella Giuseppe	3-6-1955	Architetto			98	26-3-1981	Ragusa	Si
525	A1	Graceffa Giuseppe	13-5-1957	Architetto			302	6-2-1986	Agrigento	Si
526	A1	Granà Sergio	5-10-1975	Architetto	Docente		4023	8-2-2001	Palermo	Si
527	A1	Grasso Carmelo Maria	31-3-1960	Ingegnere			2131	19-2-1987	Catania	Si
528	A1	Grasso Salvatore	25-7-1962	Architetto			1290	2-11-1999	Catania	Si
529	A1	Grasso Salvatore	25-5-1946	Ingegnere			919	25-9-1972	Catania	Si
530	A1	Greco Francesco	7-5-1958	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	3866-1985		Palermo	Si
531	A1	Greco Giuseppe	1-5-1958	Geologo			849	8-9-1989	Sicilia	Si
532	A1	Greco Giuseppe	28-9-1972	Architetto			1169	27-4-2000	Messina	Si
533	A1	Greco Marco	25-9-1971	Geometra			1412	13-1-1996	Siracusa	Si
534	A1	Greco Massimo	14-1-1974	Ingegnere			2606	4-2-2002	Messina	Si
535	A1	Grillo Armando	27-3-1953	Ingegnere			132	24-2-1978	Enna	Si
536	A1	Grillo Gianpaolo	2-4-1974	Ingegnere			6002	22-3-1999	Palermo	Si
537	A1	Grisafi Salvatore	11-4-1959	Geometra			1555	31-12-1981	Agrigento	Si
538	A1	Guadagnino Gaspare	14-9-1959	Architetto			321	31-3-1986	Agrigento	Si
539	A1	Guarcello Maria Pia	6-11-1965	Architetto	Dirigente	BB.CC.	2828-1993		Palermo	Si
540	A1	Guardi Salvatore	29-1-1962	Architetto			3043	13-3-1995	Palermo	Si
541	A1	Guarino Benedetto	16-5-1960	Ingegnere			657-1986		Agrigento	Si
542	A1	Gucciardi Antonino	16-10-1942	Architetto	Dirigente	EE.LL.	194		Trapani	Si
543	A1	Guccione Pietro	22-1-1952	Ingegnere			349	8-11-1982	Ragusa	Si
544	A1	Guglielmino Giuseppe	12-11-1948	Ingegnere			188	31-12-1974	Ragusa	Si
545	A1	Guglielmino Rodolfo	6-4-1971	Ingegnere			1173	8-10-1996	Siracusa	Si
546	A1	Gugliotta Giuseppe	15-7-1955	Ingegnere			4513	23-4-1990	Palermo	Si
547	A1	Gugliotta Vincenzo	23-9-1970	Ingegnere			1303	29-4-1999	Siracusa	Si
548	A1	Guida Davide	22-5-1972	Ingegnere			6202	8-2-2000	Palermo	Si
549	A1	Guida Ferdinando	23-1-1975	Geometra			4003	31-12-2000	Palermo	Si
550	A1	Guli Marina	14-8-1957	Architetto			1713	16-7-1984	Palermo	Si
551	A1	Gulioso Pietro	9-3-1972	Geometra			2834	26-2-2000	Messina	Si
552	A1	Gulisano Filippo	9-7-1965	Ingegnere			2929	20-7-1993	Catania	Si
553	A1	Gullo Filippo	28-8-1967	Ingegnere			1992-1996		Messina	Si
554	A1	Gullotta Alfio Carmelo	12-1-1959	Ingegnere			1898-1985		Catania	Si
555	A1	Gullotta Alfio Carmelo	12-1-1959	Ingegnere			1898	31-12-1985	Catania	Si
556	A1	Gurgone Enrico	2-10-1957	Geologo	Funzionario	LL.PP.		18-12-1987	Sicilia	Si
557	A1	Guzzo Vincenza	25-9-1959	Geologo			1136	17-12-1992	Sicilia	Si
558	A1	Hadi Mohammed Ghayath	1-7-1957	Architetto			450	22-6-1987	Agrigento	Si
559	A1	Hamel Piero	14-10-1951	Ingegnere	Dirigente		1976	31-12-1976	Agrigento	Si
560	A1	Iacona Lillo	20-4-1950	Geologo			374	6-9-1982	Sicilia	Si
561	A1	Iacono Concetta	1-11-1969	Architetto			476	20-1-2001	Ragusa	Si
562	A1	Iacopino Antonino	16-10-1950	Architetto	Funzionario	EE.LL.	439	26-2-1988	Messina	Si
563	A1	Iacuzzo Antonina	4-5-1966	Ingegnere			5239	6-2-1995	Palermo	Si
564	A1	Ilardo Antonio	22-6-1961	Ingegnere			2392	11-7-1989	Catania	Si
565	A1	Imbesi Domenico	23-11-1961	Architetto			617	19-10-1990	Messina	Si
566	A1	Imperia Cosimo	23-11-1962	Ingegnere			748	12-5-1989	Agrigento	Si
567	A1	Infantone Giuseppe	19-3-1965	Geometra	Funzionario	A.I.				Si
568	A1	Inga Enzo	30-10-1965	Architetto			4453	31-12-1998	Palermo	Si
569	A1	Inga Vincenzo	2-12-1955	Ingegnere			734-1989		Agrigento	Si
570	A1	Ingrassia Francesco	17-9-1974	Ingegnere				30-10-2003	Trapani	Si
571	A1	Ingrassia Pietro	14-12-1972	Ingegnere			5874	22-6-1998	Palermo	Si
572	A1	Insalaco Calogero	9-5-1968	Architetto			933	2-5-2000	Agrigento	Si
573	A1	Insalaco Salvatore	6-10-1968	Ingegnere			807-1997		Caltanissetta	Si
574	A1	Insera Daniele	18-8-1962	Architetto			160	13-4-1989	Siracusa	Si
575	A1	Interlicchia Filippo	27-12-1968	Ingegnere			350	25-6-1993	Enna	Si
576	A1	Intorre Gaspare	9-6-1975	Ingegnere			1236	31-12-2001	Agrigento	Si
577	A1	Intravaia Vincenzo	7-5-1955	Ingegnere	Docente		3609	25-5-1983	Palermo	Si
578	A1	Iozza Cesare Maria	11-6-1958	Ingegnere			581	25-2-1993	Catania	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
579	A1	Ippolito Alfonso	15-7-1967	Architetto			325	31-12-1994	Caltanissetta	Si
580	A1	Ippolito Giuseppe	15-9-1943	Ingegnere			160	12-7-1971	Caltanissetta	Si
581	A1	Ippolito Giuseppe Maria	30-3-1971	Architetto			428	31-12-1999	Caltanissetta	Si
582	A1	Iraci Nicola Manlio	2-12-1954	Architetto			307	21-7-1983	Trapani	Si
583	A1	Italia Liborio Salvatore Guido	30-1-1964	Ingegnere			5779-1991		Palermo	Si
584	A1	Izzo Antonio Francesco	29-5-1959	Architetto	Funzionario		169	1-1-1987	Caltanissetta	Si
585	A1	Kostageorgos Giorgio	11-1-1945	Ingegnere			493-1981		Agrigento	Si
586	A1	La Barbera Francesco	17-9-1974	Ingegnere			6540	18-3-2002	Palermo	Si
587	A1	La Carrubba Alberto	20-11-1970	Ingegnere			1245	10-7-2001	Agrigento	Si
588	A1	La Carrubba Alfonso	13-7-1967	Ingegnere			930	7-6-1994	Agrigento	Si
589	A1	La Ferrera Serafino	9-2-1960	Ingegnere			296	31-12-1991	Enna	Si
590	A1	La Loggia Pietro Paolo	1-7-1956	Architetto			117	19-10-1983	Caltanissetta	Si
591	A1	La Mendola Davide	23-4-1956	Architetto			187	16-6-1982	Agrigento	Si
592	A1	La Monica Antonino	8-2-1950	Agronomo			276	6-7-1976	Palermo	Si
593	A1	La Pegna Vincenzo	22-2-1060	Geologo			607	24-9-1987	Sicilia	Si
594	A1	La Placa Giuseppe	2-2-1958	Ingegnere	Funzionario		4626-1991		Palermo	Si
595	A1	La Porta Giuseppe	8-12-1953	Architetto			1332	8-6-1981	Palermo	Si
596	A1	La Rosa Felice	28-11-1971	Ingegnere			2437	8-7-2000	Messina	Si
597	A1	La Rosa Giovanni	15-2-1956	Ingegnere			1453	1-4-1981	Catania	Si
598	A1	La Rosa Luigi	20-4-1946	Ingegnere	Dirigente		595	14-6-1974	Messina	Si
599	A1	La Scala Vincenzo	20-2-1958	Ingegnere			3654	14-9-1983	Palermo	Si
600	A1	La Spina Salvatore	2-6-1959	Architetto			1562	14-2-1983	Palermo	Si
601	A1	La Terra Giovanni Maria	11-9-1968	Ingegnere			5711	30-6-1997	Palermo	Si
602	A1	La Terra Pirrè Giambattista	4-4-1963	Ingegnere			624	15-2-1996	Ragusa	Si
603	A1	La Torre Giuseppe Gianmaria	22-12-1968	Architetto			1196-2000		Messina	Si
604	A1	La Valva Mario Gaetano	30-7-1968	Architetto			791	2-3-1994	Messina	Si
605	A1	Labruzzo Massimo	3-9-1959	Architetto			1957	8-9-1986	Palermo	Si
606	A1	Laguardia Maurizio	2-7-1958	Ingegnere			3700-1984		Palermo	Si
607	A1	Lalicata Giuseppe	17-2-1974	Architetto			894	28-9-1999	Agrigento	Si
608	A1	Lalicata Marco	23-10-1971	Architetto			606	2-4-2004	Siracusa	Si
609	A1	Lamattina Roberto	5-2-1959	Architetto			3087	11-9-1995	Palermo	Si
610	A1	Lamia Michele	31-10-1958	Architetto			2030	14-4-1987	Palermo	Si
611	A1	Landro Carmelo Fiorenzo	27-10-1961	Architetto			528	20-3-1989	Messina	Si
612	A1	Lanino Piero	14-11-1937	Architetto			271	28-11-1969	Palermo	Si
613	A1	Lanza Antonio	14-1-1949	Ingegnere			356	27-2-1978	Agrigento	Si
614	A1	Latino Laura	22-7-1974	Ingegnere			6767	3-2-2003	Palermo	Si
615	A1	Laudicina Vito	1-1-1957	Architetto		EE.LL.	296-1983		Trapani	Si
616	A1	Lauricella Antonino	9-11-1968	Geologo			1669	26-11-1996	Sicilia	Si
617	A1	Lauricella Vincenzo	25-2-1073	Architetto			1001	7-9-2000	Agrigento	Si
618	A1	Lazzari Giovanni	10-9-1963	Architetto			619	19-10-1990	Messina	Si
619	A1	Leanza Antonio Giuseppe	9-7-1957	Architetto			115	4-4-1991	Enna	Si
620	A1	Lenzo Duccio	13-9-1935	Architetto			352	29-1-1986	Messina	Si
621	A1	Leonardi Salvatore	8-7-1951	Ingegnere			1430-1980		Catania	Si
622	A1	Leone Pietro	21-10-1953	Ingegnere			1090	18-1-1983	Messina	Si
623	A1	Leone Salvatore	15-3-1951	Geometra			940	15-10-1975	Siracusa	Si
624	A1	Leta Mario	1-9-1973	Geologo			2334	4-9-2001	Sicilia	Si
625	A1	Letizia Giuseppe	30-10-1951	Ingegnere			884	12-6-1979	Messina	Si
626	A1	Leto Francesco	9-6-1975	Architetto			4745	5-2-2004	Palermo	Si
627	A1	Li Puma Antonio	15-11-1971	Ingegnere			5457	23-2-1996	Palermo	Si
628	A1	Li Volsi Giuseppe	14-8-1965	Ingegnere			466-2000		Enna	Si
629	A1	Liberti Angelo	11-2-1974	Geometra			2808	7-8-1999	Messina	Si
630	A1	Libiano Rocco	28-3-1965	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	663-1995		Caltanissetta	Si
631	A1	Licata Domenico	7-10-1960	Ingegnere	Docente		767		Agrigento	Si
632	A1	Licata Vanda	1-9-1973	Architetto			913-1999		Agrigento	Si
633	A1	Licciardello Giuseppe	2-7-1954	Ingegnere			1250	1-2-1979	Catania	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
634	A1	Licitri Domenico Fabrizio	8-7-1971	Architetto			514	9-3-2001	Caltanissetta	Si
635	A1	Liga Giovanni	1-9-1952	Ingegnere			3689	15-2-1984	Palermo	Si
636	A1	Liga Salvatore	17-7-1954	Architetto			2339	31-12-1989	Palermo	Si
637	A1	Lima Daniela	13-12-1961	Architetto			1865	3-2-1986	Palermo	Si
638	A1	Limblici Giuseppina	16-10-1972	Architetto			889	27-9-1999	Agrigento	Si
639	A1	Lino Ignazio	7-1-1952	Ingegnere			481	31-7-1981	Agrigento	Si
640	A1	Lio Calogero	3-4-1964	Architetto			3015	24-10-1994	Palermo	Si
641	A1	Liotta Ottavio Filippo	4-8-1931	Ingegnere			1632-1964		Palermo	Si
642	A1	Liotta Pier Filippo	6-6-1966	Ingegnere			6511	4-3-2002	Palermo	Si
643	A1	Liotta Roberto	24-3-1970	Ingegnere			5444	19-2-1996	Palermo	Si
644	A1	Lipani Luigi Antonio	7-6-1958	Ingegnere	Docente		440	27-9-1986	Caltanissetta	Si
645	A1	Liseni Viviana	12-4-1973	Architetto			1250	12-1-1999	Catania	Si
646	A1	Liuzzo Giuseppe	11-11-1962	Architetto			529	30-3-1989	Messina	Si
647	A1	Lizzio Filippo	1-10-1937	Ingegnere			693	31-12-1966	Catania	Si
648	A1	Lo Cascio Carmen	2-6-1959	Architetto	Dirigente	LL.PP.	1883	24-2-1986	Palermo	Si
649	A1	Lo Cascio Giovanni	1-7-1964		Funzionario	LL.PP.				Si
650	A1	Lo Cascio Santi	27-3-1956	Ingegnere			1237	18-6-1985	Messina	Si
651	A1	Lo Cascio Vincenzo	17-2-1968	Ingegnere	Funzionario	A.S.	494-1994		Palermo	Si
652	A1	Lo Cascio Vincenzo Salvatore	14-4-1967	Geometra				19-5-2001	Messina	Si
653	A1	Lo Duca Piero	27-6-1974	Ingegnere			813	31-12-2000	Caltanissetta	Si
654	A1	Lo Faso Francesca	3-5-1969	Architetto	Docente		3307	9-4-1997	Palermo	Si
655	A1	Lo Franco Pietro	19-12-1971	Architetto			3717-1999		Palermo	Si
656	A1	Lo Giudice Andrea	2-10-1969	Ingegnere			4130-2002		Catania	Si
657	A1	Lo Monaco Rosario Claudio	8-11-1963	Ingegnere			1578-1990		Messina	Si
658	A1	Lo Piparo Pietro	24-7-1954	Agronomo			354	22-9-1980		Si
659	A1	Lo Porto Giuseppe	1-2-1947	Ingegnere			182	26-2-1974	Caltanissetta	Si
660	A1	Lo Presti Costantino Giuseppe	2-1-1953	Architetto			118	11-7-1978	Messina	Si
661	A1	Lo Presti Fortunato	14-11-1948	Ingegnere			684-1976		Messina	Si
662	A1	Lo Presti Santino	1-9-1956	Ingegnere	Docente		645	31-12-1986	Agrigento	Si
663	A1	Lo Presti Sergio	21-8-1960	Ingegnere	Dirigente		280	27-7-1989	Enna	Si
664	A1	Lo Re Antonio	17-2-1963	Architetto			891	15-3-1996	Messina	Si
665	A1	Lo Re Vincenzo	28-10-1956		Funzionario	LL.PP.				Si
666	A1	Locascio Filippo	24-2-1970	Ingegnere	Funzionario		29977	29-7-2002	Roma	Si
667	A1	Lodato Giuseppe	26-6-1970	Architetto			391	22-10-1998	Ragusa	Si
668	A1	Lombardo Antonino	3-5-1952	Ingegnere			511	3-4-1979	Siracusa	Si
669	A1	Lombardo Emanuele	16-2-1970	Architetto			337	12-9-1996	Siracusa	Si
670	A1	Lombardo Gaetano Emanuele	28-1-1970	Ingegnere			3626	28-4-1998	Catania	Si
671	A1	Lombardo Riccardo	11-8-1963	Architetto	Funzionario	BB.CC.AA. P.I.	732	31-12-1997	Agrigento	Si
672	A1	Lombardo Rosario	1-1-1962	Architetto			496	16-10-1990	Agrigento	Si
673	A1	Lombardo Salvatore	16-3-1977	Ingegnere			1290	31-12-2002	Agrigento	Si
674	A1	Longhitano Luigi	25-10-1958	Architetto			540	22-3-1984	Catania	Si
675	A1	Longo Daniela	19-1-1963	Ingegnere			a2264	6-4-1988	Catania	Si
676	A1	Lucido Antonino	13-8-1950	Architetto			122	1-8-1980	Agrigento	Si
677	A1	Lupo Vincenzo	18-9-1968	Architetto			795	23-2-1998	Agrigento	Si
678	A1	Lusco Francesco	13-10-1944	Ingegnere			1950-1970		Palermo	Si
679	A1	Macaione Carla	19-7-1971	Ingegnere	Dirigente		2005-1996		Messina	Si
680	A1	Macaluso Costantino	26-9-1972	Geometra			1917	19-7-1996	Agrigento	Si
681	A1	Macaluso Gandolfo Vittorio	2-2-1957	Ingegnere			4382	17-4-1989	Palermo	Si
682	A1	Macaluso Maria	7-8-1968	Ingegnere			915-1994		Agrigento	Si
683	A1	Maccarone Maurizio	27-2-1963	dipendente	Funzionario	LL.PP.		31-12-1984	Catania	Si
684	A1	Macchiarella Maria Rosaria	9-2-1964	Architetto	Funzionario	Scuola media statale	2726	26-5-1992	Palermo	Si
685	A1	Maccora Antonino	25-7-1944	Ingegnere			456	2-2-1971	Messina	Si
686	A1	Maccora Marilena	20-3-1973	Ingegnere			2383-2000		Messina	Si
687	A1	Maci Enzo Livio	22-9-1970	Ingegnere			3417	18-2-1997	Catania	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
688	A1	Madia Ugo	16-2-1967	Architetto			3065	22-5-1995	Palermo	Si
689	A1	Madonia Florinda	10-8-1971	Agronomo			398	8-6-1998	Agrigento	Si
690	A1	Madonia Nicolò Gabriele	27-2-1966	Agronomo			291-1991		Agrigento	Si
691	A1	Mafodda Mariagrazia	30-5-1974	Ingegnere			2556	26-7-2001	Messina	Si
692	A1	Maganuco Filippo	14-5-1957	Architetto			77	31-12-1981	Caltanissetta	Si
693	A1	Magri Rosanna	24-1-1963	Architetto			503	22-2-1988	Agrigento	Si
694	A1	Magro Alberto	2-5-1946	Ingegnere			2789	8-11-1977	Palermo	Si
695	A1	Malandrino Vincenzo	24-9-1959	Ingegnere			2803	15-9-1992	Catania	Si
696	A1	Mami Massimo	6-10-1961	Ingegnere			4139	10-7-1987	Palermo	Si
697	A1	Mammoliti Francesco	13-9-1970	Ingegnere			2065-1996		Messina	Si
698	A1	Mancuso Luigi	9-1-1946	Ingegnere			164	31-12-1971	Caltanissetta	Si
699	A1	Mancuso Maria Cristina	23-7-1971	Architetto			4134	25-6-2001	Palermo	Si
700	A1	Mandanici Pietro	30-9-1950	Ingegnere			700	31-12-1976	Messina	Si
701	A1	Manetta Mario	10-8-1963	Ingegnere	Dirigente	A.T.A.	933	31-12-1994	Agrigento	Si
702	A1	Mangano Pasquale	23-2-1972	Architetto			4427	3-10-2002	Palermo	Si
703	A1	Mangiameli Salvatore	3-1-1958	Ingegnere			876	13-2-1990	Siracusa	Si
704	A1	Mangiapane Francesco	15-5-1959		Funzionario	LL.PP.				Si
705	A1	Mangiarotti Maria Stella	27-12-1961	Architetto			539	31-5-1990	Trapani	Si
706	A1	Mangione Ottavio	24-6-1960	Ingegnere			701	31-12-1988	Agrigento	Si
707	A1	Maniscalco Vittorio	22-6-1972	Agronomo			1021	7-9-2000	Palermo	Si
708	A1	Mannino Clara	29-8-1962	Architetto			2332	31-12-1989	Palermo	Si
709	A1	Manno Gioacchino	21-8-1958	Architetto			2535	25-9-1990	Palermo	Si
710	A1	Manno Silvio	13-6-1971	Architetto			183	29-7-1999	Enna	Si
711	A1	Manoli Filadelfo	22-3-1976	Ingegnere			1530	26-6-2003	Siracusa	Si
712	A1	Manta Angelo Gioacchino	25-11-1963	Agronomo	Docente		145	27-4-1989	Caltanissetta	Si
713	A1	Mantione Giuseppe	28-10-1951	Architetto			600	26-2-1976	Palermo	Si
714	A1	Manzone Salvatore	12-9-1968	Ingegnere			1030	17-3-1997	Agrigento	Si
715	A1	Marangio Vincenzo	29-11-1955	Geometra			981	31-12-1981	Ragusa	Si
716	A1	Maranzano Rosolino	4-11-1962		Funzionario	LL.PP.		1-4-1991		Si
717	A1	Marcellino Agata Laura	17-4-1965	Architetto			2995	14-9-1994	Palermo	Si
718	A1	Marchese Ragona Vincenzo	1-5-1974	Ingegnere				31-12-1999	Agrigento	Si
719	A1	Marchesini Valentino	13-9-1966	Architetto			1033	31-12-1995	Catania	Si
720	A1	Margagliotta Antonino	18-5-1957	Ingegnere			633	7-3-1986	Agrigento	Si
721	A1	Margiotta Giovanni	9-10-1948	Ingegnere			2474	3-6-1975	Palermo	Si
722	A1	Marineo Giuseppe	17-10-1942	Ingegnere			1868	24-1-1969	Palermo	Si
723	A1	Marino Giovanni	12-9-1961	Ingegnere	Funzionario	EE.LL.	687	10-7-1987	Palermo	Si
724	A1	Marino Manlio	30-3-1952	Ingegnere			824	12-6-1978	Messina	Si
725	A1	Marino Santo	13-10-1962	Ingegnere			837	13-2-1992	Trapani	Si
726	A1	Marsala Pellegrino	12-2-1946	Agronomo			52	24-5-1974	Agrigento	Si
727	A1	Martorana Ignazio	10-7-1949	Ingegnere			216	29-7-1976	Caltanissetta	Si
728	A1	Marullo Massimo	5-2-1969	Ingegnere			3934	25-7-2000	Catania	Si
729	A1	Marzana Giuseppe	2-4-1954	Architetto			52	31-12-1981	Siracusa	Si
730	A1	Marzo Gioacchino	2-7-1974	Ingegnere			460	26-7-2000	Enna	Si
731	A1	Mascellino Salvatore	22-3-1966	Geometra			3560-1991		Palermo	Si
732	A1	Massaro Cenerè Ignazio	5-9-1951	Ingegnere			350	27-9-1977	Agrigento	Si
733	A1	Mastrorilli Patrizia	12-8-1958	Architetto			1610	25-7-1983	Palermo	Si
734	A1	Mastrorilli Vittorio	11-9-1956	Ingegnere			3432-1982		Palermo	Si
735	A1	Mattina Paolo	8-7-1963	Ingegnere	Funzionario		502-1989		Caltanissetta	Si
736	A1	Maugeri Rosario	24-7-1967	Agronomo			382	19-12-1995	Catania	Si
737	A1	Maugeri Salvaore	21-7-1954	Ingegnere			1441	28-1-1981	Catania	Si
738	A1	Maurotto Agostino	11-7-1967	Ingegnere			1892	10-11-1994	Messina	Si
739	A1	Mazara Isidoro	21-3-1941	Ingegnere			144	31-12-1968	Caltanissetta	Si
740	A1	Mazzara Paolo	17-12-1976	Ingegnere			6868	14-4-2003	Palermo	Si
741	A1	Mazzara Pietro	2-12-1948	Ingegnere			2476	3-6-1975	Palermo	Si
742	A1	Mazzarino Santo	28-5-1973	Geometra			1260	21-7-1998	Ragusa	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
743	A1	Mazzeo Leone Pietro	2-12-1950	Ingegnere			1214	25-2-1985	Messina	Si
744	A1	Mazzotta Giuseppe	19-6-1954	Architetto	Docente		196	3-12-1981	Agrigento	Si
745	A1	Mazzullo Marco	27-12-1971	Ingegnere				31-12-1999	Siracusa	Si
746	A1	Medica Graziella	6-9-1956	Architetto			1687	19-3-1984	Palermo	Si
747	A1	Melato Carmelo	25-12-1966	Ingegnere			1778	11-5-1993	Messina	Si
748	A1	Meli Gioacchino	13-7-1960	Ingegnere			630	19-2-1986	Agrigento	Si
749	A1	Meli Matteo	5-9-1976	Agronomo			506	2-4-2004	Agrigento	Si
750	A1	Meli Salvatore	22-9-1964	Ingegnere			5145	13-6-1994	Palermo	Si
751	A1	Melina Francesco	1-9-1957	Ingegnere			3559	31-12-1990	Messina	Si
752	A1	Mendola Isidoro	3-8-1955	Architetto			1547-1983		Palermo	Si
753	A1	Mendola Salvatore	10-6-1953	Architetto			1331	8-6-1981	Palermo	Si
754	A1	Mercadante Giovanni	25-7-1955	Ingegnere	Dirigente		3221	24-6-1980	Palermo	Si
755	A1	Mercurio cesare	25-10-1946	Ingegnere			2203	20-3-1973	Palermo	Si
756	A1	Merlo Antonello	17-7-1970	Ingegnere			2825	7-10-2003	Messina	Si
757	A1	Messina Ciro Andrea	5-11-1948	Ingegnere			316	24-8-1976	Agrigento	Si
758	A1	Messina Francesco	15-10-1963	Ingegnere			3146	8-3-1995	Catania	Si
759	A1	Messina Leonardo	7-10-1956	Architetto			337	22-2-1984	Trapani	Si
760	A1	Messina Luigi	6-9-1956	Ingegnere	Docente		556	28-2-1984	Agrigento	Si
761	A1	Messina Mario	12-1-1969	Architetto			1231	2-4-2001	Messina	Si
762	A1	Messina Riccardo	30-4-1963	Ingegnere			1030	21-9-1993	Siracusa	Si
763	A1	Messina Sebastian Davide	5-2-1969	Architetto			155	16-5-1996	Enna	Si
764	A1	Micale Carmelo	12-3-1950	Ingegnere			682	20-2-1976	Messina	Si
765	A1	Miccichè Settimo	8-3-1966	Architetto			679	2-10-1995	Agrigento	Si
766	A1	Miceli Salvatore	6-2-1959	Architetto	Funzionario	A.A.F.F.	383	21-5-1998	Siracusa	Si
767	A1	Milazzo Giorgio	19-3-1961	Geologo			543-1986		Sicilia	Si
768	A1	Milia Calogero	21-11-1968	Ingegnere			578	25-2-1993	Caltanissetta	Si
769	A1	Milioti Antonio	16-3-1976	Ingegnere			1425	13-3-2004	Agrigento	Si
770	A1	Minaudo Giuseppe	6-8-1952	Architetto	Funzionario		167	3-9-1979	Trapani	Si
771	A1	Mineo Giuseppe	23-8-1958	Ingegnere			1819-1984		Catania	Si
772	A1	Mingoia Vincenzo	19-4-1959	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	391-1984		Caltanissetta	Si
773	A1	Minì Alessandra	16-10-1966	Architetto			2708-1992		Palermo	Si
774	A1	Ministeri Michele	27-3-1954	Ingegnere			868	13-2-1979	Messina	Si
775	A1	Minnella Angela Ivana	8-4-1973	Ingegnere			1047	1-9-1997	Agrigento	Si
776	A1	Minutella Antonio	10-7-1962	Ingegnere			4141	10-7-1987	Palermo	Si
777	A1	Minutoli Gaetano	24-10-1972	Geometra			2670	10-1-1997	Messina	Si
778	A1	Mirto Vittorio Maria	31-7-1974	Architetto			890	6-2-2001	Trapani	Si
779	A1	Mirto Vittorio Maria	31-7-1974	Architetto			890	6-2-2001	Trapani	Si
780	A1	Missimeli Salvatore	27-11-1975	Geometra			4098	31-12-2002	Palermo	Si
781	A1	Misuraca Gesualdo	3-2-1958	geometri			3122-1983		Palermo	Si
782	A1	Misuraca Salvatore	1-12-1958	Ingegnere			593-1985		Agrigento	Si
783	A1	Moltisanti Dionisio	7-8-1946	Ingegnere			170-1972		Ragusa	Si
784	A1	Mommo Alberto	18-5-1952	Ingegnere			897	11-9-1979	Messina	Si
785	A1	Monaco Giuseppe	2-3-1952	Architetto			362-1980		Catania	Si
786	A1	Montagna Giorgio	19-9-1959	Architetto			2345-1989		Palermo	Si
787	A1	Montagnino Alessandro	9-8-1970	Ingegnere			2206	9-4-1998	Messina	Si
788	A1	Montagno Bozzone Carmelo	18-4-1966	Ingegnere			2698	18-2-1992	Catania	Si
789	A1	Montalto Vito	7-9-1973	Architetto			957	26-3-2002	Trapani	Si
790	A1	Montana Gaetano	4-3-1955	Ingegnere	Docente				Agrigento	Si
791	A1	Montana Vito	24-10-1960	Ingegnere			769	1-2-1990	Agrigento	Si
792	A1	Montaperto Raffaele	1-9-1967	Ingegnere					Enna	Si
793	A1	Monteforte Specchi Guido	10-8-1952	Ingegnere			401	9-12-1975	Siracusa	Si
794	A1	Monti Daniele	21-8-1976	Agronomo			1050	2-7-2001	Palermo	Si
795	A1	Morello Filippo	5-5-1959	Architetto	Istruttore	EE.LL.	305	6-2-1986	Agrigento	Si
796	A1	Morreale Calogero	23-5-1972	Architetto			1010	6-11-2000	Agrigento	Si
797	A1	Morreale Michelangelo	23-1-1971	Architetto			710	28-6-1996	Agrigento	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
798	A1	Mortellaro Petrocelli Massimo	30-3-1975	Ingegnere			1350	11-2-2003	Agrigento	Si
799	A1	Mosca Bartolomeo	26-2-1962	Ingegnere			797	3-8-1990	Agrigento	Si
800	A1	Mosca Pierluigi	22-12-1971	Ingegnere			1201	3-10-2000	Agrigento	Si
801	A1	Moscardini Anna Maria	18-11-1968	Architetto			3126	16-1-1996	Palermo	Si
802	A1	Moschella Rosaria	15-4-1970	Ingegnere			2197	26-3-1998	Messina	Si
803	A1	Moschetti Santi	20-9-1964	Ingegnere			2827	2-2-1993	Catania	Si
804	A1	Motisi Gaspare Giuseppe	3-4-1966	Architetto	Funzionario	LL.PP.	925	4-12-2001	Trapani	Si
805	A1	Motta Daniele	3-12-1974	Architetto			4166	31-12-2001	Palermo	Si
806	A1	Mulone Vittorio	25-10-1948	Ingegnere			A265	24-5-1974	Agrigento	Si
807	A1	Munafò Manlio	9-9-1958	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.		1-6-1989	Palermo	Si
808	A1	Munafò Stefano	8-11-1961	Ingegnere	Docente	P.L.	1704	12-3-1992	Messina	Si
809	A1	Munna Liborio	27-1-1954	Ingegnere			616	5-2-1985	Trapani	Si
810	A1	Munna Luigi	4-8-1954	Architetto	Funzionario	EE.LL.	88	31-12-1979	Agrigento	Si
811	A1	Murana Vito	29-7-1972	Architetto			978	30-5-2002	Trapani	Si
812	A1	Muratore Guido Gaetano	4-1-1964	Architetto			537	25-7-1991	Agrigento	Si
813	A1	Musarra Francesco	6-5-1942	Geologo			44-1968		Sicilia	Si
814	A1	Muscarella Giuseppe	4-3-1977	Geometra			4073	31-12-1992	Palermo	Si
815	A1	Muscolino Giovanni	8-9-1967	Architetto			1168	17-4-2000	Messina	Si
816	A1	Musso Pietro	5-1-1976	Agronomo			1072	14-2-2002	Palermo	Si
817	A1	Musso Rosario	15-8-1959	Architetto	Funzionario		2699-1982		Palermo	Si
818	A1	Musumeci Andrea	2-8-1954	Ingegnere			1254	8-2-1979	Catania	Si
819	A1	Nalbone Liano	16-7-1954	Ingegnere	Docente		573	15-11-1984	Enna	Si
820	A1	Nania Antonino	15-6-1944	Ingegnere			3617	20-5-1983	Palermo	Si
821	A1	Naous Ahmad	2-1-1957	Architetto			2647	30-7-1991	Palermo	Si
822	A1	Napoli Filippo	4-5-1962	Ingegnere	Dirigente		794	12-7-1990	Agrigento	Si
823	A1	Naso Gianfranco	30-8-1961	Architetto	Docente			31-12-1988	Trapani	Si
824	A1	Natoli Piero A.	29-8-1970	Geometra			2771	31-12-1999	Messina	Si
825	A1	Navarra Girolamo	2-4-1954	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	4034-1986		Palermo	Si
826	A1	Navarra Giuseppe	23-6-1954	Ingegnere			762	11-1-1990	Trapani	Si
827	A1	Navarra Nicolò	12-10-1949	Ingegnere			2608-1976		Palermo	Si
828	A1	Navarra Tramontana Rosario	28-4-1938	Ingegnere			352	31-12-1964	Messina	Si
829	A1	Neglia Mario	1-11-1956	Geologo	Dirigente	LL.PP.	6427	11-2-1988	Sicilia	Si
830	A1	Nibali Sebastiano	15-12-1968	Geometra			2639	5-2-1996	Messina	Si
831	A1	Nicosia Emanuele	1-10-1961	Architetto			2245	27-6-1988	Palermo	Si
832	A1	Nicosia Giuseppe Alberto	4-8-1970	Ingegnere			763	31-10-1998	Caltanissetta	Si
833	A1	Nicotra Rosaria Patrizia	1-10-1966	Architetto			889	31-12-1992	Catania	Si
834	A1	Nigrelli Salvatore	27-7-1955	Ingegnere			3518	27-7-1982	Palermo	Si
835	A1	Nobile Antonella	20-9-1953	Architetto			2105	5-11-1987	Palermo	Si
836	A1	Noto Carmelo	8-4-1959	Ingegnere			4239	2-5-1988	Palermo	Si
837	A1	Noto Giuseppe	11-4-1955	Ingegnere			484	30-6-1988	Caltanissetta	Si
838	A1	Nuzzo Giovanni	12-11-1954	Architetto			132	16-2-1979	Trapani	Si
839	A1	Oceano Leo Giuseppe	15-1-1969	Architetto			1313	4-4-2000	Catania	Si
840	A1	Ocello Maria Margherita	7-11-1953	Ingegnere			874	1-4-1985	Agrigento	Si
841	A1	Odisseo Leonardo	7-7-1961	Ingegnere			732-1988		Trapani	Si
842	A1	Ognibene Rosa Maria	5-7-1958	Architetto			452	2-3-1990	Agrigento	Si
843	A1	Oliva Claudia	2-4-1965	Architetto				31-12-1991	Palermo	Si
844	A1	Onesta Maurizio	5-1-1974	Ingegnere			478	31-7-2001	Enna	Si
845	A1	Orefice Maria Antonietta	21-6-1972	Architetto			3928	31-7-2000	Palermo	Si
846	A1	Oreto Paolo	24-5-1948	Architetto	Dirigente		393	30-3-1972	Palermo	Si
847	A1	Orlando Antonino	30-8-1961	Architetto	Funzionario		227-1989		Caltanissetta	Si
848	A1	Orlando Antonino	28-9-1947	Ingegnere			2458	15-4-1975	Palermo	Si
849	A1	Orlando Bruno	19-7-1955	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	3678	10-1-1984	Palermo	Si
850	A1	Orlando Sandro	13-3-1971	Ingegnere			1104	17-1-1999	Agrigento	Si
851	A1	Ortoleva Giuseppe	23-4-1965	Ingegnere			4478	5-3-1990	Palermo	Si
852	A1	Oteri Francesco	3-3-1965	Ingegnere	Funzionario		1585	5-7-1990	Messina	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
853	A1	Pagano Rosa Maria	6-12-1971	Architetto			3846	13-4-2000	Palermo	Si
854	A1	Palamara Giuseppe	25-7-1963	Ingegnere			1535	31-12-1990	Messina	Si
855	A1	Palazzotto Giuseppe	27-9-1949	Ingegnere			291	10-2-1976	Agrigento	Si
856	A1	Palermo Antonino	26-7-1963	Architetto			2202-1998		Palermo	Si
857	A1	Palesano Giuseppe	1-2-1954	Geologo			3059	8-5-1984	Sicilia	Si
858	A1	Palmeri Antonino	3-12-1952	Architetto			125-1980		Agrigento	Si
859	A1	Palmeri Elio	13-8-1957	Architetto			289	14-7-1982	Trapani	Si
860	A1	Palmeri Vincenzo	26-2-1969	Geometra			2544	27-4-1994	Messina	Si
861	A1	Palmisano Alfonso	25-7-1950	Ingegnere			3670	31-5-1980	Palermo	Si
862	A1	Palmisano Franco	26-8-1965	Ingegnere			1831	3-2-1994	Messina	Si
863	A1	Palumbo Tanino	2-7-1962	Geometra			1948	6-2-1998	Agrigento	Si
864	A1	Palumbo Piccionello Angelo	26-1-1972	Geologo			2033	12-7-1999	Sicilia	Si
865	A1	Palumbo Piccionello Carmelo	22-5-1970	Ingegnere			1098	9-11-1998	Agrigento	Si
866	A1	Pampallona Salvatore	15-3-1957	Ingegnere			1403	18-7-1989	Catania	Si
867	A1	Panepinto Salvatore	29-12-1955	Ingegnere			540	5-7-1983	Agrigento	Si
868	A1	Pannuzzo Paolo	5-4-1952	Ingegnere			463	31-12-1978	Siracusa	Si
869	A1	Pantalena Maria Gabriella	23-8-1958	Architetto			5195	30-11-2006	Agrigento	Si
870	A1	Pantalena Alfonso	21-8-1957	Ingegnere			555	1-2-1984	Agrigento	Si
871	A1	Panzavecchia Nunziatino	27-12-1951	Architetto			1164	22-1-1980	Palermo	Si
872	A1	Panzavecchia Pietro	10-9-1975	Ingegnere			6550	8-4-2002	Palermo	Si
873	A1	Panzeca Liborio	16-11-1956	Ingegnere			3520-1982		Palermo	Si
874	A1	Paparo Giuseppe	9-9-1957	Architetto			558	8-11-1984	Catania	Si
875	A1	Papia Giovanni Salvatore	23-10-1963	Geometra	Funzionario		1769-1985		Agrigento	Si
876	A1	Pappalardo Carmelo Roberto	4-2-1947	Ingegnere			1213-1978		Catania	Si
877	A1	Paradiso Antonino	1-7-1948	Geometra			1252-1970		Siracusa	Si
878	A1	Paralisi Collazzo Giuseppe	28-4-1970	Ingegnere			2234	23-7-1998	Messina	Si
879	A1	Parisi Antonino	7-6-1959	Architetto			426-1987		Messina	Si
880	A1	Parisi Benedetto	1-6-1958	Architetto			346-1986		Messina	Si
881	A1	Parisi Daniela	17-7-1969	Ingegnere			3171	19-4-1995	Catania	Si
882	A1	Parisi Natale	7-9-1962	Ingegnere			4503-1990		Palermo	Si
883	A1	Parisi Olivia Paola	25-7-1965	Architetto			1063	20-9-1995	Catania	Si
884	A1	Parrino Giorgio	14-10-1965	Architetto			602	28-6-1993	Agrigento	Si
885	A1	Parrino Livia	14-7-1967	Architetto				11-4-2002	Palermo	Si
886	A1	Parrino Milena	15-4-1972	Ingegnere			1228	20-3-2001	Agrigento	Si
887	A1	Pasqualini Ulderico	15-5-1946	Ingegnere			2211	28-3-1973	Palermo	Si
888	A1	Passaniti Alessio	22-8-1945	Ingegnere			557	23-7-1973	Messina	Si
889	A1	Patermo Fiorella	4-3-1958	Architetto	Docente		1869	3-2-1986	Palermo	Si
890	A1	Patti Angelo	24-4-1966	Ingegnere					Agrigento	Si
891	A1	Patti Giuseppe	19-6-1961	Ingegnere	Istruttore geometra		2868	6-4-1993	Catania	Si
892	A1	Patti Leonardo	19-6-1961	Ingegnere	Istruttore		2869	6-4-1993	Catania	Si
893	A1	Pavone Giuseppe	25-9-1966	Ingegnere			1909	10-2-1995	Messina	Si
894	A1	Pavone Paolo	2-1-1968	Architetto			3095	31-12-1995	Palermo	Si
895	A1	Pecoraro Luigi	7-3-1954	Architetto			286	1-7-1985	Agrigento	Si
896	A1	Pecoraro Salvatore	13-7-1960	Architetto			516	4-4-1991	Agrigento	Si
897	A1	Pedone Giuseppe	6-1-1965	Architetto	Funzionario	LL.PP.	3141	1-4-1996	Palermo	Si
898	A1	Pellecchia Fabio	16-9-1972	Geometra			1461	31-1-2000	Trapani	Si
899	A1	Pellegrino Francesco	23-3-1964	Ingegnere	Funzionario		779	2-11-1993	Trapani	Si
900	A1	Pelligra Sergio	22-5-1967	Architetto			1172	24-9-1997	Catania	Si
901	A1	Pellino Angelo	21-5-1966	Ingegnere			5169	24-6-1994	Palermo	Si
902	A1	Pellitteri Renato	13-1-1955	Ingegnere			4208	22-2-1988	Palermo	Si
903	A1	Penitente Giuseppe	16-2-1956	Ingegnere			1802	31-12-1984	Catania	Si
904	A1	Perrone Matteo	31-7-1959	Architetto			549	22-9-1990	Trapani	Si
905	A1	Petitto Maria Cinzia	23-1-1965	Architetto			2728	26-5-1992	Palermo	Si
906	A1	Petracca Ettore	19-6-1948	Architetto			432	31-7-1973	Palermo	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
907	A1	Petralito Maria Concetta	10-10-1955	Ingegnere			641	27-3-1986	Agrigento	Si
908	A1	Petralito Matteo	17-11-1953	Ingegnere	Dirigente		641	27-3-1986	Agrigento	Si
909	A1	Pezzano Vincenzo	15-12-1964	Ingegnere			4629	4-3-1991	Palermo	Si
910	A1	Pezzinga Marcello	8-12-1965	Ingegnere			2695	18-2-1992	Catania	Si
911	A1	Piazza Biagio	16-2-1951	Ingegnere			385	2-2-1979	Agrigento	Si
912	A1	Piazza Calogero	25-9-1952	Ingegnere			3017	20-2-1979	Palermo	Si
913	A1	Picarella Giuseppe	18-2-1957	Architetto			563	10-4-1992	Agrigento	Si
914	A1	Picciua Giovanni	21-9-1962	Architetto			2619	1991	Palermo	Si
915	A1	Picone Luigi	6-4-1954	Architetto			40	22-3-1980	Caltanissetta	Si
916	A1	Pidalà Francesco Walter	24-1-1964	Architetto			798	1994	Messina	Si
917	A1	Pidalà Leone	14-7-1962	Ingegnere			1823	24-1-1994	Messina	Si
918	A1	Pilato Massimiliano	2-1-1967	Architetto			2861	2-6-1993	Palermo	Si
919	A1	Pintavalle Totuccio	14-11-1954	Ingegnere			314	4-3-1981	Caltanissetta	Si
920	A1	Piombino Vincenzo	4-5-1965	Ingegnere			853	13-7-1992	Agrigento	Si
921	A1	Pipitone Giuseppe	11-2-1960	Geometra			3906	1998	Palermo	Si
922	A1	Pipitone Sergio	2-1-1955	Ingegnere	Docente	P.I.	3426	8-1-1982	Palermo	Si
923	A1	Piran Rosa	21-2-1970	Architetto			3708	31-12-1999	Palermo	Si
924	A1	Piran Francesco	18-11-1974	Perito industriale			581	2-4-1997	Palermo	Si
925	A1	Pirrello Leonardo	12-6-1971	Geometra			2690	1993	Catania	Si
926	A1	Pirrerà Salvatore	26-4-1970	Architetto			801	17-4-1998	Agrigento	Si
927	A1	Pirrone Salvatore	3-2-1957	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	3921	1986	Palermo	Si
928	A1	Pisciotta Francesca	23-9-1964	Architetto			2947	1994	Palermo	Si
929	A1	Pisciotta Vita	26-11-1963	Architetto			685	21-3-1995	Trapani	Si
930	A1	Pitarresi Bartolomeo	24-11-1959	Ingegnere			4144	10-7-1987	Palermo	Si
931	A1	Pizzo Angelo	12-8-1970	Ingegnere			1242	25-2-1998	Siracusa	Si
932	A1	Pizzo Giovanni	23-11-1953	Ingegnere			2983		Palermo	Si
933	A1	Plescìa Gerlando	15-2-1948	Architetto			931	27-4-1978	Palermo	Si
934	A1	Pluchino Antonio	5-1-1976	Ingegnere			829	3-10-2002	Ragusa	Si
935	A1	Pluchino Vincenzo	5-11-1940	Ingegnere			176	8-2-1973	Ragusa	Si
936	A1	Polisi Rosario	4-11-1956	Architetto			1612	25-7-1983	Palermo	Si
937	A1	Pollaci Carlo	18-12-1952	Architetto			847	26-1-1978	Palermo	Si
938	A1	Pontillo Domenico	13-5-1969	Geologo			1601	4-9-1996	Messina	Si
939	A1	Pontorno Alba Maria Angela	20-1-1965	Architetto			1008	1994	Catania	Si
940	A1	Porretta Salvatore	20-1-1969	Architetto			678	2-10-1995	Agrigento	Si
941	A1	Portale Valeria	23-3-1963	Ingegnere			1650	1991	Messina	Si
942	A1	Portale Valeria	23-3-1963	Ingegnere	Docente	P.I.	1650	25-7-1991	Messina	Si
943	A1	Portelli Gioacchino	17-8-1960	Ingegnere			771	31-12-1990	Agrigento	Si
944	A1	Portelli Sandro	20-6-1975	Architetto			467	2001	Ragusa	Si
945	A1	Portera Francesco	8-3-1951	Ingegnere			2907	25-7-1978	Palermo	Si
946	A1	Pratini Palma	11-8-1956	Geometra			402	1992	Sicilia	Si
947	A1	Presti Mario	16-9-1972	Ingegnere			2376	27-1-2000	Messina	Si
948	A1	Prestigiaco Maria	14-2-1953	Architetto			861	31-12-1978	Palermo	Si
949	A1	Principato Giuseppe	16-1-1955	Ingegnere			646	14-7-1986	Agrigento	Si
950	A1	Prinzivalli Franca Paola	14-11-1971	Architetto			861	18-5-2000	Trapani	Si
951	A1	Proietto Umberto	3-9-1955	Architetto			557	4-10-1984	Catania	Si
952	A1	Provenza Vincenzo	24-10-1965	Architetto			2739	30-6-1992	Palermo	Si
953	A1	Provenzani Francesco	25-7-1969	Geometra			1878	16-3-1995	Agrigento	Si
954	A1	Provenzano Maria Gaetana	19-3-1953	Ingegnere			6613	1-5-2002	Palermo	Si
955	A1	Provino Francesco Paolo	4-3-1963	Architetto			2135	22-2-1988	Palermo	Si
956	A1	Pugliatti Carmelo	30-5-1958	Architetto			350	13-1-1986	Messina	Si
957	A1	Puglisi Biagio Antonino	10-6-1948	Ingegnere			627	21-12-1985	Agrigento	Si
958	A1	Puglisi Riccardo	7-11-1954	Architetto			1208		Palermo	Si
959	A1	Pulejo Alessandra	6-1-1962	Architetto			2421	17-10-1989	Palermo	Si
960	A1	Puliafito Salvatore	15-10-1950	Ingegnere			840	6-9-1978	Messina	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
961	A1	Puliatti Giuseppe	10-10-1954	Ingegnere			1220	25-2-1985	Messina	Si
962	A1	Pulizzi Alberto	23-10-1969	Ingegnere	Dirigente		962	13-3-1995	Agrigento	Si
963	A1	Pullara Giuseppe	16-3-1970	Ingegnere			1148	31-12-1999	Agrigento	Si
964	A1	Pulvirenti Salvatore Mario	16-4-1955	Ingegnere	Dirigente	I.A.C.P.	1823	12-7-1984	Catania	Si
965	A1	Puma Francesco	13-7-1971	Ingegnere			1136	11-6-1999	Agrigento	Si
966	A1	Puma Francesco	30-11-1958	Ingegnere	Funzionario		918	18-4-1994	Agrigento	Si
967	A1	Putaggio Alessandro	3-4-1964	Ingegnere	Funzionario	T.A.P.R.	785	17-12-1990	Trapani	Si
968	A1	Quattrocchi Giuseppe	12-4-1953	Ingegnere	Funzionario		842	15-9-1978	Messina	Si
969	A1	Raciti Antonino	19-10-1954	Ingegnere			1488-1981		Catania	Si
970	A1	Ragolia Antonino	17-9-1957	Architetto			2143	22-2-1988	Palermo	Si
971	A1	Raia Guido	10-1-1959	Ingegnere	Dirigente		3837	17-6-1985	Palermo	Si
972	A1	Ramondetta Ivan	9-9-1973	Ingegnere			1444	7-3-2002	Siracusa	Si
973	A1	Rando Salvatore	9-5-1962	Geologo	Dirigente	LL.PP.	228-1987		Sicilia	Si
974	A1	Raneri Daniele	4-9-1965	Architetto			979	13-6-1994	Catania	Si
975	A1	Rapisarda Antonino	27-4-1964	Agronomo			846-1992		Catania	Si
976	A1	Rappa Salvatore	7-5-1975	Ingegnere			6329	26-3-2001	Palermo	Si
977	A1	Realmuto Giuseppe	24-7-1950	Architetto			579	16-1-1976	Palermo	Si
978	A1	Recupero Paolo Gaetano	5-4-1973	Architetto			1294	14-1-2002	Messina	Si
979	A1	Renda Gaetano	3-9-1952	Architetto			819-1978		Palermo	Si
980	A1	Restivo Antonio	30-9-1972	Architetto			4056	22-2-2001	Palermo	Si
981	A1	Restivo Francesco	22-8-1942	Architetto			122	13-1-1972	Trapani	Si
982	A1	Restivo Giuseppe	20-6-1939	Geologo			126	28-2-1970	Sicilia	Si
983	A1	Restuccia Placido	15-8-1944	Ingegnere					Messina	Si
984	A1	Ribauda Sebastiano	1-3-1971	Architetto			1221	26-2-2001	Messina	Si
985	A1	Ricciardello Antonino	28-10-1965	Ingegnere			1679	13-2-1992	Messina	Si
986	A1	Ricciardi Maurizio	10-12-1964	Ingegnere			1701	12-3-1992	Messina	Si
987	A1	Richiusa Mario Giacomo	4-11-1960	Ingegnere	Docente		4299	5-9-1988	Palermo	Si
988	A1	Ricotta Cosimo	24-1-1974	Architetto			4602	15-5-2003	Palermo	Si
989	A1	Ricupero Angela Maria	16-9-1968	Geologo			1508	4-10-1995	Sicilia	Si
990	A1	Riggi Michele	19-3-1944	Ingegnere			178	26-6-1973	Caltanissetta	Si
991	A1	Rindone Francesco	30-7-1973	Ingegnere			1332	2-12-1999	Siracusa	Si
992	A1	Risica Caterina	22-8-1958	Architetto			1445-1982		Palermo	Si
993	A1	Rizza Vincenzo	22-6-1951	Architetto	Docente		40	2-4-1977	Ragusa	Si
994	A1	Rizzo Antonella	21-6-1964	Architetto			700	30-4-1992	Messina	Si
995	A1	Rizzo Antonio	10-11-1960	Ingegnere			1708	19-3-1992	Messina	Si
996	A1	Rizzo Giovanni	1-1-1966	Architetto			726	30-4-1992	Messina	Si
997	A1	Rizzo Mario	28-4-1963	Architetto			2922	31-12-1993	Palermo	Si
998	A1	Rizzo Nicolò	10-11-1961	Ingegnere			708-1987		Trapani	Si
999	A1	Rizzo Paolo	28-10-1971	Geologo			1945	4-11-1998	Sicilia	Si
1000	A1	Roccazzello Sebastiano	3-7-1959	Ingegnere			1067	26-7-1994	Siracusa	Si
1001	A1	Romano Edoardo	2-9-1952	Ingegnere			3020	31-1-1979	Palermo	Si
1002	A1	Romano Fortunato	7-11-1964	Ingegnere			1717	7-5-1992	Messina	Si
1003	A1	Romano Giovanni	6-5-1936	Ingegnere			1997	15-12-1970	Palermo	Si
1004	A1	Romano Marcello	20-6-1972	Architetto			3753	15-11-1999	Palermo	Si
1005	A1	Romano Luigi	11-11-1954	Geologo			440		Sicilia	Si
1006	A1	Romeo Antonio	2-2-1941	Architetto			832	31-12-1978	Palermo	Si
1007	A1	Rubino Guido	20-11-1955	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	1662-1983		Catania	Si
1008	A1	Ruggeri Marina	24-12-1971	Architetto			3895	8-6-2000	Palermo	Si
1009	A1	Ruggirello Vincenzo	27-7-1952	Ingegnere	Funzionario	EE.LL.			Palermo	Si
1010	A1	Runciò Francesca	30-9-1967	Ingegnere					Enna	Si
1011	A1	Russello Giuseppe	17-5-1962	Ingegnere	Docente		688	10-7-1987	Agrigento	Si
1012	A1	Russo Antonio	21-12-1957	Ingegnere			2097		Catania	Si
1013	A1	Russo Carmelo	20-10-1957	Ingegnere			1787	2-4-1984	Catania	Si
1014	A1	Russo Claudia	3-4-1975	Ingegnere			7156	26-4-2004	Palermo	Si
1015	A1	Russo Domenico	12-1-1960	Ingegnere	Docente		3874	28-10-1985	Palermo	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1016	A1	Russo Filippo Elio	6-3-1942	Agronomo			158-1978		Messina	Si
1017	A1	Russo Francesco	4-12-1973	Ingegnere			6374	31-12-2001	Palermo	Si
1018	A1	Russo Franco	2-6-1962	Ingegnere			932	7-6-1994	Agrigento	Si
1019	A1	Russo Gaetano Sebastiano	22-11-1959	Ingegnere			2165	25-6-1987	Catania	Si
1020	A1	Russo Gianbenedetto	13-5-1967	Ingegnere			1305	19-6-2002	Agrigento	Si
1021	A1	Russo Giulio	6-3-1954	Architetto			285	3-4-1984	Messina	Si
1022	A1	Russo Marcella	19-2-1968	Architetto			3196	18-6-1996	Palermo	Si
1023	A1	Russo Orazio	25-11-1959	Ingegnere			1509-1989		Messina	Si
1024	A1	Russo Pietro Maria Benedetto	21-3-1961	Architetto			804	14-11-1990	Catania	Si
1025	A1	Russo Roberto	7-2-1960	Architetto			2386	31-12-1989	Palermo	Si
1026	A1	Russo Salvatore	18-8-1969	Ingegnere			1948	1-6-1995	Messina	Si
1027	A1	Sabatino Rosario	8-2-1947	Ingegnere			3271	31-12-1980	Palermo	Si
1028	A1	Saccà Ezio	29-3-1970	Ingegnere			2951	4-7-1996	Messina	Si
1029	A1	Sacco Filippo	21-3-1961	Architetto			2641	30-7-1991	Palermo	Si
1030	A1	Saia Celestino	15-5-1962	Geologo	Docente		745	29-9-1988	Sicilia	Si
1031	A1	Saitta Gaetano	10-4-1957	Ingegnere			1983	31-7-1983	Catania	Si
1032	A1	Saitta Michelangelo	28-4-1945	Ingegnere			2339	28-5-1974	Palermo	Si
1033	A1	Sajeva Doride	16-6-1971	Architetto			997	31-12-2000	Agrigento	Si
1034	A1	Sajeva Giulio	19-9-1966	Ingegnere			901	16-2-1994	Agrigento	Si
1035	A1	Saladino Salvatore	26-7-1970	Architetto			3168	31-12-1996	Palermo	Si
1036	A1	Salamone Giovanni Antonio	1-1-1973	Ingegnere			1141	7-7-1999	Agrigento	Si
1037	A1	Salamone Pietro	20-11-1948	Architetto			894	13-3-1978	Palermo	Si
1038	A1	Salvà Giuseppe	29-9-1973	Ingegnere			4167-2002		Catania	Si
1039	A1	Salvato Giuseppina	7-3-1974	Architetto			992	9-1-2003	Trapani	Si
1040	A1	Sanalitto Gaetano	16-9-1946	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	1015	15-1-1975	Catania	Si
1041	A1	Sanfilippo Anna Maria	8-8-1958	Architetto			278	30-6-1982	Trapani	Si
1042	A1	Sanfilippo Scimonella Gaetano	23-12-1962	Geometra			2001	1-2-1984	Messina	Si
1043	A1	Sannasardo Roberto	8-12-1961	Ingegnere	Funzionario	A.BB.CC. AA.P.I.	4905	10-3-1993	Palermo	Si
1044	A1	Santagati Giovanni	4-7-1951	Architetto			34	22-3-1980	Caltanissetta	Si
1045	A1	Santarosa Federico	24-12-1976	Ingegnere			a22565	17-4-2002	Milano	Si
1046	A1	Santini Attilio	7-3-1951	Ingegnere			426	29-2-1980	Agrigento	Si
1047	A1	Santoro Leonardo	6-6-1962	Ingegnere	Dirigente		6898	19-2-1987	Palermo	Si
1048	A1	Santoro Nunzio	17-10-1966	Ingegnere	Dirigente	Edilizia/ abusivismo	1696	27-2-1992	Messina	Si
1049	A1	Santoro Pietro	21-7-1965	Architetto			4907	27-1-2005	Palermo	Si
1050	A1	Sanzo Gerlando	9-2-1943	Architetto			12	31-12-1979	Agrigento	Si
1051	A1	Sanzo Simona	25-3-1975	Architetto			962	31-12-2000	Agrigento	Si
1052	A1	Sapienza Antonella	19-1-1963	Architetto			1307	30-10-1995	Messina	Si
1053	A1	Sarcià Giovanni	27-9-1962	Ingegnere	Quadro A		953	21-2-1992	Siracusa	Si
1054	A1	Sardo Nicolò	21-2-1949	Ingegnere			444	10-7-1979	Trapani	Si
1055	A1	Sardo Infirri Gianluigi	7-4-1965	Geologo			1139	17-12-1992	Sicilia	Si
1056	A1	Savarino Ignazio	24-4-1955	Architetto			1190	31-3-1980	Palermo	Si
1057	A1	Savarino Vittorio	15-1-1939	Ingegnere			229	18-2-1972	Agrigento	Si
1058	A1	Savasta Giovanni	10-5-1959	Ingegnere			458	23-3-1989	Ragusa	Si
1059	A1	Saverino Renato	18-7-1959	Ingegnere	Dirigente		3996	27-6-1986	Palermo	Si
1060	A1	Sblandi Salvatore	14-1-1969	Geometra			3773	25-5-1995	Palermo	Si
1061	A1	Scaffidi Laura	12-11-1965	Ingegnere			2108	26-2-1997	Messina	Si
1062	A1	Scaglioni Giovanni	19-6-1966	Ingegnere				31-7-2003	Siracusa	Si
1063	A1	Scalisi Antonino	1-12-1951	Architetto			812	31-12-1977	Palermo	Si
1064	A1	Scelsi Antonino	27-7-1972	Ingegnere			6128	31-12-2000	Palermo	Si
1065	A1	Schillaci Maurizio	6-3-1963	Ingegnere			2683	4-2-1992	Catania	Si
1066	A1	Scianna Calcedonio	3-6-1966		Funzionario	LL.PP.				Si
1067	A1	Sciascia Vincenzino	16-4-1964	Architetto			283	15-4-1992	Caltanissetta	Si
1068	A1	Scibetta Calogero	23-12-1945	Ingegnere			2103	10-1-1972	Palermo	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1069	A1	Scibetta Giuseppe	13-11-1967	Geometra			2597-1991		Catania	Si
1070	A1	Scicolone Gaetano	17-11-1972	Ingegnere			1189	8-8-2000	Agrigento	Si
1071	A1	Sciortino Gaspare	27-9-1958	Architetto			2571	26-3-1991	Palermo	Si
1072	A1	Sciortino Ignazio	29-4-1943	Ingegnere			215	31-12-1971	Agrigento	Si
1073	A1	Sciortino Maria Grazia	31-1-1963	Architetto			4688	13-7-1990	Palermo	Si
1074	A1	Scorsone Giuseppe	5-9-1961	Ingegnere	Dirigente	Ministero infrastrutture	848	23-3-1992	Agrigento	Si
1075	A1	Scozzari Salvatore	2-1-1949	Ingegnere			294	31-12-1976	Agrigento	Si
1076	A1	Scravaglieri Paolo Carmelo	11-10-1956	Ingegnere			211	13-4-1984	Enna	Si
1077	A1	Scrudato Salvatore	25-3-1947	Ingegnere	Docente		5691	26-5-1997	Agrigento	Si
1078	A1	Scurria Francesco	31-5-1954	Ingegnere			1153	21-2-1984	Messina	Si
1079	A1	Scuto Gregorio	28-9-1943	Ingegnere			956-1973		Catania	Si
1080	A1	Seminara Nicola	12-2-1972	Agronomo			1043	6-3-2001	Palermo	Si
1081	A1	Serravalle Salvatore	24-3-1963	Architetto			206	24-1-1991	Siracusa	Si
1082	A1	Serrone Gaetano Sebastiano	27-4-1950	Ingegnere			774-1977		Messina	Si
1083	A1	Settipani Francesca	17-5-1964	Architetto			4886	13-1-2005	Palermo	Si
1084	A1	Sferlizza Filippo	8-4-1958	Architetto	Funzionario	Ministero	249	24-6-1984	Agrigento	Si
1085	A1	Sferruzza Antonello	25-3-1961	Ingegnere			4015	22-9-1986	Palermo	Si
1086	A1	Sferruzza Vincenzo	29-7-1959	Ingegnere			3895-1986		Palermo	Si
1087	A1	Sgandurra Lucia	25-8-1973	Architetto			515	17-5-2002	Siracusa	Si
1088	A1	Sgarlata Tommaso	1-8-1954	Architetto			1620-1983		Palermo	Si
1089	A1	Sgrò Matteo	10-4-1974	Geometra			3979	21-1-2000	Palermo	Si
1090	A1	Sgroi Maurizio Angelo	26-7-1962	Geometra			3786	22-1-1996	Palermo	Si
1091	A1	Sideli Renato	1-3-1954	Architetto			1265	19-1-1981	Palermo	Si
1092	A1	Simon Paolo	13-11-1944	Ingegnere			2091	9-12-1971	Palermo	Si
1093	A1	Simone Maurizio	14-1-1961	Ingegnere	Funzionario	OO.PP.	683	10-7-1987	Agrigento	Si
1094	A1	Sinatra Carlo	13-12-1970	Ingegnere	Funzionario		3326	26-3-1996	Catania	Si
1095	A1	Sinatra Marco Aurelio	18-2-1969	Architetto			1205	24-3-1998	Catania	Si
1096	A1	Sindoni Carmelo	19-10-1968	Geometra			2769-1999		Messina	Si
1097	A1	Sipala Marcogiovanni	29-11-1965	Ingegnere			3041	6-7-1994	Catania	Si
1098	A1	Sipione Massimo	2-11-1959	Agronomo	Dirigente		137	8-2-1984	Siracusa	Si
1099	A1	Siragusa Emanuele	7-5-1939	Geologo			64	11-5-1968	Sicilia	Si
1100	A1	Siragusa Giuseppe	17-7-1965	Architetto			948	11-3-1997	Messina	Si
1101	A1	Sireno Elisabetta	7-5-1965	Architetto			788-1995		Cosenza	Si
1102	A1	Sodano Ottavio	1-12-1955	Architetto			117	25-7-1980	Agrigento	Si
1103	A1	Sorce Carlo	10-1-1948	Ingegnere			2778-1977		Palermo	Si
1104	A1	Sorce Giuseppe	10-7-1934	Ingegnere			1319-1958		Palermo	Si
1105	A1	Spagnuolo Andrea	1-1-1956	Architetto			1620-1983		Palermo	Si
1106	A1	Spalanca Eduardo	23-4-1970	Ingegnere			1062	28-2-1998	Agrigento	Si
1107	A1	Spampinato Francesca Rachele	3-5-1968	Architetto			1079-1996		Catania	Si
1108	A1	Spanò Giuseppe	23-5-1957	Architetto			276	30-6-1982	Trapani	Si
1109	A1	Spanò Guglielmo	16-2-1957	Ingegnere	Dirigente		495	6-12-1990	Ragusa	Si
1110	A1	Sparacino Salvatore	2-10-1950	Ingegnere			3050	10-4-1979	Palermo	Si
1111	A1	Speciale Francesco	6-8-1952	Ingegnere			3692	15-2-1984	Palermo	Si
1112	A1	Speciale Rosario	20-10-1949	Architetto			778-1977		Palermo	Si
1113	A1	Speciale Vito	23-3-1959	Ingegnere			4055-1987		Palermo	Si
1114	A1	Spera Alfonso	8-1-1968	Geologo			1201		Sicilia	Si
1115	A1	Spera Giuseppe Maria	10-11-1968	Architetto			374	26-3-1997	Caltanissetta	Si
1116	A1	Speziale Alfonso	12-8-1958	Architetto			491	7-9-1990	Agrigento	Si
1117	A1	Spina Angelo	4-7-1962	Architetto			813	30-11-1990	Catania	Si
1118	A1	Spina Pietro	20-8-1953	Ingegnere			3475	17-3-1982	Palermo	Si
1119	A1	Spirio Vincenzo	14-6-1954	Ingegnere	Docente		400	15-6-1979	Agrigento	Si
1120	A1	Spitaleri Dionisio	19-3-1975	Ingegnere			6298	12-2-2001	Palermo	Si
1121	A1	Sposito Salvatore	9-1-1956	Geometra	Funzionario	A.A.F.F.				Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1122	A1	Spriveri Elvira	20-2-1967	Architetto			305	30-3-1995	Siracusa	Si
1123	A1	Stagno Paolo	1-12-1938	Ingegnere			1806	4-4-1968	Palermo	Si
1124	A1	Stancanelli Anna	19-3-1958	Ingegnere			1621	11-11-1982	Catania	Si
1125	A1	Stancanelli Emanuele	10-6-1955	Ingegnere			1361	7-3-1980	Catania	Si
1126	A1	Stancanelli Ignazio	12-4-1961	Ingegnere			2080	1-8-1988	Catania	Si
1127	A1	Stanzù Antonino	2-1-1961	Ingegnere			1692	20-2-1992	Messina	Si
1128	A1	Starrantino Carmelo	14-11-1961	Ingegnere			1337	5-2-1987	Messina	Si
1129	A1	Stracuzzi Antonino	4-5-1953	Architetto			194	1-7-1981	Messina	Si
1130	A1	Stravalli Giuseppe	15-5-1969	Architetto			914	25-10-1999	Agrigento	Si
1131	A1	Sturniolo Antonio	20-9-1964	Architetto			1212	22-1-2001	Messina	Si
1132	A1	Sudano Sebastiano	8-5-1959	Ingegnere			828	10-1-1989	Siracusa	Si
1133	A1	Sunseri Carmelo	11-9-1949	Ingegnere			2511-1975		Palermo	Si
1134	A1	Sutera Antonino	11-9-1972	Ingegnere			2228	9-7-1998	Messina	Si
1135	A1	Sutera Francesco	15-8-1964	Architetto			703	3-5-1996	Agrigento	Si
1136	A1	Tabacco Francesco	21-2-1968	Ingegnere			1002	9-3-1993	Siracusa	Si
1137	A1	Taddeo Giuseppe	25-3-1950	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	332	22-1-1976	Trapani	Si
1138	A1	Tagliavoro Maurizio	27-9-1972	Architetto			1021-2001		Agrigento	Si
1139	A1	Tagliavia Andrea	6-1-1950	Ingegnere	Dirigente		412	31-1-1979	Trapani	Si
1140	A1	Talmi Salvatore	5-1-1962	Geologo			855	8-9-1989	Sicilia	Si
1141	A1	Tantillo Francesco	16-7-1959	Architetto			2030	14-4-1987	Palermo	Si
1142	A1	Tarantino Giovanni	8-2-1958	Geometra	Funzionario	LL.PP.		1-4-1991	Palermo	Si
1143	A1	Taranto Luciano	5-3-1959	Ingegnere			1238-1985		Messina	Si
1144	A1	Tarascio Giulio	20-7-1965	Ingegnere			1095	3-3-1995	Siracusa	Si
1145	A1	Taravella Giuseppe	15-1-1961	Ingegnere			4203-1988		Palermo	Si
1146	A1	Tatano Stefano	12-6-1930	Ingegnere			96	31-12-1957	Agrigento	Si
1147	A1	Tavolacci Giovanni	28-6-1961	Architetto			2918	31-12-1992	Palermo	Si
1148	A1	Teresi Giancarlo	11-1-1958	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	3693	15-2-1984	Palermo	Si
1149	A1	Termini Sandra	31-10-1972	Architetto			4695	15-1-2004	Palermo	Si
1150	A1	Terzo Francesco	8-8-1963	geometri			3593-1991		Palermo	Si
1151	A1	Testa Sebastiano	12-12-1953	Ingegnere			1186	17-7-1984	Messina	Si
1152	A1	Tirinnocchi Penna Elio	20-5-1951	Ingegnere			677	31-12-1978	Agrigento	Si
1153	A1	Todaro Rosario Danilo	27-5-1968	Architetto			625	18-3-1994	Agrigento	Si
1154	A1	Tomasino Calogero	28-4-1955	Ingegnere			564	30-4-1984	Agrigento	Si
1155	A1	Tomasino Ettore	26-10-1954	Ingegnere			3701	28-2-1984	Palermo	Si
1156	A1	Tornabene Gaetano William	28-6-1966	Architetto			142-1995		Enna	Si
1157	A1	Torre Salvatore	5-2-1963	Ingegnere			3718	23-2-1998	Catania	Si
1158	A1	Torres Domenico	31-3-1967	Architetto			3354	17-9-1997	Palermo	Si
1159	A1	Torrisi Antonino	20-1-1948	Ingegnere			1307	13-9-1979	Catania	Si
1160	A1	Tortorici Giuseppe	7-7-1960	Geometra			2987-1982		Palermo	Si
1161	A1	Tosto Gaetano	3-6-1950	Architetto			206	21-1-1976	Catania	Si
1162	A1	Trentacosti Ciro	12-8-1971	Ingegnere			6151	10-2-2000	Palermo	Si
1163	A1	Triassi Gaspare	3-8-1963	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	762	31-12-1989	Agrigento	Si
1164	A1	Triassi Gaspare Francesco	5-12-1968	Architetto			996	31-12-2000	Agrigento	Si
1165	A1	Triassi Melchiorre	5-12-1970	Geometra			2026	31-12-2000	Agrigento	Si
1166	A1	Tricoli Antonino	1-7-1958	Architetto			391	22-2-1988	Agrigento	Si
1167	A1	Tricoli Salvatore	25-5-1970	Architetto			901	11-10-1999	Agrigento	Si
1168	A1	Trifirò Orazio Santi	15-1-1963	Architetto			562	18-1-1990	Messina	Si
1169	A1	Triglia Carmelo	17-4-1956	Ingegnere			589	19-2-1985	Agrigento	Si
1170	A1	Trimarchi Nicolò	9-8-1970	Ingegnere			2139	26-6-1997	Messina	Si
1171	A1	Tripì Rosario	6-4-1942	Ingegnere			752	13-2-1968	Catania	Si
1172	A1	Tripoli Paolo	30-1-1953	Ingegnere			2912	25-7-1978	Palermo	Si
1173	A1	Trovato Lorenzo	15-3-1953	Ingegnere			1369	19-1-1988	Catania	Si
1174	A1	Trovato Orazio	1-12-1956	Ingegnere			1666	10-3-1983	Catania	Si
1175	A1	Tulone Onofrio	9-12-1950	Ingegnere			391	31-12-1979	Agrigento	Si
1176	A1	Tumminelli Antonio	18-9-1962	Ingegnere	Istruttore		308	31-3-1994	Caltanissetta	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
1177	A1	Tumminello Sergio	23-12-1953	Ingegnere			2925	12-9-1978	Palermo	Si
1178	A1	Tumminia Pietro	8-1-1965	Architetto			3558	1-10-1998	Palermo	Si
1179	A1	Turiano Pancrazio	5-1-1948	Ingegnere			776	11-10-1977	Messina	Si
1180	A1	Tusa Alessandro	28-10-1937	Ingegnere			1707	15-2-1966	Palermo	Si
1181	A1	Tussellino Luigi	27-11-1971	Ingegnere			732	26-1-2000	Ragusa	Si
1182	A1	Tuzzolino Giovanni Francesco	15-10-1965	Architetto			515	4-4-1991	Agrigento	Si
1183	A1	Urzì Giuseppina Maria	7-11-1966	Ingegnere			3597	25-2-1998	Catania	Si
1184	A1	Vacante Francesco	10-8-1947	Ingegnere			395	29-7-1975	Siracusa	Si
1185	A1	Vaccaro Bartolomeo	20-6-1957	Architetto			194	29-7-1986	Ragusa	Si
1186	A1	Vaccaro Calogero	7-9-1949	Ingegnere			203	9-1-1976	Caltanissetta	Si
1187	A1	Vaccaro Gioacchino	14-8-1964	Ingegnere			3111-1995		Palermo	Si
1188	A1	Vaccaro Giuseppe	5-1-1949	Ingegnere			423	29-1-1980	Agrigento	Si
1189	A1	Vaccaro Laura	6-10-1965	Ingegnere			1745	13-9-1992	Messina	Si
1190	A1	Vadalà Giuseppe	1-1-1972	Ingegnere			2784	19-4-2003	Messina	Si
1191	A1	Vadalà Giuseppe Carmelo	19-10-1970	Ingegnere			2204	2-4-1998	Messina	Si
1192	A1	Vaghetto Alessandro	12-4-1975	Ingegnere			6417	29-10-2001	Palermo	Si
1193	A1	Valenti Girolamo	7-2-1964	Ingegnere	Funzionario	LL.PP.				Si
1194	A1	Vallone Francesco	15-11-1960	Ingegnere	Dirigente	LL.PP.	3912	3-12-1986	Palermo	Si
1195	A1	Vallone Matteo	15-9-1938	Geologo			75-1968		Sicilia	Si
1196	A1	Vancheri Marco	28-7-1963	Ingegnere			992	31-12-1992	Siracusa	Si
1197	A1	Vanella Luca	20-5-1969	Geometra			1527-2000		Siracusa	Si
1198	A1	Vanella Umberto	15-2-1965	Geologo			1213-1993		Sicilia	Si
1199	A1	Vasi Benedetto	22-4-1955	Ingegnere			992	14-4-1981	Messina	Si
1200	A1	Vassallo Gaspare	29-5-1958	Ingegnere			4196	28-2-1988	Palermo	Si
1201	A1	Vecchio Claudio	24-10-1953	Ingegnere			1151	7-2-1984	Messina	Si
1202	A1	Vecchio Giuseppe	7-6-1968	Ingegnere			1035	23-6-1997	Agrigento	Si
1203	A1	Vella Elia	27-6-1950	Ingegnere			3525-1978		Palermo	Si
1204	A1	Vella Maurizio	22-2-1955	Ingegnere			464	28-2-1981	Agrigento	Si
1205	A1	Vella Pietro	25-11-1955	Ingegnere			585	24-2-1984	Trapani	Si
1206	A1	Vella Vincenzo	2-8-1967	Architetto	Funzionario	LL.PP.		1-4-1991		Si
1207	A1	Venti Salvatore	4-3-1953	Ingegnere			536	15-3-1991	Caltanissetta	Si
1208	A1	Ventimiglia Epifanio	9-12-1952	Architetto	Docente		953	26-6-1978	Palermo	Si
1209	A1	Ventura Angelo	23-9-1972	Architetto			1791	29-1-2001	Varese	Si
1210	A1	Ventura Giulio	11-10-1969	Ingegnere			5859	20-4-1998	Palermo	Si
1211	A1	Veroux Adolfo	4-6-1960	Ingegnere			5660	16-10-2007	Catania	Si
1212	A1	Villari Giovanni	22-11-1969	Ingegnere			2325	30-4-1999	Messina	Si
1213	A1	Vinci Gaetano	18-10-1964	Ingegnere			1108	20-6-1995	Siracusa	Si
1214	A1	Vinciguerra Giuseppe M.	16-7-1951	Ingegnere			706	26-7-1976	Messina	Si
1215	A1	Vinti Accursio	2-12-1955	Architetto	Dirigente	EE.LL.	312	31-12-1986	Agrigento	Si
1216	A1	Virgillito Antonino	21-5-1969	Ingegnere			417	27-2-1997	Enna	Si
1217	A1	Virgillito Salvatore	20-4-1961	Geometra			2228	30-3-1985	Catania	Si
1218	A1	Viscuso Salvatore	12-5-1967	Architetto			926	6-5-1993	Catania	Si
1219	A1	Vita Carmelo	18-3-1957	Agronomo			132	5-5-1984	Palermo	Si
1220	A1	Vitagliani Giuseppe	10-6-1957	Ingegnere			3643		Palermo	Si
1221	A1	Vitale Rosa	19-11-1971	Ingegnere			7183	7-6-2004	Palermo	Si
1222	A1	Vitrano Grazia	25-9-1955	Architetto			1787	20-5-1985	Palermo	Si
1223	A1	Vizzini Francesco Paolo	3-8-1945	Ingegnere			2148	30-6-1972	Palermo	Si
1224	A1	Volpe Gioacchino	12-1-1972	Geologo			1763	31-12-1997	Sicilia	Si
1225	A1	Yousefi Feraidon	3-11-1958	Ingegnere			4564	1-7-1990	Palermo	Si
1226	A1	Zacco Francesco	8-9-1060	Geologo			662	8-4-1988	Sicilia	Si
1227	A1	Zanca Giuseppe	17-11-1970	Architetto			3924	31-7-2000	Palermo	Si
1228	A1	Zisa Carlo	2-7-1970	Ingegnere			717	9-6-1999	Ragusa	Si
1229	A1	Zodda Giovanni Maria Armando	9-7-1964	Ingegnere			343	19-3-1993	Enna	Si
1230	A1	Zuccarello Attilio	25-5-1953	Ingegnere			1405	10-7-1980	Catania	Si

Allegato 6

ALBO DEI COLLAUDATORI - SEZIONE A SUB A2

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Qualifica rivestita nella Pubblica Amministrazione	Ramo della Amministrazione regionale	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1	A2	Amoroso Maria	1-3-1955	Architetto	Dirigente	LL.PP.	1843	4-11-1985	Palermo	Si
2	A2	Annaloro Marcello	15-3-1963	Architetto	Funzionario		2605-1991		Palermo	Si
3	A2	Arena Gaetano	31-7-1955	Ingegnere	Funzionario	EE.LL.	1350	12-3-1987	Messina	Si
4	A2	Baiamonte Rosa Maria	6-2-1965		Dirigente	LL.PP.				Si
5	A2	Barone Giuseppe Calogero	27-6-1954	Ingegnere	Dirigente		309	31-10-1980	Caltanissetta	Si
6	A2	Benigno Nicola	22-1-1951	Architetto	Dirigente	LL.PP.	803-1977		Palermo	Si
7	A2	Butera Francesco	2-6-1966		Funzionario	LL.PP.				Si
8	A2	Caccamo Fiducia Giuseppe	10-8-1948	Geometra	Funzionario	LL.PP.				Si
9	A2	D'Amico Antonio	5-2-1963		Funzionario	LL.PP.				Si
10	A2	Di Corte Ciro	11-4-1952	Ingegnere	Dirigente		2831	31-12-1978	Palermo	Si
11	A2	Di Sclafani Ciro	12-4-1958	Ingegnere	Funzionario		3307	9-4-1997	Palermo	Si
12	A2	Di Vincenzo Salvatore	16-6-1964	Architetto	Dirigente	EE.LL.	1380		Agrigento	Si
13	A2	Dolcimascolo Calogero	25-4-1966		Funzionario	LL.PP.				Si
14	A2	Falletta Vincenzo Arcadio Claudio	19-1-1959		Dirigente	LL.PP.				Si
15	A2	Franceschelli Francesco	14-5-1965		Funzionario	LL.PP.				Si
16	A2	Gangi Aldo	2-8-1943	Dottore economia e commercio	Dirigente	LL.PP.				Si
17	A2	Gilberto Salvatore	22-1-1960	Geometra	Funzionario			8-7-1987		Si
18	A2	Iacopino Antonino	16-10-1950	Architetto	Dirigente	EE.LL.	439	26-2-1988	Messina	Si
19	A2	Infantone Giuseppe	19-3-1965		Funzionario					Si
20	A2	Liuzza Vincenzo	30-12-1965		Funzionario					Si
21	A2	Lo Castro Antonino	23-2-1957		Dirigente	A.F.PS.AA.LL.		31-12-1985		Si
22	A2	Lo Re Vincenzo	28-10-1956		Funzionario	LL.PP.				Si
23	A2	Lombardo Riccardo	11-8-1963	Architetto	Funzionario	BB.CC.AA.P.I.	732	31-12-1995	Agrigento	Si
24	A2	Maccarrone Maurizio	27-2-1963		Funzionario	LL.PP.		31-12-1989		Si
25	A2	Mangiapane Francesco	15-5-1959		Funzionario	LL.PP.				Si
26	A2	Mercadante Giovanni	25-7-1955	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	3221	24-6-1980	Palermo	Si
27	A2	Palagonia Enza	11-7-1959		Funzionario	LL.PP.				Si
28	A2	Petalito Matteo	17-11-1953	Ingegnere	Dirigente		641	27-3-1986	Agrigento	Si
29	A2	Pisciotta Annibale	19-9-1956		Funzionario	LL.PP.				Si
30	A2	Pulizzi Alberto	23-10-1969	Ingegnere	Dirigente		962	13-3-1995	Agrigento	Si
31	A2	Romano Edoardo	2-9-1952	Ingegnere	Docente		3020	31-1-1979	Palermo	Si
32	A2	Russo Anna Maria	19-12-1955		Dirigente	LL.PP.				Si
33	A2	Salanitro Gaetano	16-9-1946	Ingegnere	Dirigente	EE.LL.	1015	15-1-1975	Catania	Si
34	A2	Sannasardo Roberto	8-12-1961	Ingegnere	Funzionario	BB.CC.	4905	10-3-1993	Palermo	Si
35	A2	Santoro Nunzio	17-10-1966	Ingegnere	Dirigente	Edilizia/abusivismo	1696	27-2-1992	Messina	Si
36	A2	Scianna Calcedonio	3-6-1966		Funzionario	LL.PP.				Si
37	A2	Simone Maurizio	14-1-1961	Ingegnere	Funzionario	OO.PP.	683	10-7-1987	Agrigento	Si
38	A2	Tarantino Giovanni	8-2-1958		Funzionario	LL.PP.				Si
39	A2	Teresi Giancarlo	11-1-1958		Dirigente	LL.PP.				Si
40	A2	Valenti Girolamo	7-2-1964		Funzionario	LL.PP.				Si
41	A2	Zerilli Damiano	1-8-1963		Funzionario	LL.PP.				Si
42	A2	Zito Giuseppe	27-7-1962		Funzionario	LL.PP.				Si

DECRETO 11 marzo 2010.

Aggiornamento dell'albo dei professionisti dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità per l'affidamento degli incarichi il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, sul procedimento amministrativo recepita nell'ordinamento regionale con la legge regionale n. 10/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento di attuazione della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

Vista la legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 16;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive, nn. 2004/17 e 18/CE" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la determinazione n. 1 del 19 gennaio 2006, con cui l'Autorità di vigilanza per i lavori pubblici ribadisce il proprio orientamento (del n. 171/2003) in merito alla possibilità dell'istituzione di albi di professionisti, purché vengano soddisfatte alcune condizioni quali: adeguata pubblicizzazione, aggiornamento periodico e fissazione di criteri per l'accesso;

Vista la circolare 18 settembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici inerente l'applicazione nella Regione siciliana del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163/2006;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici del 22 dicembre 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 gennaio 2007, n. 1, riguardante "Affidamento delle attività di studio, progettazione, direzione dei lavori e accessori - art. 17, commi 10 e 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi

regionali. Regime dei minimi tariffari - D.L. 4 luglio 2006 n. 223. Affidamento incarichi di collaudo a professionisti esterni - art. 28 della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali.";

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici del 30 marzo 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 aprile 2007, n. 16, inerente servizi in economia - incarichi di studio, progettazione e collaudo di valore inferiore ai 20.000 euro;

Visto il decreto 11 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 giugno 2007, n. 26, che disciplina l'ambito di applicazione di limiti di spesa e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte degli uffici centrali e periferici dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici;

Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante disposizioni per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Considerato che con la citata legge regionale n. 19/2008 è stato istituito tra gli altri il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti in capo all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la circolare prot. n. 208915 del 28 dicembre 2009 dell'Assessore alla Presidenza, recante le prime indicazioni operative in merito al regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Considerato che l'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003, come sostituito dall'art. 1, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2005 n. 16, nonché dalla legge regionale n. 20/2007, prevede che gli incarichi relativi alle prestazioni elencate al comma 1 dello stesso articolo di importo stimato inferiore a € 100.000,00 I.V.A. esclusa, possono essere affidati a professionisti in fiducia dell'Amministrazione concedente, ferma restando l'effettiva competenza nel settore, soggettivamente ricavabile dai curricula vitae, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

Visto il decreto n. 315/SD del 2 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007 - parte prima -, con il quale viene approvato e pubblicato il testo dell'avviso pubblico "per la costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore a 100.000 euro, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale dei lavori pubblici è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge: "Sezione A - affidamento degli incarichi di collaudo di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla

legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni”, “Sezione B – affidamento degli incarichi di cui all’art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto il decreto n. 1622/UOBA1.03 del 6 ottobre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 30 ottobre 2009, con il quale è stato costituito l’albo dei professionisti redatto in ordine alfabetico, sezione B – affidamento degli incarichi di cui all’art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni”, dall’Assessorato regionale LL.PP., nonché è stato approvato l’elenco dei non ammessi all’albo stesso contenente le motivazioni di esclusione;

Visti gli elenchi redatti dalla U.O.B. A1.03 relativi agli ammessi alla sezione B e dei non ammessi all’albo, redatti sulla base delle nuove istanze (pari a numero 170) pervenute dall’1 luglio al 31 dicembre 2009, e formanti parte integrante del presente decreto, come di seguito elencati:

— allegato 1 - Elenco degli ammessi all’albo dei professionisti - sezione B;

— allegato 2 - Elenco dei non ammessi all’albo dei professionisti - sezione B;

Ritenuto di dover approvare il suddetto elenco degli ammessi all’albo dei professionisti - sezione B (allegato 1), redatto in ordine alfabetico, che costituisce l’aggiornamento dell’albo dei professionisti sezione B;

Ritenuto, altresì, di dover approvare l’elenco dei non ammessi all’albo dei professionisti - sezione B (allegato 2), redatto in ordine alfabetico, contenente le motivazioni di esclusione (allegato 3);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in narrativa, è approvato l’elenco degli ammessi, relativamente alle istanze pervenute dall’1 luglio 2009 al 31 dicembre 2009, all’albo dei professionisti dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità per l’affidamento degli incarichi il cui importo stimato sia inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa, di cui all’art. 17, comma 11, della legge n. 109/94 come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, relative ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge.

Art. 2

È approvato l’elenco dei non ammessi all’aggiornamento per le istanze pervenute dall’1 luglio 2009 al 31 dicembre 2009, dell’albo dei professionisti (allegato 2) contenente le motivazioni di esclusione di cui all’allegato 3 che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 3

Per effetto dell’aggiornamento di cui ai precedenti artt. 1 e 2 dell’elenco approvato con decreto n. 1622 del 30 ottobre 2009, l’albo dei professionisti dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è costituito dall’allegato: albo dei professionisti, sezione B (allegato 4).

Art. 4

L’albo di cui al precedente art. 3 e l’elenco dei non ammessi di cui all’art. 2, redatti in ordine alfabetico, unitamente all’allegato 3, che fanno parte integrante del presente decreto, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed, altresì, nel sito web dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Art. 5

Ai sensi del decreto legislativo n. 163/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e sue modifiche ed integrazioni, il trattamento dei dati personali di facenti istanza è esclusivamente finalizzato all’inserimento dei medesimi nell’albo per l’eventuale e successivo affidamento dell’incarico di progettazione e sarà effettuato con le modalità previste dalla norma al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza dei soggetti richiedenti.

Art. 6

A parziale modifica di quanto stabilito nell’avviso pubblico, approvato con decreto n. 315 del 2 marzo 2007 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007, ed in osservanza della legge regionale n. 19/2008, si rende noto che le domande d’iscrizione agli aggiornamenti semestrali dell’albo dei professionisti, ferme restando le modalità indicate nell’avviso pubblico sopra citate, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo - Area 1, servizi generali comuni ai dipartimenti - U.O.B. A1.03.

Palermo, 11 marzo 2010.

FALGARES

Allegato 2

ALBO DEI PROFESSIONISTI - SEZIONE B - NON AMMESSI

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
1	B	Aiello Vita		8-4-1971	No	1
2	B	Amato Monia		25-4-1970	No	3-7
3	B	Beninati Armando		3-8-1951	No	1
4	B	Borrello Antonio Maurizio		19-5-1957	No	1-3
5	B	Brancatelli Domenico		22-11-1951	No	3
6	B	Bucca Paolo		16-2-1960	No	1
7	B	Callari Antonella		11-12-1978	No	1
8	B	Cantale Santo Sandro		31-3-1971	No	1

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
9	B	Carusotto Salvatore		13-2-1965	No	3
10	B	Castania Vincenzo		29-1-1954	No	1-3
11	B	Castellana Enrico		23-9-1962	No	3
12	B	Cavallaro Salvatore		26-7-1962	No	3
13	B	Censabella Salvatore		24-3-1979	No	1
14	B	Cigala Paolo		30-3-1949	No	3
15	B	Cigna Angelo		19-6-1958	No	1-3
16	B	Cosenza Paolo		8-1-1974	No	3
17	B	Cusimano Michele		4-4-1949	No	3
18	B	D'Asaro Bernardo		6-6-1944	No	3
19	B	De Angelis Amedeo		22-9-1946	No	3
20	B	Deodato Lorenzo		18-2-1943	No	3
21	B	Di Benedetto Antonina		7-10-1973	No	1
22	B	Di Filippo Edoardo		14-10-1955	No	1-3
23	B	Di Lapi Salvatore Giuseppe		7-5-1967	No	1
24	B	Di Ventura Antonio Renato		22-8-1966	No	3
25	B	Diliberto Carmelo		7-7-1965	No	1-2-3
26	B	Falcone Francesco		30-6-1965	No	3-6
27	B	Gambino Biagio		12-8-1959	No	3
28	B	Gatto Salvatore		26-8-1973	No	3
29	B	Giannitrapani Ettore		4-3-1959	No	3
30	B	Greco Massimo		14-1-1974	No	1-3
31	B	Gualniera Antonino		29-8-1975	No	3
32	B	Gulotta Alfio Carmelo		12-1-1959	No	1
33	B	Ierna Aldo		17-2-1957	No	1
34	B	Ingegneri Michelangelo		27-7-1966	No	3
35	B	Insalaco Edoardo		11-2-1950	No	3
36	B	La Valva Mario Gaetano		30-7-1968	No	3
37	B	Lalicata Marco		23-10-1971	No	3
38	B	Lentini Luciano		16-6-1979	No	3
39	B	Letizia Giuseppe		30-10-1951	No	3
40	B	Lo Vullo Salvatore		13-8-1963	No	3
41	B	Maganuco Filippo		14-5-1957	No	1
42	B	Manta Valerio		15-6-1976	No	3
43	B	Marabeti Stefano		28-6-1948	No	3
44	B	Marchetta Leopoldo		13-5-1964	No	3
45	B	Medica Graziella		6-9-1956	No	3
46	B	Merlo Armando Federico		2-12-1963	No	1
47	B	Messina Maurizio		23-2-1964	No	1
48	B	Miceli Vincenzo		4-10-1949	No	1
49	B	Mineo Giuseppe		23-8-1958	No	1
50	B	Ministeri Michele		27-3-1954	No	3
51	B	Munafò Santi		4-10-1958	No	1-3
52	B	Palamara Giuseppe		25-7-1963	No	3
53	B	Panzerà Filippo		7-5-1958	No	1
54	B	Passaniti Alessio		22-8-1945	No	3
55	B	Pensabene Rosario		27-6-1978	No	3
56	B	Porrello Alfonso		14-12-1944	No	1-3
57	B	Ravida Domenico		22-3-1978	No	3
58	B	Rizzo Antonella		21-6-1964	No	3
59	B	Salvà Giuseppe		29-9-1973	No	1
60	B	Sapienza Giuseppe		29-1-1950	No	1
61	B	Scravaglieri Paolo Carmelo		11-10-1956	No	1
62	B	Studio di ingegneria associato	D'Andrea Andrea	14-8-1934	No	3
63	B	Studio di ingegneria associato	D'Andrea Roberto	28-5-1966	No	3
64	B	Todaro Nicolò Manlio		8-12-1958	No	1

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
65	B	Totaro Rosario		1-8-1979	No	1-3
66	B	Trifilò Giuseppe		10-7-1960	No	1-3
67	B	Urzi Giuseppina Maria		7-11-1966	No	1
68	B	Vitale Viviana		8-4-1973	No	3
69	B	Vitali Enrico		8-3-1961	No	1-3
70	B	Vizzini Francesco Paolo		3-8-1945	No	1
71	B	Volpe Gioacchino		12-1-1972	No	1

Allegato 3

ALBO DEI PROFESSIONISTI - SEZIONE B

Tabella codici motivazioni di esclusione:

1) Non ammesso in quanto non risulta allegata del tutto, o anche parzialmente, la documentazione richiesta dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007 o viene omessa la dichiarazione di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006.

2) Non ammesso in quanto il curriculum vitae non è reso nella forma di certificato sostitutivo di atto di notorietà, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

3) Non ammesso in quanto il certificato sostitutivo di atto di notorietà è incompleto e/o incongruente o non reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

4) Non ammesso in quanto la domanda e/o le dichiarazioni allegate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 non risultano sottoscritte dal soggetto dichiarante, come previsto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

5) Non ammesso in quanto il documento di riconoscimento allegato in copia non risulta in corso di validità, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

6) Non ammesso in quanto pur risultando pubblico dipendente di uffici tecnici di altri enti pubblici è privo di un rapporto di lavoro a tempo a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50% così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

7) Non ammesso in quanto pur appartenendo a categoria di dipendente pubblico al quale è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero - professionali, tipo i docenti, per cui dipendenti del ministero della pubblica istruzione, omette di riportare i riferimenti relativi all'autorizzazione del proprio ente a svolgere la libera professione, così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

8) Non ammesso in quanto il professionista chiede l'iscrizione all'albo sia singolarmente che come componente di un'associazione temporanea o componente di più associazioni temporanee oppure quando lo stesso professionista è anche amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato dell'associazione ai sensi dell'art. 51 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 554/99, così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

9) Non ammesso se il soggetto che chiede l'iscrizione non rientra fra quelli aventi i requisiti di cui all'art. 17 comma 1, lett. d), e), f), g) e g-bis) della legge n. 109/94, come introdotta dalla legge regionale 2 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

Allegato 4

ALBO DEI PROFESSIONISTI - SEZIONE B

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
1	B	A.T.I. ing. Sanalidro G. - Sanalidro G.	Sanalidro Gaetano	16-9-1946	Ingegnere	1015	15-1-1975	CT	Si
2	B	A.T.I. ing. Sanalidro G. - Sanalidro G.	Sanalidro Glene	23-6-1976	Ingegnere	5041	31-12-2005	CT	Si
3	B	Abbagnato Antonino		16-7-1962	Ingegnere	4067	31-3-1987	PA	Si
4	B	Abisso Francesco		11-7-1972	Architetto	921	14-2-2000	AG	Si
5	B	Accardo Fabrizio		4-6-1973	Architetto	3853	20-4-2000	PA	Si
6	B	Adamo Adriana		16-9-1970	Architetto	198	13-4-2000	EN	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
7	B	Adamo Fausto		14-9-1969	Architetto	1140	15-11-1999	ME	Si
8	B	Adelfio Santi		29-2-1964	Architetto	4443	31-10-2002	PA	Si
9	B	Adonia Marco		14-12-1968	Ingegnere	3311	27-2-1996	CT	Si
10	B	Affannato Gaetano		2-1-1951	Ingegnere	834	18-7-1978	ME	Si
11	B	Agnello Anna Maria		5-2-1967	Architetto	2813	31-12-1993	PA	Si
12	B	Agricola Giovanni		9-10-1965	Ingegnere	1612	1-7-2004	SR	Si
13	B	Agrò Salvatore		9-7-1959	Architetto	471	22-3-1990	AG	Si
14	B	Agrò Vincenzo		2-6-1980	Architetto	1308	31-1-2006	AG	Si
15	B	Aiello Francesca		21-12-1952	Architetto	3600	11-12-1999	PA	Si
16	B	Aiello Santo Giovanni		13-11-1961	Architetto	2376	27-6-1989	PA	Si
17	B	Alaimo Giuseppe		27-5-1973	Ingegnere	524	4-9-2003	EN	Si
18	B	Alampi Domenico		24-8-1963	Ingegnere	1520	21-9-1989	ME	Si
19	B	Alecci Salvatore Domenico		19-6-1958	Ingegnere	1559	15-3-1982	CT	Si
20	B	Alessandro Antonio		13-10-1962	Ingegnere	551	20-4-1993	RG	Si
21	B	Alessandro Giuseppe		26-11-1959	Architetto	253	8-10-1990	RG	Si
22	B	Alessi Teresa		7-8-1970	Architetto	413	13-5-1998	CL	Si
23	B	Alga Francesco		20-3-1951	Ingegnere	2688	31-12-1977	PA	Si
24	B	Allegra Filosico Antonino Carmelo		4-8-1980	Ingegnere	A5612	10-7-2007	CT	Si
25	B	Alongi Calogero		6-3-1961	Architetto	2238	31-12-1988	PA	Si
26	B	Alongi Riccardo		2-2-1960	Geologo	1612	4-9-1996	Sicilia	Si
27	B	Alparone Antonio		5-1-1970	Ingegnere	3221	25-7-1995	CT	Si
28	B	Ancona Canio Marcello		16-1-1964	Ingegnere	813	31-12-1991	TP	Si
29	B	Anello Franco		14-1-1966	Architetto	4208	8-10-2001	PA	Si
30	B	Antoci Lucio		14-10-1962	Architetto	531	20-3-1989	ME	Si
31	B	Antona Gabriele		18-7-1955	Architetto	225	19-1-1984	AG	Si
32	B	Aprèa Alfredo		10-2-1961	Architetto	2627	9-7-1991	PA	Si
33	B	Architettura - urbanistica: studio	Longhitano Luigi	25-10-1958	Architetto	540	22-3-1984	CT	Si
34	B	Architettura - urbanistica: studio	Paparo Giuseppe	9-9-1957	Architetto	558	8-11-1984	CT	Si
35	B	Arcidiacono Gaetano		20-5-1966	Architetto	1060	12-9-1995	CT	Si
36	B	Ardilio Rosario		2-6-1957	Architetto	71	29-6-1981	SR	Si
37	B	Aronica Ferdinando		17-4-1966	Ingegnere	1079	11-3-1994	AG	Si
38	B	Arrigo Maurizio		3-5-1965	Architetto	824	9-11-1994	ME	Si
39	B	Artale Maurizio		11-2-1968	Ingegnere	1165	6-8-1996	SR	Si
40	B	Ascone Modica Emanuele		24-10-1967	Architetto	3121	22-1-1996	PA	Si
41	B	Astuti Giuseppe		16-12-1967	Geologo	1647	23-10-1996	Sicilia	Si
42	B	Atelier x 4	Libassi Carmelo	25-3-1978	Architetto	5125	20-3-2006	PA	Si
43	B	Atelier x 4	Sposito Cesare	26-8-1972	Architetto	3337	30-7-1997	PA	Si
44	B	Auditore Giovanni		6-11-1971	Architetto	1187	15-6-2000	ME	Si
45	B	Augugliaro Dario		28-2-1961	Ingegnere	899	31-12-1987	AG	Si
46	B	Augusta Michele		18-8-1954	Ingegnere	493	11-4-1981	TP	Si
47	B	Auteri Angelo		8-1-1948	Ingegnere	1047	31-12-1975	CT	Si
48	B	Baiata Giuseppe		12-10-1950	Geologo	251	13-12-1977	Sicilia	Si
49	B	Ballatore Baldassarre		18-9-1953	Ingegnere	554	16-6-1983	TP	Si
50	B	Ballo Roberta		25-1-1962	Architetto	489	10-6-1988	ME	Si
51	B	Balsamo Giuseppe		26-12-1969	Architetto	1170	30-9-1997	CT	Si
52	B	Bandiera Daniela		8-3-1969	Architetto	3421	31-12-1997	PA	Si
53	B	Baratta Giovanna		16-12-1965	Ingegnere	1751	11-12-1992	ME	Si
54	B	Baratta Ida Maria		3-5-1962	Architetto	1149	31-12-1987	CT	Si
55	B	Barone Nicolò		6-6-1968	Ingegnere	3316	22-5-1995	PA	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
56	B	Barraco Fabio		21-2-1960	Agronomo	674	29-2-1988	PA	Si
57	B	Barresi Gaetano		27-9-1947	Ingegnere	2553	17-2-1976	PA	Si
58	B	Barrile Rosalba		20-5-1970	Architetto	1256	23-2-1996	CT	Si
59	B	Basile Massimo		1-6-1958	Ingegnere	3593	30-3-1983	PA	Si
60	B	Basiricò Tiziana		17-10-1973	Ingegnere	6360	31-5-2001	PA	Si
61	B	Battiato Marco		5-2-1969	Architetto	392	5-11-1998	SR	Si
62	B	Belfiore Antonello		4-10-1971	Ingegnere	14	27-3-2003	SR	Si
63	B	Belfiore Giuseppe		9-11-1966	Ingegnere	2997	17-2-1994	CT	Si
64	B	Bellia Salvatore		13-9-1965	Ingegnere	4480	2-9-2003	CT	Si
65	B	Bellomo Girolamo		27-10-1948	Architetto	1366	20-7-1981	PA	Si
66	B	Benigno Baldassare		19-7-1959	Geometra	1386	29-10-1977	AG	Si
67	B	Beninati Marialuisa Salvatrice		1-6-1972	Architetto	1241	23-4-2001	ME	Si
68	B	Bentivegna Pasquale		11-8-1967	Architetto	912	25-10-1999	AG	Si
69	B	Bernardo Giuseppe		1-4-1976	Ingegnere	2886	9-3-2004	ME	Si
70	B	Bertia Lorenzo		30-10-1941	Architetto	138	4-4-1979	ME	Si
71	B	Bertolino Tommaso		20-10-1965	Architetto	657	17-3-1994	TP	Si
72	B	Bertolino Vito		6-12-1970	Ingegnere	1292	21-4-2004	TP	Si
73	B	Bertolo Filippo		23-4-1953	Ingegnere	1815	6-7-1984	CT	Si
74	B	Biancucci Pietro		30-3-1966	Geometra	1833	6-6-1991	AG	Si
75	B	Biancucci Vincenzo		26-7-1969	Architetto	936	2-5-2000	AG	Si
76	B	Bilà Calogero		25-3-1974	Architetto	1144	27-2-2003	AG	Si
77	B	Blanco Carmelo		18-5-1955	Architetto	2373	13-6-1989	PA	Si
78	B	Blandina Antonino		6-6-1969	Architetto	821	31-12-1998	AG	Si
79	B	Bonaccorso Antonino		18-2-1940	Architetto	737	31-12-1977	PA	Si
80	B	Bonaccorso Vincenzo		8-4-1965	Architetto	3003	31-12-1994	PA	Si
81	B	Bonanno Giovanni		2-10-1975	Ingegnere	2920	31-7-2004	ME	Si
82	B	Bonanno Conti Giovanni		17-11-1975	Geologo	2197	31-12-2001	Sicilia	Si
83	B	Bonincontro Puglisi Salvatore		16-1-1964	Architetto	313	31-12-1994	RG	Si
84	B	Bono Francesco		24-10-1953	Architetto	1143	10-10-1979	PA	Si
85	B	Bonuso Luigi		1-11-1951	Ingegnere	2661	31-12-1977	PA	Si
86	B	Bordonaro Giuseppe		10-2-1956	Geometra	1525	29-4-1980	AG	Si
87	B	Borgese Francesco		1-8-1961	Agronomo	1131	26-2-2003	CT	Si
88	B	Borruso Rocco		20-7-1954	Architetto	284	22-9-1982	TP	Si
89	B	Borsellino Liliana		21-2-1971	Ingegnere	1194	24-5-1999	AG	Si
90	B	Borzi Angelo		22-2-1954	Ingegnere	1445	4-3-1981	CT	Si
91	B	Bosco Margherita		12-9-1974	Ingegnere	4278	7-3-2002	PA	Si
92	B	Bosco Nicola		25-2-1965	Geometra	1311	31-12-1993	TP	Si
93	B	Bosco Sisto		2-8-1972	Ingegnere	6011	12-4-1999	PA	Si
94	B	Bottari Matteo		10-8-1952	Ingegnere	928	31-12-1980	ME	Si
95	B	Bovo Alessandro		20-3-1969	Architetto	373	5-3-1998	PA	Si
96	B	Branciforti Giovanni		20-11-1965	Ingegnere	2701	18-2-1992	CT	Si
97	B	Bruno Laura Nunzia		10-3-1968	Architetto	162	23-10-1997	EN	Si
98	B	Bruno Salvatore		18-9-1977	Ingegnere	6951	19-12-2003	PA	Si
99	B	Buccheri Giuseppe		22-2-1962	Geologo	701	15-7-1988	Sicilia	Si
100	B	Buccheri Paolo		20-8-1958	Architetto	98	23-1-1986	SR	Si
101	B	Buccheri Salvatore		18-11-1967	Ingegnere	1186	26-3-1997	SR	Si
102	B	Buggemi Giuseppe		23-6-1969	Ingegnere	1039	21-7-1997	AG	Si
103	B	Buono Marcella Carmela		16-1-1973	Ingegnere	2996	24-11-2004	ME	Si
104	B	Buono Vincenzo		1-7-1972	Architetto	945	2-5-2000	AG	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
105	B	Buonocunto Elisabetta		27-1-1954	Architetto	2511	29-6-1990	PA	Si
106	B	Buscio Ignazio		26-4-1970	Architetto	3885	25-5-2000	PA	Si
107	B	Busterna Luciano		22-5-1960	Ingegnere	983	3-11-1995	AG	Si
108	B	Butera Antonino		7-7-1954	Ingegnere	421	29-1-1980	AG	Si
109	B	Butera Francesco Paolo Maria		13-7-1964	Ingegnere	2748	27-3-1992	CT	Si
110	B	Butera Giuseppe		15-7-1954	Ingegnere	3091	30-6-1979	PA	Si
111	B	Butticè Calogero		28-6-1968	Architetto	4686	21-11-2003	PA	Si
112	B	C.M.C. Progetti di architettura AA.	Cascio Ingurgio Salvatore	29-10-1970	Architetto	3648	31-12-1999	PA	Si
113	B	C.M.C. Progetti di architettura AA.	Contrino Paolo	8-7-1969	Architetto	3978	31-12-2000	PA	Si
114	B	Cacciato Salvatore		17-4-1973	Geologo	2154	20-4-2000	Sicilia	Si
115	B	Cacciato Insilla Mario		9-3-1972	Geologo	2285	28-3-2001	Sicilia	Si
116	B	Cacciatore Lorella		25-5-1963	Architetto	2240	27-6-1988	PA	Si
117	B	Cacciola Saverio		2-1-1946	Ingegnere	508	6-7-1972	ME	Si
118	B	Caia Vincenzo		26-6-1971	Architetto	415	16-9-1999	SR	Si
119	B	Calabrò Giovanni		7-8-1956	Architetto	318	28-3-1985	ME	Si
120	B	Calafiore Salvatore		5-2-1950	Ingegnere	403	3-2-1976	SR	Si
121	B	Calandra Antonino		31-1-1954	Architetto	1776	22-4-1985	PA	Si
122	B	Calapristi Santo		5-7-1968	Architetto	910	10-6-1996	ME	Si
123	B	Calavà Francesco		25-9-1962	geometri	2299	13-5-1989	ME	Si
124	B	Calcara Cesare		26-2-1957	Architetto	1651	31-1-1983	PA	Si
125	B	Calcara Massimo		24-3-1971	Ingegnere	1068	2-3-1998	AG	Si
126	B	Calderone Maddalena		22-10-1961	Architetto	435	16-4-1987	TP	Si
127	B	Calvo Corrado		19-8-1963	Ingegnere	904	31-7-1990	SR	Si
128	B	Cambria Riccardo		9-5-1962	Architetto	2073	13-7-1987	PA	Si
129	B	Campo Enrico Giovanni		7-12-1938	Ingegnere	2755	6-7-1977	PA	Si
130	B	Campo Giovanni		9-2-1964	Architetto	594	5-4-1993	AG	Si
131	B	Campora Matteo		28-11-1971	Geometra	3791	13-3-1996	PA	Si
132	B	Cancila Carmelo		14-8-1956	Architetto	1562	21-2-1983	PA	Si
133	B	Candela Peter		13-11-1963	Ingegnere	5531	8-7-1996	PA	Si
134	B	Cangemi Alfredo		5-12-1966	Architetto	3143	30-4-1996	PA	Si
135	B	Cannata Giuseppina		18-8-1955	Ingegnere	1569	31-3-1982	CT	Si
136	B	Cannella Alfio		14-9-1958	Ingegnere	1887	14-2-1985	CT	Si
137	B	Cannella Angelo		17-7-1964	Architetto	812	30-11-1990	CT	Si
138	B	Cannella Calogero		19-1-1974	Geologo	2405	9-4-2002	Sicilia	Si
139	B	Cannistrà Angelo Filippo		29-1-1953	Architetto	157	30-6-1980	ME	Si
140	B	Cannizzaro Angelo		12-3-1978	Ingegnere	7842	31-12-2006	PA	Si
141	B	Cannizzaro Michele		29-10-1992	Ingegnere	3142	5-2-1980	PA	Si
142	B	Cannone Francesco		2-1-1950	Architetto	524	20-5-1975	PA	Si
143	B	Capillo Gianfranco		19-10-1965	Ingegnere	1736	31-12-1992	ME	Si
144	B	Capizzi Antonio		30-8-1957	Agronomo	418	20-9-1982	PA	Si
145	B	Capodici Vincenzo		5-5-1954	Geologo	327	18-6-1981	Sicilia	Si
146	B	Cappellano Carmelo		2-10-1975	Ingegnere	2942	26-7-2004	ME	Si
147	B	Cappellano Teresa		26-4-1971	Architetto	4630	14-7-2003	PA	Si
148	B	Capraro Elvira		16-2-1967	Architetto	665	31-12-1995	AG	Si
149	B	Capraro Federico		12-7-1972	Architetto	3499	14-5-1998	PA	Si
150	B	Caradonna Giuseppe		25-7-1967	Ingegnere	906	15-7-1994	TP	Si
151	B	Caradonna Mariapia		25-4-1956	Architetto	2618	11-6-1991	PA	Si
152	B	Caradonna Salvatore		19-10-1964	Architetto	658	17-3-1994	TP	Si
153	B	Caramazza Maurizio		25-9-1965	Ingegnere	5127	2-5-1994	PA	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
154	B	Caramazza Paolo		24-9-1963	Ingegnere	4500	2-4-2000	PA	Si
155	B	Cardaci Guglielmo Carlo		10-2-1951	Ingegnere	1108	22-3-1983	ME	Si
156	B	Cardillo Gabriele		16-12-1945	Architetto	167	22-3-1974	CT	Si
157	B	Cardillo Marco		16-1-1975	Architetto	4295	21-3-2002	PA	Si
158	B	Cardinale Rosalia		25-6-1972	Geologo	1816	2-1-1998	Sicilia	Si
159	B	Carlino Salvatore		10-12-1969	Architetto	1200	7-11-2003	AG	Si
160	B	Carnemolla Giuseppe		23-1-1955	Ingegnere	428	31-12-1987	RG	Si
161	B	Carnemolla Luigi		23-1-1955	Architetto	126	31-12-1982	RG	Si
162	B	Carnovale Franco		5-8-1965	Architetto	2831	17-3-1993	PA	Si
163	B	Carollo Francesco		12-10-1948	Ingegnere	2639	31-12-1976	PA	Si
164	B	Carrello Salvatore		28-4-1966	Ingegnere		30-7-1992		Si
165	B	Carruba Carmelo		26-11-1943	Ingegnere	2028	3-2-1970	PA	Si
166	B	Carruba Daniele		28-1-1977	Ingegnere	7387	21-3-2005	PA	Si
167	B	Cascio Angelo		25-12-1968	Geologo	1676	27-11-1996	Sicilia	Si
168	B	Casella Carlo		20-5-1965	Ingegnere	2907	29-6-1993	CT	Si
169	B	Casinotti Antonio		16-7-1968	Ingegnere	1219	14-10-1997	SR	Si
170	B	Cassata Ruggero		19-12-1953	Ingegnere	3217	24-6-1980	PA	Si
171	B	Castellano Barbara		26-7-1963	Architetto	236	27-7-1989	CL	Si
172	B	Castrianni Vincenzo		7-10-1970	Ingegnere	6139	10-2-2000	PA	Si
173	B	Castrovinci Bruno Lorenzo		3-8-1969	Architetto	1400	13-5-2003	ME	Si
174	B	Cataldi Raffaele		14-1-1948	Ingegnere	194	23-10-1974	RG	Si
175	B	Cataliotti Vincenzo		8-1-1936	Ingegnere	1406	12-5-1960	PA	Si
176	B	Catanzaro Vincenzo		19-5-1964	Geologo	1540	7-2-1996	Sicilia	Si
177	B	Celi Salvatore		20-11-1970	Ingegnere	2417	16-6-2000	ME	Si
178	B	Celona Salvatore		8-11-1970	Ingegnere	1965	20-6-1995	ME	Si
179	B	Ceraolo Basilio		7-1-1951	Ingegnere	1135	27-7-1982	ME	Si
180	B	Ceraolo Valeria		6-1-1978	Architetto	1626	10-7-2006	ME	Si
181	B	Cerniglia Angela		19-6-1972	Ingegnere	6231	31-7-2000	PA	Si
182	B	Chiaromonte Andrea		24-5-1974	Ingegnere	4272	18-9-2002	CT	Si
183	B	Chifari Rosolino		22-4-1964	Architetto	3170	12-4-1996	PA	Si
184	B	Chilardi Salvatore		2-10-1973	Architetto	4218	21-11-2001	PA	Si
185	B	Chillemi Antonio		18-10-1968	Ingegnere	2094	12-2-1997	ME	Si
186	B	Chiodo Calogero		27-8-1967	Architetto	777	12-11-1997	AG	Si
187	B	Ciaccio Gaspare Francesco		31-10-1977	Ingegnere	6940	3-11-2003	PA	Si
188	B	Ciccarelli Francesco Paolo		22-2-1975	Architetto	1291	21-7-2005	AG	Si
189	B	Cicio Giuseppe		26-7-1950	Architetto	43	31-5-1977	AG	Si
190	B	Cilona Renato		14-6-1970	Ingegnere	2538	5-7-2001	ME	Si
191	B	Cinà Rosalia Alba		19-5-1957	Architetto	1421	31-12-1999	RC	Si
192	B	Ciraolo Antonio		4-10-1971	Ingegnere	1041	21-7-1997	AG	Si
193	B	Citarda Giuseppe		17-8-1952	Geometra	2777	31-12-1980	PA	Si
194	B	Ciulla Marco		27-5-1957	Ingegnere	4752	10-2-1992	PA	Si
195	b	Clemenza Pietro		30-1-1970	Architetto	3253	27-11-1996	PA	Si
196	B	Coglitore Giovanni		20-7-1973	Architetto	4144	31-7-2001	PA	Si
197	B	Colajanni Massimo		5-6-1964	Geologo	1441	23-6-1995	Sicilia	Si
198	B	Coletti Alessandra		13-7-1975	Ingegnere	87	31-12-2003	TP	Si
199	B	Colli Francesco Riccardo		11-11-1953	Architetto	1322	31-12-1981	PA	Si
200	B	Collisani Massimiliano		20-8-1967	Architetto	4331	11-4-2002	PA	Si
201	B	Collorafi Carmelo		10-7-1964	Geologo	2085	30-11-1999	Sicilia	Si
202	B	Collovà Basilio		23-7-1967	Architetto	896	25-3-1996	ME	Si
203	B	Collura Claudia		28-7-1969	Architetto	3339	30-7-1997	PA	Si
204	B	Collura Giacomo		19-10-1953	Architetto	1429	15-1-1982	PA	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
205	B	Colombrita Filippo		2-8-1975	Ingegnere	3729	2-3-1999	CT	Si
206	B	Condorelli Antonio Vincenzo		4-1-1974	Ingegnere	3641	14-7-1998	CT	Si
207	B	Conigliaro Sebastiano		23-1-1960	Ingegnere	1978	28-2-1986	CT	Si
208	B	Coniglione Antonio		20-5-1955	Ingegnere	1794	2-4-1984	CT	Si
209	B	Cono Antonio		9-5-1974	Geometra	3922	1-6-1998	PA	Si
210	B	Conte Salvatore		24-11-1954	Ingegnere	606	5-7-1984	TP	Si
211	B	Conti Riccardo Salvatore		23-1-1964	Architetto	1388	3-4-2001	CT	Si
212	B	Contino Gerlando		3-10-1973	Architetto	1119	20-6-2002	AG	Si
213	B	Converso Giuseppe		16-4-1969	Architetto	1442	3-2-2004	ME	Si
214	B	Corbo Defendino		15-8-1958	Ingegnere	6190	28-2-1988	PA	Si
215	B	Cordaro Antonino Giovanni		28-3-1963	Architetto	3290	9-4-1997	PA	Si
216	B	Corrao Ignazio Marcello		27-5-1954	Geometra	1690	24-1-1979	ME	Si
217	B	Corsentino Mario		18-6-1961	Architetto	480	12-1-1989	TP	Si
218	B	Corso Pellegrino		26-6-1954	Ingegnere	802	17-12-1990	AG	Si
219	B	Corso Virgilio		26-5-1977	Architetto	638	31-12-2006	RG	Si
220	B	Cosentino Franco		7-5-1946	Ingegnere	1201	28-9-1971	CT	Si
221	B	Cosentino Rosario		6-11-1959	Agronomo	550	4-6-1985	CT	Si
222	B	Costantino Vincenzo		15-11-1949	Ingegnere	2573	16-3-1976	PA	Si
223	B	Costanza Vincenzo		1-2-1972	Geologo	2234	1-2-2001	Sicilia	Si
224	B	Costanzo Calogero		27-2-1955	Architetto	965	31-7-1978	PA	Si
225	B	Cozza d'Onofrio Massimiliano		17-10-1971	Architetto	1363	3-4-2000	CZ	Si
226	B	Craparo Domenico		9-7-1967	Geologo	1228	6-9-1993	Sicilia	Si
227	B	Crescenti Pietro		13-12-1965	Ingegnere	1668	16-1-1992	ME	Si
228	B	Crisafulli Alberto Maria		8-12-1969	Ingegnere	3153	22-3-1995	CT	Si
229	B	Crisci Fabio		20-10-1969	Architetto	409	27-5-1999	SR	Si
230	B	Critesi Antonino		31-10-1976	Architetto	5096	16-2-2006	PA	Si
231	B	Cruschina Enzo		11-4-1970	Ingegnere	714	24-2-1997	CL	Si
232	B	Cuffaro Vincenzo		7-8-1964	Ingegnere	919	18-4-1994	AG	Si
233	B	Culici Amato Giovanni		13-2-1964	Ingegnere	1718	21-5-1992	ME	Si
234	B	Culmone Luigi Salvatore		22-4-1960	Ingegnere	5217	17-10-1994	PA	Si
235	B	Cultreri Orazio		26-6-1973	Architetto	194	27-3-2000	EN	Si
236	B	Cumbo Enzo		22-4-1961	Geologo	949	20-5-1991	Sicilia	Si
237	B	Cuni Antonino		1-8-1973	Ingegnere	2559	sett. 2001	ME	Si
238	B	Curcio Salvatore		10-12-1947	Geometra	811	31-12-1970	SR	Si
239	B	Curcuruto Enrico Paolo		4-6-1965	Geologo	966	1-1-1991	Sicilia	Si
240	B	Curreri Pietro Natale		25-12-1967	Ingegnere	1764	8-3-1993	ME	Si
241	B	Cusimano Antonio Salvatore		14-10-1946	Ingegnere	163	30-6-1980	EN	Si
242	B	Cusmà Piccione Rocco		17-1-1974	Agronomo	205	1-4-2005	EN	Si
243	B	Cusmano Alfonso		10-8-1967	Ingegnere	4814	31-5-1992	PA	Si
244	B	Cusmano Giulia		26-9-1979	Architetto	4894	13-1-2005	PA	Si
245	B	Cutrona Giuseppe		23-10-1963	Geologo	1034	31-12-1991	Sicilia	Si
246	B	Cutrona Pietro		22-10-1971	Ingegnere	6369	2-7-2001	PA	Si
247	B	D'Agata Riccardo		28-6-1947	Geometra	1113	31-12-1970	CT	Si
248	B	D'Amico Francesca		4-12-1974	Architetto	912	12-7-2001	TP	Si
249	B	D'Angelo Giulio		19-7-1954	Ingegnere	3465	17-3-1982	PA	Si
250	B	Daniele Loreadana		7-2-1969	Architetto	728	11-3-1997	AG	Si
251	B	Danile Francesco		6-2-1972	Architetto	1027	1-3-2001	AG	Si
252	B	D'Anna Giampiero		19-7-1961	Architetto	2287	28-11-1988	PA	Si
253	B	D'Arrigo Enrico		5-2-1966	Ingegnere	1830	3-2-1994	ME	Si
254	B	De Carlo Gioacchino		7-5-1970	Architetto	1273	24-9-2001	ME	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
255	B	De Caro Carmelo Francesco		15-5-1948	Ingegnere	1020	31-1-1975	CT	Si
256	B	De Domenico Giuseppe		24-4-1956	Architetto	238	2-3-1983	ME	Si
257	B	De Leonardis Raffaele		17-10-1961	Ingegnere	1377	3-9-1987	ME	Si
258	B	De Luca Elisabetta Maria		8-11-1968	Geologo	1442	26-6-1995	Sicilia	Si
259	B	De Vita Filippo		14-1-1946	Ingegnere	329	24-7-1975	TP	Si
260	B	Destro Pastizzaro Giuseppe		7-3-1959	Ingegnere	1618	14-12-1991	ME	Si
261	B	Di Bella Antonino		20-9-1949	Ingegnere	2695	23-2-1977	PA	Si
262	B	Di Bella Nicola		27-7-1975	Geometra	2847	8-4-2000	ME	Si
263	B	Di Blasi Gabriella		16-2-1950	Architetto	74	31-12-1979	RG	Si
264	B	Di Buono Paolo Michele		8-7-1945	Ingegnere	169	12-7-1972	CL	Si
265	B	Di Dio Giuseppe		7-6-1965	Ingegnere	1742	30-7-1992	ME	Si
266	B	Di Dolce Maria		22-11-1974	Ingegnere	1246	10-7-2001	AG	Si
267	B	Di Franco Calogero		3-9-1953	Ingegnere	A513	6-4-1982	AG	Si
268	B	Di Gangi Salvatore		7-8-1956	Geometra	3891	31-12-1998	PA	Si
269	B	Di Giovanna Giuseppe		18-12-1948	Ingegnere	299	10-2-1976	AG	Si
270	B	Di Giovanni Mario		1-9-1977	Ingegnere	1455	24-5-2004	AG	Si
271	B	Di Girolamo Fulvio		17-5-1976	Ingegnere	6683	31-12-2002	PA	Si
272	B	Di Girolamo Francesco		13-8-1963	Architetto	2933	31-12-1994	PA	Si
273	B	Di Leo Giuseppina Laura		24-11-1946	Architetto	27	24-8-1973	ME	Si
274	B	Di Marzo Giuseppe		4-3-1957	Ingegnere	3608	5-5-1983	PA	Si
275	B	Di Nuovo Maria		23-2-1974	Architetto	4441	31-10-2002	PA	Si
276	B	Di Palma Salvatore		8-7-1975	Agronomo	283	4-5-2005	CL	Si
277	B	Di Paola Paolo		1-7-1959	Ingegnere	1588	19-7-1990	ME	Si
278	B	Di Prima Nadia		13-11-1976	Ingegnere	6536	18-3-2002	PA	Si
279	B	Di Prima Sebastiano		16-10-1964	Ingegnere	2789	14-7-1992	CT	Si
280	B	Di Stefano Angelo		31-1-1971	Ingegnere	1069	2-3-1998	AG	Si
281	B	Di Stefano Natalia		21-10-1974	Ingegnere	4138	20-1-2002	CT	Si
282	B	Di Stefano Salvatore		12-4-1954	Ingegnere	14005	8-9-1983	Roma	Si
283	B	Di Trani Maria Alba		7-8-1969	Architetto	4041	22-2-2001	PA	Si
284	B	Di Vincenzo Alfonso		15-8-1976	Agronomo	542	22-7-2005	AG	Si
285	B	Di Vita Angelo		10-3-1978	Architetto	1319	17-2-2006	AG	Si
286	B	Dieli Salvatore		15-5-1963	Architetto	262	31-12-1991	RG	Si
287	B	Dinoto Giovanni		23-6-1969	Geometra	2736	7-2-1998	ME	Si
288	B	Dipasquale Massimo		12-12-1968	Geologo	1497	4-10-1995	Sicilia	Si
289	B	Dolfin Sergio		12-9-1960	Geologo	528	3-7-1986	Sicilia	Si
290	B	Doria Emanuele		1-1-1966	Geologo	1018	31-12-1991	Sicilia	Si
291	B	Drago Marcello		21-3-1964	Geologo	1230	6-9-1993	Sicilia	Si
292	B	Dragotta Nicola		10-7-1967	Ingegnere	5315	8-5-1995	PA	Si
293	B	D'Urso Alessio		17-1-1969	Geologo	1506	4-10-1995	Sicilia	Si
294	B	Ediltek studio associato	Bellaisai Giuseppe	1-12-1973	Geometra	1255	31-12-1998	RG	Si
295	B	Ediltek studio associato	Montalto Antonino	19-5-1967	Geometra	1097	31-12-1989	RG	Si
296	B	Ediltek studio associato	Montalto Gianluca	5-7-1974	Architetto	510	31-12-2002	RG	Si
297	B	Ellenia + tre	Amadore Giuseppe Pietro	1-7-1965	Architetto	620	26-10-1990	ME	Si
298	B	Ellenia + tre	Calabrese Giovanni	22-2-1973	Ingegnere	756	19-7-2000	CT	Si
299	B	Ellenia + tre	Carcione Antonio	5-12-1972	Architetto	1345	9-9-2002	ME	Si
300	B	Ellenia + tre	Russo Carmelo	20-10-1957	Ingegnere	1787	2-4-1984	CT	Si
301	B	Ellenia + tre	Zanghi Alessandro	23-4-1968	Ingegnere	3876	8-3-2000	CT	Si
302	B	Enea Daniele		17-9-1975	Ingegnere	6223	31-7-2000	PA	Si
303	B	Erbicella Maurizio		12-8-1958	Ingegnere	1763	9-2-1984	CT	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
304	B	Fabio Antonino		25-6-1962	Geometra	2014	15-3-1984	ME	Si
305	B	Fabio Ugo		2-4-1959	Ingegnere	1614	14-2-1991	ME	Si
306	B	Faillaci Marco		5-10-1966	Ingegnere	1870	21-7-1994	ME	Si
307	B	Falletta Roberto		11-4-1972	Architetto	3849	20-4-2000	PA	Si
308	B	Falsone Giuseppe		13-5-1975	Geometra	2221	31-12-1998	AG	Si
309	B	Falzone Andrea		5-1-1959	Architetto	176	31-12-1987	CL	Si
310	B	Falzone Andrea Franco		14-2-1964	Architetto	345	31-12-1994	CL	Si
311	B	Faraone Pietro		11-11-1958	Ingegnere	3699	31-12-1984	PA	Si
312	B	Farsaci Christian		9-6-1972	Architetto	950	12-3-2002	TP	Si
313	B	Fasone Fabio Mario		8-8-1966	Ingegnere	3219	18-7-1995	CT	Si
314	B	Fasone Francesco Paolo		25-1-1951	Architetto	1854	13-1-1986	PA	Si
315	B	Favaccio Corrado		7-10-1974	Ingegnere	2592	4-2-2002	ME	Si
316	B	Favaloro Fabio		14-6-1975	Ingegnere	2896	13-4-2004	ME	Si
317	B	Fazio Francesco		31-1-1959	Geologo	669	6-5-1988	Sicilia	Si
318	B	Fede Gaetano		26-9-1956	Ingegnere	1771	23-2-1984	CT	Si
319	B	Federico Daniela		6-12-1969	Architetto	3203	21-6-1996	PA	Si
320	B	Federico Giovanna		4-6-1976	Ingegnere	7101	5-4-2004	PA	Si
321	B	Feligioni Giuseppe		28-8-1948	Ingegnere	203	30-6-1975	RG	Si
322	B	Feligioni Sandro		6-2-1980	Ingegnere	986	26-10-2005	RG	Si
323	B	Ferlazzo Davide		30-9-1969	Ingegnere	1994	18-1-1996	ME	Si
324	B	Ferlazzo Giuseppe		30-3-1939	Ingegnere	2940	31-12-1965	PA	Si
325	B	Ferlito Filippo		9-10-1958	Ingegnere	1779	4-4-1984	CT	Si
326	B	Ferraro Armando		19-9-1973	Ingegnere	785	21-12-1999	CL	Si
327	B	Festosi Giacomo		22-2-1957	Architetto	1686	31-12-1984	PA	Si
328	B	Fichera Antonino		31-7-1956	Ingegnere	1719	21-7-1983	CT	Si
329	B	Fichera Prospero		28-4-1971	Ingegnere	563	23-2-2005	EN	Si
330	B	Fichera Salvatore		12-12-1959	Ingegnere	3384	17-9-1996	CT	Si
331	B	Ficile Enzo		14-11-1949	Ingegnere	2603	15-6-1976	PA	Si
332	B	Fierotti Maria Elena		11-6-1977	Ingegnere	7134	19-4-2004	PA	Si
333	B	Filadelfo Alessandro		6-5-1951	Ingegnere	1216	31-7-1978	CT	Si
334	B	Filippone Sebastiano		31-7-1965	Architetto	2733	30-6-1992	PA	Si
335	B	Finocchiaro Francesco		30-3-1968	Ingegnere	3052	28-7-1994	CT	Si
336	B	Fiorentini Domenico		6-5-1973	Ingegnere	1333	16-1-2003	AG	Si
337	B	Fiorino Francesco		4-8-1978	Architetto	1356	28-9-2006	AG	Si
338	B	Fiorito Guido		2-12-1973	Ingegnere	7034	1-3-2004	PA	Si
339	B	Fisichella Antonino		5-5-1972	Architetto	1393	9-4-2001	CT	Si
340	B	Fogazza Barbara		20-6-1970	Architetto	4003	25-1-2001	PA	Si
341	B	Fontana Maura		2-9-1970	Architetto	363	4-12-1997	SR	Si
342	B	Franchina Francesco		17-10-1959	Architetto	110	20-9-1990	EN	Si
343	B	Francischiello Salvatore		23-4-1960	Architetto	2493	8-5-1990	PA	Si
344	B	Franza Francesca		8-2-1965	Ingegnere	1645	4-7-1991	ME	Si
345	B	Freni Francesco		24-5-1967	Ingegnere	2862	30-3-1993	CT	Si
346	B	Frisenda Peppino		1-10-1962	Ingegnere	1656	5-9-1991	ME	Si
347	B	Fucà Vincenzo		11-5-1968	Architetto	761	16-9-1997	AG	Si
348	B	Furnò Salvatore		29-6-1962	Ingegnere	747	12-5-1989	AG	Si
349	B	Galatioto Aldo		10-1-1953	Ingegnere	525	31-12-1978	AG	Si
350	B	Galeano Antonio		29-5-1967	Geometra	2413	29-3-1991	ME	Si
351	B	Galioto Giuseppe		16-1-1973	Ingegnere	5998	31-12-1999	PA	Si
352	B	Gallo Antonio		28-3-1970	Geologo	1571	24-5-1996	Sicilia	Si
353	B	Galluzzo Giovanni		13-3-1940	Ingegnere	169	21-4-1967	AG	Si
354	B	Gambilonghi Vito		28-2-1968	Ingegnere	1316	24-6-1999	SR	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
355	B	Gandolfo Giuseppina		22-7-1976	Architetto	1300	15-10-2009	TP	Si
356	B	Ganguzza Giuseppe		21-7-1967	Geologo	1622	27-9-1996	Sicilia	Si
357	B	Garajo Gabriele		18-3-1943	Architetto	658	24-2-1975	PA	Si
358	B	Garrasi Giuseppe		15-8-1965	Architetto	354	24-1-1996	CL	Si
359	B	Garrasi Pietro		28-5-1956	Ingegnere	491	23-9-1988	CL	Si
360	B	Garufi Giovanni		9-5-1954	Architetto	173	26-11-1980	ME	Si
361	B	GEA consulting di Gioia Vincenzo e Battaglia Castrenze	Battaglia Castrenze	5-1-1970	Geometra	128A	31-12-2006	PA	Si
362	B	GEA consulting di Gioia Vincenzo e Battaglia Castrenze	Gioia Vincenzo	17-5-1978	Agronomo	1284	31-12-2006	PA	Si
363	B	Genovese Giuseppe		27-2-1944	Ingegnere	455	2-2-1971	ME	Si
364	B	Genuardi Michele		20-3-1972	Architetto	938	2-5-2000	AG	Si
365	B	GEO.I.TER.	Piacentini Ugo	5-12-1953	Geologo	4912	5-7-1983	Sicilia	Si
366	B	GEO.I.TER.	Pratini Palma	11-8-1956	Geologo	4740	7-4-1983	Sicilia	Si
367	B	Geraci Gianfranco		21-5-1979	Ingegnere	7071	14-3-2004	PA	Si
368	B	Geraci Giuseppe		30-10-1958	Ingegnere	3828	31-12-1985	PA	Si
369	B	Geraci Massimo		10-6-1968	Geologo	1604	4-9-1996	Sicilia	Si
370	B	Giacchino Vincenzo		10-9-1963	Ingegnere	5443	11-2-1996	PA	Si
371	B	Giachino Giuseppe		11-4-1961	Geometra	1147	1-5-1983	EN	Si
372	B	Giambra Faustino		1-5-1970	Architetto	4081	26-3-2001	PA	Si
373	B	Giambrone Antonino		16-12-1957	Ingegnere	581	28-9-1984	AG	Si
374	B	Giami Alessandro		23-6-1972	Agronomo	321	31-12-1997	ME	Si
375	B	Giammanco Giampietro		30-9-1956	Ingegnere	4234	11-4-1988	PA	Si
376	B	Giandolfo Giuseppina		7-2-1963	Architetto	225	25-7-1991	SR	Si
377	B	Giardina Mario Carmelo		1-5-1958	Ingegnere	970	12-5-1995	AG	Si
378	B	Giarraffa Antonella		17-7-1971	Architetto	4622	25-6-2003	PA	Si
379	B	Giarratana Carmelo		21-8-1962	Ingegnere	912	31-12-1990	SR	Si
380	B	Giglia Calogero		17-7-1973	Architetto	1086	6-6-2001	AG	Si
381	B	Giglio Sebastiano		12-2-1947	Ingegnere	305	12-4-1976	AG	Si
382	B	Giliberto Massimiliano		23-8-1974	Ingegnere	1500	31-12-2003	SR	Si
383	B	Gimillaro Stefano		15-9-1978	Ingegnere	1813	12-4-2007	SR	Si
384	B	Giocondo Luigi		1-2-1961	Ingegnere	4415	11-7-1989	PA	Si
385	B	Gioè Camillo		9-1-1956	Architetto	282	7-5-1981	TP	Si
386	B	Gioia Amedeo		20-4-1950	Ingegnere	530	30-3-1983	AG	Si
387	B	Gioia Cosimo Mario		26-12-1950	Agronomo	271	31-12-1976	PA	Si
388	B	Giordano Francesco		14-7-1952	Ingegnere	3152	5-2-1980	PA	Si
389	B	Giovenco Michele		26-6-1962	Architetto	240	31-1-1990	CL	Si
390	B	Giubilo Giacomo		3-10-1967	Architetto	3012	24-10-1994	PA	Si
391	B	Giuffrida Maria		30-4-1972	Architetto	1315	6-4-2000	CT	Si
392	B	Giuliana Giuseppe		19-2-1962	Architetto	258	25-10-1990	CL	Si
393	B	Giunta Salvatore		29-1-1971	Ingegnere	1381	28-9-2000	SR	Si
394	B	Giunta Ugo Oskar		12-11-1948	Ingegnere	1048	31-7-1975	CT	Si
395	B	Giuttari Tanuccia		30-12-1969	Architetto	1588	27-1-2006	ME	Si
396	B	Grassi Francesco		6-5-1982	Ingegnere	5511	28-3-2007	CT	Si
397	B	Grasso Salvatore		25-5-1946	Ingegnere	919	25-9-1972	CT	Si
398	B	Grasso Salvatore		25-7-1962	Architetto	1290	2-11-1999	CT	Si
399	B	Greco Giuseppe		28-9-1972	Architetto	1169	27-4-2000	ME	Si
400	B	Greco Giuseppe		1-5-1958	Geologo	849	8-9-1989	Sicilia	Si
401	B	Greco Lorenzo		5-10-1980	Geologo	2876	30-3-2006	Sicilia	Si
402	B	Greco Marco		25-9-1971	Geometra	1412	13-1-1996	SR	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
403	B	Grillo Armando		27-3-1953	Ingegnere	132	24-2-1978	EN	Si
404	B	Grisafi Salvatore		11-4-1959	Geometra	1559	31-12-1981	AG	Si
405	B	Guadagnino Gaspare		14-9-1959	Architetto	321	31-3-1986	AG	Si
406	B	Guagliardo Vincenzo		20-9-1970	Architetto	3913	30-6-2000	PA	Si
407	B	Guardi Salvatore		29-1-1962	Architetto	3043	13-3-1995	PA	Si
408	B	Guarino Benedetto		16-5-1960	Ingegnere	657	31-12-1986	AG	Si
409	B	Guerrera Massimo		29-5-1967	impiegato	769	15-11-2008	ME	Si
410	B	Guglielmino Giuseppe		12-11-1948	Ingegnere	188	29-7-1974	RG	Si
411	B	Gugliotta Giuseppe		15-7-1955	Ingegnere	4513	23-4-1990	PA	Si
412	B	Gugliotta Vincenzo		23-9-1970	Ingegnere	1309	29-4-1999	SR	Si
413	B	Guida Davide		22-5-1972	Ingegnere	6202	31-12-2000	PA	Si
414	B	Gulioso Pietro		9-3-1972	Geometra	2834	26-2-2000	ME	Si
415	B	Gullo Filippo		28-8-1967	Ingegnere	1992	18-1-1996	ME	Si
416	B	Gullotta Alfio Carmelo		12-1-1959	Ingegnere	1898	31-12-1985	CT	Si
417	B	Guzzetta Giuseppe		24-11-1969	Architetto	4294	21-3-2002	PA	Si
418	B	Iacona Lillo		20-4-1950	Geologo	374	6-9-1982	Sicilia	Si
419	B	Iacuzzo Antonina		4-5-1966	Ingegnere	5239	6-2-1995	PA	Si
420	B	Ilardi Giuseppe		5-7-1970	ingegnere	1276	4-3-2004	TP	Si
421	B	Ilardo Antonio		22-6-1961	Ingegnere	2392	11-7-1989	CT	Si
422	B	Imbesi Domenico		23-11-1961	Architetto	617	19-10-1990	ME	Si
423	B	Inga Enzo		30-10-1965	Architetto	4453	31-12-1998	PA	Si
424	B	Ingegneri associati Italia e Meli	Italia Liborio Salvatore Guido	30-1-1964	Ingegnere	5779	31-12-1991	PA	Si
425	B	Ingegneri associati Italia e Meli	Meli Salvatore	22-9-1964	Ingegnere	5145	13-6-1994	PA	Si
426	B	Ingrassia Pietro		14-12-1972	Ingegnere	5874	22-6-1999	PA	Si
427	B	Insalaco Calogero		9-5-1968	Architetto	933	2-5-2000	AG	Si
428	B	Insalaco Salvatore		6-10-1968	Ingegnere	807	31-12-1997	CL	Si
429	B	Inserillo Vincenzo		23-9-1961	Architetto	2439	31-12-1989	PA	Si
430	B	Interlicchia Filippo		27-10-1968	Ingegnere	350	25-6-1993	EN	Si
431	B	Intravaia Vincenzo		7-5-1955	Ingegnere	3609	5-5-1983	PA	Si
432	B	Iozza Cesare Maria		11-6-1958	Ingegnere	581	25-2-1993	CL	Si
433	B	Kostageorgos Giorgio		11-1-1945	Ingegnere	493	31-12-1981	AG	Si
434	B	La Carrubba Alfonso		13-7-1967	Ingegnere	930	7-6-1994	AG	Si
435	B	La Fata Manlio		26-2-1974	Architetto	4052	22-2-2001	PA	Si
436	B	La Ferrera Laura		23-9-1977	Architetto	232	5-9-2002	EN	Si
437	B	La Galia Basilio		19-3-1968	Geologo	1203	6-7-2003	Sicilia	Si
438	B	La Loggia Pietro Paolo		1-7-1956	Architetto	117	19-10-1983	CL	Si
439	B	La Marca Fabrizio		23-4-1966	Geometra	1337	2-3-1992	SR	Si
440	B	La Mattina Aldo		26-8-1957	Architetto	2469	27-1-1990	PA	Si
441	B	La Mattina Roberto		5-2-1959	Architetto	3087	11-9-1995	PA	Si
442	B	La Monica Danilo		14-9-1973	Ingegnere	6730	13-1-2003	PA	Si
443	B	La Pegna Vincenzo		22-2-1960	Geologo	607	24-9-1987	Sicilia	Si
444	B	La Rosa Felice		28-11-1971	Ingegnere	2437	8-7-2000	ME	Si
445	B	La Scala Vincenzo		20-2-1958	Ingegnere	3654	14-9-1983	PA	Si
446	B	La Spina Gabriella		27-1-1976	Ingegnere	7372	7-3-2005	PA	Si
447	B	La Spina Salvatore		2-6-1959	Architetto	1562	14-2-1983	PA	Si
448	B	La Terra Giovanni Maria		11-9-1968	Ingegnere	5711	30-6-1997	PA	Si
449	B	Labruzzo Massimo		3-9-1959	Architetto	1957	8-9-1986	PA	Si
450	B	Lamia Michele		31-10-1958	Architetto	2030	14-4-1987	PA	Si
451	B	Landro Carmelo Fiorenzo		27-10-1961	Architetto	528	20-3-1989	ME	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
452	B	Lauricella Giuseppe		2-7-1971	Architetto	1252	5-10-2004	AG	Si
453	B	Lauricella Vincenzo		25-2-1973	Architetto	1001	7-9-2000	AG	Si
454	B	Lazzari Giovanni		10-9-1963	Architetto	619	19-10-1990	ME	Si
455	B	Leanza Antonio Giuseppe		9-7-1957	Architetto	115	4-4-1991	EN	Si
456	B	Leanza Carmelo		25-9-1957	Architetto	604	14-1-1986	CT	Si
457	B	Lenzo Duccio		13-9-1935	Architetto	352	29-1-1986	ME	Si
458	B	Leonardi Salvatore		8-7-1951	Ingegnere	1430	19-12-1980	CT	Si
459	B	Leone Pietro		21-10-1953	Ingegnere	1090	18-1-1983	ME	Si
460	B	Leone Salvatore		15-3-1951	Geometra	940	15-10-1975	SR	Si
461	B	Leta Mario		1-9-1973	Geologo	2334	4-9-2001	PA	Si
462	B	Leto Francesco		9-6-1975	Architetto	4745	5-2-2004	PA	Si
463	B	Li Puma Antonio		15-11-1971	Ingegnere	5457	23-2-1996	PA	Si
464	B	Li Volsi Giuseppe		14-8-1965	Ingegnere	466	4-11-2000	EN	Si
465	B	Liberto Giuseppe		18-9-1956	Architetto	965	3-6-2000	AG	Si
466	B	Licata Vanda		1-9-1973	Architetto	913	31-12-1999	AG	Si
467	B	Licciardello Giuseppe		2-7-1954	Ingegnere	1250	1-2-1979	CT	Si
468	B	Ligotti Martino		31-3-1961	Ingegnere	4154	31-7-1987	PA	Si
469	B	Lima Daniela		13-12-1961	Architetto	1865	3-2-1986	PA	Si
470	B	Limblici Giuseppina		16-10-1972	Architetto	889	29-9-1999	AG	Si
471	B	Lio Calogero		3-4-1964	Architetto	3015	24-10-1994	PA	Si
472	B	Liotta Pier Filippo		6-6-1966	Ingegnere	6511	4-3-2002	PA	Si
473	B	Liotta Roberto		24-3-1970	Ingegnere	5444	19-2-1996	PA	Si
474	B	Litos progetti s.r.l.	Ippolito Alfonso	15-7-1967	Architetto	325	31-12-1994	CL	Si
475	B	Liuzzo Giuseppe		11-11-1962	Architetto	529	30-3-1989	ME	Si
476	B	Lo Bue Francesco Antonio		17-1-1966	Architetto	433	5-5-1999	CL	Si
477	B	Lo Certo Agata		30-11-1975	Ingegnere	4378	6-2-2003	CT	Si
478	B	Lo Faso Francesca		3-5-1969	Architetto	3307	9-4-1997	PA	Si
479	B	Lo Giudice Andrea		2-10-1969	Ingegnere	4130	22-1-2002	CT	Si
480	B	Lo Giudice Elio		15-8-1962	Ingegnere	888	2-8-1993	AG	Si
481	B	Lo Giudice Enza Silvia		4-5-1974	Architetto	4735	29-1-2004	PA	Si
482	B	Lo Giudice Pietro		3-7-1957	Architetto	1561	14-2-1983	PA	Si
483	B	Lo Monaco Rosario		8-11-1963	Ingegnere	1578	21-6-1990	ME	Si
484	B	Lo Porto Giuseppe		1-2-1947	Ingegnere	182	26-2-1974	CL	Si
485	B	Lo Presti Fortunato		14-11-1948	Ingegnere	684	31-12-1976	ME	Si
486	B	Lo Presti Vincenzo		26-10-1958	Ingegnere	226	11-9-1985	EN	Si
487	B	Lo Re Antonio		17-2-1963	Architetto	891	15-3-1996	ME	Si
488	B	Lodato Giuseppe		28-6-1970	Architetto	391	22-10-1998	RG	Si
489	B	Lombardo Antonino		3-5-1952	ingegneri	511	3-4-1979	SR	Si
490	B	Lombardo Emanuele		16-2-1970	Architetto	337	12-2-1996	SR	Si
491	B	Lombardo Gaetano Emanuele		20-1-1970	Ingegnere	3626	28-4-1998	CT	Si
492	B	Lombardo Salvatore		16-3-1977	Ingegnere	1290	12-3-2002	AG	Si
493	B	Longo Daniela		19-1-1963	Ingegnere	2264	6-4-1988	CT	Si
494	B	Lucido Antonino		13-8-1950	Architetto	122	1-8-1980	AG	Si
495	B	Macaluso Costantino		26-9-1972	Geometra	1917	19-7-1996	AG	Si
496	B	Macaluso Maria		7-8-1968	Ingegnere	915	18-4-1994	AG	Si
497	B	Maccora Antonino		25-7-1944	Ingegnere	456	2-2-1971	ME	Si
498	B	Maccora Marilena		20-3-1973	Ingegnere	2383	3-2-2000	ME	Si
499	B	Maci Enzo Livio		22-9-1970	Ingegnere	3417	18-2-1997	CT	Si
500	B	Madia Ugo		16-2-1967	Architetto	3065	22-5-1995	PA	Si
501	B	Madonia Florinda		10-8-1971	Agronomo	398	8-6-1998	AG	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
502	B	Mafodda Mariagrazia		30-5-1974	Ingegnere	2556	26-7-2001	ME	Si
503	B	Maimone Giuseppe Rosario Antonino		22-4-1980	Ingegnere	3159	9-2-2006	ME	Si
504	B	Malandrino Vincenzo		24-9-1959	ingegneri	2803	15-9-1992	CT	Si
505	B	Mamì Massimo		6-10-1961	Ingegnere	4139	10-7-1987	PA	Si
506	B	Mammoliti Francesco		13-9-1970	Ingegnere	2065	31-12-1996	ME	Si
507	B	Mandanici Pietro		30-9-1950	Ingegnere	700	31-12-1976	ME	Si
508	B	Mangano Francesco		20-9-1966	Geometra	2485	31-12-1992	ME	Si
509	B	Mangiameli Salvatore		3-1-1958	Ingegnere	876	13-2-1990	SR	Si
510	B	Mangiarotti Maria Stella		27-12-1961	Architetto	539	31-12-1989	TP	Si
511	B	Mannino Clara		29-8-1962	Architetto	2332	3-4-1989	PA	Si
512	B	Manno Gioacchina		21-8-1958	Architetto	2535	25-9-1990	PA	Si
513	B	Manno Silvio		13-6-1971	Architetto	183	29-7-1999	EN	Si
514	B	Manoli Filadelfio		22-3-1976	Ingegnere	1530	26-6-2003	SR	Si
515	B	Manta Angelo Gioacchino		25-11-1963	Agronomo	145	27-4-1989	CL	Si
516	B	Mantione Giuseppe		28-10-1951	Architetto	600	31-12-1976	PA	Si
517	B	Manuli Maria Guardia		31-5-1983	Architetto	1967	13-2-2009	CT	Si
518	B	Marcellino Agata Laura		17-4-1965	Architetto	2995	31-12-1994	PA	Si
519	B	Margiotta Giovanni		9-10-1948	Ingegnere	2474	3-6-1975	PA	Si
520	B	Marullo Massimo Giuseppe		5-2-1969	Ingegnere	3934	25-7-2000	CT	Si
521	B	Mascara Giuseppe		12-2-1971	Architetto	1212	31-12-1998	CT	Si
522	B	Mascellino Salvatore		22-3-1966	Geometra	3560	31-1-1991	PA	Si
523	B	Massaro Cenere Domenico		14-2-1981	Ingegnere	1659a	6-11-2006	AG	Si
524	B	Massaro Cenere Ignazio		5-9-1951	Ingegnere	350	27-9-1977	AG	Si
525	B	Mastrorilli Patrizia		12-8-1958	Architetto	1610	25-7-1983	PA	Si
526	B	Mastrorilli Vittorio		11-9-1956	Ingegnere	3432	31-12-1982	PA	Si
527	B	Maugeri Rosario		24-7-1967	Agronomo	382	19-12-1995	CT	Si
528	B	Maugeri Salvatore		21-7-1954	Ingegnere	1441	28-1-1981	CT	Si
529	B	Maurotto Agostino		11-7-1967	Ingegnere	1892	10-11-1994	ME	Si
530	B	Mazzara Giorgio		28-12-1982	Ingegnere	b104	30-11-2006	PA	Si
531	B	Mazzara Paolo		17-12-1976	Ingegnere	6868	14-4-2003	PA	Si
532	B	Mazzara Pietro		2-12-1948	Ingegnere	2476	3-6-1975	PA	Si
533	B	Mazzeo Leone Pietro		2-12-1950	Ingegnere	1214	25-2-1985	ME	Si
534	B	Mazzullo Marco		27-12-1971	Ingegnere	1306	22-4-1999	SR	Si
535	B	Mediterranea Engineering s.r.l.	Affronti Vincenzo	15-7-1950	Architetto	4701	31-12-1991	PA	Si
536	B	Mediterranea Engineering s.r.l.	Di Fisco Massimo	12-1-1959	Architetto	1251	31-12-1980	PA	Si
537	B	Mediterranea Engineering s.r.l.	Meli Giuseppe	28-3-1963	Architetto	5355	31-12-1995	PA	Si
538	B	Melato Carmelo A.		25-12-1966	Ingegnere	1778	11-5-1993	ME	Si
539	B	Meli Salvatore		15-9-1938	Geologo	439	6-9-1983	Sicilia	Si
540	B	Melina Francesco		1-9-1957	Ingegnere	3559	2-4-2009	ME	Si
541	B	Mendola Isidoro		3-8-1955	Architetto	1547	2-3-1983	PA	Si
542	B	Mendola Salvatore		10-6-1953	Architetto	1331	31-12-1981	PA	Si
543	B	Merlo Antonello		17-7-1970	Ingegnere	2825	7-10-2003	ME	Si
544	B	Messina Filippo		1-6-1945	Ingegnere	272	31-12-1972	TP	Si
545	B	Messina Francesco		15-10-1963	Ingegnere	3146	8-3-1995	CT	Si
546	B	Messina Luigi		6-9-1956	Ingegnere	556	28-2-1984	AG	Si
547	B	Messina Rosario		22-12-1971	Ingegnere	506	4-10-2002	EN	Si
548	B	Messina Sebastian Davide		5-2-1969	Architetto	155	16-5-1996	EN	Si
549	B	Miano Salvatore		8-5-1963	Ingegnere	2397	11-7-1989	CT	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
550	B	Milia Calogero		21-11-1968	Ingegnere	578	25-2-1993	CL	Si
551	B	Minì Alessandra		16-10-1966	Architetto	2708	31-4-1992	PA	Si
552	B	Minutella Antonio		10-7-1962	Ingegnere	4141	10-7-1987	PA	Si
553	B	Misuraca Gesualdo		3-2-1958	Geometra	3122	31-12-1983	PA	Si
554	B	Mommo Alberto		18-5-1952	Ingegnere	897	11-9-1979	ME	Si
555	B	Montagna Giorgio		19-9-1959	Architetto	2345	31-12-1989	PA	Si
556	B	Montagnino Alessandro		9-8-1970	Ingegnere	2206	9-4-1998	ME	Si
557	B	Montagno Bozzone Carmelo		18-4-1966	Ingegnere	2698	18-2-1992	CT	Si
558	B	Montalto Cusumano		24-10-1963	Ingegnere	897	5-5-1994	TP	Si
559	B	Montana Vito		24-10-1960	Ingegnere	769	1-2-1990	AG	Si
560	B	Montaperto Raffaele		1-9-1967	Ingegnere	502	31-12-2002	EN	Si
561	B	Monteforte Guido		10-8-1952	Ingegnere	401	9-12-1975	SR	Si
562	B	Monti Daniele		21-8-1976	Agronomo	1050	2-7-2001	PA	Si
563	B	Mormino Lidia		12-5-1974	Architetto	4258	7-2-2002	PA	Si
564	B	Mortellaro Daniela		31-1-1976	Ingegnere	1332	9-12-2002	AG	Si
565	B	Mortellaro Petrocelli Massimo		30-3-1975	Ingegnere	1350	11-2-2003	AG	Si
566	B	Mosca Bartolomeo		26-2-1962	Ingegnere	797	3-8-1990	AG	Si
567	B	Mosca Pierluigi		22-12-1971	Ingegnere	1201	3-10-2000	AG	Si
568	B	Moscadini Anna Maria		18-11-1968	Architetto	3126	16-1-1996	PA	Si
569	B	Moschella Rosaria		15-4-1970	Ingegnere	2197	26-3-1998	ME	Si
570	B	Moschetti Santi		20-9-1964	Ingegnere	2827	2-2-1993	CT	Si
571	B	Mulone Vittorio		25-10-1948	Ingegnere	a265	24-5-1974	AG	Si
572	B	Munafò Stefano		8-11-1961	Ingegnere	1704	12-3-1992	ME	Si
573	B	Munagò Fabio		9-5-1978	Architetto	1657	26-1-2007	ME	Si
574	B	Murana Vito		29-7-1972	Architetto	978	30-5-2002	TP	Si
575	B	Musarra Francesco		6-5-1942	Geologo	44	31-12-1968	Sicilia	Si
576	B	Musciotto Carmela		18-12-1973	Architetto	4477	16-1-2003	PA	Si
577	B	Muscolino Angelina Maria		10-12-1959	Architetto	660	31-12-1991	ME	Si
578	B	Musso Pietro		5-1-1976	Agronomo	1072	14-2-2002	PA	Si
579	B	Musumeci Andrea		2-8-1954	Ingegnere	1254	8-2-1979	CT	Si
580	B	Musumeci Mario		13-12-1959	Architetto	643	27-1-1987	CT	Si
581	B	Nalbone Luciano		16-7-1954	Ingegnere	573	15-11-1984	EN	Si
582	B	Naous Ahmad		2-1-1957	Architetto	2647	30-7-1991	PA	Si
583	B	Napoli Silvia		17-5-1973	Architetto	4312	1-1-2004	PA	Si
584	B	Naso Gianfranco		30-8-1961	Architetto	672	21-7-1988	TP	Si
585	B	Navarra Giuseppe		23-6-1954	Ingegnere	762	11-1-1990	TP	Si
586	B	Navarra Nicolò		12-10-1949	Ingegnere	2608	31-12-1976	PA	Si
587	B	Nibali Sebastiano		15-12-1968	Geometra	2639	5-2-1996	ME	Si
588	B	Nicosia Giuseppe Alberto		4-8-1970	Ingegnere	763	31-10-1998	CL	Si
589	B	Nigrelli Salvatore		27-7-1955	Ingegnere	3518	31-7-1982	PA	Si
590	B	Nobile Antonella		20-9-1953	Architetto	2105	5-11-1987	PA	Si
591	B	Noto Giuseppe		11-4-1955	Ingegnere	484	30-6-1988	CL	Si
592	B	Ognibene Rosa Maria		5-7-1958	Architetto	452	2-3-1990	AG	Si
593	B	Onesta Maurizio		5-1-1974	Ingegnere	478	31-7-2001	EN	Si
594	B	Orefice Maria Antonietta		21-6-1972	Architetto	3928	31-7-2000	PA	Si
595	B	Orlando Sandro		13-3-1971	Ingegnere	1104	18-1-1999	AG	Si
596	B	Ortoleva Giuseppe		23-4-1965	Ingegnere	4478	5-3-1990	PA	Si
597	B	Oteri Francesco		3-3-1965	Ingegnere	1585	5-7-1990	ME	Si
598	B	Pagana Antonino		28-7-1965	Geologo	1218	6-7-1993	Sicilia	Si
599	B	Pagano Maria Grazia		23-5-1977	Geologo	2729	7-4-2005	Sicilia	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
600	B	Pagano Rosa Maria		6-12-1971	Architetto	3846	13-4-2000	PA	Si
601	B	Paino Salvatore		21-4-1971	Architetto	1229	19-4-2004	AG	Si
602	B	Palermo Antonino		26-7-1963	Architetto	2202	11-4-1998	PA	Si
603	B	Palmeri Antonino		3-12-1952	Architetto	125	8-9-1980	AG	Si
604	B	Palmeri Vincenzo		26-2-1969	Geometra	2544	27-4-1994	ME	Si
605	B	Palmisano Alfonso		25-7-1950	Ingegnere	3670	31-5-1980	PA	Si
606	B	Palmisano Franco		26-8-1965	Ingegnere	1831	3-2-1994	ME	Si
607	B	Palumbo Tanino		2-7-1962	Geometra	1948	6-2-1998	AG	Si
608	B	Palumbo Piccionello Angelo		26-1-1972	Geologo	2033	12-7-1999	Sicilia	Si
609	B	Palumbo Piccionello Carmelo		22-5-1970	Ingegnere	1098	9-11-1998	AG	Si
610	B	Pampallona Salvatore		15-3-1957	Ingegnere	1403	18-7-1989	CT	Si
611	B	PAnepinto Salvatore		29-12-1955	Ingegnere	540	5-7-1983	AG	Si
612	B	Pantalena Alfonso		21-8-1957	Ingegnere	555	28-2-1984	AG	Si
613	B	Pantalena Maria Gabriella		23-8-1958	Architetto	5195	30-11-2006	PA	Si
614	B	Panzavecchia Nunziatino		27-12-1951	Architetto	1164	22-1-1980	PA	Si
615	B	Parasiliti Colazzo Giuseppe		28-4-1970	Ingegnere	2234	23-7-1998	ME	Si
616	B	Parco Valentina		4-4-1973	Ingegnere	5972	1-3-1999	PA	Si
617	B	Parello Filippo		23-8-1966	Geometra	4347	4-2-2005	PA	Si
618	B	Parisi Antonino		7-6-1959	Architetto	426	31-12-1987	ME	Si
619	B	Parisi Daniela		17-7-1969	Ingegnere	3171	19-4-1995	CT	Si
620	B	Parisi Natale		7-9-1962	Ingegnere	1503	30-4-1990	PA	Si
621	B	Parisi Olivia Paola		25-7-1965	Architetto	1063	29-9-1995	CT	Si
622	B	Parrino Giorgio		14-10-1965	Architetto	602	28-6-1993	AG	Si
623	B	Parrino Milena		15-4-1972	Ingegnere	1228	20-3-2001	AG	Si
624	B	Pasqualini Ulderico		15-5-1946	Ingegnere	2211	28-3-1973	PA	Si
625	B	Paterno Fiorella		4-3-1958	Architetto	1869	3-2-1986	PA	Si
626	B	Patito Eduardo		23-11-1968	Geometra	1972	20-1-1999	AG	Si
627	B	Patricolo Alessandro Maria		15-6-1979	Geometra	1744	27-2-2007	TP	Si
628	B	Pavone Giuseppe		25-9-1966	Ingegnere	1909	10-2-1995	ME	Si
629	B	Pellegrino Giuseppe		3-2-1957	Architetto	262	18-2-1982	TP	Si
630	B	Pelligra Sergio		22-5-1967	Architetto	1172	24-9-1997	CT	Si
631	B	Pellino Angelo		21-5-1966	Ingegnere	5169	1-6-1994	PA	Si
632	B	Pennisi Andrea		24-1-1974	Ingegnere	1501	16-1-2003	SR	Si
633	B	Petitto Maria Cinzia		23-1-1965	Architetto	2728	26-5-1992	PA	Si
634	B	Pezzano Vincenzo		15-12-1964	Ingegnere	4629	4-3-1991	PA	Si
635	B	Pezzinga Marcello		8-12-1965	Ingegnere	2695	18-2-1992	CT	Si
636	B	Piazza Annalisa		22-6-1977	Ingegnere	1405	31-1-2004	AG	Si
637	B	Piazza Biagio		16-2-1951	Ingegnere	385	2-2-1979	AG	Si
638	B	Picciuca Giovanni		21-9-1962	Architetto	2619	31-12-1991	PA	Si
639	B	Picone Francesco		17-6-1977	Ingegnere	1275	4-3-2002	AG	Si
640	B	Picone Luigi		6-4-1954	Architetto	40	22-3-1980	CL	Si
641	B	Pidalà Francesco Walter		24-1-1964	Architetto	798	30-4-1994	ME	Si
642	B	Pidalà Leone		14-7-1962	Ingegnere	1823	24-1-1994	ME	Si
643	B	Piepi architetti	Parisi Benedetto	1-6-1958	Architetto	346	31-12-1986	ME	Si
644	B	Piepi architetti	Pugliatti Carmelo	30-5-1958	Architetto	350	13-1-1986	ME	Si
645	B	Pintavalle Totuccio		14-11-1954	Ingegnere	314	4-3-1981	CL	Si
646	B	Pinto Vraça Massimiliana		13-1-1971	Geologo	2958	13-4-2007	Sicilia	Si
647	B	Piombino Vincenzo		4-5-1965	Ingegnere	853	31-12-1992	AG	Si
648	B	Pirrerà Salvatore		26-4-1970	Architetto	801	17-4-1998	AG	Si
649	B	Pisano Lucia		4-4-1969	Architetto	498	12-1-2001	CL	Si
650	B	Pisciotta Francesca		23-9-1964	Architetto	2947	24-3-1994	PA	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
651	B	Pizzo Angelo		12-8-1970	Ingegnere	1242	25-2-1998	SR	Si
652	B	Pizzo Giovanni		23-11-1953	Ingegnere	2983	31-12-1979	PA	Si
653	B	Pizzolato Salvatore		13-9-1973	Geologo	2498	10-4-2003	Sicilia	Si
654	B	Plescica Gerlando		15-2-1948	Architetto	931	27-4-1978	PA	Si
655	B	Pluchino Antonio		5-1-1976	Ingegnere	829	3-10-2002	RG	Si
656	B	Pluchino Vincenzo		5-11-1940	Ingegnere	176	8-2-1973	RG	Si
657	B	Pollaci Carlo		18-12-1952	Architetto	847	26-1-1978	PA	Si
658	B	Porretta Salvatore		20-1-1969	Architetto	678	2-10-1995	AG	Si
659	B	Portale Valeria		23-3-1963	Ingegnere	1650	25-7-1991	ME	Si
660	B	Portelli Gioacchino		17-8-1960	Ingegnere	771	31-12-1990	AG	Si
661	B	Portelli Sandro		20-6-1975	Architetto	467	31-12-2001	RG	Si
662	B	Portera Francesco		8-3-1951	Ingegnere	2907	25-7-1978	PA	Si
663	B	Presti Mario		16-9-1972	Ingegnere	2376	27-1-2000	ME	Si
664	B	Pro-Geo progettazione geotecnica	Bruccheri Angelo	18-2-1971	Ingegnere	5819	16-3-1998	PA	Si
665	B	Pro-Geo progettazione geotecnica	Cafiso Pietro	28-3-1960	Ingegnere	3756	10-9-1984	PA	Si
666	B	Pro-Geo progettazione geotecnica	Umiltà Guido	13-9-1940	Ingegnere	1729	20-7-1966	PA	Si
667	B	Pro-Geo progettazione geotecnica	Umiltà Pietro	18-12-1966	Ingegnere	5216	10-10-1994	PA	Si
668	B	Provenzano Claudia Antonella		27-5-1975	Ingegnere	a5155	31-1-2006	CT	Si
669	B	Provenzano Maria Gaetana		19-3-1953	Ingegnere	6613	31-5-2002	PA	Si
670	B	Provino Francesco Paolo		4-3-1963	Architetto	2135	22-2-1988	PA	Si
671	B	Puglisi Onofrio		29-1-1953	Ingegnere	468	28-2-1981	AG	Si
672	B	Puglisi Biagio Antonio		10-6-1948	Ingegnere	627	21-12-1985	AG	Si
673	B	Puglisi Giuseppe		28-11-1948	Ingegnere	737	4-2-1977	ME	Si
674	B	Pulejo Alessandra		6-1-1962	Architetto	2421	17-10-1989	PA	Si
675	B	Puleo Giuseppe		14-7-1974	Ingegnere	7121	31-12-2004	PA	Si
676	B	Pullara Giuseppe		16-3-1970	Ingegnere	1148	31-12-1999	AG	Si
677	B	Puma Francesco		13-7-1971	Ingegnere	1136	11-6-1999	AG	Si
678	B	Puma Nicola		15-7-1971	Ingegnere	1327	23-11-2004	TP	Si
679	B	Raciti Antonio		19-10-1954	Ingegnere	1488	15-7-1981	CT	Si
680	B	Ragolia Antonino		19-7-1957	Architetto	2143	22-2-1988	PA	Si
681	B	Ramondetta Ivan		9-9-1973	Ingegnere	1444	7-3-2002	SR	Si
682	B	Raneri Daniele Giuseppe		4-9-1965	Architetto	979	13-6-1994	CT	Si
683	B	Rappa Salvatore		7-5-1975	Ingegnere	6329	26-3-2001	PA	Si
684	B	Reale Enrico		19-7-1950	Architetto	12	27-10-1981	SR	Si
685	B	Realmuto Giuseppe		24-7-1950	Architetto	579	16-1-1976	PA	Si
686	B	Recupero Paolo Gaetano		5-4-1973	Architetto	1294	14-1-2002	ME	Si
687	B	Reina Biagia		5-3-1977	Ingegnere	1610	16-2-2006	AG	Si
688	B	Renda Gaetano		3-9-1952	Architetto	819	31-12-1978	PA	Si
689	B	Repoli Genni		9-1-1978	Ingegnere	980	19-3-2004	CL	Si
690	B	Restivo Antonio		30-9-1972	Architetto	4056	22-2-2001	PA	Si
691	B	Restivo Giuseppe		20-6-1939	Geologo	126	28-2-1970	Sicilia	Si
692	B	Ribaudò Sebastiano		1-3-1971	Architetto	1221	26-2-2001	ME	Si
693	B	Ricciardello Antonino		28-10-1965	Ingegnere	1679	13-2-1992	ME	Si
694	B	Ricciardi Maurizio		10-12-1964	Ingegnere	1701	12-3-1992	ME	Si
695	B	Ricotta Cosimo		24-1-1974	Architetto	4602	15-5-2003	PA	Si
696	B	Ricupero Angela Maria		16-9-1968	Geologo	1508	4-10-1995	Sicilia	Si
697	B	Ridolfo Carmelo		28-6-1971	Ingegnere	2699	1-10-2002	ME	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
698	B	Rigaglia Salvatore		5-5-1974	Ingegnere	2610	4-2-2001	ME	Si
699	B	Riggi Michele		19-3-1944	Ingegnere	178	26-6-1973	CL	Si
700	B	Rizza Vincenzo		22-6-1951	Architetto	40	2-4-1977	RG	Si
701	B	Rizzo Antonio		10-11-1960	Ingegnere	1708	13-3-1992	ME	Si
702	B	Rizzo Giovanni		1-1-1966	Architetto	726	30-4-1992	ME	Si
703	B	Rizzo Mario		28-4-1963	Architetto	2922	31-12-1993	PA	Si
704	B	Rizzo Paolo		28-10-1971	Geologo	1945	4-11-1998	Sicilia	Si
705	B	Rizzo Sabina		25-10-1975	Agronomo	1096	24-9-2002	PA	Si
706	B	Roccazzello Sebastiano		3-7-1959	Ingegnere	1067	26-7-1994	SR	Si
707	B	Romano Fortunato		7-11-1964	Ingegnere	1717	7-5-1992	ME	Si
708	B	Romano Giancarlo		21-5-1968	Architetto	345	31-12-1996	SR	Si
709	B	Romano Giovanni		6-5-1936	Ingegnere	1997	15-12-1970	PA	Si
710	B	Romano Marcello		20-6-1972	Architetto	3753	15-11-1999	PA	Si
711	B	Ruggeri Francesco		22-2-1981	Ingegnere	7923	12-2-2007	PA	Si
712	B	Runcio Francesca		30-9-1967	Ingegnere	501	31-12-2002	EN	Si
713	B	Russo Filippo Elio		6-3-1949	Agronomo	158	31-12-1978	ME	Si
714	B	Russo Francesco		25-1-1971	Architetto	1052	18-9-2001	AG	Si
715	B	Russo Francesco		4-12-1973	Ingegnere	6374	2-7-2001	PA	Si
716	B	Russo Gaetano Sebastiano		22-11-1959	Ingegnere	2165	25-6-1987	CT	Si
717	B	Russo Giambenedetto		13-5-1967	Ingegnere	1305	19-7-2002	AG	Si
718	B	Russo Marcella		19-2-1968	Architetto	3196	18-6-1996	PA	Si
719	B	Russo Orazio		25-11-1959	Ingegnere	1509	13-7-1989	ME	Si
720	B	Russo Rita		30-9-1963	Geologo	627	23-10-1987	Sicilia	Si
721	B	Russo Salvatore		18-8-1969	Ingegnere	1948	1-6-1995	ME	Si
722	B	S.A.S.I. progetti studio associato servizi di ingegneria	Barbaro Chiara	18-9-1981	Ingegnere	8018	4-6-2007	PA	Si
723	B	S.A.S.I. progetti studio associato servizi di ingegneria	Barbaro Gaspare	29-11-1949	Ingegnere	2505	28-10-1975	PA	Si
724	B	S.A.S.I. progetti studio associato servizi di ingegneria	Blanda Federico	26-12-1977	Ingegnere	7215	2-8-2004	PA	Si
725	B	S.A.S.I. progetti studio associato servizi di ingegneria	Blanda Giovanni	12-5-1941	Ingegnere	2052	5-4-1971	PA	Si
726	B	S.A.S.I. progetti studio associato servizi di ingegneria	Zito Giuseppe Maria	16-4-1945	Ingegnere	2768	20-7-1977	PA	Si
727	B	S.I.C.A. studio ingegneria civile e ambientale	Odisseo Leonardo	7-7-1961	Ingegnere	732	31-12-1988	TP	Si
728	B	S.I.C.A. studio ingegneria civile e ambientale	Rizzo Nicolò	10-11-1961	Ingegnere	708	31-12-1988	TP	Si
729	B	Sabatino Rosario		8-2-1947	Ingegnere	3271	31-12-1980	PA	Si
730	B	Saccà Ezio		29-3-1970	Ingegnere	2051	4-7-1996	ME	Si
731	B	Sacco Filippo		21-3-1961	Architetto	2641	31-12-1991	PA	Si
732	B	Saitta Gaetano		10-4-1957	Ingegnere	2325	31-7-1983	CT	Si
733	B	Saladino Salvatore		26-7-1970	Architetto	3168	31-12-1996	PA	Si
734	B	Salamone Pietro		20-11-1948	Architetto	894	13-3-1978	PA	Si
735	B	Salvato Giuseppina		7-3-1974	Architetto	992	9-1-2003	TP	Si
736	B	Sanfilippo Anna Maria		8-8-1958	Architetto	278	30-6-1982	TP	Si
737	B	Sanfilippo Scimonella Gaetano		23-12-1962	Geometra	2001	1-2-1984	ME	Si
738	B	Santagati Giovanni		4-7-1951	Architetto	34	22-3-190	CL	Si
739	B	Santarosa Federico		24-12-1976	Ingegnere	22565	17-4-2002	MI	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
740	B	Santini Attilio		7-3-1951	Ingegnere	426	29-2-1980	AG	Si
741	B	Santoro Francesco		12-8-1968	Architetto	3050	31-12-1995	PA	Si
742	B	Sanzo Gerlando		9-2-1943	Architetto	12	29-6-1979	AG	Si
743	B	Sanzo Simona		25-4-1975	Architetto	962	23-5-2000	AG	Si
744	B	Sanzone Giuseppe		4-5-1966	Geometra	1836	31-12-1991	AG	Si
745	B	Saporito Daria		25-3-1970	Architetto	780	31-12-1998	TP	Si
746	B	Sardo Nicolò		21-2-1949	Ingegnere	444	10-7-1979	TP	Si
747	B	Sardo Infirri Gianluigi		7-4-1965	Geologo	1139	17-12-1992	Sicilia	Si
748	B	Savarino Ignazio		24-4-1955	Architetto	1190	31-3-1980	PA	Si
749	B	Savarino Pinella		22-3-1979	Ingegnere	1558	28-9-2005	AG	Si
750	B	Sblandi Salvatore		14-1-1969	Geometra	3773	25-5-1995	PA	Si
751	B	Scafidi Laura		12-11-1965	Ingegnere	2108	26-2-1997	ME	Si
752	B	Scavuzzo Matilde		28-7-1969	Architetto	888	30-1-2001	TP	Si
753	B	Scavuzzo Valentina		26-4-1968	Architetto	3838	13-4-2000	PA	Si
754	B	Schiera Tiziana		12-1-1992	Geologo	1918	21-9-1998	Sicilia	Si
755	B	Schillaci Maurizio		6-3-1963	Ingegnere	2683	4-2-1992	CT	Si
756	B	Sciarratta Fabrizio		13-7-1976	Architetto	1436	24-1-2008	AG	Si
757	B	Sciascia Vincenzino		16-4-1964	Architetto	283	15-4-1992	CL	Si
758	B	Scibetta Giuseppe		13-11-1967	Geometra	2597	31-12-1991	CT	Si
759	B	Scicolone Gaetano		17-11-1972	Ingegnere	1189	8-8-2000	AG	Si
760	B	Scudato Salvatore		25-3-1947	ingegneri	5691	26-5-1997	PA	Si
761	B	Segreto Giusi		19-1-1971	Architetto	1580	15-11-2005	ME	Si
762	B	Seminara Giuseppe		31-3-1981	Ingegnere	7598	6-2-2006	PA	Si
763	B	Seminara Nicola		12-2-1972	Agronomo	1043	6-3-2001	PA	Si
764	B	Serravalle Salvatore		24-3-1963	Architetto	206	24-1-1991	SR	Si
765	B	Settipani Francesca		17-5-1964	Architetto	4886	13-1-2005	PA	Si
766	B	Sferlazza Filippo		8-4-1958	Architetto	249	24-6-1984	AG	Si
767	B	Sferruzza Antonello		25-3-1961	Ingegnere	4015	22-9-1986	PA	Si
768	B	Sferruzza Vincenzo		29-7-1959	Ingegnere	3895	12-1-1986	PA	Si
769	B	Sgarlata Bruno		27-11-1962	Geologo	969	14-6-1991	Sicilia	Si
770	B	SgROI Maurizio Angelo		26-7-1962	Geometra	3786	22-1-1996	PA	Si
771	B	Sigma s.r.l.	Giordano Francesco	14-7-1952	Ingegnere	3152	5-2-1980	PA	Si
772	B	Silvestri Matteo		23-11-1974	Architetto	4332	12-4-2002	PA	Si
773	B	Simon Paolo		13-11-1944	Ingegnere	2091	9-12-1971	PA	Si
774	B	Sinatra Marco Aurelio		18-2-1969	Architetto	1205	24-3-1998	CT	Si
775	B	Sipala Marco Giovanni		29-11-1965	Ingegnere	3041	6-7-1994	CT	Si
776	B	Siracusa Giuseppe		17-7-1965	Architetto	948	11-3-1997	ME	Si
777	B	Siragusa Francesco		3-5-1975	Geologo	1724	15-1-2004	Lazio	Si
778	B	Smedile Mariano		23-10-1972	Ingegnere	2530	5-7-2001	ME	Si
779	B	Società Areaengineering s.r.l.	Andronico Daniele	30-9-1955	Ingegnere	1052	6-4-1982	ME	Si
780	B	Società Areaengineering s.r.l.	Costa Pietro Gaetano	8-2-1978	Ingegnere	A-4608	10-2-2004	CT	Si
781	B	Società Areaengineering s.r.l.	Porto Antonio Flavio	12-5-1953	Ingegnere	1482	1-7-1981	CT	Si
782	B	Società Areaengineering s.r.l.	Spampinato Alessandro	12-12-1951	Geologo	236	11-7-1977	Sicilia	Si
783	B	Sortino Angelo		31-10-1976	Architetto	1226	23-3-2004	AG	Si
784	B	Spai società per l'agricoltura e l'idraulica	Lusco Francesco	13-10-1944	Ingegnere	1950	31-12-1970	PA	Si
785	B	Spalanca Eduardo		23-4-1970	Ingegnere	1062	28-2-1998	AG	Si
786	B	Spampinato Francesca Rachele		3-5-1968	Architetto	1079	12-3-1996	CT	Si
787	B	Spampinato Francesco		28-4-1968	Architetto	1615	6-11-2003	CT	Si
788	B	Sparacino Salvatore		2-10-1950	Ingegnere	3050	10-4-1979	PA	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
789	B	Speciale Rosario		20-10-1949	Architetto	778	31-12-1977	PA	Si
790	B	Speciale Vito		23-3-1959	Ingegnere	4055	30-1-1987	PA	Si
791	B	Speziale Alfonso		12-8-1958	Architetto	491	7-9-1990	AG	Si
792	B	Spina Angelo		4-7-1962	Architetto	813	30-11-1990	CT	Si
793	B	Spina Pietro		20-8-1953	Ingegnere	3475	17-3-1982	PA	Si
794	B	Spriveri Elvira		20-2-1967	Architetto	305	30-3-1995	SR	Si
795	B	Stagno Paolo		1-12-1938	Ingegnere	1806	4-4-1968	PA	Si
796	B	Stazzone Massimiliano		2-10-1967	Ingegnere	418	25-8-1997	EN	Si
797	B	Stracuzzi Antonino		4-5-1953	Architetto	194	1-7-1981	ME	Si
798	B	Studio architetti Cimino associati	Cimino Alfonso	5-5-1972	Architetto	663	3-3-1995	AG	Si
799	B	Studio architetti Cimino associati	Cimino Filippa	4-4-1971	Architetto	677	11-9-1995	AG	Si
800	B	Studio associato di architettura e ingegneri	Ferlito Mario Antonio	9-4-1968	Ingegnere	3048	28-7-1994	CT	Si
801	B	Studio associato di architettura e ingegneri	Ferlito Salvatore	13-3-1939	Architetto	337	31-12-1979	CT	Si
802	B	Studio associato di ingegneria Stancanelli-Russo	Russo Antonio	21-12-1957	Ingegnere	2097	31-12-1982	CT	Si
803	B	Studio associato di ingegneria Stancanelli-Russo	Stancanelli Anna	19-3-1958	Ingegnere	1621	11-11-1982	CT	Si
804	B	Studio associato di ingegneria Stancanelli-Russo	Stancanelli Emanuele	10-6-1955	Ingegnere	1361	7-3-1980	CT	Si
805	B	Studio associato di ingegneria Stancanelli-Russo	Stancanelli Ignazio	12-4-1961	Ingegnere	2080	1-8-1988	CT	Si
806	B	Studio associato Hipro	Caminiti Sebastiano	30-7-1972	Ingegnere	2430	31-12-2000	ME	Si
807	B	Studio associato Hipro	Cosenza Paolo	15-10-1975	Ingegnere	6490	31-12-2002	PA	Si
808	B	Studio associato Hipro	Di Francisca Walter	2-6-1975	Ingegnere	7031	31-12-2004	PA	Si
809	B	Studio Cangemi dei fratelli Cangemi s.a.s.	Cangemi Agostino	21-1-1960	Architetto	2020	30-3-1987	PA	Si
810	B	Studio Cangemi dei fratelli Cangemi s.a.s.	Cangemi Antonio	2-9-1958	Ingegnere	3813	29-4-1985	PA	Si
811	B	Studio di architettura e di ingegneria Giambrone - Margagliotta - Tuzzolino associati	Giambrone Vito	30-11-1957	Ingegnere	699	11-2-1988	PA	Si
812	B	Studio di architettura e di ingegneria Giambrone - Margagliotta - Tuzzolino associati	Margagliotta Antonino	18-5-1957	Ingegnere	633	7-3-1986	AG	Si
813	B	Studio di architettura e di ingegneria Giambrone - Margagliotta - Tuzzolino associati	Tuzzolino Giovanni Francesco	15-10-1965	Architetto	515	4-4-1991	AG	Si
814	B	Studio di architettura Filippo D'Arrigo e Sergio Gallitto - architetti associati	D'Arrigo Filippo	22-3-1956	Architetto	268	11-1-1984	ME	Si
815	B	Studio di architettura Filippo D'Arrigo e Sergio Gallitto - architetti associati	Gallitto Sergio	26-3-1954	Architetto	303	19-12-1984	ME	Si
816	B	Studio di ingegneria ed architettura dell'ing. F. Cacioppo & C.	Cacioppo Caterina	17-12-1962	Architetto	2141	10-6-1905	PA	Si
817	B	Studio di ingegneria ed architettura dell'ing. F. Cacioppo & C.	Cacioppo Francesco	28-7-1932	Ingegnere	1493	31-12-1962	PA	Si
818	B	Studio di ingegneria ed architettura dell'ing. F. Cacioppo & C.	Cacioppo Vittorio	27-2-1964	Ingegnere	4472	5-3-1990	PA	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
819	B	Studio Di Mino ingegneri associati	Di Mino Francesco	12-11-1969	Ingegnere	988	31-12-1996	AG	S
820	B	Studio Di Mino ingegneri associati	Di Mino Salvatore	24-9-1940	Ingegnere	186	31-12-1969	AG	Si
821	B	Studio di ingegneria s.c.m. di Scurria - Calanni - Miano	Calanni Rindina Sebastiano	21-2-1943	Geometra	2284	11-3-1989	ME	Si
822	B	Studio di ingegneria s.c.m. di Scurria - Calanni - Miano	Miano Salvatore	1-12-1973	Ingegnere	2657	2-5-2002	ME	Si
823	B	Studio di ingegneria s.c.m. di Scurria - Calanni - Miano	Scurria Francesco	31-5-1954	Ingegnere	1153	21-2-1984	ME	Si
824	B	Studio geologi associati S.G.A. Crimi P. - Veronese L.	Crimi Pietro	12-11-1961	Geologo	531	31-12-1992	Sicilia	Si
825	B	Studio geologi associati S.G.A. Crimi P. - Veronese L.	Veronese Lorenzo	11-11-1935	Geologo	1084	31-12-1992	Sicilia	Si
826	B	Studio geologico associato S.G.A. Gulisano A. - Stupia G.	Gulisano Alessandro Giuseppe	5-1-1974	Geologo	2138	13-4-2000	CT	Si
827	B	Studio geologico associato S.G.A. Gulisano A. - Stupia G.	Stupia Giovanni	21-11-1974	Geologo	2140	13-4-2000	CT	Si
828	B	Studio tecnico associato T. & P.	Cafeo Agatino	21-7-1969	Geometra	2545	31-12-1994	ME	Si
829	B	Studio tecnico associato T. & P.	Latorre Giuseppe Gianmaria	22-12-1968	Architetto	1196	31-12-2000	ME	Si
830	B	Studio tecnico Kairos	Carmeni Filippo Alessandro	5-3-1969	Geologo	2049		Sicilia	Si
831	B	Studio tecnico Kairos	Pettinato Andrea	10-10-1970	Ingegnere	453		EN	Si
832	B	Studio tecnico Kairos	Virgillito Antonino	21-5-1969	Ingegnere	417	27-2-1997	EN	Si
833	B	Studio Teta	Tripoli Paolo	30-1-1953	Ingegnere	2912	25-7-1978	PA	Si
834	B	Studio Teta	Tumminello Sergio	23-12-1953	Ingegnere	2925	12-9-1978	PA	Si
835	B	Sudano Sebastiano		8-5-1959	Ingegnere	828	10-1-1989	SR	Si
836	B	Sutera Antonino		11-9-1972	Ingegnere	2228	9-7-1998	ME	Si
837	B	Sutera Francesco		15-8-1964	Architetto	703	3-5-1996	AG	Si
838	B	Tabacco Francesco		21-2-1968	Ingegnere	1002	9-3-1993	SR	Si
839	B	Taffari Antonino		26-5-1970	Architetto	1132	14-11-2002	AG	Si
840	B	Tantillo Francesco		16-7-1959	Architetto	2011	24-2-1987	PA	Si
841	B	Taranto Luciano		5-3-1959	Ingegnere	1238	27-6-1985	ME	Si
842	B	Tarascio Giulio		20-7-1965	Ingegnere	1095	3-3-1995	SR	Si
843	B	Taravella Giuseppe		15-1-1961	Ingegnere	4203	28-2-1988	PA	Si
844	B	Tassinari Tonino		7-2-1976	Geometra	2027	17-4-2000	AG	Si
845	B	Ternullo Giovanni		17-3-1967	Geologo	1329	20-10-1994	Sicilia	Si
846	B	Testa Sebastiano		12-12-1953	Ingegnere	1136	17-7-1984	ME	Si
847	B	Tomarchio Andrea Salvatore		17-7-1974	Ingegnere	5358	12-9-2006	CT	Si
848	B	Tomasini Olga Lucia		21-12-1971	Architetto	4684	21-11-2003	PA	Si
849	B	Tomasino Calogero		28-4-1955	Ingegnere	564	30-4-1984	AG	Si
850	B	Tomasino Ettore		26-10-1954	Ingegnere	3701	28-2-1984	PA	Si
851	B	Torre Rocco maria		27-7-1967	Ingegnere	2440	3-8-2000	ME	Si
852	B	Torre Salvatore		5-2-1963	Ingegnere	3718	23-2-1999	CT	Si
853	B	Torregrossa Felice		15-8-1971	Architetto	1046	21-9-1998	ME	Si
854	B	Torres Domenico		31-3-1967	Architetto	3354	17-9-1997	PA	Si
855	B	Torrisi Antonino		20-1-1948	Ingegnere	1307	13-9-1979	CT	Si
856	B	Tosto Gaetano		3-6-1950	Architetto	206	21-1-1976	CT	Si

Progressivo	Sezione di iscrizione	Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
857	B	Trainiti Sergio Maria		19-7-1962	Geologo	1001	30-8-1991	Sicilia	Si
858	B	Travia Rossella		21-10-1964	Ingegnere	1767	31-3-1993	ME	Si
859	B	Tribuna Alessandro		7-10-1970	Architetto	3624	22-4-1999	PA	Si
860	B	Tricoli Antonino		1-7-1958	Architetto	391	22-2-1988	AG	Si
861	B	Tricoli Salvatore		25-5-1970	Architetto	901	11-10-1999	AG	Si
862	B	Triglia Carmelo		17-4-1956	Ingegnere	A589	19-2-1958	AG	Si
863	B	Tripi Rosario		6-4-1942	Ingegnere	752	13-2-1968	CT	Si
864	B	Trovato Orazio		1-12-1956	Ingegnere	1666	10-3-1983	CT	Si
865	B	Trubia Leonardo		6-11-1969	Ingegnere	728	22-7-1997	CL	Si
866	B	Turturici Salvatore Alessandro		14-9-1965	Architetto	614	18-10-1993	AG	Si
867	B	Vaccaro Bartolomeo		20-6-1957	Architetto	194	29-7-1986	RG	Si
868	B	Vaccaro Gioacchino		14-8-1964	Architetto	3111	4-10-1995	PA	Si
869	B	Vaccaro Laura		6-10-1965	Ingegnere	1745	3-9-1992	ME	Si
870	B	Vadalà Giuseppe		1-1-1972	Ingegnere	2784	19-4-2003	ME	Si
871	B	Vadalà Giuseppe Carmelo		19-10-1970	Ingegnere	2204	2-4-1998	ME	Si
872	B	Vadalà Ingrid		30-11-1973	Architetto	1625	10-7-2006	ME	Si
873	B	Vallone Matteo		15-9-1938	Geologo	75	31-12-1968	Sicilia	Si
874	B	Vancheri Marco		28-7-1963	Ingegnere	992	31-12-1992	SR	Si
875	B	Vanella Luca		20-5-1969	Geometra	1527	30-9-2000	SR	Si
876	B	Vanella Umberto		15-2-1965	Geologo	1213	6-7-2003	Sicilia	Si
877	B	Vassallo Gaspare		29-5-1958	Ingegnere	4196	28-2-1988	PA	Si
878	B	Vecchio Giuseppe		7-6-1968	Ingegnere	1035	23-6-1997	AG	Si
879	B	Vella Elia		27-6-1950	Ingegnere	3525	4-7-1978	PA	Si
880	B	Vella Pietro		25-11-1955	Ingegnere	585	24-2-1984	TP	Si
881	B	Venti Salvatore Paolo		4-3-1953	Ingegnere	536	15-3-1991	CL	Si
882	B	Ventura Angelo		23-9-1972	Architetto	1791	29-1-2001	VA	Si
883	B	Ventura Giulio		11-10-1969	Ingegnere	5859	20-4-1998	PA	Si
884	B	Verga Roberto		8-6-1970	Architetto	3974	5-10-2000	PA	Si
885	B	Veroux Adolfo		4-6-1960	Ingegnere	A5660	16-10-2007	ME	Si
886	B	Villari Giovanni		22-11-1969	Ingegnere	2325	30-4-1999	ME	Si
887	B	Vinci Gaetano		18-10-1964	Ingegnere	1108	20-6-1995	SR	Si
888	B	Vinciguerra Giuseppe		16-7-1951	Ingegnere	706	26-7-1976	ME	Si
889	B	Vinti Domenico		8-10-1978	Geologo	2786-A	31-7-2005	Sicilia	Si
890	B	Viscuso Salvatore		12-5-1967	Architetto	926	6-5-1993	CT	Si
891	B	Vita Carmelo		18-3-1957	Agronomo	132	5-5-1984	AG	Si
892	B	Vitagliani Giuseppe		10-6-1957	Ingegnere	3643	20-2-1983	PA	Si
893	B	Vitalizio Gianluca Maria		4-4-1975	Ingegnere	938	2-10-2003	CL	Si
894	B	Yousefi Feraidon		3-11-1958	Ingegnere	4564	1-7-1990	PA	Si
895	B	Zacco Francesco		8-9-1960	Geologo	662	8-4-1988	Sicilia	Si
896	B	Zanca Giuseppe		17-11-1970	Architetto	3924	31-7-2000	PA	Si
897	B	Zappalà Carmelo		23-1-1945	Architetto	492	31-10-1974	PA	Si
898	B	Zisa Carlo		2-7-1970	Ingegnere	717	9-6-1999	RG	Si
899	B	Zodda Giovanni Maria Armando		9-7-1964	Ingegnere	343	19-3-1993	EN	Si

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 3 marzo 2010.

Individuazione delle aree danneggiate da avversità eccezionali per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli, comprese nel piano assicurativo agricolo 2009.

L'ASSESSORE
PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38";

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38";

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);

Visto il regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento CE n. 70/2001;

Accertato che è stato assegnato dalla Commissione europea il numero di protocollo XA 26/2009 al formulario delle informazioni sintetiche e, pertanto, autorizzato il regime di aiuto in esenzione di notifica per gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche;

Visto l'articolo 4, comma 5-bis, del richiamato decreto legislativo n.102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/08, che dispone la proroga del piano assicurativo dell'anno precedente qualora, entro la data del 30 novembre di ogni anno, non sia approvato un nuovo piano assicurativo per l'anno successivo;

Considerato che per il 2009 deve intendersi prorogato il piano assicurativo del 2008, approvato con decreto 28 dicembre 2007, n. 26078, non essendo stato approvato un nuovo piano entro la data del 30 novembre 2008;

Visto l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) che ha stabilito che "Per l'attuazione dell'art. 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni.";

Visto il decreto n. 60 del 27 gennaio 2010, di individuazione delle aree colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo 2009, di cui all'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali;

Viste le segnalazioni pervenute dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Caltanissetta (nota prot. n. 1025 dell'11 febbraio 2010) e di Palermo (nota prot. n. 2440 del 22 febbraio 2010) relative all'individuazione delle aree danneggiate da eccezionali eventi di cui non è stato possi-

bile attivare gli interventi compensativi perché rientranti nel piano assicurativo agricolo per l'anno 2009;

Ritenuto di dovere integrare le aree individuate con il decreto n. 60 del 27 gennaio 2010, alla luce delle ulteriori segnalazioni pervenute da parte degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Caltanissetta e di Palermo;

Decreta:

Articolo unico

Per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo 2009, previsti dal comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991, n. 223, di recente sostituito dal comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007 n. 247, le aree danneggiate, delimitate ai sensi dell'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, oltre quelle individuate con il decreto n. 60 del 27 gennaio 2010, sono:

— provincia di Caltanissetta: eccesso di pioggia del periodo 13 novembre 2008-6 marzo 2009 e vento forte dal 4 al 6 marzo 2009 nei comuni di: Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutura, Vallelunga Pratameno, Villalba;

— provincia di Palermo: eccessi di pioggia ed alluvioni del periodo 16 settembre-1 ottobre 2009 nei comuni di: Alia, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Gangi, Geraci Siculo, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccapalumba, Santa Cristina Gela, Sclafani Bagni, Valledolmo, Vicari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 marzo 2010.

BUFARDECI

(2010.11.754)022

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 febbraio 2010.

Procedura per lo svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E IL
DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 295 ed il relativo decreto presidenziale di esecuzione del 30 settembre n. 369/Area1/SG, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo dell'Assessorato della sanità prevedendo, nell'ambito del dipartimento per l'attività sanitaria e osservatorio epidemiologico, l'Area 2 "Nucleo ispettivo e vigilanza" che annovera tra le sue competenze le verifiche ed ispezioni in ordine alle attività espletate dalle aziende ed enti sanitari;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti qualificati disponibili a collaborare alle attività di ispezione e verifica, pubblicato nel sito web dell'Assessorato della sanità, approvato con decreto 21 settembre 2009, n. 1960;

Ritenuto che, in considerazione della vastità e della complessità delle tematiche oggetto di verifica e vigilanza, tutte le articolazioni organizzative dell'Assessorato della sanità debbano collaborare allo svolgimento delle attività di verifica in ragione delle rispettive competenze, al fine di accrescere il livello di accuratezza dei controlli;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire efficacia, celerità e tempestività dell'azione di verifica e controllo, definire una procedura che consenta alle strutture deputate a tale funzione e di agire con la massima efficienza;

Decretano:

Art. 1

Al fine di garantire efficacia, celerità e tempestività dell'azione di controllo, gli accertamenti, le ispezioni e le verifiche sulle attività espletate dalle aziende ed enti sanitari della Regione siciliana sono disposti con provvedimento del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico o con provvedimento del dirigente responsabile dell'Area 2 "Nucleo ispettivo e vigilanza" del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, sentiti i dirigenti responsabili delle aree e servizi dei dipartimenti dell'Assessorato della sanità competenti in ragione della materia oggetto dell'accertamento, con i quali saranno concordate le modalità di svolgimento delle indagini.

Art. 2

Gli incarichi di cui all'articolo 1 potranno essere affidati:

- a) al personale in servizio presso il dipartimento pianificazione strategica e presso il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità e, in tal senso, il provvedimento ha valore di autorizzazione all'espletamento della missione se richiede l'accesso presso strutture situate al di fuori del comune di Palermo;
- b) a professionisti qualificati che abbiano manifestato la disponibilità a collaborare alle attività di ispezione e verifica avviate dalla Regione, ai sensi dell'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti qualificati disponibili a collaborare alle attività di ispezione e verifica pubblicato nel sito web dell'Assessorato della sanità;

- c) a professionisti in servizio presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione siciliana, in rapporto ad esigenze particolari, qualora le professionalità necessarie non fossero disponibili nella banca dati costituita ai sensi dell'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti qualificati disponibili a collaborare alle attività di ispezione e verifica pubblicato nel sito web dell'Assessorato della Sanità.

Art. 3

Il personale dirigente dell'area 2 "Nucleo ispettivo e vigilanza" del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico può accedere, senza necessità di autorizzazione e senza preavviso, alle sedi delle aziende sanitarie e degli enti sottoposti alla vigilanza dell'Assessorato della sanità, ivi compresi quelli situati al di fuori del territorio del comune di Palermo, nonché ai dati di attività archiviati presso le aziende e gli enti stessi per lo svolgimento di accertamenti, ispezioni e verifiche.

Art. 4

La spesa per le missioni effettuate secondo quanto disposto dall'articolo 2, lettera a), e dall'articolo 3 del presente decreto graverà sui capitoli 412503 e 416503 del bilancio della Regione siciliana per un ammontare complessivo non superiore, per ciascun capitolo, al 3% dello stanziamento dell'esercizio finanziario di riferimento.

Art. 5

I direttori generali delle aziende e degli enti sanitari della Regione sono tenuti a facilitare lo svolgimento degli incarichi conferiti al personale in servizio presso le rispettive aziende e ad agevolare il compito degli ispettori nominati dall'Assessorato della sanità.

Art. 6

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato della sanità e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione.

Palermo, 12 febbraio 2010.

ZAPPIA
GUIZZARDI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 9 marzo 2010 al n. 16.

(2010.11.775)102

DECRETO 10 marzo 2010.

Avviso pubblico per la formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norma in tema di programmazione sanitaria e riorganizzazione delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 7 aprile 2008, n. 781, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 18 aprile 2008, n. 17, recante l'elenco dei soggetti aspiranti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana, di cui all'avviso di selezione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 22 dicembre 2006 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 di pari data;

Considerato che l'elenco di cui al decreto n. 781/2008, così come stabilito dal relativo avviso, ha durata biennale, decorrente dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ed andrà pertanto, a scadere il 18 aprile 2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 23 dicembre 2008, con la quale sono stati istituiti gli elenchi permanenti degli aventi titolo alla nomina a direttore generale, a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana;

Ritenuto, pertanto, di dovere istituire l'elenco permanente ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana;

Per tutto quanto sopra esposto;

Decreta:

Articolo unico

E' approvato, nel testo di seguito allegato, l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana, unitamente all'allegato documento concernente le modalità di presentazione della domanda.

Il presente decreto, unitamente all'avviso con relativo allegato, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito: www.regione.sicilia.it/sanita.

Palermo, 10 marzo 2010.

RUSSO

Allegati

**AVVISO PUBBLICO
PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO PERMANENTE
AD AGGIORNAMENTO PERIODICO
DEGLI ASPIRANTI IDONEI ALLA NOMINA
A DIRETTORE GENERALE
DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI,
DELLE AZIENDE OSPEDALIERE
E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE
DELLA REGIONE SICILIANA**

Ai sensi degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione siciliana indice un avviso per la formazione di un elenco per-

manente ad aggiornamento periodico degli aspiranti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, delle aziende ospedaliere e delle aziende ospedaliere-universitarie di cui alla legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale".

L'avviso sarà utilizzato anche per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

I candidati, come previsto dal decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento;

b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie svolta nei 10 anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Ai fini dell'esperienza quinquennale di direzione tecnica o amministrativa sarà considerata utile esclusivamente l'effettiva attività di direzione con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse, umane, tecniche o finanziarie, svolta a seguito di formale conferimento di incarico con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura od organismo ovvero ad una delle sue articolazioni, comunque, contraddistinte, secondo i rispettivi ordinamenti, da autonomia organizzativa e responsabilità verso l'esterno, con esclusione in ogni caso delle funzioni di mero studio, di consulenza, di ricerca ed ispezione;

c) possesso del certificato, ove conseguito, di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria ai sensi dell'art. 3 bis, comma 4, del decreto legislativo n. 502/92, ovvero impegno a produrre tale certificazione entro 18 mesi dalla nomina.

La permanenza dell'iscrizione nell'elenco, tenuto conto del periodico aggiornamento dello stesso effettuato dall'Assessorato regionale della salute, è subordinata al mantenimento nel tempo dei requisiti sopra indicati.

Non possono essere nominati direttori generali coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni. La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 3, comma 9, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Ferme restando le cause di incompatibilità di cui alla normativa statale richiamata, la carica di direttore generale di un'azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 19 comma 2, della legge regionale n. 5/09, è incompatibile con qualsiasi altro ruolo esercitato in strutture pubbliche del servizio sanitario regionale, soggette alla competenza dell'azienda medesima o di altre aziende del servizio sanitario regionale.

In caso di nomina il candidato prescelto dovrà produrre, entro quindici giorni dalla data di accettazione dell'incarico, la certificazione, in originale o in copia conforme, comprovante il possesso dei requisiti sopra richiesti, di quanto dichiarato a titolo di dichiarazione sostitutiva, nonché di ogni altro elemento riportato nel curriculum. In caso di inosservanza della superiore prescrizione non si procederà alla stipula del contratto.

L'Assessore regionale per la salute si riserva, prima di procedere alla nomina, di acquisire, ove ritenuto necessario, ulteriori elementi di informazione, nonché di richiedere la partecipazione agli aspiranti alla nomina a procedure selettive, di natura non concorsuale e senza alcuna valutazione comparativa, secondo modalità che saranno successivamente stabilite con apposita direttiva o circolare assessoriale.

Ai fini della nomina, l'Assessore regionale per la salute, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 5/09, opera fra gli aspiranti aventi titolo un'analitica ricognizione delle condizioni e dei requisiti di cui ai richiamati artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni ed effettivamente posseduti, da rendere accessibile attraverso pubblicazione nel sito web della Regione. In particolare sarà accertata, con l'ausilio ed il supporto tecnico/professionale - se necessario - di un soggetto, da individuare con procedura ad evidenza pubblica, la coerenza tra i requisiti posseduti e le funzioni da svolgere, consentendo di correlare la complessiva professionalità dei candidati che saranno prescelti agli obiettivi programmati ed alle effettive esigenze delle strutture sanitarie.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

I contenuti giuridici ed economici del contratto di lavoro del direttore generale sono quelli stabiliti dalla Giunta regionale di Governo con la delibera n. 327 del 27 agosto 2009, coerentemente

con le previsioni di cui al D.P.C.M. 19 luglio 1995 n. 502, come modificato dal D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319, e dell'art. 9, comma 7, della legge regionale n. 5/09.

Il trattamento dei dati personali di cui l'Assessorato regionale della salute verrà in possesso, in occasione della formazione e dell'aggiornamento dell'elenco di cui al presente avviso, sarà effettuato nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La presentazione delle domande avverrà esclusivamente attraverso la modalità "on-line", con il collegamento al sito web <https://www.regione.sicilia.it/sanita/ssl/candirgen>, dove sono rinvenibili il modello di domanda, il modello europeo di curriculum vitae e la scheda riassuntiva.

La domanda, redatta on-line secondo il modello rinvenibile nel sito web sopra indicato, contiene anche le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Alla domanda deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum vitae, compilato con modalità on-line secondo il modello europeo, nel quale devono essere indicati il titolo di studio e descritte le attività di direzione, di formazione, nonché sintetiche indicazioni relative ad ulteriori attività lavorative, alla formazione professionale e al possesso di titoli ritenuti utili ai fini della nomina, compresa l'indicazione dell'eventuale possesso del certificato di frequenza del corso di formazione manageriale di cui al punto c) dell'avviso. Deve essere, altresì, allegata copia non autenticata di un documento di identità dell'interessato, in corso di validità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

L'elenco permanente ad aggiornamento periodico degli idonei aspiranti alla nomina a direttore generale e i successivi aggiornamenti del medesimo elenco sono approvati con decreto dell'Assessore regionale per la salute e sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/sanita>.

All'aggiornamento dell'elenco si procederà periodicamente, con cadenza almeno annuale, previo specifico avviso pubblico.

Con gli aggiornamenti si procederà:

— alla cancellazione dei nominativi degli aspiranti che, a seguito di apposita istruttoria, risulteranno non più in possesso dei necessari requisiti;

— all'inserimento dei nominativi dei soggetti che sono risultati idonei a seguito della positiva istruttoria delle istanze pervenute nei termini di cui al superiore avviso;

— all'aggiornamento delle posizioni dei soggetti già inseriti nell'elenco, che facciano pervenire, ove lo ritengano necessario, ulteriori integrazioni al proprio curriculum, reputate utili ai fini dell'eventuale nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario regionale.

Non saranno prese in considerazione le domande che risulteranno incomplete dei dati, ovvero di una delle dichiarazioni richieste nel modello di domanda o nel modello di curriculum o che risulteranno mancanti di uno degli allegati.

Ai candidati esclusi per inammissibilità della domanda e/o degli allegati sarà data comunicazione di merito.

Le istanze di partecipazione, secondo le indicate modalità on-line, potranno essere presentate entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre la data sopra indicata o con modalità diverse da quelle on-line prescritte dal presente avviso.

Per la prima predisposizione dell'elenco in formato on-line anche i soggetti già iscritti nel pregresso elenco di cui al decreto n. 781 del 7 aprile 2008 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 18 aprile 2008 n. 17) e successive modifiche, dovranno presentare istanza secondo le modalità e i termini del presente avviso.

Nelle more della definizione e della pubblicazione del nuovo elenco degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie, resta in vigore quello approvato con il decreto sopra citato.

Ai sensi della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, la struttura amministrativa responsabile del procedimento è l'area interdipartimentale 3 "Affari giuridici" del dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute.

Per le modalità di presentazione della domanda on-line si individua nell'area interdipartimentale "Sistemi informativi, statistica, monitoraggi" dello stesso Assessorato il referente informatico della procedura.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a:

— n. tel. 091/7075526, e-mail sanita.elencodirettori@regione.sicilia.it.

Il presente avviso, unitamente all'allegato sotto elencato, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nella

Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sarà disponibile nel sito internet di questo Assessorato: <https://www.regione.sicilia.it/sanita>.

Allegato:

1) Modalità di presentazione della domanda per l'iscrizione nell'elenco ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie della Regione siciliana.

Allegato 1

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO AD AGGIORNAMENTO PERIODICO DEGLI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE SICILIANA

La domanda di inserimento nell'elenco ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana deve essere compilata e trasmessa esclusivamente con modalità on-line, attraverso il sito web della Regione all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/sanita/ssl/candirgen>, secondo le indicazioni di seguito riportate:

— registrazione al sito e richiesta di una password di accesso all'area di presentazione della domanda;

— compilazione della domanda on-line che include la dichiarazione sostitutiva, il cui schema è rinvenibile nel sito web sopra indicato;

— scansione del proprio documento di identità, in corso di validità, e inserimento del relativo file, seguendo le istruzioni reperibili nel sito;

— compilazione del curriculum vitae secondo il modello europeo e della scheda riassuntiva rinvenibili nel sito;

— invio e conferma on-line della domanda contenente la dichiarazione sostitutiva del curriculum, della scheda riassuntiva e della copia scansionata del documento di identità.

La domanda inviata per via telematica, unitamente alla copia del proprio documento di identità, come previsto dall'art. 38 comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, deve contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R.:

- 1) cognome e nome;
- 2) data, comune di nascita e luogo di residenza;
- 3) codice fiscale;
- 4) cittadinanza;
- 5) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento posseduto, con l'indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio;
- 7) di aver conseguito un'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie svolta nei 10 anni precedenti la pubblicazione dell'avviso;
- 8) il possesso, ove conseguito, del certificato di frequenza indicato al punto c) dell'avviso ovvero l'impegno a produrre tale certificazione entro 18 mesi dal conferimento dell'incarico;
- 9) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi penali pendenti;

10) di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al comma 9 dell'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e di cui all'art. 19, comma 2, della legge regionale n. 5/09 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente le cause di incompatibilità che dovessero verificarsi successivamente all'assunzione dell'incarico;

11) di essere a conoscenza delle condizioni di impedimento alla nomina di cui al comma 11 dell'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

12) di essere disponibile a partecipare a procedure selettive, di natura non concorsuale e senza alcuna valutazione comparativa, secondo modalità che saranno successivamente stabilite con apposita direttiva o circolare assessoriale;

13) l'indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza, nonché recapito telefonico ed indirizzo e-mail;

14) di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Amministrazione e a comunicare ogni cambiamento di residenza, indirizzo, recapito telefonico, e-mail forniti;

15) di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, l'utilizzo dei propri dati personali.

La domanda deve essere inviata per via telematica, unitamente alla copia scansionata del proprio documento di identità in corso di

validità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, al curriculum vitae secondo il modello europeo ed alla scheda riassuntiva.

(2010.11.774)102

DECRETO 11 marzo 2010.

Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" per come ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993 concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto Accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'Accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto pri-

vato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9 secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza ed al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6 che per gli atti aziendali delle aziende sanitarie provinciali di Catania, Messina e Palermo prevede la possibilità dell'adozione di modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Considerato che occorre delineare gli assetti organizzativi e funzionali delle aziende del servizio sanitario regionale secondo linee di indirizzo comuni nel rispetto dei principi di efficienza, razionalizzazione, qualità ed economicità del sistema;

Valutate le osservazioni espresse dalla VI commissione legislativa dell'A.R.S. in sede di audizione dell'Assessore regionale per la salute sulle linee di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale e sentite le organizzazioni sindacali del comparto sanità;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale" che è parte integrante del presente decreto e che supera ogni altra precedente disposizione assessoriale con esse contrastante;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del comma 4 dell'art. 9 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale" che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ogni altra precedente disposizione assessoriale contrastante con linee guida di cui all'art. 1 deve ritenersi superata.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 marzo 2010.

RUSSO

Allegato

LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DELL'ATTO AZIENDALE

Premessa

Ambito di applicazione e obiettivi generali

Le linee guida sono destinate alle aziende pubbliche del servizio sanitario regionale (SSR) per la redazione dei nuovi atti aziendali a seguito del riordino stabilito dalla legge regionale 14 aprile 2009 n. 5.

Esse aggiornano e sostituiscono i precedenti indirizzi per l'emanazione degli atti aziendali e in particolare l'allegato al decreto 14 marzo 2001, n. 34120, recante "Principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale" e successive modifiche ed integrazioni.

Per aziende pubbliche del SSR si intendono le Aziende sanitarie provinciali (ASP), le Aziende ospedaliere (AO), le Aziende ospedaliere di rilevanza nazionale e alta specializzazione (ARNAS) le Aziende ospedaliere-universitarie (AOU) e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.

Le presenti linee guida sono redatte tenendo conto delle seguenti normative:

— decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina i principi e i criteri sulla

base dei quali le regioni stabiliscono l'organizzazione delle aziende sanitarie;

— decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

— legge regionale 6 aprile 1996 n. 25, il cui art. 15 ha stabilito, a modifica dell'art. 7 comma 7, lett. b della legge regionale n. 30/1993, che il servizio di psicologia è servizio intersettoriale autonomo posto alle dirette dipendenze del direttore generale;

— legge regionale 14 aprile 2009 n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" e, per quanto applicabile, legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 recante "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

— decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

— intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010-2012;

— legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

— legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante "Istituzione delle Unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

— CCNLL che hanno disciplinato le modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali e la graduazione delle relative responsabilità.

Le linee guida hanno l'obiettivo primario di delineare gli assetti organizzativi e le relazioni funzionali che le aziende dovranno assumere al proprio interno, nelle reciproche relazioni e nei rapporti istituzionali con la Regione, le università e gli enti locali. L'emanazione di indirizzi comuni a tutte le forme di azienda è resa possibile dal fatto che tutte partecipano, sia pure con ruoli diversi, alle attività di assistenza, ricerca e formazione.

Le linee guida intendono garantire un profilo omogeneo alla struttura e al funzionamento delle aziende sanitarie, nel rispetto dell'autonomia su cui si basa la responsabilità di ciascuna azienda. Esse riservano particolare attenzione a individuare le competenze e i poteri che gli atti aziendali devono attribuire alle articolazioni interne al fine di permettere un efficace esercizio delle loro funzioni.

In sintesi, gli obiettivi delle linee guida sono quelli di:

— aiutare operativamente le aziende ricordando loro i contenuti obbligatori dell'atto aziendale e offrendo una struttura per la sua redazione;

— sottolineare gli ambiti di autonomia e responsabilità di aziende e dirigenti;

— supportare gli obiettivi del SSR;

— fornire specificazioni operative rispetto ad alcune innovazioni introdotte dalla legge regionale n. 5/2009;

— favorire l'innovazione organizzativa su temi specifici;

— porre le condizioni per un più efficace governo regionale del sistema delle aziende pubbliche del SSR.

Valori, principi e priorità della politica sanitaria regionale

I principi ispiratori e le priorità della politica sanitaria regionale sono:

— la programmazione sanitaria, affidata al piano sanitario regionale (PSR) e ai piani attuativi che le aziende sviluppano in ambito locale, tenuto conto anche dei soggetti privati che partecipano al SSR;

— l'economicità del sistema, che ne tuteli la sostenibilità economica e garantisca il mantenimento degli obiettivi conseguiti in attuazione del Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale approvato con l'accordo sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana;

— come illustrato nel decreto n. 1150/2009, la riqualificazione della rete ospedaliera, e l'organizzazione dei servizi territoriali, in modo da garantire tutte le prestazioni sanitarie, ad eccezione di quelle di acuzie;

— la tutela e il miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi per residenti e utenti;

— il coinvolgimento dei cittadini, anche assicurando l'accessibilità e la trasparenza degli atti, nonché la verifica del gradimento dell'utenza per i servizi erogati;

— la collaborazione interaziendale ed interistituzionale quale condizione necessaria per la funzionalità del sistema, anche con riferimento ai bacini.

I contenuti obbligatori dell'atto aziendale

L'assetto organizzativo delle aziende del SSR proposto nel tempo dalla normativa regionale (legge regionale n. 30/1993, PSR 2000-2002, ecc.) risulta oggi di lettura complessa e applicazione non univoca dovute in parte anche alla varietà e alla specializzazione delle attività sanitarie. Tuttavia per assicurare il governo economico unitario sulle attività, le stesse aziende del SSR devono cercare di contenere la frammentazione organizzativa che deriva da tale complessità.

In tale fondamentale ottica la redazione degli atti aziendali deve tener conto, innanzitutto, dei seguenti principi organizzativi:

— assicurare una struttura organizzativa snella, che eviti il proliferare di articolazioni organizzative dove non strettamente necessarie e garantisca la valutazione e verifica delle attività espletate e del personale. Nel definire il proprio organigramma e nell'istituire le strutture complesse e semplici, l'azienda dovrà tener conto delle implicazioni che ciò ha per i processi gestionali, con particolare riferimento ai processi di programmazione e controllo;

— favorire l'integrazione multi-professionale e multi-disciplinare. La numerosità e la specializzazione delle attività sanitarie possono mettere a rischio la continuità assistenziale, che deve essere favorita dallo sviluppo e l'adozione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;

— riconoscere e governare adeguatamente le competenze individuali che, se efficacemente organizzate, costituiscono il principale patrimonio delle aziende. Per i dirigenti ciò si collega necessariamente all'azione efficace dei colleghi tecnici;

— garantire la trasparenza dei processi decisionali e l'accessibilità delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione aziendale e degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse destinate al perseguimento delle funzioni istituzionali.

Nella redazione dell'atto aziendale dovranno in ogni caso essere osservati i seguenti contenuti obbligatori ex lege:

— individuazione delle strutture, amministrative e sanitarie, che pongono in essere atti amministrativi e che erogano prestazioni preventive, curative e riabilitative, nonché quelle che svolgono attività non curativa, definendo, in questo contesto, le strutture dotate di autonomia gestionale e tecnico-professionale soggette a rendicontazione analitica (art. 3, comma 1-bis, decreto legislativo n. 502/1992);

— individuazione dei distretti sanitari sulla scorta delle disposizioni stabilite dalle leggi regionali per l'articolazione territoriale delle aziende e dei presidi (art. 2, comma 2-sexies, lett. c, e art. 3 quarter, decreto legislativo n. 502/1992), nonché secondo quanto indicato negli atti di pianificazione e programmazione sanitaria;

— individuazione dei criteri, delle modalità di costituzione e di funzionamento dei dipartimenti, nonché, all'interno degli stessi, delle strutture complesse e semplici;

— individuazione dei criteri e delle modalità di affidamento degli incarichi di cui al comma 4, art. 15, decreto legislativo n. 502/1992, nel rispetto delle disposizioni contenute nei vigenti CCNLL, nonché, come previsto nell'art. 15-ter del medesimo decreto legislativo, l'individuazione delle modalità per la verifica dei risultati;

— individuazione dei criteri e delle modalità di affidamento della direzione delle strutture organizzative a valenza sanitaria e amministrativa (art. 15-bis, comma 2, decreto legislativo n. 502/1992);

— attribuzione, al direttore amministrativo, al direttore sanitario, ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura, dei compiti, comprese, per i dirigenti di strutture complesse, le decisioni che impegnano l'azienda verso l'esterno, per l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario aziendale (art. 15-bis, comma 1, decreto legislativo n. 502/1992), figure a cui per le ASP si aggiungono i coordinatori sanitario e amministrativo dell'area territoriale e dei distretti ospedalieri (art. 11, comma 5 e art. 1, comma 1, legge regionale n. 5/2009).

L'indice dell'atto aziendale

La definizione della struttura finale dell'atto aziendale rimane responsabilità della singola azienda. Tuttavia, al fine di garantire coerenza e comparabilità tra le aziende del SSR ed assicurare il coordinamento sovraziendale da parte dell'Assessorato della salute, si propone il seguente schema di riferimento.

Elementi identificativi dell'azienda

1. Ragione sociale, sede, riferimenti fiscali, logo e patrimonio.
2. Territorio [per le ASP; indica i comuni che ne fanno parte].
3. La missione istituzionale.
4. La visione aziendale.
5. I principi ispiratori del servizio al cittadino [articolo eventuale].

L'azienda e i suoi interlocutori esterni

6. La partecipazione dei cittadini e le relazioni con la società civile.
7. Le relazioni con gli enti istituzionali.
8. La rete regionale dei servizi sanitari.
9. L'integrazione socio-sanitaria.

I principi ispiratori della gestione

10. L'unitarietà della gestione.
11. L'orientamento ai bisogni dell'utenza e il miglioramento dei processi clinico-assistenziali.
12. L'integrazione ospedale-territorio.
13. Rapporti convenzionali.
14. Il governo clinico.
15. L'innovazione gestionale e tecnologica.
16. La centralità delle persone che lavorano in azienda.
17. Le relazioni sindacali.
18. La responsabilizzazione gestionale.
19. Le deleghe e i poteri.

L'assetto istituzionale

20. Il direttore generale.
21. Il collegio sindacale.
22. L'organo d'indirizzo (per le AOU).
23. Il direttore sanitario.
24. Il direttore amministrativo.
25. La conferenza dei sindaci [per ASP]/il sindaco [per AO/ARNAS].
26. Il collegio di direzione.
27. Il consiglio dei sanitari.
28. Il nucleo di valutazione.
29. I collegi tecnici.
30. Il comitato etico.
31. Il comitato consultivo aziendale.
32. L'ufficio di direzione.

La struttura organizzativa

33. I dipartimenti.
34. Le strutture complesse e semplici.
35. L'area territoriale [per le ASP, con enfasi/specificazione sulle innovazioni introdotte dalla legge regionale n. 5/2009, quali PTA e CUP, UTAP, cure domiciliari, ecc.].
36. I coordinatori sanitario e amministrativo dell'area territoriale aziendale [per le ASP].
37. Il distretto sanitario [per le ASP].
38. Il dipartimento di prevenzione [per le ASP].
39. Il dipartimento di salute mentale [per le ASP].
40. I dipartimenti ad attività integrata [per le AOU].
41. Il distretto ospedaliero [per le ASP].
42. La struttura ospedaliera.
43. I dipartimenti interaziendali [articolo eventuale].
44. L'organizzazione delle attività delle professioni ex legge n. 42/1999.
45. Servizi amministrativi.
46. Il settore tecnico.
47. I percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali.
48. I programmi e i gruppi di progetto.
49. Le funzioni di staff.
50. L'organizzazione delle attività assistenziali.
51. Gli incarichi dirigenziali.
52. Le posizioni organizzative.

I sistemi e gli strumenti di gestione e di controllo

53. La pianificazione strategica.
54. La programmazione e controllo e i sistemi informativi di governo.
55. I sistemi di gestione e valutazione del personale.
56. Le procedure di acquisto e la gestione degli appalti.
57. La gestione della qualità.
58. Le rilevazioni contabili.
59. Il controllo interno di regolarità amministrativa, contabile e gestionale.
60. La libera professione intramuraria.

Norme finali e di rinvio

61. Norme finali e di rinvio.
- Allegato 1 - Struttura organizzativa [elenca le articolazioni organizzative fino al livello delle strutture complesse].
- Allegato 2 - Soggetti delegati e competenze delegate.

Criteria guida cui le aziende dovranno attenersi nell'elaborazione dell'atto aziendale*La missione istituzionale (punto 3)*

Le aziende sono tenute ad organizzare i propri servizi e definire il livello qualitativo e quantitativo degli stessi sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari dei territori e degli utenti (analisi della domanda). Ed inverò lo svolgimento delle funzioni e dei compiti tutti delle aziende presuppone una puntuale analisi del fabbisogno attraverso una puntuale analisi della domanda da operarsi sulla base degli ultimi dati disponibili.

L'orientamento alla domanda è particolarmente importante nel caso delle ASP e costituisce la prima funzione dei distretti sanitari. Secondo detto principio organizzativo, le ASP dovranno porre particolare attenzione alle determinanti socio-economiche della salute e sviluppare un'azione capace di ridurre nel tempo le differenze che esse generano nello stato di salute della popolazione.

Per definire le missioni istituzionali delle aziende, gli atti s'ispirano ai seguenti contenuti esemplificativi:

- ASP: hanno come missione la tutela della salute, sia individuale sia collettiva, della popolazione residente nel proprio ambito territoriale, per consentire alla stessa la migliore qualità di vita possibile. Tale obiettivo è perseguito fornendo servizi erogati direttamente o da altre aziende del SSN, pubbliche o private, favorendo lo sviluppo delle cure primarie nonché l'appropriatezza clinica e organizzativa. L'azienda concorre inoltre alla realizzazione della più vasta missione del Servizio sanitario della Regione siciliana;

- Aziende ospedaliere e ARNAS: tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13 della legge regionale n. 5/2009, hanno come missione la gestione delle patologie ad alta complessità attraverso l'utilizzo di un approccio multidisciplinare e la definizione ed applicazione di modelli e linee guida per il miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali. In tal senso, esse contribuiscono a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative e a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali e della loro diffusione, anche attraverso attività formative. Per i residenti delle province di Catania, Messina e Palermo le aziende ospedaliere e le ARNAS hanno anche la responsabilità di erogare i servizi di acuzie di base necessari al proprio bacino di utenza;

- AOU: hanno come finalità quella di concorrere al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale e nazionale in campo assistenziale e alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università, in particolare delle funzioni di didattica e di ricerca della facoltà di medicina e chirurgia. La missione dell'azienda consiste nello svolgimento unitario e coordinato delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca e opera perseguendo:

- il più appropriato livello di risposta alla domanda di salute (fisica, psichica e sociale) in ambito clinico e assistenziale rispetto agli aspetti preventivi, diagnostico-terapeutici, palliativi e riabilitativi;

- il continuo sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni (ricerca traslazionale) nei vari campi di interesse (biomedico, tecnologico, organizzativo, assistenziale, tecnico, ecc.);

- la formazione (di base, avanzata e continua) di eccellenza dei professionisti nell'assistenza e nella ricerca.

Cardini essenziali per realizzare la missione delle aziende come sopra specificate sono:

- l'utente, rispetto al quale garantire il servizio in campo assistenziale, didattico e di ricerca;

- la comunità, verso la quale professionisti e organizzazione si relazionano rispetto al mandato;

- il professionista e l'organizzazione nella quale è inserito, che debbono garantire coerenza, qualità, continuità e compatibilità etica ed economica nell'erogazione del servizio.

Determine dirigenziali, deleghe e poteri (punto 19)

Le aziende definiscono un regolamento di adozione e tenuta delle determine dirigenziali.

Le aziende definiscono poi competenze (aggiuntive rispetto a quelle spettanti ai coordinatori sanitari ed ai coordinatori amministrativi dei distretti ospedalieri e dei distretti sanitari ai sensi dell'art. 11, commi 4 e 5 e dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5) e soggetti delegati. A tal fine andranno identificate tipologie di atti ed importi (che - fatta eccezione per gli atti di mera liquidazione e pagamento da compiersi nel rispetto dei budget assegnati con delibera della direzione generale - non potranno comunque essere superiori a quelli previsti dalla normativa comunitaria quale soglia per l'applicazione delle procedure ad evidenza pubblica) ed andranno previste modalità di rendicontazione periodica, almeno mensile, delle attività svolte alla direzione aziendale.

La valutazione dei dirigenti e il ruolo dei collegi tecnici (punti 28, 29 e 55)

Le aziende, tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 150/09, definiscono sistemi di valutazione del personale dirigenziale capaci di incidere realmente sui professionisti, orientandone i comportamenti. Il sistema di valutazione è sviluppato a partire da quanto previsto nei CCNL di lavoro.

Per i dirigenti tale sistema prevede ruoli differenziati per responsabile diretto del dirigente valutato, nucleo di valutazione e collegio tecnico. In particolare, si sottolinea la necessità che le aziende del SSR rinnovino gli sforzi per dotarsi di sistemi di valutazione delle competenze e dei comportamenti tecnico-professionali dei propri dirigenti, anche quale strumento fondamentale per lo sviluppo di carriere di tipo propriamente professionale, sganciate cioè da responsabilità di gestione di risorse economiche.

In questo senso, l'esperienza maturata in molte aziende SSN ha mostrato scarsa efficacia dei collegi tecnici e delle valutazioni di fine incarico da essi espresse. Per rendere l'azione dei collegi tecnici e il sistema di valutazione dei dirigenti più efficace, l'azienda s'impegna a sviluppare sistemi informativi capaci di raccogliere, rendere fruibili e comparabili, tra gli altri:

- dati quali-quantitativi sull'attività professionale individuale e d'équipe;
- informazioni sull'adozione di linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostico-terapeutiche aziendali;
- informazioni sulle attività di ricerca clinica applicata, sulle sperimentazioni, sulle attività di tutoraggio formativo;
- dati relativi all'appropriatezza clinica, ivi compresa quella prescrittiva.

Il comitato consultivo aziendale (punto 31)

Le aziende istituiscono il comitato consultivo previsto dall'art. 9, comma 8, della legge regionale n. 5/2009 e ne garantiscono composizione e funzionamento, secondo le indicazioni del decreto assessoriale previsto all'art. 9, comma 9, della stessa legge.

I dipartimenti (punto 33)

I dipartimenti sono strutturali o funzionali. L'istituzione dei dipartimenti deve essere giustificata attraverso l'individuazione di parametri dimensionali e funzionali.

I dipartimenti strutturali hanno la responsabilità gestionale diretta delle risorse loro assegnate, dai processi di programmazione e controllo. Un'area di responsabilità importante per i dipartimenti strutturali è quella relativa alla gestione del personale.

I dipartimenti funzionali hanno come principale obiettivo quello di migliorare la pratica clinico-assistenziale, favorendo l'acquisizione e il mantenimento di competenze tecnico-professionali adeguate, definendo percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali e verificandone la reale applicazione, riducendo le difformità nelle pratiche clinico-assistenziali che possono caratterizzare le diverse articolazioni organizzative afferenti. Il dipartimento funzionale ha responsabilità specifiche nell'orientare la formazione relativa ai propri ambiti d'interesse.

L'azienda regola il funzionamento dei dipartimenti strutturali e funzionali.

Le funzioni di direttore di dipartimento sono attribuite ai dirigenti di struttura complessa che mantengono la direzione e le funzioni della struttura di cui sono titolari.

I direttori di dipartimento, nell'espletamento delle loro funzioni, sono supportati dalle articolazioni organizzative che afferiscono al dipartimento.

I dipartimenti delle ASP

Costituiscono dipartimenti strutturali dell'area territoriale il dipartimento di prevenzione (DP) e il dipartimento di salute mentale (DSM) nonché quelli che, per motivate ragioni, si riterrà opportuno istituire anche per coordinare le attività rilevanti, sia in ambito territoriale che ospedaliero, al fine di assicurarne la piena e concreta integrazione. Nell'ambito del dipartimento di prevenzione, particolare attenzione dovrà essere prestata alla tutela della salute ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro, anche con riguardo ai profili inerenti l'impiantistica e l'antifortunistica, mediante la definizione di un appropriato assetto organizzativo, in relazione all'allarme sociale, in termini di gravità, che destano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla loro incidenza sui rispettivi territori di competenza.

Gli eventuali dipartimenti strutturali che svolgono attività rilevanti sia sul territorio che in ospedale (es. dipartimento materno-infantile, dipartimento farmaceutico, dipartimento della riabilitazione) fanno parte dell'Ufficio di direzione, a cui partecipano tutti i coordinatori sanitari e amministrativi di area territoriale e di distretto ospedaliero presieduto dal direttore generale, o su sua delega dal

direttore sanitario o amministrativo (da non confondere con il collegio di direzione, previsto dalla vigente normativa ed a cui viceversa prendono parte tutti i direttori di dipartimento) e che si riunisce con regolarità per coordinare sia le attività di detti dipartimenti che l'azione complessiva aziendale.

I direttori dei dipartimenti strutturali, d'intesa con i rispettivi coordinatori sanitari e amministrativi di area territoriale o di distretto ospedaliero, negoziano con la direzione aziendale risorse e obiettivi. A loro volta, i direttori dei dipartimenti negoziano tali obiettivi con le strutture complesse o le strutture semplici a valenza dipartimentale che ne fanno parte.

In ragione della particolare complessità organizzativa di alcuni dipartimenti strutturali nelle ASP di Catania, Messina e Palermo, è possibile prevedere che le funzioni di direttore di dipartimento possano essere attribuite in via esclusiva a un dirigente apicale.

I dipartimenti delle Aziende ospedaliere

Il dipartimento ospedaliero strutturale o funzionale, è costituito da almeno quattro strutture complesse.

I direttori dei dipartimenti strutturali negoziano con la direzione aziendale risorse e obiettivi. A loro volta essi negoziano tali obiettivi con le strutture complesse, le strutture semplici a valenza dipartimentale e le strutture semplici che ne fanno parte.

Il direttore di dipartimento strutturale ha la responsabilità dell'utilizzo efficiente delle risorse ad esso assegnate, eventualmente condivisa poi con i responsabili di struttura complessa, di struttura semplice a valenza dipartimentale e di struttura semplice.

Le strutture complesse e semplici (punto 34)

Le aziende individuano le strutture complesse e semplici tenendo conto della consistenza delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie ad esse assegnate, del grado di autonomia finanziaria e della complessità della loro organizzazione interna. La loro individuazione deve essere funzionale all'efficacia, all'efficienza e all'economicità dell'azienda e non deve dipendere da considerazioni legate alla gestione del personale e, segnatamente, dall'obiettivo di rafforzare possibili percorsi di carriera per i dirigenti.

La definizione dell'assetto organizzativo prevista nell'atto aziendale e, in particolare, la determinazione del numero di strutture complesse e semplici, deve in ogni caso essere rapportata alle complessive esigenze dei processi di programmazione, budget e controllo.

Le strutture complesse di ruolo sanitario con posti letto sono costituite dal responsabile e da almeno altri quattro dirigenti con il principale impegno lavorativo nella struttura stessa; i servizi di ruolo sanitario senza posti letto sono costituiti dal responsabile e da almeno altri tre dirigenti con il principale impegno lavorativo nella struttura stessa. Eventuali deroghe a tale parametro sono specificamente autorizzate dall'Assessorato, sulla base di evidenti necessità di tipo assistenziale o organizzativo, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal Piano di rientro in ordine alla riduzione di almeno il 5% del numero di strutture complesse.

Le strutture semplici di ruolo sanitario sono composte dal responsabile e da almeno due dirigenti con il principale impegno lavorativo nella struttura stessa. In fase di prima applicazione le strutture semplici già esistenti composte da un responsabile e da un dirigente potranno essere mantenute per un periodo massimo di un anno dall'approvazione dell'atto aziendale, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal Piano di rientro in ordine alla riduzione di almeno il 10% del numero di strutture semplici.

Rimane nella disponibilità dell'Assessorato, nel rispetto delle riduzioni previste dal Piano di rientro a livello regionale, la possibilità di autorizzare, su richiesta delle singole aziende, soluzioni diverse dettate da comprovate esigenze assistenziali o organizzative.

L'area territoriale dell'ASP (punto 35)

L'area territoriale delle ASP comprende le funzioni relative all'igiene, la sanità pubblica, l'assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro, l'assistenza sanitaria di base, specialistica e riabilitativa, la medicina fiscale e legale, la farmaceutica, la salute mentale e le tossicodipendenze, la sanità pubblica veterinaria, la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tali attività sono erogate nell'ambito dei distretti sanitari sia attraverso servizi direttamente gestiti, sia attraverso servizi forniti da altre articolazioni organizzative, che si coordinano con i distretti per definire le modalità di erogazione più idonee.

Nell'ambito dei distretti sanitari operano i PTA (Presidi territoriali di assistenza) che sono finalizzati, sulla base delle specificità dei diversi territori, all'integrazione fisica e/o organizzativo-operativa dei servizi territoriali secondo quanto previsto dalle "Linee guida di riorganizzazione dell'attività territoriale" ai sensi dell'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/2009.

All'area territoriale sono preposti un coordinatore sanitario e un coordinatore amministrativo. Essi sono nominati, con provvedimento motivato del direttore generale, tra i dirigenti già preposti a posizioni apicali rispettivamente dell'area sanitaria (prioritariamente dell'area igienico-organizzativa) e dell'area amministrativa.

Il coordinatore sanitario di area territoriale ha responsabilità complessiva di gestione sulle attività sanitarie territoriali dell'azienda, nei limiti degli obiettivi e delle risorse assegnati dal direttore generale. Le funzioni di coordinatore sanitario di area territoriale sono attribuite a dirigenti di struttura complessa che - ad eccezione che nelle aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina - mantengono la direzione e le funzioni della struttura di cui sono titolari.

Il coordinatore amministrativo di area territoriale ha, tra gli obiettivi legati alla funzione, quello di rendere omogenee, efficaci ed efficienti le procedure amministrative di erogazione dei servizi all'utenza, compresi gli orari di apertura delle strutture aziendali, l'accesso agli atti, etc.

Al coordinatore amministrativo può essere affidata la gestione diretta di attività per le quali le economie di scala conseguibili, le necessità di omogeneità nell'erogazione dei servizi o i sistemi informatici adottati in azienda, rendano più efficace una gestione accentrata a livello di area territoriale che una gestione affidata ai distretti o ai dipartimenti (ad esempio, i sistemi unici di prenotazione).

Le funzioni di coordinatore amministrativo di area territoriale sono attribuite a dirigenti di struttura complessa, di regola in via esclusiva.

Nei distretti sanitari non possono essere previste strutture complesse di area amministrativa.

L'atto aziendale definisce i poteri propri dei coordinatori sanitario e amministrativo di area territoriale, in particolare in materia di acquisti relativi alla gestione routinaria, gestione del personale (a titolo esemplificativo: turnistica, mobilità interna, telelavoro, opzioni all'esercizio della libera professione intra/extra-moenia, autorizzazione all'esercizio di attività libero-professionale intramoenia presso il proprio ambulatorio, sperimentazioni cliniche, stages/tirocini, ammissione presso strutture aziendali per frequenza volontaria, gestione retribuzione variabile legata alla produttività, ecc.) e rapporti con il personale convenzionato.

Il direttore generale con apposito atto può delegare ulteriori competenze ai coordinatori.

Il direttore generale, in funzione degli obiettivi e delle risorse assegnate, individua tra coordinatore amministrativo e coordinatore sanitario il soggetto che assicura i risultati della gestione complessiva sull'area territoriale.

Ai coordinatori, in aggiunta al trattamento economico connesso alla direzione di struttura complessa, è attribuita, quale indennità di funzione, soltanto l'integrazione prevista dai CCNL per i direttori di dipartimento.

I coordinatori si avvalgono di collaboratori provenienti dalle strutture coordinate.

Il distretto sanitario (punto 37)

I distretti sanitari gestiscono direttamente i PTA e le strutture ricadenti nel loro ambito territoriale, attraverso le risorse loro assegnate e utilizzano le risorse dei dipartimenti strutturali operanti sul territorio con l'obiettivo di assicurare ai propri residenti un'adeguata offerta di servizi.

La direzione del PTA è affidata al direttore di distretto. Nei distretti sanitari che abbiano più di un PTA, la loro organizzazione e la responsabilità delle attività sono disciplinate dall'atto aziendale.

Il distretto sanitario ha la responsabilità dell'insieme dei servizi necessari a garantire la salute della popolazione presente sul territorio, organizzando l'erogazione dei servizi sanitari territoriali, coordinandoli e integrandoli con quelli ospedalieri.

L'atto aziendale definisce la struttura interna, l'organizzazione e le procedure di funzionamento del distretto in relazione:

- alla domanda/bisogno dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- alla programmazione dei servizi territoriali sanitari e socio-sanitari;
- alla definizione delle più ampie politiche di welfare attraverso il Piano di zona con gli enti locali, le aziende per i servizi alla persona e gli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000;
- alla presa in carico e alla continuità assistenziale, sia mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia mediante quelle erogate dai soggetti convenzionati.

L'atto aziendale specifica l'organizzazione del distretto sanitario e le relazioni che esso intrattiene con le altre strutture dell'azienda, con particolare riguardo a DSM, DP e con altri eventuali dipartimenti strutturali operanti sul territorio, nonché con l'ospedale e con le strutture extra-ospedaliere dell'emergenza-urgenza, definendo i rapporti di collaborazione per le più efficaci modalità di erogazione dei

servizi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'interazione con il servizio di psicologia, quale struttura complessa intersettoriale autonoma posta alle dirette dipendenze del direttore generale dell'ASP ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25.

Nel rapporto con il DP, l'area d'integrazione riguarda i programmi e le iniziative di prevenzione primaria e di promozione di stili di vita salutari; a questo livello occorre definire le modalità di coordinamento tra il DP (che detiene la responsabilità tecnica delle stesse) ed il distretto sanitario che con la sua organizzazione e i suoi operatori (in particolare i medici di medicina generale) le deve realizzare. Inoltre vanno programmate e formalizzate congiuntamente le presenze degli operatori del DP nelle sedi del distretto sanitario con particolare riferimento ai servizi alla persona.

Nel rapporto con il DSM, vanno in particolare definite le modalità d'integrazione professionale per la valutazione e la progettazione congiunta degli interventi per i pazienti con i problemi psichiatrici di particolare rilievo.

Nel rapporto con l'ospedale, l'area dell'integrazione è rappresentata prioritariamente dalla definizione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali ai fini della continuità assistenziale. In quest'ambito vanno definiti, tra l'altro, i protocolli di accesso alle strutture ambulatoriali e diagnostiche ospedaliere e le modalità di valutazione multidimensionale in sede di pre e post dimissione. Vanno inoltre programmate e formalizzate congiuntamente le presenze di operatori ospedalieri in sedi distrettuali e viceversa.

La direzione di distretto sanitario configura incarico di responsabilità di struttura complessa.

Il direttore di distretto sanitario è responsabile in modo autonomo della gestione delle risorse assegnate per il perseguimento delle funzioni del distretto sanitario, della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, rispondendo al coordinatore sanitario di area territoriale della suddetta gestione e dei risultati raggiunti. Il direttore del distretto sanitario supporta la direzione aziendale nei rapporti con i sindacati del distretto sanitario nonché con gli altri soggetti richiamati dall'art. 1 della legge n. 328/2000.

Nel caso in cui l'ASP assuma la gestione di attività e di servizi socio-assistenziali, il direttore di distretto ha la responsabilità organizzativa e gestionale di detti servizi.

Il distretto ospedaliero (punto 41)

I distretti ospedalieri, introdotti dall'art. 11 della legge regionale n. 5/2009, sono finalizzati all'organizzazione e all'erogazione delle prestazioni di ricovero e delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, intra ed extra ospedaliere, erogate al di fuori delle unità funzionali dei servizi territoriali del distretto sanitario.

Il distretto ospedaliero, che costituisce un'unica entità organizzativa di tipo ospedaliero, ancorché articolata su più stabilimenti anche con sedi in comuni diversi:

- assicura l'erogazione uniforme dell'attività ospedaliera sull'intero territorio di riferimento;
- favorisce l'adozione di percorsi assistenziali e di cura integrati, nonché l'attivazione di protocolli e linee guida che assicurino l'esercizio della responsabilità clinica e l'utilizzo appropriato delle strutture e dei servizi assistenziali;
- riorganizza le attività ospedaliere in funzione delle modalità assistenziali, dell'intensità delle cure, della durata della degenza e del regime di ricovero.

A ciascun distretto ospedaliero sono preposti un coordinatore sanitario e un coordinatore amministrativo, posti alle dirette dipendenze della direzione aziendale e nominati, con provvedimento motivato, dal direttore generale, che affida loro gli obiettivi legati alla funzione di coordinamento.

Il coordinatore sanitario di distretto ospedaliero è individuato tra i dirigenti già preposti a posizioni apicali dell'area sanitaria e prioritariamente dell'area igienico-organizzativa.

Il coordinatore sanitario di distretto ospedaliero coordina le funzioni previste per le direzioni mediche di ciascun plesso ospedaliero del distretto e, se appartenente all'area igienico-organizzativa, ha la responsabilità di uno dei plessi per la cui direzione è prevista la qualifica apicale. Il coordinatore sanitario, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale, per ciascuno dei singoli plessi, di collaboratori aventi la qualifica di dirigenti medici di area igienico-organizzativa, da prevedere nel numero globale nella dotazione organica aziendale; ai collaboratori competono le funzioni igienico-organizzative secondo la normativa vigente. Tali collaboratori potranno avere qualifica apicale qualora per singolo plesso il numero dei posti letto sia superiore a 140.

Il coordinatore amministrativo di distretto ospedaliero, scelto tra i dirigenti preposti a posizioni apicali dell'area amministrativa, ha tra gli obiettivi quello di rendere omogenee o quantomeno adeguate ai bisogni dell'utenza le procedure amministrative di erogazione dei servizi, compresi gli orari di apertura delle strutture aziendali, l'ac-

cesso agli atti, ecc. La funzione di coordinamento amministrativo di distretto ospedaliero è svolta in via esclusiva dal dirigente. Nei distretti ospedalieri non possono essere previste strutture complesse di area amministrativa, essendo tutte le funzioni amministrative riconducibili alle responsabilità del coordinatore amministrativo.

L'atto aziendale definisce i poteri propri dei coordinatori sanitario e amministrativo di distretto ospedaliero, in particolare in materia di acquisti relativi alla gestione routinaria, gestione del personale (a titolo esemplificativo: turnistica, mobilità interna, telelavoro, opzioni all'esercizio della libera professione intra/extra-moenia, autorizzazione all'esercizio di attività libero-professionale intramoenia presso il proprio ambulatorio, sperimentazioni cliniche, stages/tirocini, ammissione presso strutture aziendali per frequenza volontaria, gestione retribuzione variabile legata alla produttività, ecc.) e rapporti con il personale convenzionato. Il direttore generale può provvedere con apposito atto a delegare ulteriori competenze ai coordinatori. Il direttore generale, in funzione degli obiettivi e delle risorse assegnate, individua tra coordinatore amministrativo e coordinatore sanitario il soggetto che assicura i risultati della gestione complessiva sull'area territoriale.

Ai coordinatori, in aggiunta al trattamento economico connesso alla direzione di struttura complessa, è attribuita, quale indennità di funzione, soltanto l'integrazione prevista dai CCNL per i direttori di dipartimento. I coordinatori si avvalgono di collaboratori provenienti dalle strutture coordinate.

Le attività ospedaliere (punti 42 e 43)

L'aumento della prevalenza delle malattie croniche, la riduzione della durata delle degenze e il maggiore ricorso a prestazioni in regime di ospedalizzazione diurna o ambulatoriale, impone lo sviluppo di logiche di rete che consentano di prefigurare sistemi atti a relazionare costantemente la singola struttura ospedaliera con le altre realtà sanitarie, ospedaliere o territoriali.

In tal senso si richiama quanto previsto dalla legge regionale n. 5/2009, art. 5, comma 11, relativo alla costituzione di dipartimenti interaziendali.

Tra i principali campi d'innovazione nell'organizzazione interna agli ospedali a cui gli atti aziendali dovranno porre attenzione – prevedendo eventualmente soluzioni specifiche, con l'istituzione di pertinenti unità operative in staff o dipartimentale, in coerenza con quanto disposto dalla legge regionale n. 5/2009, art. 9, commi 5 e 6 – si individuano:

- la progettazione e la gestione di aree assistenziali specializzate, in cui l'elemento caratterizzante e specifico è rappresentato dai bisogni assistenziali prima che da quelli clinici. Si tratta di aree su cui è possibile e opportuno sperimentare gradi crescenti di responsabilizzazione del personale dell'assistenza, quali infermieri, ostetriche, fisioterapisti, ecc.;
- la gestione operativa delle risorse fisiche presenti all'interno dell'ospedale (ad esempio pianificazione utilizzo delle sale operatorie e dei posti letto). Al fine di assicurare l'utilizzo ottimale di tutte le risorse dell'organizzazione, deve essere chiarita ed esplicitata l'utilizzazione delle risorse aziendali minimizzando la variabilità dei comportamenti d'impiego da parte dei dipartimenti;
- gestione dell'informatica e della tecnologia della comunicazione;
- l'ingegneria clinica, che partecipa alla programmazione e alla valutazione degli investimenti in tecnologia e alla gestione dei contratti con i fornitori per la manutenzione delle apparecchiature sanitarie;
- la programmazione delle dimissioni e il coordinamento con le strutture territoriali di post-ricovero, per come definita nelle linee guida sulla riorganizzazione delle attività territoriali.

Le aziende ospedaliere prevedono un'unica struttura complessa di direzione medica dei plessi ospedalieri.

Servizi amministrativi (punto 45)

Le funzioni amministrative delle aziende, rimodulate secondo un nuovo modello gestionale ed in rapporto ai bacini di utenza, si articolano nei servizi di seguito elencati:

- 1) affari generali, sviluppo organizzativo e risorse umane (svolge le funzioni di segreteria, predisporre le convenzioni con i soggetti esterni, elabora progetti di sviluppo e miglioramento organizzativo, cura lo stato giuridico, il trattamento economico e gli aspetti previdenziali e di quiescenza del personale dipendente, gestisce l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse umane, cura le relazioni sindacali);
- 2) economico-finanziario e patrimoniale (predisporre il budget annuale e pluriennale, nonché il bilancio d'esercizio annuale; cura la contabilità generale ed analitica; cura gli adempimenti tributari e fiscali; cura i rapporti con l'Istituto tesoriere; gestisce, sotto il profilo amministrativo, il patrimonio mobiliare ed immobiliare; acquisisce i cespiti e provvede alla regolare tenuta del correlato libro dell'in-

ventario; provvede alla dismissione, alienazione e fuori uso dei cespiti; attribuisce formalmente la presa in carico dei cespiti all'unità operativa di pertinenza);

3) tecnico (provvede alla progettazione delle opere edili; assicura la direzione dei lavori e la vigilanza; vigila sui progetti affidati all'esterno; assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio mobiliare ed immobiliare, nonché l'installazione e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature sanitarie – comprese quelle ad alta tecnologia – nel caso non sia prevista l'istituzione di una unità operativa autonoma di ingegneria clinica);

4) provveditorato (gestisce le procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi; assicura l'emissione degli ordinativi di acquisto; provvede alla liquidazione delle forniture di beni e servizi; gestisce la logistica dei beni oggetto della competenza del servizio);

5) facility management (ha la responsabilità e la cura degli aspetti strutturali ed alberghieri dell'ospedale e dei presidi rivolti direttamente all'utenza-sportelli di accoglienza, segnaletica, trasporti interni, qualità dell'immobile, servizi alberghieri, ecc.; svolge un'attività centrale rispetto alla qualità percepita, oggi spesso frammentata tra settore tecnico, direzione medica di presidio, servizio infermieristico, ferme restando alle direzioni mediche le competenze in materia igienico-organizzativa).

I processi diagnostico-terapeutico-assistenziali (punto 47)

Le aziende promuovono la definizione e l'utilizzo di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali come strumento di governo clinico e di continuità della presa in carico.

I percorsi sono prioritariamente individuati tra le patologie a più alta prevalenza e intensità assistenziale, sia acute sia croniche. Il loro sviluppo si accompagna alla definizione d'indicatori di processo, risultato ed esito, capaci d'incentivare comportamenti professionali adeguati e di rendere conto delle attività svolte agli utenti e altri attori coinvolti.

Li dove ritenuto opportuno sotto il profilo clinico-assistenziale, e soprattutto per le patologie croniche, è auspicabile lo sviluppo di programmi specifici di case management.

Le aziende possono attribuire responsabilità specifiche per la definizione e l'implementazione di tali percorsi.

I programmi e i gruppi di progetto (punto 48)

Al fine di sviluppare approcci omogenei nelle strutture operative su particolari argomenti relativi alla sicurezza e alla qualità dell'assistenza, la direzione strategica può individuare specifici programmi, anche interdipartimentali. La direzione definisce gli obiettivi dei programmi e, per il loro perseguimento, individua gruppi di referenti clinico-assistenziali che si raccordano con le strutture operative, cui fanno capo le risorse. Nelle AOU tali programmi possono corrispondere a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 517/1999.

Qualora l'azienda intenda sviluppare dei progetti particolari, essa può attivare gruppi di lavoro ad hoc, dotandoli di risorse proprie e affidandone la responsabilità a un dirigente o un dipendente del comparto. Carattere essenziale dei gruppi di progetto è la loro temporaneità, che riguarda anche gli incarichi associati alla responsabilità della loro conduzione.

Gli staff aziendali (punto 49)

Gli staff della direzione aziendale nel recente passato hanno contribuito in modo determinante al processo di aziendalizzazione del SSN. Gli elementi che caratterizzano le funzioni di staff sono l'orientamento ai risultati e la flessibilità nei compiti svolti, nei processi e negli strumenti gestionali utilizzati, nei carichi di lavoro e il tasso di innovazione organizzativa e gestionale delle attività gestite.

All'interno di questi caratteri comuni, può risultare utile distinguere almeno tre tipologie di staff:

- staff di tipo generico, privi di focalizzazione, i cui componenti, anche singolarmente intesi, hanno compiti generali di supporto indistinto della direzione aziendale o di altri organi;
- staff specializzati su aree a contenuto consolidato, che usano strumenti relativamente stabili;
- staff dedicati ad aree fortemente innovative, almeno per la loro applicazione alle aziende sanitarie pubbliche, ai quali è richiesto quindi la costruzione e l'adattamento degli strumenti di gestione.

Sono da ricondursi sotto l'area degli staff della direzione aziendale le attività di pianificazione e di controllo strategico, di programmazione e di controllo di gestione, politiche del personale, di comunicazione istituzionale ed interna al fine di migliorare il clima aziendale ed i rapporti con i professionisti, di gestione della qualità, di gestione del rischio clinico, d'innovazione dei processi produttivi (compresi gli sviluppi in ottica di operation management) e del loro controllo (audit interno). In particolare le attività del controllo di

gestione sono organizzate in modo da rispondere alle indicazioni della legge regionale n. 5/2009, art. 18, commi 3 e 5.

Gli staff non prevedono al loro interno strutture complesse, salvo eventualmente per la responsabilità complessiva su tutti gli staff. Le funzioni più innovative e meno stabili, quando svolte da un numero limitato di operatori, possono configurare incarichi di tipo professionale se sotto la responsabilità di dipendenti con qualifica dirigenziale, in incarichi di posizione organizzativa se responsabilità di operatori del comparto. Quando le funzioni siano più stabili e richiedano più operatori per il loro svolgimento, allora esse possono configurare una struttura semplice.

Peculiare attenzione deve essere posta nel definire la posizione dei servizi legali anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale che ne separa le funzioni rispetto a quelle connesse agli affari generali; essi devono infatti essere dotati di autonomia funzionale e posti in diretta connessione unicamente con il vertice decisionale dell'azienda. Ne va, dunque, prevista l'articolazione a livello di staff, nella generalità dei casi, quali strutture semplici, e per ciò che concerne le aziende sanitarie provinciali di Catania, Messina e Palermo, in attuazione della previsione recata dall'art. 9, comma 6, della legge regionale n. 5/2009 ed in ragione del numero e della complessità degli affari da trattare, anche con il rango di struttura complessa.

Analoga attenzione deve essere rivolta al servizio di prevenzione e protezione (SPP), dotato di autonomia funzionale, gestionale e di proprio budget, a cui si intesta la competenza in materia di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie dell'azienda.

Le professioni sanitarie ex legge n. 42/1999 (punto 44)

Il processo di professionalizzazione in atto per le professioni sanitarie ex legge n. 42/1999, ribadito con la legge n. 251/2000, rappresenta un elemento di discontinuità per l'assistenza sanitaria in Italia e nel SSN. Tale evoluzione deve necessariamente trovare soluzioni organizzative capaci di riconoscere in prospettiva lo sviluppo delle competenze dei professionisti e quindi di affidare loro nuove e diverse responsabilità nelle aziende SSR.

L'atto aziendale definisce l'organizzazione delle attività assistenziali. Le aziende, in conformità anche alle previsioni della recente legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale", devono prevedere apposite articolazioni organizzative che provvedano non solo a curare l'espletamento delle funzioni previste dalle norme istitutive dei relativi profili professionali e ad adempiere agli altri compiti previsti dalla citata legge regionale, ma anche sviluppare competenze specifiche con riguardo ai professionisti ex legge n. 42/1999 e in particolare:

- al monitoraggio e alla manutenzione delle loro competenze tecnico-professionali individuali;
- ai sistemi di determinazione del fabbisogno di personale in relazione alle attività assistenziali;
- alla mobilità interna.

Le aziende definiscono tale organizzazione tenuto conto della presenza dell'area territoriale e dei distretti ospedalieri. In particolare, possono prevedere un referente delle professioni per l'area territoriale e uno per distretto ospedaliero. Tali referenti rispondono ai coordinatori sanitari.

Gli eventuali incarichi dirigenziali sono conferiti previa modificazioni compensative delle dotazioni organiche, con la riduzione di un numero equivalente di figure dirigenziali del ruolo sanitario.

Il sistema degli incarichi dirigenziali (graduazione, conferimento, valutazione, revoca) (punto 51)

Il sistema degli incarichi segue quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Particolare enfasi è data a:

- la necessità di una graduazione degli incarichi di struttura che sia aggiornata a cadenza regolare;
- la natura temporanea degli incarichi dirigenziali e all'opportunità di una loro rotazione;
- la necessità di una valutazione costante nel tempo dei dirigenti ad essi preposti;
- la necessità di sviluppare sistemi di carriera appetibili per i dirigenti che non assumono incarichi di responsabilità di struttura;
- il ruolo di distretti, dipartimenti e altre macro-articolazioni organizzative nella gestione di reclutamento, selezione e carriere dei professionisti che non hanno incarichi di struttura.

La pianificazione strategica (punto 53)

L'azienda informa le attività di pianificazione alla programmazione sanitaria regionale e nazionale. In particolare recepisce orientamenti e obiettivi del Piano sanitario regionale e tiene conto della relazione sullo stato del SSR predisposta annualmente dall'Assessore per la salute.

L'azienda organizza la propria programmazione secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 5/2009 e si basa sul Piano attuativo, i programmi annuali di attività e la relazione sanitaria aziendale prodotta entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'azienda partecipa alla programmazione interaziendale di bacino in conformità al disposto dei commi 8 e segg. dell'articolo 5 della legge regionale n. 5/2009.

Le ASP elaborano insieme ai comuni del territorio i documenti di pianificazione per i servizi socio-sanitari, in particolare attraverso i piani di zona, e curano mediante idonei controlli il loro andamento.

La programmazione e controllo (punto 54)

Le aziende gestiscono sistemi di budget, di contabilità analitica e di reporting per governare le proprie attività. Al contempo assicurano piena integrazione all'interno dei sistemi sviluppati a livello regionale, per permettere all'Assessorato di svolgere il suo ruolo di regia sul SSR come previsto dall'art. 18 della legge regionale n. 5/2009 e alle aziende di potersi confrontare tra loro.

Le procedure di acquisto sotto soglia (punto 56)

Le Aziende recepiscono le indicazioni prodotte dalla Regione.

La libera professione intramuraria (punto 60)

L'atto aziendale esplicita i principi per l'esercizio della libera professione intramuraria.

Le aziende regolamentano le attività libero-professionali dei propri dirigenti secondo le disposizioni di legge e contrattuali vigenti. L'organizzazione e l'esercizio dell'attività intramuraria non devono essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'azienda.

Esercizio delle attività libero-professionali intramuraria può contribuire a valorizzare il lavoro dei professionisti che lavorano in azienda, favorire l'innovazione clinico-assistenziale, ampliare l'offerta aziendale complessivamente intesa, rafforzare il senso di appartenenza dei professionisti alla vita dell'azienda anche prolungandone la presenza sul posto di lavoro fuori dall'orario previsto per le attività istituzionali.

Perché ciò sia verificato, l'azienda s'ispira con determinazione ai seguenti principi:

- la scelta dei servizi libero-professionali da parte degli utenti non deve avere come principale motivazione le liste di attesa che caratterizzano le attività prestate in regime istituzionale;
- lì dove il soggetto imprenditoriale sia l'azienda e non i singoli professionisti o le singole équipe, i servizi sono offerti nell'ambito di un'area a pagamento organizzata e gestita dall'azienda e non come attività libero-professionale individuale o di gruppo;
- le attività della libera professione individuale o di gruppo devono essere svolte all'interno delle strutture aziendali, senza ricorrere - se non per dimostrabili interessi aziendali e comunque in conformità alle norme di legge - alla extramoenia allargata;
- le attività offerte in area a pagamento aziendale prediligono i servizi non ricompresi nei livelli essenziali di assistenza;
- le attività offerte in regime di libera professione intramuraria prediligono per quanto possibile servizi ad alto contenuto d'innovazione clinico-assistenziale che diventano poi patrimonio aziendale attraverso la loro socializzazione e l'apprendimento organizzativo.

Le aziende sanitarie definiscono sistemi di abbattimenti tariffari che colleghino, per ciascuna prestazione o classi di prestazioni, la durata delle liste di attesa e le tariffe della libera professione intramuraria (tanto più lunghe sono le liste di attesa, tanto minori sono le tariffe delle prestazioni equivalenti prestate in regime di libera professione intramuraria).

Le aziende sanitarie assicurano i controlli previsti dalla normativa su volumi e contenuti della libera professione intramuraria e dell'attività prestata dall'area a pagamento aziendale, illustrando i risultati di tali controlli all'interno della relazione sanitaria aziendale prodotta entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Modalità di adozione e modifica dell'atto aziendale

Adozione e modifica dell'atto aziendale

Il procedimento per il controllo e l'approvazione degli atti aziendali da parte dell'Assessorato è definito dall'art. 16 della legge regionale n. 5/2009.

Modifiche dell'atto aziendale

Il direttore generale può modificare l'atto aziendale, attenendosi alle presenti linee guida, qualora intervengano leggi statali o regionali, atti pianificatori regionali che rendano necessario il suo adeguamento o altre sopravvenute e motivate esigenze organizzative.

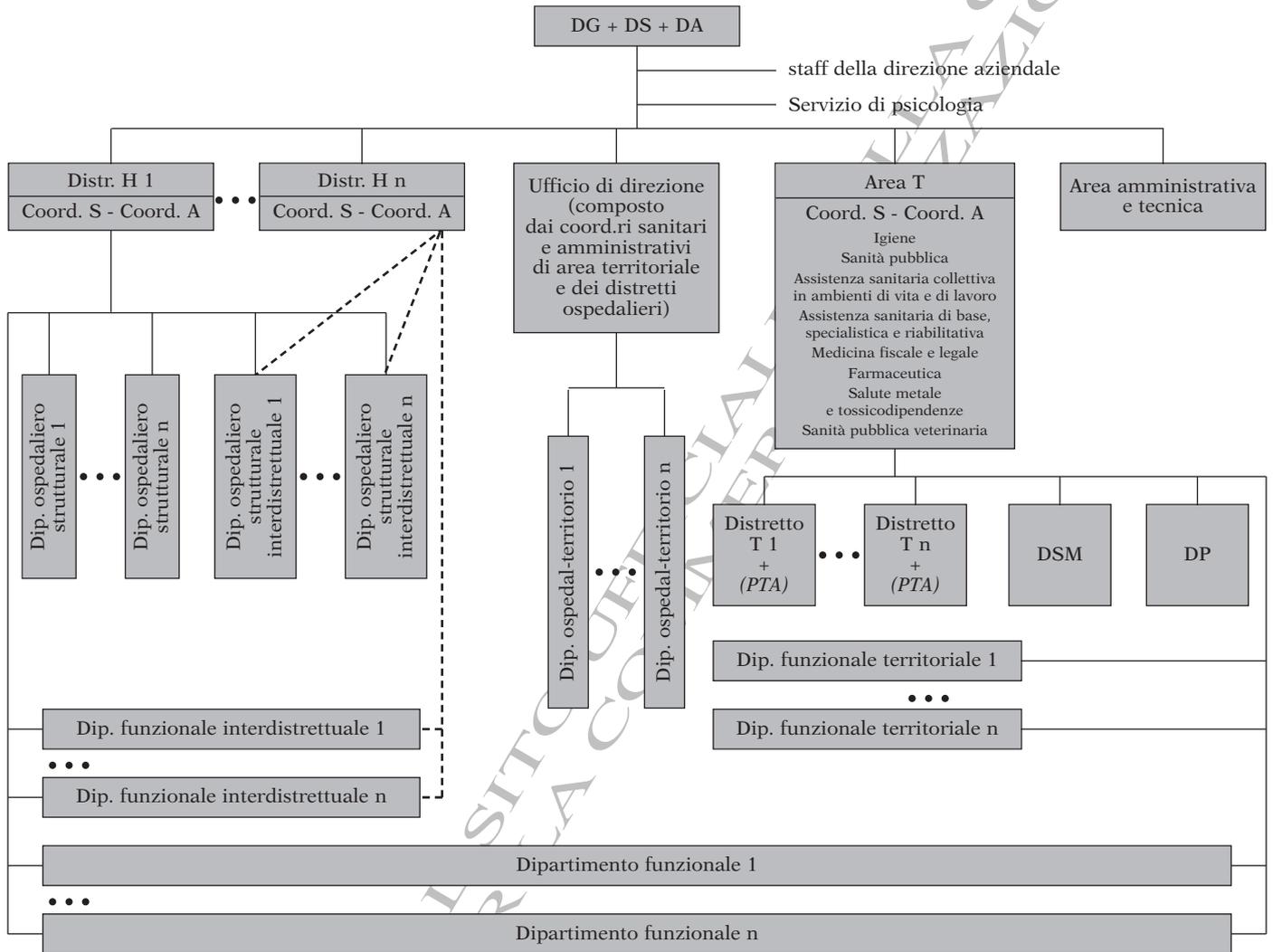
Il provvedimento con cui il direttore generale adegua l'atto aziendale va sottoposto alla verifica di conformità come sopra.

Norma finale

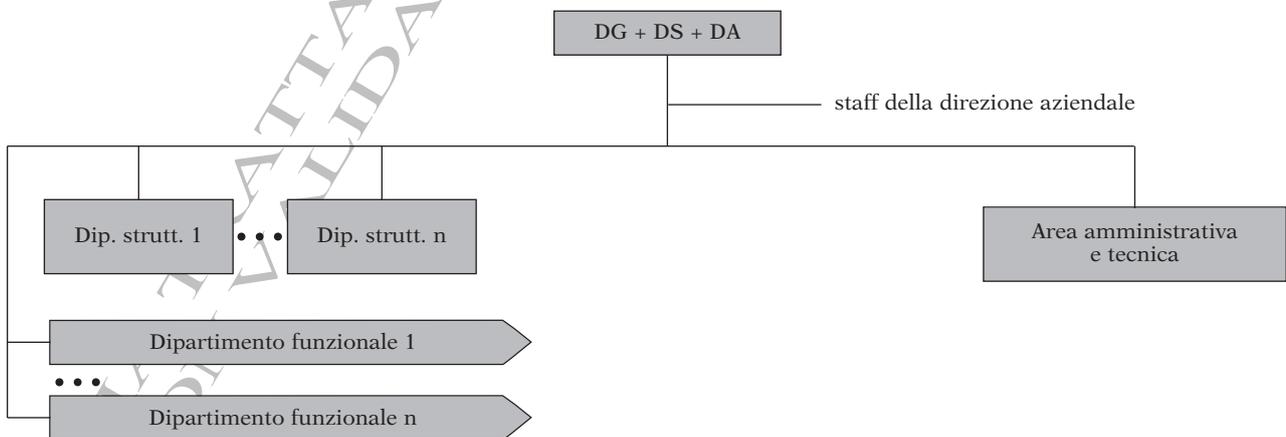
Talune funzioni, che non necessitano di articolazioni organizzative all'interno della singola azienda, potranno essere assicurate nell'ambito di bacino e/o con accordi interaziendali.

Qualora sopravvengano disposizioni di legge statale o regionale, nonché atti di programmazione e pianificazione regionali recanti disposizioni in contrasto con quanto indicato nelle presenti linee guida, queste ultime s'intenderanno conformemente modificate.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI ORGANIGRAMMA ASP



SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI ORGANIGRAMMA AO/ARNAS



DECRETO 12 marzo 2010.

Modifica del decreto 11 gennaio 2008, concernente approvazione degli standard per la gestione del rischio clinico per le strutture ospedaliere e le centrali operative SUES 118, e costituzione di un gruppo operativo di progetto che agisca da interfaccia tra l'Assessorato della salute - Joint Commission International e le strutture sanitarie per la realizzazione delle attività previste dal programma inerente la gestione del rischio clinico.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, con la quale si individua, nell'ambito del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità, il servizio 5 - "Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti" che ha tra le sue competenze, pertanto, la materia del rischio clinico;

Visto il decreto dell'Assessore per la sanità dell'11 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008, e successive modifiche, con il quale vengono approvati gli standard per la gestione del rischio clinico per le strutture ospedaliere e le centrali operative SUES 118;

Visto l'art. 1 del predetto decreto del'11 gennaio 2008, in cui si fissava la data del 31 dicembre 2009 quale termine ultimo per il raggiungimento degli stessi standard;

Visto il decreto n. 2080 del 2 ottobre 2009, con il quale l'Assessorato regionale della sanità ha rinnovato la convenzione con la Joint Commission International per la realizzazione di uno specifico programma inerente la gestione del rischio clinico secondo le modalità previste dalla convenzione stessa;

Visto lo scostamento tra i risultati delle attività di audit esterno condotta dai consulenti della Joint Commission International e le attività di autovalutazione, che ha costituito un fattore limitante alla predisposizione ed implementazione di piani e di politiche di miglioramento, che è il principale obiettivo del programma di collaborazione tra la Regione siciliana e la Joint Commission International;

Considerato, pertanto, che la formulazione di piani e di politiche di miglioramento a livello aziendale può essere considerata quale finalità ultima del programma di implementazione degli standard di cui al decreto dell'11 gennaio 2008;

Ritenuto, pertanto, opportuno sostituire l'art. 1 del decreto 11 gennaio 2008 per gli effetti distorsivi rispetto alla finalità principale del programma;

Ritenuto opportuno, inoltre, costituire un "Gruppo operativo di progetto", che agisca da interfaccia tra Assessorato della salute - Joint Commission International e le strutture sanitarie per la realizzazione di tutte le attività previste dal programma di cui al predetto decreto n. 2080 del 2 ottobre 2009;

Decreta:

Art. 1

L'art. 1 del decreto 11 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008, viene così sostituito:

— "Sono approvati gli standard per la gestione del rischio clinico raccolti nei due manuali che fanno parte integrante del presente decreto (allegati A e B), rivolti rispettivamente alle strutture ospedaliere ed alle centrali operative 118. Ogni standard è caratterizzato da uno o più elementi misurabili che permettono una valutazione del grado di aderenza della struttura sanitaria rispetto ai singoli standard. Gli standard di cui al presente articolo devono essere adottati in tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate con la Regione siciliana, rappresentano strumenti per l'identificazione di aree critiche e per la definizione e implementazione di piani di miglioramento dei processi sanitari in tutte le realtà della Regione".

Art. 2

Costituire un gruppo operativo di progetto che agisca da interfaccia tra Assessorato della salute - Joint Commission International e le strutture sanitarie per la realizzazione di tutte le attività previste dal programma di cui al predetto decreto n. 2080 del 2 ottobre 2009. In particolare, compiti del gruppo operativo di progetto sono:

- facilitare la formazione regionale;
- facilitare le on-site visit;
- proporre i criteri per la selezione dei componenti di gruppi supporto e di valutazione;
- supportare i referenti di presidio nel processo di autovalutazione delle strutture e nella predisposizione ed implementazione dei piani di miglioramento.

Art. 3

Sono componenti del Gruppo operativo di progetto di cui all'articolo precedente:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Azienda
Birriolo Piazza Esmeralda	Palermo 1-7-1957	Casa di cura Candela
Camilleri Giuseppe	San Cataldo (CL) 20-3-1951	ASP Enna
Campo Maria Antonietta	San Cataldo (CL) 3-4-1965	ASP Caltanissetta
Capodicasa Antonio	Palermo 31-7-1959	Arnas Civico Palermo
Conte Carmela	Catanzaro 24-4-1960	ASP Siracusa
Di Venti Giovanni	Enna 17-1-1961	ASP Enna
Drago Giuseppe	Palermo 21-9-1959	ASP Ragusa
Ferlazzo Gaetano	Messina 2-1-1954	A.O.Papardo-Piemonte Messina
Fidone Elisabetta	Scicli (RG) 1-3-1975	ASP Agrigento
Galifi Filippa	Vita (TP) 28-4-1950	ASP Trapani
Giammanco Giuseppe	Palermo 21-7-1961	Arnas Garibaldi
Greco Danilo	Catania 4-6-1964	Cefpas Caltanissetta
Lacagnina Arcangelo	Caltanissetta 9-2-1946	ASP Caltanissetta
La Placa Francesco Paolo	Palermo 25-10-1965	ASP Palermo
Milazzo Marina	Catania 4-11-1963	Casa di cura Centro Cuore Morgagni Pedara

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Azienda
Parrinello Francesca Parrinello Vincenzo	Messina 16-7-1953 Maletto (CT) 5-3-1962	ASP Messina AOUP Vittorio Emanuele Catania
Pellegrino Cataldo Piro Maria Santina	Palermo 18-9-1964 Castelbuono (PA) 26-11-1952	ASP Palermo Arnas Civico Di Cristina e Benfratelli (PA)
Rabbito Maddalena Ragonese Barbara Rizzo Concettina	Siracusa 14-5-1958 Palermo 5-4-1975 Caltanissetta 6-2-1954	ASP Siracusa I.S.M.E.T.T. ASP Caltanissetta
Saglimbeni Giuseppe Carmelo	Messina 17-7-1961	AOUP Vittorio Emanuele Catania
Torre Maria Grazia	Nicolosi (CT) 18-2-1956	AOUP Vittorio Emanuele Catania

Il presente provvedimento sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 12 marzo 2010.

RUSSO

(2010.11.803)102

DECRETO 30 marzo 2010.

Proroga del termine di cui al decreto 18 novembre 2009, di modifica ed integrazione al Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 3, del predetto D.P.C.M. 14 febbraio 2001 ai sensi del quale "La programmazione degli interventi socio-sanitari avviene secondo principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, nonché di continuità assistenziale";

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed, in particolare, quanto previsto dall'art. 1, comma 180;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", con particolare riferimento all'art. 1, comma 796, lett. o), che prevede l'adozione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio;

Visto l'accordo attuativo del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro

della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, con le relative misure ed azioni da adottare, sono stati approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007;

Preso atto che con la suddetta deliberazione n. 312/07 l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al piano relativo e di provvedere all'attuazione delle misure e degli interventi contenuti in tale atto valevole per il triennio 2007/2009;

Tenuto conto che il citato Piano di rientro prevede nell'allegato 2 che la Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. O, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, deve adottare il "Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il proprio decreto n. 1933 del 16 settembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009, con il quale è stato emanato il "Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio";

Visto il proprio decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al decreto 1933 del 16 settembre 2009 concernente il "Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio";

Valutate le richieste pervenute da parte di alcune AA.SS.PP. che auspicano una proroga del termine fissato al 31 marzo 2010 di cui alla lett. d) dell'art. 1 del decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, al fine di consentire la più ampia adesione del processo aggregativo dei laboratori di analisi;

Ritenuto, pertanto, necessario dover prorogare di un mese la data di scadenza rispetto al termine 31 marzo 2010 già fissato con decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, facilitando così una maggiore adesione al processo aggregativo in argomento;

Ritenuto di dovere procedere conseguentemente:

— alla modifica della lett. d) dell'art. 1 del decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, sostituendo l'espressione "Entro il 31 marzo 2010" con le parole "Entro il 30 aprile 2010", così come indicato all'art. 2, lett. a), del presente decreto;

— alla modifica dell'art. 6 del testo coordinato allegato al medesimo decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, sostituendo l'espressione "Entro il 31 marzo 2010" con le parole "Entro il 30 aprile 2010", così come indicato all'art. 2, lett. b), del presente decreto.

Pertanto, tutti i successivi termini di scadenza collegati al nuovo termine fissato col presente decreto si intendono differiti di 30 giorni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, viene prorogato al 30 aprile 2010 il termine di scadenza, già fissato per il 31 marzo 2010 con decreto n. 2674 del 18 novembre 2009 di modifica ed integrazione al "Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di dia-

agnostica di laboratorio", al fine di consentire la più ampia adesione del processo aggregativo dei lavoratori di analisi.

Art. 2

Al sopra citato decreto n. 2674 del 18 novembre 2009 vengono apportate, conseguentemente, le seguenti modifiche:

a) alla lett. d) dell'art. 1 del decreto n. 2674 del 18 novembre 2009 l'espressione "Entro termine del 31 marzo 2010" è sostituita dalle parole "Entro il termine del 30 aprile 2010";

b) all'art. 6 del testo coordinato, di cui al decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, l'espressione "Entro termine del 31 marzo 2010" è sostituita dalle parole "Entro il termine del 30 aprile 2010".

Pertanto, tutti i successivi termini di scadenza collegati al nuovo termine fissato col presente decreto si intendono differiti di 30 giorni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 30 marzo 2010.

RUSSO

(2010.13.989)102

DECRETO 6 aprile 2010.

Zone carenti di emergenza sanitaria territoriale accertate al 1° settembre 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato ed integrato con il decreto legislativo n. 517/93, e ulteriormente modificato con decreto legislativo n. 229/99;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale siglato in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 92 che stabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e l'art. 93, comma 1, ai sensi del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali, presso una sola azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il decreto n. 647 del 10 aprile 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 30 aprile 2009), come rettificato con decreto n. 932 del 19 maggio 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009) con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2009, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il Piano di contenimento e riqualificazione del Sistema sanitario regionale stipulato in data 31 luglio 2007;

Vista la nota ministeriale prot. DGPREV.III/9731 del 2 marzo 2009;

Visto il decreto n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Nuove linee guida sul funzionamento del servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118 che in particolare, uniforma i mezzi di soccorso medicalizzati superando la precedente distinzione in ambulanze di tipo A e CMR e identifica gli stessi come Mezzi di Soccorso Avanzato (MSA);

Vista la nota prot. serv. 2/Dip.P.S. n. 1869 del 9 dicembre 2009, con la quale è stata fatta presso le aziende sanitarie provinciali della Regione la ricognizione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale al 1° settembre 2009, ai sensi dell'art. 92 del sopracitato A.C.N.;

Considerato che gli incarichi di emergenza sanitaria territoriale sono conferiti ai medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto all'art. 96, A.C.N. 23 marzo 2005;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle aziende sanitarie territoriali della regione relativamente agli incarichi di emergenza sanitaria territoriale, sia per i P.P.TT.EE. che per le ambulanze medicalizzate, carenti al 1° settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale, P.P.TT.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati al 1° settembre 2009 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli indicati nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una azienda sanitaria provinciale della Regione siciliana, diversa da quella per la quale si concorre, e nelle aziende di altre regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;
- b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2009, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale. I medici di cui al presente punto b) concorreranno al conferimento degli incarichi con priorità per:
 - b1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa azienda nel servizio di continuità assistenziale;

- b2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione siciliana, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
- b3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto devono trasmettere all'azienda sanitaria provinciale, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, in conformità agli schemi allegati "A" o "B".

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art.2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di servizio, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1").

L'anzianità di servizio è determinata sommando l'anzianità totale di servizio effettivo, a tempo determinato ed a tempo indeterminato (parere SISAC prot. n. 1959/07 del 12 luglio 2007), nell'emergenza sanitaria territoriale con l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computata nella precedente.

In caso di pari posizione, i medici saranno graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea ed, infine, l'anzianità di laurea.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per il 2009, specificando il punteggio conseguito; gli stessi dovranno altresì allegare alla domanda l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, la documentazione comprovante l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale, il certificato storico di residenza o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B 1").

Art. 5

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

Art. 6

Il medico che, in sede di convocazione, accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2009; il medico che accetta l'incarico per trasferimento decade dall'incarico di provenienza dalla data di decorrenza del nuovo incarico.

Art. 7

Le spese per il funzionamento del Servizio di emergenza sanitaria territoriale (PP.TT.EE/ ambulanze M.S.A.) saranno così garantite:

- per il personale sanitario da adibire in organico sulle ex C.M.R., già attivate, attraverso specifiche assegnazioni, sempre nell'ambito delle risorse attribuite;
- le spese necessarie per il funzionamento delle altre ambulanze/PP.TT.EE. graveranno interamente sul bilancio di ciascuna A.S.P. senza ulteriori oneri per il Servizio sanitario regionale.

Art. 8

I direttori generali delle aziende sanitarie territoriali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana*.

Palermo, 6 aprile 2010.

DI STEFANO

Allegato

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 1° settembre 2009

ABZ / P.T.E.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 1 Agrigento

POSTAZIONI	INCARICHI
- Agrigento	6
- Sciacca	6
- Menfi	3

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 4 Enna

POSTAZIONI	INCARICHI
- Enna	2
- Pietraprzepia	4

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 5 Messina

POSTAZIONI	INCARICHI
- Messina nord	6
- Torregrotta	1
- S.Piero Patti	1
- Falcone	2
- Capo d'Orlando	6
- Policlinico	1
- Letojanni	1
- Barcellona	4
- Milazzo	2
- S.Agata Militello	2
- Messina sud	1
- Novara di Sicilia	4
- Francavilla di Sicilia	1
- Tortorici	3
- S.Stefano di Camastra	3
- Cesarò	2
- Patti	1

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 6 Palermo

POSTAZIONI	INCARICHI
- Santa Flavia	1
- Santa Flavia	0,5
- Carini	0,5
- Politeama	1
- Politeama	0,5

- P.O. Guadagna	1
- P.O. Guadagna	0,5
- P.O. Villa Sofia	1
- P.O. Villa Sofia	0,5
- P.O. Buccheri La Ferla	1
- P.O. Buccheri La Ferla	0,5
- Corleone	0,5
- Prizzi	0,5
- P.O. Cervello	0,5
- P.O. Ingrassia	0,5

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 7 Ragusa

POSTAZIONI	INCARICHI
- Ragusa	5
- Modica	5

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 8 Siracusa

POSTAZIONI	INCARICHI
- Siracusa	3
- Pachino	2
- Rosolini	1
- Sortino	1
- Augusta	3

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE n. 9 Trapani

POSTAZIONI	INCARICHI
- Trapani	5
- Marsala	5
- Castelvetro	5
- San Vito Lo Capo	2

Allegato "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(PER TRASFERIMENTO)**

All'Azienda sanitaria locale n.

Via

Il sottoscritto dott. nato a
il residente a CAP Via
tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'A.S.P.
n. di, della Regione dal e con anzianità
complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 5 lett. a) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per
l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° settembre 2009, pubblicati nella
Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di

ACCLUDE

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità complessiva di incarico nell'Emergenza sanitaria territoriale (all. "A1");
 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
 Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda sanitaria provinciale n.
di della Regione dal
- b) di vantare un'anzianità complessiva di servizio effettivo nell'emergenza sanitaria territoriale pari a mesi (1), e precisamente:
dal al presso ;
dal al presso ;
dal al presso ;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data

Firma (3)

- (1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di sospensione dal rapporto convenzionale.
(2) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
(3) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(Per graduatoria di settore 2009)**

All'Azienda sanitaria provinciale n.

Via

.....

Il sottoscritto dott. nato a
il residente a CAP Via
tel. cell. inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al
settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2009 con punti

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 5 lett. b) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° settembre 2009, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Presidio ASP di

ACCLUDE

- Attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale;
- Documentazione comprovante titolarità di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale;
- Certificato storico di residenza;
- Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di idoneità alle attività di E.S.T., l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. e la residenza storica (all. "B1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato "B1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott.

nato a il

inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2009 con punti

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

a) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso in data

b) di essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la regione

A.S.P. n. di

c) di essere residente nell'ambito dell'A.S.P. n. di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- 1) essere / non essere titolare a tempo indeterminato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione Azienda n. di Postazione;
- 2) essere / non essere titolare a tempo determinato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione Azienda n. di Postazione;
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte;
- 4) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte;
- 5) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale nella Regione Azienda Presidio; ore sett.;
- 6) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ore settimanali
Via Comune
Tipo di rapporto di lavoro dal
- 7) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda branca ore sett.
Azienda branca ore sett.
- 8) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 c. 5 D.L.vo n. 502/92:
Provincia Azienda branca
dal
- 9) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso
Soggetto che lo svolge inizio dal
- 10) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 –quinquies del D.L.vo n.502/92 e successive modificazioni:
Organismo ore sett. Comune
Tipo di attività Tipo di lavoro dal
- 11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda ore sett. dal
- 12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda Comune dal
- 13) avere – non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: dal
- 14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale: dal

- 15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale: dal
- 16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività dal
- 17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda tipo di attività ore sett. dal
- 18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico
Via Comune
- Tipo di rapporto di lavoro
Tipo di attività dal
- 19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
..... dal
- 20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
soggetto erogante il trattamento pensionistico dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2010.15.1102)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 24 febbraio 2010.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di lavori stradali nel territorio dei comuni di Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Bivona e Palazzo Adriano.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali in materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Vista l'istanza, prot. 64465 del 18 dicembre 2008, con la quale la Provincia regionale di Agrigento settore infrastrutture stradali, ha trasmesso duplice copia del progetto preliminare relativo ai lavori per il collegamento tra la SS. 189 - SS. 118 - SS. 115 a servizio dei comuni della montagna "strada Mare Monti" tratto SS. 115 - SS. 118, in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di : Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Bivona e Palazzo Adriano ai sensi dell'art. 7, legge regionale n. 65/81;

Visto il parere n. 2 del 5 febbraio 2010 reso dall'U.O. 3.4/D.R.U. in conformità al disposto dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95;

Vista, per il comune di Bivona, la deliberazione n. 2 del 9 gennaio 2009, con la quale il consiglio comunale ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento, ai sensi dell'ex art. 7, legge regionale n. 65/81;

Visto l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a firma del responsabile del procedimento, affisso all'albo pretorio del comune di Bivona dal 19 giugno 2009 per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

Vista, per il comune di Ribera, la copia conforme dello stralcio del vigente strumento urbanistico generale con evidenziata l'area dell'intervento;

Vista la deliberazione n. 23 del 9 marzo 2009, con la quale il consiglio comunale di Ribera ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento ai sensi dell'ex art. 7, legge regionale n. 65/81;

Visto l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a firma del responsabile del procedimento affisso all'albo pretorio del comune di Ribera dal 21 giugno 2009 al 12 luglio 2009, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Vista l'istanza a firma del segretario generale del comune di Ribera, attestante l'avvenuta pubblicazione e che nei 30 gg. dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Visto l'attestato urbanistico relativo ai vincoli e limitazioni a cui è sottoposta l'area interessata dal progetto datata 7 aprile 2009, rilasciata dal 4° settore - attività produttive e urbanistica - ufficio urbanistico del comune di Ribera;

Vista, per il comune di Lucca Sicula, la copia conforme dello stralcio del vigente strumento urbanistico del comune con evidenziata l'area dell'intervento;

Vista la deliberazione n. 11 del 23 aprile 2009, con la quale il consiglio comunale di Lucca Sicula ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento ai sensi dell'ex art. 7, legge regionale n. 65/81;

Vista l'attestazione sulla non sussistenza di vincoli e limitazioni gravanti sulle aree interessate per la realizzazione delle opere in oggetto dell'8 maggio 2009, rilasciata dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale di Lucca Sicula;

Visto l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a firma del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., affisso all'albo pretorio del comune di Lucca Sicula dal 21 giugno 2009 al 12 luglio 2009;

Vista, per il comune di Palazzo Adriano, la deliberazione n. 10 del 22 maggio 2009, con la quale il consiglio comunale ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81;

Visto l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a firma del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., affisso all'albo pretorio del comune di Palazzo Adriano dal 21 giugno 2009 all'11 luglio 2009;

Vista l'attestazione del segretario comunale di Palazzo Adriano di avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 del 17 agosto 2009;

Vista, per il comune di Calamonaci, la deliberazione n. 9 del 14 maggio 2009, con la quale il consiglio comunale ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento ai sensi dell'ex art. 7 della legge regionale n. 65/81;

Visto lo stralcio del vigente strumento urbanistico generale del comune di Calamonaci;

Vista l'attestazione sul regime vincolistico che indica per le aree oggetto di intervento che sono sottoposte a vincolo idrogeologico R.D.L. 30 dicembre 1923, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 14 del 14 aprile 2006; a fascia di rispetto di mt 150 dal fiume Magazzolo ai sensi del decreto legislativo n. 142/2004 e s.m.i., che non ricadono in zone di rispetto dei boschi di cui all'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e che non interessano aree SIC o ZPS.;

Visto l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a firma del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 11, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., affisso all'albo pretorio del comune di Calamonaci dal 19 giugno 2009 al 10 luglio 2009;

Preso atto del parere favorevole dal punto di vista geomorfologico a condizione n. 1529 del 23 settembre 2009 reso dall'Assessorato dei lavori pubblici - ufficio del Genio civile ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Preso atto del parere favorevole a condizioni, prot. n. 5481 del 13 luglio 2009, rilasciato dal dipartimento beni culturali, ambientali e P.I. - area Soprintendenza di Agrigento ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;

Rilevato

• Il comune di Bivona è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 438 del 5 dicembre 2003;

– la Provincia regionale di Agrigento ha reso noto, con avviso pubblicato all'albo pretorio del comune di Bivona dal 19 giugno 2009 al 20 luglio 2009, l'avvio del

procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. e che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

– il consiglio comunale di Bivona, con deliberazione n. 2/2009, ha reso parere favorevole al progetto preliminare dei lavori per il collegamento tra la S.S. 189 - SS. 118 - SS. 115 a servizio dei comuni della montagna "Strada Mare Monti" tratto SS. 115 - SS. 118, ai sensi dell'ex art. 7 legge regionale n. 65/81.

• Il comune di Ribera è dotato di un P.R.G. adottato con delibera commissariale n. 42 del 23 luglio 1999 e ad oggi in itinere;

– la Provincia regionale di Agrigento ha reso noto, con avviso pubblicato all'albo pretorio del comune di Ribera, dal 21 giugno 2009 al 12 luglio 2009, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. e che nei 30 gg. successivi non sono pervenute osservazioni;

– il consiglio comunale di Ribera, con deliberazione n. 11/2009, ha reso parere favorevole al progetto preliminare dei lavori per il collegamento tra la S.S. 189 - SS. 118 S.S. 115 a servizio dei comuni della montagna "Strada Mare Monti" tratto S.S. 115 - SS. 118, ai sensi dell'ex art. 7 legge regionale n. 65/81;

– le aree ricadenti nel territorio comunale di Ribera, interessate ai lavori di cui in oggetto, non sono gravate da vincoli.

• Il comune di Calamonaci è dotato di un P.U.C. n. 6 approvato con D.P.R.S. 7/a del 13 gennaio 1973;

– il consiglio comunale di Calamonaci, con deliberazione n. 9/2009, ha reso parere favorevole al progetto preliminare dei lavori per il collegamento tra la SS. 189 - SS. 118 - SS. 115 a servizio dei comuni della montagna "Strada Mare Monti" tratto S.S. 115 - SS. 118, ai sensi dell'ex art. 7 legge regionale n. 65/81.

• Il comune di Palazzo Adriano (PA) è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 851/DRU del 23 ottobre 2009;

– la Provincia regionale di Agrigento ha reso noto, con avviso pubblicato all'albo pretorio del comune di Palazzo Adriano, dal 21 giugno 2009 all'11 luglio 2009, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. e che nei 30 gg. successivi non sono pervenute osservazioni;

– il consiglio comunale di Palazzo Adriano, con liberazione n. 10/2009, ha reso parere favorevole al progetto dei lavori per il collegamento tra la S.S. 189 - SS. 118 - SS. 115 a servizio dei comuni della montagna "Strada Mare Monti" tratto SS. 115 - SS. 118, ai sensi dell'ex art. 7 legge regionale n. 65/81.

• Il comune di Lucca Sicula è dotato di un P.C. n. 6 approvato con D.P.R.S. 7/A del 13 gennaio 1973;

– la Provincia regionale di Agrigento ha reso noto, con avviso pubblicato all'albo pretorio del comune di Lucca Sicula l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il segretario comunale attesta che l'avviso è stato pubblicato all'albo pretorio dal 21 giugno 2009 al 12 luglio 2009, e che in data 13 luglio 2009 non sono pervenute osservazioni;

– il consiglio comunale di Lucca Sicula, con deliberazione di C. C. n. 11/2009, ha reso parere favorevole al progetto dei lavori per il collegamento tra la S.S. 189 - SS. 118 - SS. 115 a servizio dei comuni della montagna "Strada Mare Monti" tratto SS. 115 - S.S. 118, ai sensi dell'ex art. 7 legge regionale n. 65/81.

Preso atto che dalla documentazione pervenuta si rileva che, il nuovo tracciato stradale avrà una lunghezza

complessiva di 31+400 km e per buona parte si affiancherà alla viabilità esistente seguendo la linea direttrice, in direzione nord, che ha inizio dal suo innesto con la SS 115, "bivio Borgo Bonsignore", si adeguerà alla SP 57, che sarà ammodernata per km 2,2, fino alla SP. 61, Cattolica Eraclea - Ribera.

- che l'asse stradale, proseguirà parallelamente al fiume Magazzolo, per km 4,3, sul tracciato della S.P.C. 18 di collegamento, fino all'intersezione con la SP 32, su cui proseguirà sino all'intersezione con l'intercomunale Lucca Sicula Cianciana (ammodernamento per km 3,8) e proseguirà con la SP 34 "Bivio Tamburello - Bivona" fino alla SS 118", come visualizzato negli elaborati tecnici, tavv. da 4.5.1 a 4.5.6.

La dorsale attraverserà i territori comunali di Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Palazzo Adriano, Bivona.

- che il progetto in argomento, non prevede aperture di nuovi tratti, ad eccezione del breve tronco di collegamento tra SPC 18 e la S.P 32 Ribera - Cianciana e dal punto di vista plano altimetrico, il nuovo tracciato ha uno sviluppo pressoché rettilineo e conserva l'andamento pianeggiante dell'attuale tracciato;

Considerato

- che il procedimento amministrativo di autorizzazione di cui all'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91 risulta regolare;

- che la Provincia regionale di Agrigento ha reso noto, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. con avviso pubblicato all'albo pretorio dei comuni di Bivona, Ribera, Lucca Sicula, Palazzo Adriano, Calamonaci e che nei 30 gg. successivi non sono pervenute osservazioni;

- che i consigli comunali di Bivona, Ribera, Lucca Sicula, Palazzo Adriano, Calamonaci hanno espresso parere favorevole alle varianti agli strumenti urbanistici vigenti per la realizzazione delle opere di che trattasi ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i.

- che il progetto, inerente l'asse viario denominato "Mare Monti" a servizio dei comuni della montagna è stato redatto nell'ambito di un programma di ricostruzione, ripristino e miglioramento dei tracciati stradali provinciali e nasce soprattutto dall'esigenza di assicurare un efficace e razionale collegamento tra i comuni dell'interno e gli assi viari di grande viabilità: la SS 118 e la SS 115;

- che l'ufficio del Genio civile di Agrigento ha reso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- che la dorsale di importanza strategica in quanto, attualmente, in mancanza di una moderna viabilità, il collegamento tra la fascia costiera agrigentina e l'area montana, si appoggia a strade provinciali dal percorso tortuoso e caratterizzato da tempi di percorrenza alti.

Per quanto sopra visto e considerato

Ritenuto

- di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 5 febbraio 2010 reso dall'U.O. 3.4/D.R.U. conforme alla legge la procedura amministrativa eseguita;

- il progetto relativo ai lavori per il collegamento tra la SS. 189 - SS. 118 - SS. 115 a servizio dei comuni della montagna "strada Mare Monti" tratto tra SS. 115 SS. 118 in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Bivona e Palazzo Adriano ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 65/81;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 2 del 5 febbraio 2010 espresso dall'unità operativa 3.4/DRU di questo Assessorato ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri in premessa citati, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico vigente nei comuni di Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Bivona, Palazzo Adriano, il progetto relativo ai lavori di completamento e di ammodernamento della SS. 189 - SS. 118 SS. 115, strada Mare Monti tratto tra SS. 115 - SS.118.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

parere n. 2 del 5 febbraio 2010 dell'unità operativa 3.4/DRU;

delibera n. 2 del 9 gennaio 2009 del C.C. di Bivona;

delibera n. 23 del 9 marzo 2009 del C.C. di Ribera;

delibera n. 11 del 23 aprile 2009 del C.C. di Lucca

Sicula;

delibera n. 10 del 22 maggio 2009 del C.C. di Palazzo

Adriano;

delibera n. 9 del 14 maggio 2009 del C.C. di

Calamonaci;

1 - relazione generale

2 - studio geologico

2.1 relazione geologica

2.2 carta geologica

3 - studio idrologico idraulico

3.1 carta del bacino imbrifero R=1:25.000

3.2 carta del reticolo idrografico R=1:25.000

4 - Inquadramento generale

4.3 corografia R=1:50.000

4.4 corografia R=1:25.000

4.5.1 planimetria generale R=1:1.000 Tav. 1/6

4.5.2 planimetria generale R=1:1.000 Tav. 2/6

4.5.3 planimetria generale R=1:1.000 Tav. 3/6

4.5.4 planimetria generale R=1:1.000 Tav. 4/6

4.5.5 planimetria generale R=1:1.000 Tav. 5/6

4.5.6 planimetria generale R=1:1.000 Tav. 6/6

5 - studio inquadramento territoriale ed ambientale

5.2 patto territoriale "Magazzolo - Platani" Carta degli insediamenti produttivi e dei beni culturali ed ambientali

5.3.1 carta dei vincoli e dei regimi di tutela Tavola 1/6 R=1:10.000

5.4.1 mosaico dei PRG Tavola 1/6 R=1:10.000

5.5.1 piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (art. 1 legge n. 267/98 e s.m.i.)

5.6.1 carta delle pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione Tavola 1/6 R=1:10.000

5.7.1 carta delle aree di esondazione per manovra di scarico e ipotetico collasso della diga Castello n. 13 Tavola 1/6 R=1:10.000

5.8.1 carta del paesaggio Tavola 1/6 R=1:10.000

5.9.1 carta delle unità del paesaggio Tavola 1/6 R1:10.000

5.10.1 carta degli ecosistemi Tavola 1/6 R=1:10.000

6 - planimetrie di progetto

6.1.1 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 1/10

6.1.2 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 2/10

6.1.3 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 3/10

- 6.1.4 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 4./10
- 6.1.5 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 5./10
- 6.1.6 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 6./10
- 6.1.7 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 7./10
- 6.1.8 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 8./10
- 6.1.9 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 9./10
- 6.1.10 planimetria di progetto R=1:5.000 Tav. 10./10
- 6.2.1 planimetria idraulica R=1:5.000 Tav. 1./10
- 7 - profilo longitudinale
- 7.1 profilo longitudinale dalla sez. 1 alla sez. 41
- 8 - sezioni tipo
- 8.1 sezione tipo rilevato e scavo
- 8.2 sezione tipo mezzacosta
- 8.3 sezione tipo con corsia raccoglimento accessi (zona industriale Ribera)
- 8.4 raccordo sezioni trincea rilevato. Schema tipo piazzola di sosta
- 9 - Svincoli
- 9.1 svincolo n. 3 sulla S.P. 61 (soluzione a raso)
- 9.2 svincolo n. 3 sulla SP. 61 (soluzione a rotatoria)
- 9.3 svincolo tipologia a raso
- 9.4 svincoli tipologia a rotatoria
- 10 - Opere d'arte maggiori
- 10.1 viadotto: impalcato a trave cava prefabbricata
- 10.2 viadotto: impalcato a cassoncino prefabbricato
- 11 - Opere d'arte minori e particolari costruttivi
- 11.1.1 muri in c.a. Fondazioni dirette
- 13 - Elaborati espropriativi
- 13.2.1 comune di Ribera
- 13.2.1. A Tav. 1/3
- 13.2.1. B Tav. 2/3
- 13.2.1. C Tav. 3/3
- 13.2.2 comune di Calamonaci
- 13.2.3 comune di Bivona
- 13.2.3 A Tav. 1/3
- 13.2.3 B Tav. 2/3
- 13.2.3 C Tav. 3/3
- 13.2.4 comune di Lucca Sicula
- 13.2.5 comune di Palazzo Adriano.

Art. 3

Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, dalla data di efficacia del presente decreto e per la durata di 5 anni, è disposta la apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti in detti comuni.

Art. 4

La Provincia regionale di Agrigento dovrà acquisire ogni ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere in argomento, nonché le eventuali autorizzazioni e pareri da acquisire preventivamente all'inizio dei lavori stessi.

Art. 5

La Provincia regionale di Agrigento ed i comuni di Bivona, Ribera, Lucca Sicula, Palazzo Adriano e Calmonaci sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, agli adempimenti conseguenziali al presente decreto, il quale sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana con esclusione degli elaborati.

Palermo, 24 febbraio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.10.706)109

DECRETO 24 febbraio 2010.

Approvazione di variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.A.S.I. della provincia di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 3771 dell'8 settembre 2009, pervenuto in data 11 settembre 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 14 settembre 2009 al n. 68778, con il quale il consorzio ASI della provincia di Catania ha trasmesso a questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 1984, gli atti ed elaborati relativi alla variante alle N.T.A. del P.R.A.S.I. approvato con D.P.C.M. del 27 febbraio 1968, relativi agli agglomerati industriali Pantano d'Arce (Catania) - Piano Tavola (Belpasso) - Tre Fontane (Paternò);

Visto il fax datato 24 novembre 2009, pervenuto il 26 novembre 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 30 novembre 2009 al n. 87982, con il quale il consorzio ASI della provincia di Catania ha trasmesso ulteriore documentazione necessaria all'approvazione della variante di che trattasi;

Vista la delibera del commissario straordinario del consorzio ASI di Catania n. 63 del 20 luglio 2009, avente per oggetto: "Piano regolatore generale ASI - variante norme di attuazione";

Vista la delibera del consiglio provinciale di Catania n. 122 del 23 novembre 2009, avente per oggetto: "Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania. Richiesta di parere alla variante alle norme d'attuazione";

Visti i fogli prot. n. 4319 del 27 ottobre 2009, prot. n. 4386 del 2 novembre 2009 e prot. n. 4387 del 2 novembre 2009, con i quali il consorzio ASI ha chiesto ai comuni di Catania, Belpasso e Paternò la pubblicazione all'albo pretorio della variante in argomento, ed in calce ai quali sono riportati gli estremi di avvenuta pubblicazione e l'attestazione di assenza di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 44203/09, con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, sulla variante in argomento, ha espresso parere favorevole a condizione;

Vista la nota prot. n. 11 del 12 ottobre 2009, con la quale l'U.O. 5.1/D.R.U. ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 23 del 12 ottobre 2009, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«Omissis...

Rilevato e considerato che:

– da quanto si rileva dalla documentazione pervenuta, la variante proposta è finalizzata alla modifica delle N. di A. del P.R.A.S.I. riguardante l'agglomerato industriale di Pantano D'Arci in comune di Catania, approvato con D.P.C.M. del 27 febbraio 1968 e a seguito di successive varianti si è pervenuti all'attuale configurazione urbanistica con n. 3 agglomerati industriali rientranti nella competenza del Consorzio:

1) zona Pantano D'Arci in Comune di Catania;

2) Piano Tavola in comune di Belpasso, approvato con decreto n. 498/DRU del 13 dicembre 2000;

3) Tre Fontane in comune di Paternò, indicata come area di riserva nel decreto del 1968;

– il piano regolatore A.S.I. di Pantano D'Arci e Tre Fontane è definitivamente decaduto e, pertanto, deve precedere alla revisione generale del piano stesso, come peraltro già rappresentato con nota dirigenziale prot. n. 40794 del 20 maggio 2008 di notifica del voto C.R.U. n. 48 del 27 febbraio 2008 relativo ad un'autorizzazione, ex art. 18, L.R. n. 1/84.

Per tutto quanto sopra, questa U.O. 5.1/servizio 5 è del parere che la variante proposta relativa alla N. di A. del P.R.A.S.I. dell'agglomerato industriale di Pantano d'Arci/Catania e di Tre Fontane-Paternò non è accoglibile»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 202 del 25 novembre 2009, che di seguito parzialmente si trascrive:

«Omissis...

Vista la nota prot. n. 11 del 12 ottobre 2009, con cui l'U.O. 5.1 ha trasmesso la proposta di parere n. 23 del 12 ottobre 2009, relativa all'oggetto;

Vista la documentazione citata nel suddetto parere;

Vista la nota prot. n. 4661 del 18 novembre 2009, con cui il dirigente generale del consorzio ASI di Catania formula in sanatoria la richiesta di autorizzazione alla redazione della variante in oggetto ex art. 18, comma 4, della legge regionale n. 1/84 e puntualizza che le modifiche alle N.T.A. proposte si riferiscono esclusivamente ai parametri edificatori da applicare nei lotti industriali già assegnati, che allo stato attuale presentano incongruenze non consentendo di dare corso alle numerose richieste di ampliamento di insediamenti esistenti;

Sentiti i rappresentanti del Consorzio ASI di Catania che hanno inoltrato formale richiesta di audizione ex art. 59 della legge regionale n. 71/78;

Vista la nota del Consorzio ASI di Catania, introitata all'A.R.T.A. al prot. n. 87982 del 30 novembre 2009, con cui sono stati trasmessi i seguenti atti:

- deliberazione n. 122 del 23 novembre 2009 del consiglio della provincia regionale di Catania con cui detto organo esprime parere favorevole alla variante in oggetto;

- parere dell'ufficio del Genio civile di Catania ex art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 44203/2009;

- copia degli avvisi pubblicati agli albi pretori dei comuni di Catania, Belpasso e Paternò con l'attestazione della mancanza di osservazioni e opposizioni;

Valutati il contenuto delle modifiche alle N.T.A. e gli aspetti illustrati dai rappresentanti del Consorzio A.S.I. in sede di audizione;

Sentito il relatore che ha esposto i contenuti della pratica, della proposta di parere dell'ufficio n. 22 del 22 agosto 2008 e della documentazione pervenuta in data 30 novembre 2009;

Tenuto conto di quanto rappresentato dagli amministratori del Consorzio ASI secondo cui il P.R.A.S.I. è da

intendersi quale "Piano territoriale di ordinamento di cui all'art. 6 della legge n. 1150/1942, producendo gli stessi effetti giuridici in tempo di durata ed efficacia (a tempo indeterminato e con l'obbligo di uniformazione da parte dei comuni territorialmente competenti)" e che le modifiche alle norme di attuazione di che trattasi "non comportano assolutamente modifiche nella zonizzazione territoriale e nelle destinazioni d'uso dei suoli, per cui non hanno alcuna negativa incidenza sulla proprietà privata ed in particolare sui vincoli preordinati all'esproprio".

Considerato che:

- il consorzio ha provveduto, ancorché in sanatoria, a richiedere l'autorizzazione alla redazione della variante ex art. 18 comma 4 della legge regionale n. 1/84;

- la variante alle N.T.A. riguarda la modifica dei parametri edificatori, ed in particolare dell'indice di densità fondiario, che da 4,00 mc/mq diviene di 6,00 mc/mq, atteso che, per come attualmente disciplinati, presentano incongruenze applicative;

- per quanto riguarda l'agglomerato di Tre Fontane (Paternò), essendo ubicato a ridosso della collina storica soggetta a vincolo paesaggistico ed archeologico, allo scopo del contenimento delle volumetrie edificabili, andranno mantenuti gli attuali indici edificatori.

Per quanto sopra è del parere che la variante per la modifica delle N.T.A. dei P.R.G. A.S.I. della provincia di Catania, adottata con deliberazione commissariale n. 63 del 20 luglio 2009, in conformità alle considerazioni che precedono, sia meritevole di approvazione limitatamente agli agglomerati di Pantano D'Arci (Catania) e di Piano Tavola (Belpasso)»;

Vista la propria nota prot. n. 91437 del 16 dicembre 2009, con la quale, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91 come introdotto dall'art. 23, comma 1, lett. e, della legge regionale n. 17/2004, è stato richiesto al Consorzio A.S.I. della provincia di Catania di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 202 del 25 novembre 2009;

Vista la nota prot. n. 6 del 22 gennaio 2010, con la quale l'U.O. 5.1/D.R.U., nel rilevare l'assenza degli adempimenti consiliari nei termini di quanto previsto dall'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91, come introdotto dall'art. 23, comma 1, lett. e della legge regionale n. 17/2004, ha proposto l'assunzione del provvedimento assessoriale di approvazione, in condivisione del citato voto del C.R.U. n. 202 del 25 novembre 2009;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 202 del 25 novembre 2009;

Rilevato che la procedura eseguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 1984 ed in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 202 del 25 novembre 2009, nonché alle condizioni dell'ufficio del Genio civile di Catania, è approvata la variante alle N.T.A. del P.R.A.S.I. della provincia di Catania, adottata con delibera del commissario straordinario n. 63 del 20 luglio 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta parere n. 23 del 12 ottobre 2009, resa dall'U.O. 5.1/DRU;
- 2) Voto n. 202 del 25 novembre 2009, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera commissario straordinario A.S.I. di Catania n. 63 del 20 luglio 2009;
- 4) delibera del consiglio provinciale di Catania n. 122 del 23 novembre 2009.

Art. 3

Il consorzio ASI della provincia di Catania ed i comuni di Catania, Belpasso e Paternò sono onerati, rispettivamente per le competenze attribuite agli stessi dalla vigente normativa, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 febbraio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.10.707)105

DECRETO 24 febbraio 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.I. n. 1444/1968;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1995, n. 40;
Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;
Vista la legge regionale n. 25/97;
Visto l'art. 11bis della legge regionale 10/91;
Vista la sentenza del TAR di Catania n. 1309 dell'8 luglio 2008;
Vista la delibera di adozione n. 99 del 30 settembre 2008 del commissario ad acta nominato dal TARS;
Vista la nota della VII direzione urbanistica e gestione del territorio di Catania prot. n. 230266 del 27 dicembre 2008, con cui sono stati trasmessi gli atti e gli elaborati del programma costruttivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96;
Viste le note dipartimentali prot. n. 95081 del 23 dicembre 2008, prot. n. 25178 dell'1 aprile 2009 e prot. n. 51324 dell'1 luglio 2009;
Vista la nota comunale prot. n. 215937 del 2 ottobre 2009, con cui il comune di Catania ha fornito i chiarimenti richiesti con la superiore nota dipartimentale prot. n. 51324 dell'1 luglio 2009;
Vista la nota prot. n. 003266 del 27 gennaio 2006 rilasciata dall'ufficio del Genio civile di Catania;
Vista la nota del 2 maggio 2006 della San Paolo Imi S.p.A. - Filiale di Catania, relativa alla disponibilità di concessione finanziamento;

Visto il preliminare di compravendita del 25 novembre 2004 e successive proroghe del 27 dicembre 2006 e del 27 dicembre 2007;

Visto il parere n. 26 del 26 ottobre 2009 reso dal servizio 5/unità operativa 5.1;

Vista la nota a firma del dirigente generale, prot. n. 80444 del 28 ottobre 2009, con cui è stato notificato il predetto parere ed invitato il comune di Catania a fornire le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 11bis della legge regionale n. 10/91;

Vista la nota a firma del dirigente della direzione urbanistica del comune di Catania, prot. n. 249119/09 del 6 febbraio 2010, assunta al prot. di questo Assessorato al n. 9646 del 10 febbraio 2010;

Visto il parere n. 4 del 15 febbraio 2010 dell'U.O. 5.1/servizio 5 che di seguito si riporta:

«Premesso che:

Con nota a firma del dirigente generale prot. n. 80444 del 28 ottobre 2009 è stato notificato al comune di Catania e per conoscenza alla cooperativa Olimpiade il parere n. 26 del 26 ottobre 2009 formulato dall'Op. 5.1/servizio 5 che integralmente di seguito si riporta:

«Con decreto n. 25/GAB del 19 febbraio 2008, questo Assessorato ha nominato un commissario ad acta, presso il comune di Catania, per provvedere, in via sostitutiva, all'adozione del programma costruttivo in oggetto menzionato, presentato dalla cooperativa edilizia Olimpiade.

Il commissario ad acta, in data 10 giugno 2008, ha richiesto all'assessore pro-tempore la proroga del proprio mandato per pervenire all'adozione del programma in questione; detta proroga non è stata concessa e, pertanto, l'intervento sostitutivo è decaduto senza che il commissario ad acta abbia provveduto ad adottare le proprie determinazioni al riguardo.

A seguito del ricorso presentato dalla cooperativa edilizia Olimpiade il Tribunale amministrativo regionale di Catania, con sentenza n. 1309 dell'8 luglio 2008, ha dichiarato l'illegittimità del silenzio-inadempimento del comune di Catania e di questo Assessorato ed ha proceduto alla nomina di un commissario ad acta per provvedere, in luogo dell'amministrazione comunale e di questo A.R.T.A., agli adempimenti necessari per l'adozione del suddetto programma costruttivo.

In esecuzione della delibera di adozione n. 99 del 30 settembre 2008 del commissario ad acta nominato dal TAR, la 7° direzione urbanistica e gestione del territorio del comune di Catania, con nota n. 230266 del 27 dicembre 2008, acquisita dal servizio 5 del dipartimento regionale urbanistica in data 28 gennaio 2009, ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, il programma costruttivo in oggetto specificato per l'esame di competenza assessoriale.

Con nota n. 95081 del 23 dicembre 2008, il servizio 5/DRU ha richiesto al comune l'invio di documentazione integrativa, che è pervenuta in data 27 febbraio 2009 ed acquisita al prot. gen. n. 17780 dell'A.R.T.A.

Da un esame preliminare istruttorio di quanto pervenuto il servizio 5/DRU, con nota dirigenziale n. 25178 dell'1 aprile 2009, ha sollevato alcuni rilievi di carattere tecnico ed ha richiesto al comune di fornire chiarimenti al riguardo, precisando che nelle more non decorrono i termini di cui all'art. 25 della legge regionale n. 22/96.

Successivamente all'acquisizione in data 19 maggio 2009 della nota comunale n. 89210 del 14 maggio 2009, il servizio 5/DRU, sulla base della documentazione pervenuta, con successiva nota dirigenziale n. 51324 dell'1 luglio 2009, ha effettuato altri rilievi ed ha richiesto ulteriori chiarimenti in proposito, ribadendo, pertanto, la non decorrenza dei termini di cui al suddetto art. 25 della legge regionale n. 22/96.

Infine, con nota n. 215937 del 2 ottobre 2009, pervenuta in data 6 ottobre 2009 ed acquisita al prot. gen. n. 75048 dell'A.R.T.A., il comune di Catania ha fornito i chiarimenti richiesti con la sopracitata nota dirigenziale n. 51324 dell'1 luglio 2009.

«omissis»

Rilevato che:

Il programma costruttivo in questione interessa un'area sita nel comune di Catania, in viale delle Olimpiadi, individuata catastalmente al foglio n. 1, particella 799, con superficie complessiva di mq. 9701, destinata dal vigente P.R.G. a verde rurale.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di n. 28 alloggi di edilizia convenzionata, con tipologia di villetta a schiera, suddivisi in tre corpi distinti:

- corpo A con n. 8 unità abitative;
- corpo B con n. 9 unità abitative;
- corpo C con n. 11 unità abitative.

Dagli elaborati tecnici si rilevano i seguenti parametri urbanistico-edilizi utilizzati per la redazione del programma costruttivo in questione:

- | | |
|-----------------------------------|-------------|
| - superficie coperta: | mq. 2900 |
| - volume totale di progetto: | mc. 15.568 |
| - distanza dai confini: | m. 5,00 |
| - distanza minima tra fabbricati: | m. 10,00 |
| - altezza max: | m. 7,20 |
| - densità fondiaria: | 3,30 mc/mq. |
| - rapporto di copertura: | 35% |

Gli abitanti insediabili risultano essere n. 180 attribuendo a ciascuno una superficie lorda abitabile di 25 mq.

Gli spazi pubblici di progetto ammontano in totale a mq. 3255, con una dotazione per ogni abitante pari a mq. 18,08 così ripartiti:

- | | |
|---------------------------------------|----------|
| - area per verde pubblico attrezzato: | mq. 1635 |
| - area per l'istruzione: | mq. 810 |
| - area di interesse comune: | mq. 360 |
| - area per parcheggio pubblico: | mq. 450 |

Il programma costruttivo in esame prevede, inoltre, una dotazione complessiva di aree, pari a mq. 2213, da vincolare a parcheggio privato.

Dall'esame della documentazione pervenuta, ed in particolare dalla nota comunale n. 215937 del 2 ottobre 2009, risulta che il programma costruttivo in questione ricade in area contigua ad insediamenti abitativi, suscettibile di immediata urbanizzazione, e che non risultano disponibili sufficienti ed idonee aree nei piani di zona, ex lege n. 167/62, e nelle zone di espansione residenziale previste dal vigente P.R.G.

Risulta, inoltre, dalla suddetta nota comunale e sulla base dell'allegata perizia del progettista, che il programma costruttivo in questione "non interessa suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola" (art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78).

Il programma costruttivo in questione è munito del parere favorevole espresso dall'A.U.S.L. n. 3 di Catania con nota n. 3597 del 6 settembre 2005 e del parere favorevole espresso dall'Ufficio del Genio civile di Catania, con

nota n. 003266 del 27 gennaio 2006, ex art. 13 della legge n. 64/74.

Risulta, infine, che la cooperativa edilizia Olimpiade è stata ammessa a finanziamento pubblico, giusto decreto del 19 novembre 2008 dell'Assessorato regionale della cooperazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 5 dicembre 2008.

Considerato che:

- la procedura amministrativa adottata risulta essere regolare ai sensi di legge;

- il programma costruttivo è munito del parere favorevole dell'A.U.S.L. e dell'ufficio del Genio civile, competenti per territorio;

- l'area interessata dal programma costruttivo in questione è contigua ad insediamenti abitativi ed è suscettibile di immediata urbanizzazione e che non risultano disponibili, nel vigente P.R.G., idonee e sufficienti aree per l'edilizia residenziale;

- l'area medesima non interessa suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola;

- la cooperativa edilizia Olimpiade risulta essere ammessa al finanziamento pubblico con decreto dell'Assessorato regionale della cooperazione;

- l'intervento è compatibile con l'assetto urbanistico del territorio comunale.

Considerato altresì che:

premesso che, il comune di Catania non ha fornito adeguati chiarimenti ai rilievi sollevati con la suddetta nota dirigenziale n. 25178 dell'1 aprile 2009 in relazione alla viabilità pubblica di progetto, che in generale risulta poco funzionale, e considerato che alcune aree destinate a spazi pubblici, seppure regolarmente dimensionate, sono state localizzate lungo le sedi stradali, in difformità con quanto dettato dall'art. 3, lettera c, del D.I. 2 aprile 1968 n. 1444, si prescrive quanto segue:

a) vengono soppressi i n. 6 alloggi e relative aree di pertinenza, individuati in rosso nella tavola in scala 1:200 "dati tecnici di costruzione-suddivisione delle aree viabilità", per cui viene assentita l'edificazione per n. 22 alloggi in totale;

b) venga altresì eliminata la previsione dell'area di verde pubblico adiacente alla viabilità pubblica tra il corpo B ed il corpo C;

c) le aree libere risultanti vengano utilizzate per l'allargamento della viabilità pubblica che dovrà avere una larghezza minima di metri 6,50.

Per tutto quanto sopra precede, questa unità operativa 5.1 è del parere che il programma costruttivo presentato dalla cooperativa Olimpiade, approvato con delibera del commissario ad acta n. 99 del 30 settembre 2008, ubicato in viale delle Olimpiadi, nel territorio del comune di Catania, sia meritevole di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, con le prescrizioni di cui ai superiori punti a), b) e c).

Il comune di Catania dovrà curare l'adeguamento degli elaborati progettuali alle superiori prescrizioni e trasmetterli per conoscenza a questo Assessorato».

Con la medesima nota dipartimentale, prot. n. 80444 del 28 ottobre 2009, il comune è stato invitato a fornire le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91.

Perviene ora la nota a firma del dirigente della direzione urbanistica del comune di Catania, prot. n. 249119/09 del 06 febbraio 2010, assunta al prot. di questo Assessorato al n. 9646 del 10 febbraio 2010, con cui ven-

gono formulate le seguenti osservazioni unitamente alla seguente documentazione pervenuta in n. 5 copie:

1. Relazione tecnico-illustrativa;
2. Dati tecnici di costruzione - suddivisione delle aree lotto - viabilità - scala 1:200.

Rilevato che:

- sulla base delle prescrizioni di cui al superiore parere n. 26 del 26 ottobre 2009, riguardante la soppressione di n. 6 alloggi al fine di destinare le relative aree ad una migliore funzionalità delle aree destinate a servizi pubblici, nonché alla viabilità, il comune, si osserva dalla documentazione pervenuta che le finalità sopraindicate possono essere perseguite con la soppressione di n. 4 alloggi secondo la soluzione planimetrica di cui al superiore allegato 2 anziché di n. 6 come prescritto da questo Assessorato con il suddetto parere n. 26/09;

- tale soluzione prevede la costruzione di n. 3 corpi di fabbrica indicati con le lettere "A" "B" e "C":

- corpo "A" con n. 7 unità abitative;
- corpo "B" con n. 8 unità abitative;
- corpo "C" con n. 9 unità abitative.

I parametri urbanistico-edilizi sono:

- superficie lotto di intervento	mq. 9701,00;
- superficie coperta:	mq. 1937,10;
- volume totale di progetto:	mc. 13482.21.

Gli abitanti insediabili risultano essere n. 155 attribuendo a ciascuno una superficie lorda abitabile di 25 mq.

Gli spazi pubblici di progetto ammontano in totale a mq. 2912.49, con una dotazione per ogni abitante pari a mq. 18,08 così ripartiti:

- area per verde pubblico attrezzato: mq. 1571,49
- area per l'istruzione; mq. 697,50
- area di interesse comune: mq. 310,00
- area per parcheggio pubblico: mq. 387,50

La viabilità pubblica da cedere è stata dimensionata di larghezza pari a m. 7,00, e l'area per verde pubblico attrezzato adiacente la viabilità pubblica tra il corpo "B" ed il corpo "C" è stata eliminata ed aggiunta all'area a verde prevista nella parte centrale del P.C., inoltre, sono stati previsti parcheggi pertinenziali nella misura di mq 2156,42.

Considerato:

- le osservazioni formulate dal comune risultano condivisibili in quanto con la soluzione prospettata;

- vengono previste aree per attrezzature e servizi per una superficie pari a mq 2912,49 corrispondenti a circa 18,8 mq/ab, in ossequio del D.I. n. 1444/68;

- la viabilità a servizio dell'insediamento risulta funzionale;

- sono previste aree per parcheggi pertinenziali in misura maggiore a quanto stabilito dall'art. 18 della legge n. 765/67, così come sostituito dall'art. 2, comma 2, della legge n. 22/89.

Considerato altresì che:

- il P.C. insiste su un'area destinata dal P.R.G. vigente a verde agricolo ed al riguardo con nota prot. n. 215937 del 2 ottobre 2009 il direttore della direzione urbanistica del comune di Catania ha attestato che:

• "l'area dove ricade il programma costruttivo è contigua ad insediamenti abitativi ed è suscettibile di immediata urbanizzazione così come previsto dall'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

• in atto, anche alla luce del parere dell'avvocatura comunale del 15 settembre 2009 prot. n. 204796, non sono disponibili sufficienti ed idonei lotti nei piani di zona ex lege n. 167/62 ed in aree di espansione residenziali per poter soddisfare il programma costruttivo de quo.

- Il programma costruttivo non interessa "suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agrigola" (art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78) così come si evince dalla perizia del progettista...";

- sono state osservate le disposizioni di cui all'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e ss.mm.ii;

- il P.C. risulta finanziato con decreto del 19 novembre 2008 dell'Assessorato regionale della cooperazione;

- l'area risulta di proprietà della cooperativa per cui non è stato necessario espletare le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001;

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 della legge regionale n. 79/75 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle superfici non residenziali, si prescrive che venga eliminata la previsione dello stenditoio posto al "piano sottotetto" e la relativa rampa di collegamento tra il "piano primo" ed il "sottotetto".

Per quanto sopra precede la scrivente U.Op. 5.1/servizio 5 esprime il parere che il programma costruttivo presentato dalla cooperativa Olimpiade, approvato con delibera del commissario ad acta n. 99 del 30 settembre 2008, ubicata in viale delle Olimpiadi, nel territorio del comune di Catania, sia meritevole di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 con la prescrizione di cui sopra».

Ritenuto di condividere il parere n. 4 del 15 febbraio 2010 dal servizio 5/unità operativa 5.1;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, in conformità al parere n. 4 del 15 febbraio 2010 reso dal servizio 5/DRU dell'U. Op. 5.1, è approvato il programma costruttivo proposto dalla cooperativa edilizia Olimpiade per la realizzazione di numero 24 alloggi di edilizia convenzionata, approvato con delibera del commissario ad acta n. 99 del 30 settembre 2008.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da quest'Assessorato:

1. Parere n. 4 del 15 febbraio 2010 dell'U.Op. 5.1/servizio 5/DRU;
2. Sentenza TAR Sicilia sezione di Catania n. 1309 dell'8 luglio 2008;
3. Delibera commissariale n. 99 del 30 settembre 2008;
4. Nota n. 003266 del 27 gennaio 2006 dell'Ufficio del Genio civile di Catania;
5. Certificato di destinazione urbanistica del 23 aprile 2005;
6. Schema di convenzione;
7. Nota n. 3597 del 30 luglio 2005 dell'A.U.S.L. n. 3 di Catania;
8. Attestazione comunale in data 16 marzo 2005;
9. Nota n. 215937 del 2 ottobre 2009 del comune di Catania;
10. Perizia tecnica del 21 settembre 2009 del progettista, ex art. 2, legge regionale n. 71/78.
11. Nota del 2 maggio 2006 della San Paolo Imi Spa - Filiale di Catania di disponibilità di concessione finanziamento;
12. Scheda istruttoria n. 397/05 del 4 febbraio 2006 della 7° direzione urbanistica del comune di Catania;

13. Preliminare di compravendita del 25 novembre 2004 e successive proroghe del 27 dicembre 2006 e del 27 dicembre 2007;

14. Relazione tecnico-illustrativa;

15. Planimetrie e sezioni-tavola I a scala varia;

16. Prospetti e sezioni-tavola 2 scala 1:100;

17. Piante schiera A-tavola 3 scala 1:100

18. Piante schiera B-tavola 4 scala 1:100;

19. Piante schiera C-tavola 5 scala 1:100;

20. Sottotetti-tavola 6 scala 1:100;

21. Copertura-tavola 7 scala 1:100;

22. Schema di fossa settica-tavola 8 a scala varia;

23. Dati tecnici, suddivisione delle aree e viabilità scala 1:200 (elaborato integrativo pervenuto con nota comunale n. 89210 del 14 maggio 2009);

24. Relazione geologica;

25. Relazione tecnico-illustrativa;

26. Dati tecnici di costruzione - suddivisione della aree lotto - viabilità scala 1:200.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Catania per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Palermo, 24 febbraio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.10.708)048

DECRETO 8 marzo 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Acireale.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. n. 1444/1968;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1995, n. 40;

Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

Vista la legge regionale n. 25/97;

Visto il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 2002, n. 302;

Viste le note prot. n. 11706 del 17 dicembre 2008, prot. n. 5164 del 29 maggio 2009, prot. n. 621 del 9 gennaio 2010 e prot. n. 1053 del 3 febbraio 2010, quest'ultima assunta al prot. di questo Assessorato al n. 7611 del 3 febbraio 2010, con cui il comune di Acireale ha trasmesso atti, elaborati, integrazioni e chiarimenti in merito al programma costruttivo di che trattasi, ai sensi dell'ex art. 25 della legge regionale n. 22/96, approvato con delibera consiliare n. 86 del 17 ottobre 2008;

Vista la delibera consiliare n. 86 del 17 ottobre 2008, avente ad oggetto "Programma costruttivo proposto dalla cooperativa edilizia Graziella per la costruzione di numero 24 alloggi di edilizia agevolata localizzato nella frazio-

ne di Piano d'Api tra la via Cefalù e la via Apollo - determinazioni";

Visto il parere favorevole reso dall'ufficio del Genio civile di Catania con nota prot. n. 0004723, pos. n. 87570, del 7 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Vista la nota del comune di Acireale prot. n. 621 del 19 gennaio 2010 relativa all'attualità del finanziamento;

Visti gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo alle ditte interessate;

Visto il parere n. 3 del 10 febbraio 2010 reso dal servizio 5/unità operativa 5.1, che di seguito si riporta, per stralcio:

«...omissis...»

Rilevato che:

- Il comune di Acireale, in atto, è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 1270/D.R.U. del 4 novembre 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 12 dicembre 2003;

- L'intervento di che trattasi ricade nella frazione di Piano D'Alpi, in un comparto edificatorio, delimitato dalla via Cefalù e dalla via Apollo, classificato nel vigente P.R.G. come Z.T.O. "C2" (edilizia residenziale pubblica) ed in parte in Z.T.O. "V.P.R. 1 (verde privato di salvaguardia ambientale) di estensione di circa mq 120.78 (non considerata ai fini del computo dei parametri urbanistici ed edilizi, ma semplicemente asservita all'area residenziale degli edifici del "Blocco C" quale verde privato e corsia di accesso al piano cantinato);

- L'area d'intervento è provvista di urbanizzazione primarie in quanto è servita da due strade (via Cefalù e via Apollo) e dalle reti idrica, di pubblica illuminazione, telefonica e gas metano: inoltre, nel raggio di 200 mt sono presenti diverse opere di urbanizzazione secondaria;

- L'intervento prevede la costruzione di n. 24 alloggi sociali con tipologia unifamiliare duplex a schiera, costituiti da un piano seminterrato, garage e cantina e da un piano terra rialzato ed un piano primo. Dette unità sotto raggruppate in tre corpi di fabbrica denominati "Blocco A", costituito da 6 alloggi, e "Blocco B" e "Blocco C" costituiti da 9 alloggi ciascuno;

- L'intervento interessa aree identificate al catasto al foglio di mappa n. 53 particelle 23, 246, 247, 271, 291, 292, 293, 294 per una superficie complessiva di 8038.68 mq di cui 7917,90 mq ricadenti in Z.T.O. "C2" e 120.78 mq in Z.T.O. "V.P.R.1", come sopra riportato;

- Dalla documentazione prodotta si evincono i dati progettuali che di seguito si riportano:

- sono previsti alloggi di superficie netta pari a mq 92,29 con due piani fuori terra di altezza di 6,40 mt oltre al seminterrato, dove si prevedono un garage di mq 31,28, un locale autoclave di mq 8.14 e una cantina di mq 7,92;

- la volumetria prevista complessiva è di mc 9.031,68 adottando una densità territoriale pari a 1,14 mc/mq;

- gli abitanti insediabili, adottando il parametro di 80 mc/ab sono n. 111;

- si prevedono attrezzature pubbliche aventi superficie 1101.24 mq così distinte in: mq 418.74 per parcheggio e mq 682.5 per parcheggio pubblico alberato;

- è stata individuata una quantità di superficie pari a mq 903.16 nella misura di un decimo della cubatura totale di progetto da destinare a parcheggio privato.

- Sono state espletate le procedure di avvio dell'avvio del procedimento espropriativo, ex D.P.R. 327/2001 e conseguentemente non è stata presentata alcuna osservazione da parte dei proprietari interessati. Il presente programma

costruttivo è munito del parere favorevole, sotto il profilo igienico sanitario, da parte della Azienda USL n. 3 di Catania, datato 26 aprile 2006 e del parere favorevole a condizioni da parte dell'ufficio del Genio civile di Catania, reso con nota n. 0004723, pos. n. 87570 del 7 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74.

- Risulta, inoltre, dalla relazione istruttoria, allegata alla delibera consiliare n. 86 del 17 ottobre 2008, che l'area interessata dal presente programma non è soggetta a vincoli di natura paesaggistica e/o ambientale.

Considerato che:

- la localizzazione del programma costruttivo è condivisibile in quanto ricade in un'area all'uopo destinata dal vigente P.R.G.;

- Gli alloggi del P.C. risultano assistiti da finanziamento da parte della banca Monte dei Paschi di Siena stante che le promesse di finanziamento da parte dell'Assessorato dei lavori pubblici non sono state prorogate dalla Regione; tale possibilità è consentita dalle disposizioni di legge vigenti in materia ed, in particolare, dal combinato disposto di cui agli artt. 15 della legge regionale n. 25/97 e 25 della legge regionale n. 22/96, che fanno riferimento ad interventi edilizi in qualunque forma finanziati o autofinanziati;

- nel programma costruttivo si prevedono complessivamente mq 1101 per attrezzature pubbliche, corrispondenti a 9.91 mq per ciascun abitante insediabile;

- per come risulta dalla relazione tecnica aggiuntiva a firma del dirigente del settore urbanistica del comune di Acireale, trasmessa con nota prot. n. 5164 del 29 maggio 2009, la frazione di Piano D'Alpi, ove localizzato il programma costruttivo in argomento, è dotata di attrezzature secondarie esistenti in misura maggiore di quella minima dettata dagli standards urbanistici dettati dal decreto ministeriale n. 1444/68 e pertanto già soddisfacenti per il fabbisogno rilevante dall'intervento in oggetto;

- per quanto sopra la previsione delle aree per attrezzature e servizi pubblici è condivisibile in quanto conforme alle indicazioni di cui alla circolare ARTA n. 3/94;

- dalla sopracitata relazione tecnica aggiuntiva, si evince che l'impianto di smaltimento dei reflui è stato localizzato all'esterno della fascia di rispetto di 200 mt dai pozzi idropotabili, mentre il pozzo disperdente delle acque meteoriche del blocco "C" ricade all'interno, in contrasto con gli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88; a tal riguardo il dirigente del settore urbanistico del comune di Acireale ha espresso parere favorevole a condizione che: "in fase esecutiva il pozzo disperdente per le acque meteoriche, relativo al "Blocco C" venga ubicato all'esterno della fascia di rispetto di tutela del pozzo idropotabile".

Alla luce degli atti e degli elaborati esaminati si prescrive che:

- le tipologie degli alloggi dovranno avere le caratteristiche di cui alla legge n. 457/78;

- Per cui, in sede di rilascio di concessione edilizia deve essere individuata una quantità di superficie della misura di lmq/10mc del volume totale di progetto, da vincolare a parcheggio privato, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 765/67, così come sostituito dall'art. 2, comma 2, della legge n. 22/89.

Per quanto sopra esposto, la scrivente unità operativa 5.1 esprime il parere che il programma costruttivo di che trattasi, approvato dal consiglio comunale di Acireale con delibera n. 86 del 17 ottobre 2008, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni di cui alle superiori considerazioni;»

Ritenuto di condividere il parere n. 3 del 10 febbraio 2010 del servizio 5/unità operativa 5.1;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e dell'art. 15 della legge regionale n. 25/97, in conformità al parere n. 3 del 10 febbraio 2010 reso dal servizio 5/DRU dell'U.Op. 5.1, è approvato il programma costruttivo proposto dalla cooperativa edilizia Graziella, approvato dal consiglio comunale di Acireale con deliberazione consiliare n. 86 del 17 ottobre 2008.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati visti e timbrati da quest'Assessorato:

1. parere n. 3 del 10 febbraio 2010 dell'U.O. 5.1/servizio 5;

2. delibera consiliare n. 86 del 17 ottobre 2008, avente ad oggetto "Programma costruttivo proposto dalla coop.va edilizia Graziella per la costruzione di n. 24 alloggi di edilizia agevolata localizzato nella frazione di Piano Api tra la via Cefalù e la via Apollo determinazioni", affissa all'albo pretorio dal giorno 5 novembre 2008 al 27 novembre 2008 contro la quale non è pervenuto alcun ricorso, come da attestazione da parte dal segretario generale;

3. proposta di delibera di C.C. n. 9 del 12 agosto 2008 e n. 86 del 17 ottobre 2008 a firma del dirigente del settore urbanistica allegata al superiore atto deliberativo;

4. relazione tecnica e illustrativa;

5. relazione geologica;

6. relazione tecnica per lo smaltimento delle acque meteoriche;

7. planimetria generale di progetto con rete fognaria interna ai lotti e particolare fossa settica;

8. elenco catastale delle ditte - stralcio catastale - calcolo delle indennità - piano particellare di esproprio;

9. computo metrico estimativo opere di urbanizzazione primaria;

10. schema di convenzione;

11. stralcio aerofotogrammetria stralcio P.R.G. stralcio catastale stralcio ortofoto (tav. 1);

12. sviluppo superfici planimetria delle zonizzazioni (tav. 2);

13. verifica dei parametri dimensionali alloggi tipo piante (tav. 3);

14. alloggio tipo: sezione blocco "C": prospetti (tav. 4);

15. planimetria di progetto verifica dei parametri di regolamento edilizio e degli standard urbanistici;

16. planimetria quotata stato di fatto e di progetto con sezioni longitudinali (tav. 6);

17. planivolumetrico dell'intervento (tav. 7);

18. planimetria reti dei servizi esistenti e punti di allaccio (tav. 8);

19. opere di urbanizzazione primaria: parcheggio pubblico e parcheggio pubblico alberato (tav. 9);

20. progetto definito relativo alla realizzazione nuovo ingresso e modifica innesto di via Apollo su via Cefalù della scuola elementare di Piano d'Alpi costituito dalla seguente documentazione:

21. nulla osta della provincia regionale di Catania prot. n. 7387 del 18 febbraio 2008;

22. relazione tecnica;

23. elaborati grafici;
24. documentazione grafica;
25. relazione istruttoria dell'ufficio del 13 agosto 2007;
26. preventivo di massima delle spese per l'attuazione del piano con stralcio planimetria catastale con l'individuazione di tutte le superfici impegnate;
27. copia del verbale della commissione edilizia del 27 novembre 2007;
28. copia avvisi avvio procedimento espropriativo;
29. parere rilasciato dall'Azienda U.S.L. n. 3 di Catania in data 26 aprile 2006;
30. copia dichiarazione della ditta Di Giacomo Rosa sulla proprietà della p.lla 294 (ex ditta Pistarà Rosario);
31. copia decreto Assessorato dei lavori pubblici 7 dicembre 1988 relativo all'ammissione al finanziamento pubblico della legge 457/78;
32. nota a firma congiunta del dirigente capo del settore urbanistica e del sindaco del comune di Acireale in riscontro alla nota prot. n. 5752 del 22 gennaio 2009;
33. istanza del comune di Acireale prot. n. 621 del 19 gennaio 2010 con allegata nota della banca Monte dei Paschi di Siena, datata 23 novembre 2009, di ammissione del finanziamento del mutuo edilizio;
34. nota della cooperativa edilizia Graziella, datata 7 dicembre 2009, relativa all'ammissione del finanziamento del mutuo edilizio.

Art. 3

Per gli effetti dell'art. 13, comma 3, del DPR. dell'8 giugno 2001 n. 327, le aree interessate dal programma costruttivo approvato dovranno essere espropriate entro i cinque anni.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Acireale per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo, 8 marzo 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.11.768)048

DECRETO 9 marzo 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Avola.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;
 Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 37956 del 15 settembre 2009, pervenuto il 16 settembre 2009 ed acquisito in pari data al protocollo di questo Assessorato al n. 69697, con il quale il comune di Avola ha trasmesso atti ed elaborati relativi al progetto per la riapposizione vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie all'intervento relativo alle opere di urbanizzazione primaria della trav. 1 di via Einaudi, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 50752 del 15 dicembre 2009, pervenuto il 16 dicembre 2009 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato il 13 gennaio 2010 al n. 1621, con il quale il comune di Avola ha dato riscontro alla richiesta di integrazione atti formulata a questo Assessorato con la nota prot. n. 73277 dell'1 ottobre 2009;

Vista la delibera del consiglio comunale di Avola n. 61 del 26 giugno 2009, avente ad oggetto: "Riapposizione vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie all'intervento relativo alle opere di urbanizzazione primaria della trav. 1 di via Einaudi. Approvazione progetto in variante al vigente strumento urbanistico.";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione del 15 dicembre 2009 a firma del dirigente Area 4 del comune di Avola, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 2232/U.T. del 23 marzo 2009, con la quale il responsabile del procedimento ha comunicato alla ditta proprietaria delle aree, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Vista la nota prot. n. 67 del 21 dicembre 2009, con la quale l'U.O. 5.3/DRU di questo Assessorato ha trasmesso la proposta di parere n. 69 del 18 dicembre 2009, resa ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Rilevato:

Il comune di Avola è, in atto, dotato di piano regolatore generale approvato con decreto n. 425 dell'8 aprile 2003, i cui vincoli preordinati all'espropriazione risultano decaduti.

Da quanto riportato negli atti citati in premessa si rileva che l'amministrazione comunale, al fine di potere realizzare un tratto di strada posto ad ovest della via Einaudi e le opere connesse ha incaricato l'Area n. 4, settore n. 2 - servizio 1, Ufficio manutenzioni, alla redazione di un progetto esecutivo.

Detta area, destinata nel vigente strumento urbanistico a sede stradale, ricade in zona "B" del piano particolareggiato di recupero "Agglomerato A1" e interessa le particelle catastali 1590, 1591 e 1592 del foglio 57 del catasto

terreni di Avola (oggi unica unità immobiliare, particella 1590) della superficie di are 5,00.

L'intervento prevede, su una superficie di 312,77 mq. da espropriare, opere edili, opere fognanti, opere idriche, illuminazione e opere stradali.

Con comunicazione prot. n. 2232/U.T. del 23 marzo 2009, il responsabile dell'ufficio espropriazioni ha reso noto, al proprietario delle aree oggetto di esproprio, dell'avvio del procedimento per la riapposizione del vincolo, ex D.P.R. n. 327/01.

Con delibera consiliare n. 61 del 26 giugno 2009, il consiglio comunale ha proceduto all'approvazione del progetto esecutivo.

Il comune ha provveduto all'iter di pubblicazione ex art. 3, legge regionale n. 71/78 e, nei termini, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Sul progetto non è stato acquisito il parere di compatibilità geomorfologia dell'ufficio del Genio civile stante la reiteratione del vincolo.

Considerato:

L'intervento, vista la natura delle opere da realizzare, si configura quale intervento di pubblica utilità.

Il comune ha proceduto, ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 327/01, all'avviso dell'avvio del procedimento nei confronti del proprietario dell'area da espropriare e alla pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e, per come attestato, non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni in merito.

Per tutto quanto sopra questa, U.O. 5.3 del servizio 5/DRU è del parere che il progetto esecutivo relativo alle opere di urbanizzazione primaria della traversa 1^ di via Luigi Einaudi, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 61 del 26 giugno 2009, sia meritevole di approvazione.>>>

Visto il voto n. 219 del 3 marzo 2010, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in conformità alla proposta di parere n. 69 del 18 dicembre 2009, resa dall'U.O. 5.3/DRU, ha reso parere favorevole sul progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria della traversa 1 di via Einaudi;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 219 del 3 marzo 2010, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del 4° comma dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, così come modificato dal decreto legislativo n. 320/02, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 219 del 3 marzo 2010, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Avola, relativa alla riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie all'intervento inerente le opere di urbanizzazione primaria della traversa 1 di via Einaudi, adottata con delibera del consiglio comunale n. 61 del 26 giugno 2009.

Art. 2

Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante semplificata al vigente piano regolatore generale di detto comune.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 69 del 18 dicembre 2009 resa dall'U.O. 5.3 /D.R.U. di questo Assessorato;
2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 219 del 3 marzo 2010;
3. Delibera C.C. n. 61 del 26 giugno 2009;
4. All.to 1) Relazione tecnica;
5. All.to 12) Elenco ditte soggette ad esproprio con piano particellare di esproprio;
6. All.to 13) Planimetria della zona;
7. All.to 14) Planimetria catastale.

Art. 4

Il comune di Avola dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 5

Il comune di Avola resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 marzo 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.11.769)112

DECRETO 11 marzo 2010.

Autorizzazione al comune di Librizzi per la realizzazione di attività di rimboschimento e ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche per mitigare la situazione di dissesto idrogeologico e tutelare i valori ambientali e paesaggistici di complessi boscati.

L'ASSESSORE

PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, art. 5 ter, come integrata e modificata dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14;

Visto la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, art. 37, come integrata e modificata dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la nota n. 7171 del 25 luglio 2008, con la quale il comune di Librizzi ha richiesto l'autorizzazione per poter realizzare tutte quelle attività di rimboschimento e ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche volte a mitigare la situazione di dissesto idrogeologico e a tutelare i particolari valori ambientali e paesaggistici dei boschi comunali;

Visto il voto n. 1 del 12 gennaio 2010, con il quale il comitato forestale regionale esprime parere favorevole alla suddetta richiesta per i complessi boscati Illice, Portella due Croci, Serro Urna, Passo Shiavo, Nasidi, Acquitta, Vallonevina, Cerandoli, Acquaverni Carbone;

Ritenuto di dover autorizzare il comune di Librizzi (ME);

A mente della vigente normativa;

Decreta:

Articolo unico

Si autorizza, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, art. 37, come integrata e modificata dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, il comune di Librizzi (ME) a realizzare tutte quelle attività di rimboschimento e ingegneria ambientale, sostenute con risorse finanziarie pubbliche volte a mitigare la situazione di dissesto idrogeologico e a tutelare i particolari valori ambientali e paesaggistici nei complessi boscati Ilice, Portella due Croci, Serro Urna, Passo Shiavo, Nasidi, Acquitta, Vallolevina, Cerandoli, Acquaverni Carbone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 marzo 2010.

DI MAURO

(2010.11.788)119

DECRETO 7 aprile 2010.

POR FESR Sicilia 2007/2013 - Linee di intervento 2.3.1.1: "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2: "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto". Prima fase di attuazione e ritiro dell'avviso pubblico pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 che prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.3 - Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale, l'obiettivo operativo 2.3.1 - Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2009, che ha individuato il dipartimento regionale dell'ambiente come dipartimento responsabile (CdR) per l'attuazione, tra le altre, delle suddette linee di intervento;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009, recante invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla mitigazione del rischio idrogeologico e difesa dall'erosione costiera al fine dell'attuazione delle Linee di intervento 2.3.1.1: "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2: "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto" del POR FESR Sicilia 2007/2013;

Viste le schede presentate in conformità all'avviso di cui sopra;

Considerati gli eventi meteo climatici accaduti negli ultimi mesi che hanno prodotto nuovi dissesti e hanno influito sull'evoluzione di quelli già censiti;

Viste le direttive assessoriali prot. n. 369 dell'1 marzo 2010 e prot. n. 651 del 22 marzo 2010, con le quali si chiede di revocare l'avviso pubblico di cui sopra e di procedere in tempi rapidi al finanziamento - tenendo conto dei progetti acquisiti con l'avviso pubblico suddetto e dei cri-

teri stabiliti dal PO FESR, secondo le priorità contenute nei PAI vigenti e in corso di aggiornamento - di interventi di messa in sicurezza principalmente dei centri abitati dell'Isola, sia per tutelare la vita umana che il patrimonio edilizio, le infrastrutture e l'ambiente nella sua complessità;

Ritenuto che, per quanto precede, l'avviso pubblico di cui nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009 ha dispiegato tutti i suoi utili effetti e deve essere conseguentemente ritirato;

Ritenuto di individuare in prima istanza, nell'ambito delle schede presentate in conformità all'avviso di cui sopra e in coerenza con i requisiti di ammissibilità e con i criteri di selezione previsti dalla scheda relativa all'obiettivo operativo 2.3. per le Linee di intervento di che trattasi, alcuni progetti esecutivi cantierabili che consentano di giungere a un'immediata riduzione del rischio in aree a rischio geomorfologico o a rischio idraulico molto elevato R4 a pericolosità P4-P3 e con elementi della categoria E4 (centri abitati ed edifici di rilevante importanza) con grado di priorità 1, individuati nei PAI approvati e in quelli in corso di aggiornamento alla data del presente avviso, nonché in aree a rischio di erosione costiera molto elevato R4 così come individuati dal PAI delle unità fisiografiche delle coste della Regione siciliana;

Considerato che, a mente delle direttive assessoriali sopra menzionate, gli interventi come sopra individuati concorrono a definire l'oggetto di un accordo di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tra l'Assessorato regionale del territorio ed ambiente e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Ritenuto che all'individuazione di ulteriori progetti a valere sulle linee di intervento 2.3.1.1 e 2.3.1.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, si procederà successivamente, sino alla concorrenza delle risorse disponibili sulle linee di intervento in questione, sulla base delle schede presentate e nel rispetto dei medesimi criteri sopra esposti;

Decreta:

Art. 1

Ritiro avviso pubblico

1. Per quanto in premessa, è ritirato, ed è quindi destituito di ulteriore efficacia, l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009, recante invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla mitigazione del rischio idrogeologico e difesa dall'erosione costiera.

Art. 2

Prima fase di attuazione - progetti ammessi a valutazione

1. Al fine di una prima attuazione delle Linee di intervento 2.3.1.1: "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2: "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto" del POR FESR Sicilia 2007/2013, sono valutati ai fini della loro ammissibilità al finanziamento i progetti risultanti dalle schede presentate in conformità all'avviso di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009 al dipartimento regionale dell'ambiente da parte degli enti aventi diritto e che sono riportate nell'elenco allegato sub 1.

Art. 3

Presentazione dei progetti

1. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, gli enti aventi diritto debbono presentare al dipartimento regionale dell'ambiente i progetti esecutivi cantierabili degli interventi di cui all'articolo 1, ai fini della loro ammissione al finanziamento.

Art. 4

Valutazione di ulteriori interventi

1. Alla valutazione di ulteriori interventi, a valere sulle linee di intervento 2.3.1.1. e 2.3.1.2. del PO FESR Sicilia

2007/2013, si procederà successivamente, sino alla concorrenza delle risorse disponibili sulle linee di intervento in questione, sulla base delle schede sin qui presentate in conformità all'avviso di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009 e nel rispetto dei criteri esposti in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito web del dipartimento regionale dell'ambiente e nel sito www.euroinfocilia.it.

Palermo, 7 aprile 2010.

GELARDI

Allegato 1

LINEE DI INTERVENTO 2.3.1.1 E 2.3.1.2

Pro.	Comune	Titolo di intervento	Ente benef.	Cod. PAI dissesto
AG	Agrigento	Interventi di messa in sicurezza centro abitato	Comune	067-1AG-099
AG	Caltabellotta	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	061-1CB-042
AG	Cianciana	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	063-1CI-092
AG	Ribera	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	061A-1RI-013 061A-1RI-015 061A-1RI-016 061A-1RI-017 061A-1RI-018
AG	San Giovanni Gemini	Consolid. c.a. viale Alessi	Comune	063-1SG-023
AG	Montallegro	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	064-1MO-001
AG	Ravanusa	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	072-1RV-086
CL	Acquaviva Platani	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	063-2AQ-017
CL	Butera	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	075-2BT-194
CL	Serradifalco	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	063-2SR-079
CT	Acicatana	Opere di consolidamento del centro abitato Loc. Vampolieri	Comune	095-3AT-002
CT	Licodia Eubea	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	078-3LE-039
CT	Maniace	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	094-3MN-E-001
CT	Randazzo	Mitigazione del rischio idrogeologico in un area del centro abitato tra il quartiere S. Martino, la via Pozzo ed il T.te Annunziata	Comune	096-3RD-009
CT	Trecastagni	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	095-3TR-001
CT	Motta Sant'Anastasia	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	095-3MO-028
CT	Sant'Agata Li Battiati	Opere di consolidamento del centro abitato Loc. Leucatia - via Einaudi	Comune	095-3SL-001b
CT	Santa Venerina	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	095-3SV-005
EN	Centuripe	Completamento consolidamento pendici ad est di Monte Calvario	Comune	094-4CE-275/276
EN	Gagliano Castelforte	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	094-4GA-011/009
EN	Barrafranca	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	Rischio Idraulico
EN	Piazza Armerina	Quartiere Itria	Comune	077-4PA-051
EN	Regalbuto	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	094-4RE-009/10
ME	Alcara Li Fusi	Consolidamento costone roccioso sovrastante il c.a. III stralcio	Comune	017-5AF-429/430
ME	Casalvecchio Siculo	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	098-5CV-025
ME	Castroreale	Consolidamento del versante occidentale a valle del centro abitato di Castroreale - Completamento	Comune	008-5CS-009

Pro.	Comune	Titolo di intervento	Ente benef.	Cod. PAI dissesto
ME	Militello Rosmarino	Consolidamento all'interno del centro abitato in C.da Ramisi	Comune	017-5MR-046/047
ME	Letojanni	Opere di difesa costiera	Comune	Erosione costiera R4
ME	Motta Camastra	Completamento del consolidamento e difesa idraulica nel centro abitato a C.da Roccamancusa	Comune	096-5MO-008
ME	Patti	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	013-5PT-033
ME	Reitano	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	023I-5RE-011
ME	Roccalumera	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	100-E-5RC-E02
ME	Roccalvaldina	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	004-5RV-001
ME	Roccella Valdemone	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	096-5RL-021
ME	San Pier Niceto	Consolidamento centro abitato località Ringa Carrancari	Comune	004-5SC-013
ME	Sant'Agata di Militello	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	
ME	Savoca	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	098-5SX-009
ME	Venetico	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento del costone "Roeca del Castello"	Comune	003-5VE-013
ME	Ali	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	102-E008 102-E009
ME	Ali Terme	Lavori di adeguamento del tombino di convogliamento acque del torrente Mastroguglielmo nel tratto terminale - Comune di Ali Terme	Dip. Prov. Civile ME	102-E002 (Ali Terme)
ME	Capizzi	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	094-5CA-044
ME	Capo d'Orlando	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	102-E04
ME	Cesarò	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	094-5CE-073
ME	Limina	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	098-5LM-016
ME	Malfa	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	103-5MA-010
ME	Mandanici	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	100-5MN-032
ME	Monforte S. Giorgio	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	004-5MF-020
ME	Novara di Sicilia	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	010-5NO-153
ME	Pagliara	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	100-E-5PG-E02
ME	Castel di Lucio	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	024-5CT-047 024-5CT-046
ME	Fondachelli Fantina	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	009-5FO-004
ME	Gualteri Sicaminò	Lavori di completamento del consolidamento del Centro abitato della frazione Soccorso, per la mitigazione del rischio idrogeologico	Comune	005-5GU-011
ME	Longi	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	016I-5LO-024
ME	Malvagna	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	096-5MV-010
ME	Santa Lucia del Mela	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	007-5SL-002
ME	Santa Lucia del Mela	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	007-5SL-001
ME	Scaletta Zanclea	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	102-5SZ-020
ME	Scaletta Zanclea	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	102-5SZ-016
ME	Scaletta Zanclea	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	102-5SZ-024
ME	Spadafora	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	003-5SD-014
ME	Ucria	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	014-5UC-111 014-5UC-112
ME	Valdina	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	003-5VA-009A
PA	Caltavuturo	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	030-6CL-179
PA	Capaci	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	040-6CC-004
PA	Geraci Siculo	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	026-6GE-108
PA	Partinico	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	042A-6PN-005
PA	Termini Imerese	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	033-6TI-014
PA	Altofonte	Lavori di consolidamento dei fronti rocciosi sovrastanti la via Grotte	Comune	028-6AO-017

Pro.	Comune	Titolo di intervento	Ente benef.	Cod. PAI dissesto
PA	Castronovo di Sicilia	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	063-6CS-010
PA	Marineo	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	037-6MA-008
PA	Polizzi Generosa	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	030-6PO-130
RG	Modica	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	083-7MO-003
RG	Modica	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	083-7MO-002
RG	Ragusa	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	082-7RG-060
SR	Pachino	Intervento in Contrada Raneddi	Comune	Erosione costiera R4
SR	Porto Palo	Opere di salvaguardia a difesa del centro abitato	Comune	085-8PO-001
SR	Rosolini	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	086-8RO-006/007
TP	Poggioreale	Mitigazione rischio idrogeologico	Comune	057-9PO-006

(2010.11.769)112

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 16 febbraio 2010.

Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici.

L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti";

Visto l'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 che impartisce disposizioni in materia di distretti turistici;

Visto il 1° comma dell'art. 7 della legge regionale n. 10/2005, con il quale l'Assessore regionale per il turismo, sentito il parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, con proprio decreto stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici;

Visto l'allegato "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici" che forma parte integrante del presente decreto;

Visto il parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana rilasciato nella seduta n. 86 del 27 gennaio 2010;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei distretti turistici;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici contenuti nell'allegato: "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici" che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 febbraio 2010.

STRANO

Allegato

CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI TURISTICI

Art. 1

Oggetto

1. In attuazione dell'art.7 della legge 15 settembre 2005, n. 10, si disciplinano i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici in Sicilia.

2. Con il riconoscimento la Regione siciliana intende promuovere nuovi modelli di politica territoriale di sviluppo e il loro coordinamento con la programmazione regionale.

Art. 2

Definizione e finalità

1. Si definiscono distretti turistici i contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province della Regione siciliana e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale.

2. Elementi distintivi del distretto turistico sono il territorio, l'organizzazione a sistema degli operatori turistici pubblici e privati e i progetti di sviluppo turistico che verranno identificati nel programma dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

3. Finalità sono quelle ricomprese nel comma 3 dell'articolo 6 della legge 15 settembre 2005, n. 10:

- sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;
- attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale delle località ad alta densità di insediamenti turistico-ricettivi;
- si possono istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici, secondo specifiche quantitative e qualitative coerenti con standard minimi omogenei per tutto il territorio della Regione determinati dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per tutti i distretti turistici riconosciuti;
- sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;
- promuovere il marketing telematico del proprio distretto turistico per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero;
- promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica;
- individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da

qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, secondo quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2003, n. 378, al fine della loro tutela e valorizzazione. L'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, di concerto con l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, individua i beni da tutelare al fine della adozione degli eventuali regolamenti di attuazione.

4. Il perseguimento delle finalità individuate dal comma 3 dell'articolo 6 della legge 15 settembre 2005, n. 10 e degli elementi di cui al comma 2 del presente articolo, vanno comunque intesi come strettamente funzionali al miglioramento delle condizioni di offerta turistica complessiva, di fruibilità ed accessibilità dei fattori di attrazione situati nel territorio del DTL stesso, nonché all'aumento dei volumi relativi al turismo pernottante e della spesa turistica. L'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, nell'ambito delle competenze di cui al successivo art. 9, monitora il rapporto diretto tra le risorse complessive impiegate dal DTL nel triennio attuativo dei piani di cui all'art. 6 per il perseguimento delle finalità di cui al comma 3 ed i parametri relativi al turismo pernottante ed alla variazione di spesa turistica.

Art. 3

Requisiti minimi territoriali di ammissibilità

1. La perimetrazione del distretto turistico deve tenere conto delle peculiarità del territorio che deve caratterizzarsi per un'offerta integrata e per la presenza di attrattori turistici in grado di costituire autonoma capacità di destinazione turistica.

2. I distretti devono essere costituiti prioritariamente in forma territoriale tra territori contigui. È data possibilità di costituire distretti tematici (integrazione fra territori non contigui caratterizzati da un unico tema specifico), che rappresentano una eccezione la cui progettualità non potrà sovrapporsi a quella dei distretti territoriali, con i quali vanno integrati.

3. Ai fini del riconoscimento, il distretto deve, pena l'inammissibilità, avere un'adeguata consistenza demografica di almeno 150.000 abitanti, una significativa capacità ricettiva pari ad almeno 7.500 posti letto complessivi ubicati all'interno dei comuni facenti parte del distretto e deve possedere almeno un esercizio commerciale ogni 350 abitanti. Il territorio del distretto deve, inoltre, avere infrastrutture culturali materiali ed immateriali (siti museali, archeologici, architettonici etc., manifestazioni e/o rassegne con almeno tre anni consecutivi di rappresentazione) o naturalistiche (parchi naturali) od altro.

4. Non potranno essere riconosciuti distretti turistici formati da un'aggregazione territoriale inferiore a n. 12 comuni.

5. In fase di prima applicazione, in deroga ai requisiti di cui al presente articolo, previa presentazione della istanza di cui al successivo articolo 5 (allegato modulo 3), è consentita la costituzione di un unico distretto turistico da parte delle isole e degli arcipelaghi siciliani, di un distretto turistico tematico per la valorizzazione della Venere di Morgantina e di un distretto turistico tematico legato ai percorsi della "Targa Florio" riconosciuta ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 9/2002 quale "patrimonio storico-culturale della Regione siciliana".

6. Al fine di evitare l'eccessiva frammentazione e l'incoerenza della promozione dei territori costituenti il DTL, circuiti tematici di promozione del territorio potranno essere creati e promossi anche attraverso la collaborazione tra DTL e non solo per iniziativa dei singoli comuni.

Art. 4

Soggetti promotori e costituzione

1. I distretti turistici possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali siciliani e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio o di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti.

2. I distretti turistici devono essere costituiti obbligatoriamente da soggetti pubblici e privati, sulla base di una capacità progettuale di fare sistema, al fine di giungere ad una offerta turistica integrata, valorizzando tutte le diverse caratteristiche di un territorio e le sue risorse. La natura giuridica del distretto deve essere definita nell'atto costitutivo, avente forma scritta e data certa, ed è rimessa all'autonomia dei soggetti fra le modalità, comunque, previste dall'ordinamento vigente. Nell'atto costitutivo dovrà essere indicato in maniera univoca il soggetto rappresentante dei promotori del distretto, che

dovrà provvedere alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento.

3. L'eventuale adesione ad un distretto già riconosciuto, da parte di un nuovo soggetto, dovrà essere sottoposta preventivamente ad approvazione dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo. Trascorsi trenta giorni dalla comunicazione, in assenza di riscontro da parte dell'Assessorato, l'adesione si intenderà accolta.

4. Sono riconosciuti come distretti turistici, ai sensi del 1° comma dell'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, anche i territori oggetto di investimenti nel comparto turistico ricettivo finanziati da patti territoriali e piani integrati territoriali, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dal presente provvedimento. In questo caso il distretto turistico coincide con i comuni che costituiscono il soggetto responsabile ai sensi del decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 luglio 2000 n. 320, purché il soggetto responsabile si sia trasformato in agenzia di sviluppo locale entro la data del 31 dicembre 2009. In tal caso il predetto soggetto deve farsi promotore della proposta di riconoscimento secondo quanto previsto dal successivo articolo 5.

5. I soggetti di cui al precedente comma 4 che non possiedono i requisiti previsti dal presente provvedimento, in deroga alle prescrizioni di cui all'articolo 3 comma 3, vengono riconosciuti quali distretti turistici, purché dimostrino di aver attivato processi aggregativi ed ogni altra utile iniziativa al fine del raggiungimento dei predetti requisiti, con l'obbligo in capo agli stessi di accettare la richiesta di adesione di altri comuni. In tal caso la governance del distretto dovrà obbligatoriamente essere adeguata tenendo conto, in maniera proporzionale, della presenza dei nuovi comuni.

6. I soggetti che hanno già attuato piani di sviluppo turistici aventi le caratteristiche previste dall'articolo 7 della legge 15 settembre 2005 n. 10 ed i requisiti previsti dal presente decreto, la cui progettualità è già stata positivamente valutata dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - ex legge n. 144/99, vengono riconosciuti quali distretti turistici nei termini e con le modalità previste dal presente decreto.

7. I soggetti promotori di cui ai precedenti commi 4 e 6, per accedere alle procedure di riconoscimento, devono comunque essere in possesso dei requisiti territoriali minimi di ammissibilità previsti al precedente art. 3 e presentare la domanda di cui al successivo art. 5, al fine di verificare il possesso degli ulteriori requisiti.

8. I soggetti promotori possono far parte di un solo distretto turistico tematico e di un solo distretto turistico territoriale.

9. L'eventuale recesso di un soggetto pubblico e/o privato dal distretto turistico già riconosciuto, nel triennio di attuazione della progettualità assentita, non determina la revoca del riconoscimento, se tale recesso non fa venire meno i requisiti di cui al precedente articolo 3. È comunque facoltà dei distretti, entro 180 giorni dal recesso di un partner, ripristinare le condizioni necessarie al mantenimento dei requisiti; durante tale periodo i distretti mantengono intatta la capacità di operare. L'eventuale recesso dal distretto potrà avvenire solo dopo almeno un anno di partecipazione al distretto medesimo.

Art. 5

Procedura di riconoscimento

1. Al fine di ottenere il riconoscimento i soggetti proponenti i distretti turistici, di cui all'art.4, presentano apposita domanda all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo (allegato modulo 1).

2. La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- elenco dei soggetti pubblici e privati partecipanti (allegato modulo 2);
- studio sulla perimetrazione del distretto dal quale risultino la consistenza demografica (certificata al 31 dicembre 2009 dall'Ufficio anagrafe di ogni singolo comune aderente al distretto), l'estensione territoriale complessiva interessata, il numero degli esercizi commerciali, il numero dei posti letto, gli elementi di attrazione turistica e le risorse culturali, ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio, con particolare riferimento agli elementi che ne costituiscono omogeneità;
- piano di sviluppo turistico di cui al seguente articolo 6 per il triennio successivo all'anno in cui viene presentata la domanda;

d) schema di atto costitutivo, corredato dal regolamento di gestione, da dove si evince la denominazione, la natura giuridica dei distretti turistici quale elemento distintivo e la adeguata partecipazione del soggetto privato, non inferiore al 30% della compagine sociale.

3. Le domande devono essere presentate a partire dall'1 al 30 gennaio di ogni anno, al fine di procedere all'inserimento nella programmazione regionale. In sede di prima applicazione le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

4. I soggetti previsti dall'articolo 4 comma 4 e 5 devono produrre apposita dichiarazione di conferma (allegato modulo 4), espressa almeno dai quattro quinti degli enti territoriali aderenti, di adesione al distretto stesso, nonché dichiarazione di avvenuta modifica dei propri statuti o regolamenti per l'adeguamento ai principi ed alle disposizioni del presente decreto.

5. Le domande saranno valutate da una Commissione nominata dall'Assessore e presieduta dal dirigente generale dell'Assessorato o da un suo delegato e composta da quattro dirigenti dell'Assessorato, da due esperti indicati da ANCI e URPS e dai tre rappresentanti delle organizzazioni regionali maggiormente rappresentative del comparto turistico firmatarie del CCNL.

Nel corso della attività di valutazione, la commissione potrà richiedere ai proponenti ogni chiarimento e informazione utile al fine di maturare un giudizio compiuto sulla proposta e, eventualmente, chiedere l'integrazione della documentazione presentata.

6. Nella valutazione si terrà conto delle risultanze del "Manuale di valutazione qualitativa" redatto nel maggio 2007 su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e del:

- a) coinvolgimento di un elevato numero di idonei soggetti pubblici e privati;
- b) rilevante estensione territoriale;
- c) comprovata sussistenza di un contesto turistico, caratterizzato dall'offerta di attrattive, beni, risorse e valori;
- d) adeguatezza delle risorse conferite dai proponenti per la copertura a regime delle spese di funzionamento;
- e) coerenza del programma di attività e dei relativi progetti di sviluppo con gli indirizzi della programmazione turistica regionale.

7. A conclusione del procedimento di valutazione, la Commissione formulerà all'Assessore per il turismo un parere motivato in ordine al riconoscimento o meno del Distretto. L'Assessore con proprio decreto provvede al riconoscimento del distretto turistico e da ciò ne deriva l'obbligo di inserire insieme alla denominazione prescelta per il distretto, la dicitura "Distretto turistico della Regione siciliana" e lo stemma della regione siciliana.

8. È fatta salva la facoltà di stipulare convenzioni e di avvalersi di strutture pubbliche e private specializzate nel settore per procedere all'attività di valutazione.

Art. 6

Piano di sviluppo turistico

1. Alla domanda per il riconoscimento dei distretti turistici è allegato il piano di sviluppo turistico.

2. Il piano di sviluppo può essere sviluppato anche in progetti specifici riguardanti porzioni del territorio di riferimento che si caratterizzano per particolari tipologie di prodotti turistici.

3. Il piano di sviluppo deve contenere i seguenti elementi:

- studio sulle ipotesi di sviluppo dell'area di riferimento dei distretti turistici con analisi di mercato e di posizionamento marketing attuale e potenziale con una descrizione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità e delle minacce secondo l'analisi Swot;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio sia con il piano nel suo complesso che con i progetti specifici e i risultati attesi;
- gli interventi previsti distinti per azioni strutturali, di prodotto e di commercializzazione;
- il cronogramma delle attività;
- il programma finanziario del piano nel suo complesso e dei progetti specifici di sviluppo con allegato il piano finanziario delle risorse pubbliche e private che i soggetti partecipanti si sono impegnati ad apportare.

4. La realizzazione del programma di attività e dei relativi progetti di sviluppo è soggetta a monitoraggio costante, a verifica periodica dei risultati parziali e alla valutazione finale dei risultati conseguiti.

Art. 7

Finanziamento dei progetti di sviluppo

1. Con distinto decreto redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 10/2005 l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo stabilirà la misura e le modalità del finanziamento dei Distretti Turistici regolarmente riconosciuti.

2. Il riconoscimento dei distretti turistici è condizione per l'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla legge regionale n. 10/2005 e dagli artt. 5 e 6 della legge 29 marzo 2001, n. 135.

3. Ai distretti turistici potranno essere destinati, ove ne ricorrano le condizioni, i cofinanziamenti previsti dalle linee d'intervento PO FESR 2007/2013, come richiamate dall'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

Art. 8

Struttura organizzativa del distretto turistico

1. La scelta della forma associativa che dà luogo al distretto turistico è rimessa all'autonomia dei soggetti partecipanti. Il modello organizzativo deve essere però ispirato a criteri di snellezza operativa che garantisca la governance e il coordinamento degli interventi dei soggetti partecipanti.

2. L'atto costitutivo e il regolamento organizzativo del distretto deve avere una durata non inferiore a tre anni. Il regolamento organizzativo del distretto deve espressamente indicare:

- a) la regolamentazione dei rapporti nonché gli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate;
- b) le responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti aderenti e il regime sanzionatorio per eventuali inadempienze;
- c) un sistema autonomo di controllo delle azioni concertate con l'indicazione del soggetto delegato al controllo.

Art. 9

Valutazione, controllo e poteri di revoca

1. I distretti turistici trasmettono all'Amministrazione una rendicontazione annuale sull'attività svolta, con indicazione dei risultati conseguiti, delle spese sostenute e delle modalità di impiego dell'eventuale finanziamento pubblico.

2. A conclusione del terzo anno di attività, termine ultimo per la realizzazione del programma nel suo complesso e dei singoli progetti attuativi, il distretto turistico provvede alla rendicontazione finale sui risultati conseguiti, le spese sostenute e l'impiego dell'eventuale finanziamento.

3. La regolarità della rendicontazione è condizione per l'erogazione del finanziamento e per l'ammissibilità delle spese sostenute nella realizzazione delle diverse fasi del programma di attività.

4. L'Amministrazione regionale ha libero accesso, a semplice richiesta, a tutta la documentazione in possesso dei beneficiari relativa ai programmi finanziati e può operare verifiche sul campo per accertare lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo e le modalità di effettiva realizzazione degli interventi.

5. È facoltà dell'Amministrazione regionale, qualora ne sia fatta espressa richiesta motivata, concedere al distretto turistico, al termine del primo e del secondo anno, la possibilità di effettuare una rimodulazione degli interventi programmati, nonché di consentire, al termine del terzo anno di attività, una proroga, non superiore a sei mesi, per la conclusione delle iniziative previste dal programma.

Nel caso in cui il distretto turistico sia destinatario di risorse comunitarie di cui al PO 2007/2013, i termini di realizzazione del piano di sviluppo sono automaticamente correlati a quelli più in generale fissati dalle norme che regolano la gestione delle singole linee d'intervento.

Art. 10

Revoca del riconoscimento ed estinzione del distretto

1. Il riconoscimento può venire revocato dall'Assessore regionale per il turismo nei seguenti casi:

- accertata inadempienza rispetto al regolamento organizzativo e al piano di sviluppo;
- inattività prolungata;
- irregolarità nel funzionamento o nella gestione;

- difformità sostanziale delle attività realizzate rispetto al programma di attività;
 - verificarsi di recessi da parte di soggetti aderenti, senza che ne subentrino altri equivalenti, tale da comportare il venir meno dei requisiti dell'ambito territoriale.
2. La revoca del riconoscimento comporta la revoca del cofinanziamento eventualmente accordato e l'obbligo di restituzione da parte del distretto turistico delle somme già erogate, ad eccezione delle somme ritenute ammissibili dall'Assessorato e, comunque, utili

al raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo approvato.

3. Il distretto si estingue su richiesta del distretto stesso o a seguito del conseguimento degli obiettivi previsti dal piano di sviluppo già valutato dall'Assessorato in fase di riconoscimento. Dalla data del provvedimento di revoca o di estinzione è fatto divieto di inserire insieme alla denominazione prescelta per il distretto, la dicitura "Distretto turistico della Regione siciliana" e lo stemma della Regione siciliana.

Allegato modulo 1

MODELLO DI DOMANDA

**Criteria e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici
D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010**

*All'Assessorato regionale del turismo, dello sport, e dello spettacolo
Dipartimento turismo, sport e spettacolo
SERVIZIO III – Servizi turistici regionali, distretti turistici
via E. Notarbartolo, 9 – 90145 PALERMO*

OGGETTO: Istanza per il riconoscimento del distretto turistico (*indicare se territoriale o tematico*) denominato:

.....
da costituirsi nei territori compresi tra i comuni

di:

Rappresentazione grafica con la perimetrazione dei territori del distretto: (*inserire nello spazio sottostante una mappa geografica evidenziando la perimetrazione del territorio che costituisce il distretto*)



Il sottoscritto (*nome e cognome*)

nato a, provincia, il codice fiscale residente a

Via /Piazza n° CAP

nella qualità di rappresentante legale dei promotori del distretto turistico denominato:

(*indicare la forma giuridica del distretto e il ruolo che ne ricopre il rappresentante legale*)

con sede legale in via/piazza telefono n., fax email

Sede operativa in via/piazza telefono n., fax email

CHIEDE

il riconoscimento, ai sensi dell' art.7 della legge 15 Settembre 2005, n°10, del DISTRETTO TURISTICO (territoriale/tematico) denominato:

.....
così come previsto dai criteri e dalle modalità di riconoscimento del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del

Il sottoscritto a tal fine dichiara:

- che nessuno dei soggetti promotori aderisce o partecipa a nessun titolo alla costituzione di altri Distretti Turistici di carattere (*tematico/territoriale*);
- di impegnarsi a realizzare il piano di sviluppo turistico di cui all' articolo 6 del D.A. n. 4 del 16.02.2010 per il triennio successivo all'anno in cui viene presentata la domanda; secondo le modalità, i contenuti e i costi risultanti dal progetto ammesso al riconoscimento;
- di impegnarsi a rispettare gli adempimenti previsti all'art.9 del D.A. n. 4 del 16.02.2010 sulle fasi di monitoraggio costante, verifica periodica dei risultati parziali e valutazione finale dei risultati conseguiti, fornendo all'amministrazione regionale i dati richiesti;

A tal fine allega:

1. Protocollo costitutivo di adesione al distretto sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti pubblici e privati che costituiranno il distretto, (*redatto secondo l'allegato modello 2 del presente avviso corredato dalla copia del documento di identità di tutti i soggetti firmatari, ivi compresi i soggetti pubblici*); - Allegato modulo 2
2. Studio sulla perimetrazione del distretto dal quale risultino la consistenza demografica (*certificata al 31/12/2009 dall'Ufficio Anagrafe di ogni singolo Comune aderente al Distretto*), l'estensione territoriale complessiva interessata, il numero degli esercizi commerciali (*certificati dagli uffici anagrafici competenti di ogni singolo comune*), il numero dei posti letto (*alberghieri ed extralberghieri certificati dall'ISTAT - Modello CTT4 - 2009 o dalle Province Regionali*), gli elementi di attrazione turistica e le risorse culturali, ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio, con particolare riferimento agli elementi che ne costituiscono omogeneità;
3. Progetto completo del Piano di Sviluppo Turistico in duplice copia, per il triennio successivo all'anno in cui viene presentata la domanda, predisposto secondo le indicazioni previste all' art. 6 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2001;
4. Schema dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente che si costituirà in distretto turistico in caso di conclusione positiva del procedimento di valutazione;
5. Regolamento organizzativo da dove si evince la denominazione, la natura giuridica dei Distretti Turistici quale elemento distintivo e la adeguata partecipazione del soggetto privato, non inferiore al 30% della compagine sociale come previsto dagli artt. 5 e 8 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010;
6. Per i soggetti proponenti di cui al 4° e 5° comma dell'articolo 4 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010, altresì copia conforme della documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 4 dell'articolo 4 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010, copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto responsabile dal quale si evince la trasformazione in Agenzia di Sviluppo Locale, entro la data del 31 dicembre 2009 ed eventuale dimostrazione di avere attivato - mediante procedure di evidenza pubblica - processi aggregativi ed ogni altra utile iniziativa al fine del raggiungimento dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 3 del citato decreto. I citati soggetti proponenti di cui al 4° e 5° comma dell'articolo 4 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010, devono produrre la dichiarazione di avvenuta modifica dei propri statuti o regolamenti per l'adeguamento ai principi ed alle disposizioni del decreto n. 4 del 16.02.2010 e devono, altresì, produrre apposita dichiarazione di conferma, come da allegato modulo n. 4.
7. Per i soggetti proponenti di cui al 6° comma dell'articolo 4 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010, altresì copia conforme della documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 6 articolo 4 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010.

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firma e timbro)

Allegato modulo 2

MODELLO DI PROTOCOLLO COSTITUTIVO DI ADESIONE AL DISTRETTO**Criteria e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici
D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010**

*All'Assessorato regionale del turismo, dello sport, e dello spettacolo
Dipartimento turismo, sport e spettacolo
SERVIZIO III – Servizi turistici regionali, distretti turistici
via E. Notarbartolo, 9 – 90145 PALERMO*

OGGETTO: Protocollo di costituzione dei soggetti aderenti al distretto turistico

denominato:

L'anno il mese di il giorno, i sottoscritti:

[nominativo legale rappresentante][qualifica] [denominazione soggetto- indirizzo-P. IVA- C.F.]

[nominativo legale rappresentante][qualifica][denominazione soggetto- indirizzo- P. IVA- C.F.]

MANIFESTANO L'INTENZIONE

di aderire congiuntamente alla costituzione del Distretto Turistico

denominato:, per il quale si richiede il riconoscimento alla Regione siciliana, Assessorato al turismo, allo sport e spettacolo, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 settembre 2005, n. 10, e nei tempi e nei modi indicati nell' Avviso pubblico del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n del

E SI IMPEGNANO

a costituirsi, entro e non oltre 45 giorni dalla comunicazione della conclusione positiva del procedimento di valutazione, concordando fin da ora i ruoli, le funzioni, le responsabilità nelle modalità previste nello schema di atto costitutivo e nel regolamento organizzativo allegati all'istanza di riconoscimento.

A tal fine i soggetti sopra indicati dichiarano di non aderire a nessun titolo e in nessuna forma alla costituzione di ulteriori altri distretti turistici di carattere (*tematico/territoriale*) secondo le modalità del D.A. n. 4 del 16.02.2010.

I soggetti sopraindicati concordano che il soggetto rappresentante dei promotori del distretto, con mandato di rappresentanza speciale e gratuita nei confronti della Regione siciliana, è fin da ora individuato in che, con la sottoscrizione della presente, accetta.

Luogo e data

Firma di tutti i rappresentanti legali

(sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e s.m.i)

COPIA TRATTATA DALL'ISTITUTO COMMERCIALE DI PALERMO
NON VALIDA PER IL DISTRETTO TURISTICO

**MODELLO DI DOMANDA DA UTILIZZARE PER I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 5
DELL'ARTICOLO 3 DEL D.A. N. 4 DEL 16 FEBBRAIO 2010**

**Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici
D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010**

All'Assessorato regionale del turismo, dello sport, e dello spettacolo
Dipartimento turismo, sport e spettacolo
SERVIZIO III – Servizi turistici regionali, distretti turistici
via E. Notarbartolo, 9 – 90145 PALERMO

OGGETTO: Istanza per il riconoscimento del distretto turistico denominato:

.....
da costituirsi nei territori compresi tra i comuni

di:

Rappresentazione grafica con la perimetrazione dei territori del distretto: *(inserire nello spazio sottostante una mappa geografica evidenziando la perimetrazione del territorio che costituisce il distretto)*



Il sottoscritto (*nome e cognome*)

nato a, provincia, il codice fiscale residente a

Via /Piazza n° CAP

nella qualità di rappresentante legale dei promotori del distretto turistico denominato:

(indicare la forma giuridica del distretto e il ruolo che ne ricopre il rappresentante legale)

con sede legale in via/piazza telefono n., fax email

Sede operativa in via/piazza telefono n., fax email

CHIEDE

il riconoscimento, ai sensi dell' art.7 della legge 15 Settembre 2005, n°10, del DISTRETTO TURISTICO denominato:

.....
così come previsto dai criteri e dalle modalità di riconoscimento al comma 5 dell'articolo 3 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del

Il sottoscritto a tal fine dichiara:

- di non aderire o partecipare a nessun titolo alla costituzione di altri Distretti Turistici di carattere *tematico*;
- di impegnarsi a realizzare il piano di sviluppo turistico di cui all'articolo 6 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010 per il triennio successivo all'anno in cui viene presentata la domanda, secondo le modalità, i contenuti e i costi risultanti dal progetto ammesso al riconoscimento;
- di impegnarsi a rispettare gli adempimenti previsti all'art. 9 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010 sulle fasi di monitoraggio costante, verifica periodica dei risultati parziali e valutazione finale dei risultati conseguiti, fornendo all'amministrazione regionale i dati richiesti;

A tal fine allega:

1. Protocollo costitutivo di adesione al distretto sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti pubblici e privati che costituiranno il distretto (*redatto secondo l'allegato modello 2 del presente avviso corredato dalla copia del documento di identità di tutti i soggetti firmatari, ivi compresi i soggetti pubblici*); - Allegato modulo 2;
2. Progetto completo del Piano di sviluppo turistico in duplice copia, per il triennio successivo all'anno in cui viene presentata la domanda, predisposto secondo le indicazioni previste all' art.6 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010;
3. Schema dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente che si costituirà in distretto turistico in caso di conclusione positiva del procedimento di valutazione;
4. Regolamento organizzativo da dove si evince la denominazione, la natura giuridica dei Distretti Turistici quale elemento distintivo e la adeguata partecipazione del soggetto privato, non inferiore al 30% della compagine sociale come previsto dagli artt. 5 e 8 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010.

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firma e timbro)

Allegato modulo 4

**MODELLO DI CONFERMA DI ADESIONE AL DISTRETTO PER I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 4 E 5
DELL'ARTICOLO 4 DEL D.A. N. 4 DEL 16 FEBBRAIO 2010**

**Criteria e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici
D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010**

*All'Assessorato regionale del turismo, dello sport, e dello spettacolo
Dipartimento turismo, sport e spettacolo
SERVIZIO III – Servizi turistici regionali, distretti turistici
via E. Notarbartolo, 9 – 90145 PALERMO*

OGGETTO: Conferma di adesione dei soggetti al distretto turistico

denominato:

I sottoscritti n.q. di legali rappresentanti dei comuni che sono stati oggetto di investimenti nel comparto turistico ricettivo finanziati da patti territoriali e piani integrati territoriali, (indicare i dati identificativi e gli estremi di finanziamento)

DICHIARANO

che allo stato attuale compongono il soggetto responsabile ai sensi del Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 luglio 2000 n. 320, trasformato il in Agenzia di Sviluppo Locale denominata e, pertanto, l'anno il mese di il giorno i sottoscritti:

[nominativo legale rappresentante][qualifica][denominazione soggetto- indirizzo-P. IVA- C.F.]

[nominativo legale rappresentante][qualifica][denominazione soggetto- indirizzo- P. IVA- C.F.]

DICHIARANO DI CONFERMARE

L'adesione al distretto turistico denominato e proposto dall'Agenzia di Sviluppo e che rappresentano congiuntamente almeno i quattro quinti degli enti Territoriali aderenti al PIT /PATTO originario, formato dai seguenti Comuni che hanno costituito il soggetto responsabile ai sensi del Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 luglio 2000 n. 320:

.....
.....

Luogo e data

Firma di tutti i rappresentanti legali

(2010.14.1049)111

DISPOSIZIONI E CIRCOLARI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana l'11 febbraio 2010, recante: "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia".

(Pubblicazione disposta dal presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle norme integrative del 16 marzo 1956).

Ricorso n. 27 depositato il 26 febbraio 2010.

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta dell'11 febbraio 2010, ha approvato il disegno di legge n. 337 dal titolo "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia", pervenuto a questo Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 15 febbraio 2010.

Il provvedimento legislativo introduce una nuova, organica disciplina dell'attività agrituristica nella Regione, conformata a quanto previsto dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96, demandando all'Assessore regionale delle risorse agricole ed alimentari il compito di emanare le disposizioni applicative della legge stessa con proprio decreto.

Orbene, l'articolo 13, comma 1, che si trascrive:

"1. Con decreto dell'Assessore regionale delle risorse agricole ed alimentari sono emanate le disposizioni applicative della presente legge, ad esclusione delle materie disciplinate dall'art. 5 e dal comma 4." si pone in palese contrasto con l'art. 12, comma 4, dello Statuto speciale che espressamente attribuisce al governo regionale nel suo complesso e quale organo collegiale la competenza ad emanare i regolamenti.

Si ritiene, pertanto, necessario sottoporlo al vaglio di codesta Ecc.ma Corte con il presente atto di gravame.

Le emanande disposizioni applicative, invero, non potrebbero che avere natura sostanzialmente regolamentare in considerazione degli insiti ed imprescindibili caratteri di generalità, astrattezza, indeterminatezza e ripetibilità in quanto la qualificazione di un atto (id est nella fattispecie il decreto) non costituisce di per sé un elemento determinante per individuare la sua natura.

La norma "de qua", come formulata, conferisce all'Assessore al ramo la competenza ad emanare una disciplina di dettaglio della materia, che, sebbene sia previsto che assuma la forma dell'atto amministrativo, contiene tutti gli elementi che ne identificano i caratteri normativi.

Il decreto dell'Assessore dovrà infatti prevedere l'individuazione di attività e servizi complementari all'agriturismo (art. 2, comma 2), i criteri ed i limiti dello stesso (art. 4, comma 1), i criteri di calcolo per determinare la prevalenza dell'attività agricola (art. 4, comma 2), le caratteristiche dell'azienda che somministra pasti e bevande e che svolge attività ricettiva (art. 4, comma 5), la documentazione a corredo della comunicazione di inizio attività (art. 6, comma 2) gli obblighi derivanti dallo svolgimento delle attività in questione (art. 8), la determinazione del sistema di classificazione delle aziende (art. 10, commi 2 e 3), le finalità del programma regionale agrituristico di dura triennale (art. 14, comma 1).

Dalla superiore elencazione dei contenuti del decreto assessoriale è di palmare evidenza che lo stesso abbia la funzione di rendere possibile la concreta attuazione della previ-

sione legislativa con disposizioni emanate con carattere generale ed astratto. Pertanto queste non possono che essere contenute in un regolamento di esecuzione, cioè in uno dei regolamenti previsti dalla legge 23 agosto 1988, n. 400.

Stante pertanto la suddetta qualificazione della norma, questa avrebbe dovuto essere emanata con atto del Presidente della Regione su deliberazione del Governo regionale nel rispetto del chiaro dettato del comma 4 dell'art. 12 e dell'art. 13 dello Statuto speciale.

Anche a volere prescindere da ogni altra considerazione relativa alla sovrapposibilità o meno delle funzioni esercitate dai Ministri della Repubblica con quelle esercitate dagli Assessori regionali, la predetta disposizione statutaria preclude di per sé che venga considerato applicabile, per analogia, il comma 3 dell'art. 17 della citata legge n. 400/1988 che disciplina l'emanazione dei regolamenti ministeriali o interministeriali.

La disposizione in questione, inoltre, si pone in contrasto con il decreto legislativo C.P.S. n. 204 del 1947, recante "Norme per l'attuazione dello Statuto" il cui articolo 13 attribuisce la funzione regolarmente esclusivamente al Presidente della Regione e con il decreto legislativo n. 373 del 2003 contenente le norme di attuazione dello Statuto concernenti l'esercizio nella Regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato, il cui articolo 9, comma 2, prevede per i regolamenti la deliberazione della Giunta di Governo, previa acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio di giustizia amministrativa, nonché dell'art. 2 del decreto legislativo n. 655 del 1948, come modificato dal decreto legislativo n. 200 del 1999, che impone il controllo di legittimità della Corte dei conti sugli stessi.

Infine non può non evidenziarsi che, come stigmatizzato dalla sezione di controllo della Corte dei conti nella deliberazione n. 26 del 17 marzo 2009, l'attribuzione all'Assessore regionale della competenza ad emanare disposizioni attuative di una legge regionale non solo sottrae tali provvedimenti al sistema di garanzie ordinamentali prima menzionato ma altera anche le competenze costituzionali dell'esecutivo regionale.

Le suddette argomentazioni, a sostegno della censura di costituzionalità dell'art. 13, comma 1, si estendono per connessione logica alle disposizioni che a queste ultime fanno rinvio.

Analoghe censure ed argomentazioni si richiamano infine per le previsioni dell'art. 5, comma 10, e dei commi 1, 2 e 8 della medesima disposizione che allo stesso fanno rinvio.

Il previsto decreto interassessoriale, infatti, non si limita ad interpretare la legge oppure a fornire direttive in merito alla sua applicazione, ma introdurrebbe una nuova normativa generale ed astratta suscettibile di numerose applicazioni in materia igienico sanitaria e di sicurezza, specifica per le attività di agriturismo.

Per i motivi suesposti

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto dott. Michele Lepri Gallerano, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

Impugna

per violazione degli articoli 12, comma 4, e 13 dello Statuto speciale della Regione siciliana, nonché dell'art. 13

del decreto legislativo C.P.S. n. 204 del 1947, dell'art. 9 del decreto legislativo n. 373 del 2003 e dell'art. 2 decreto legislativo n. 655 del 1948 come modificato dal decreto legislativo n. 200 del 1999 i sottoelencati articoli del disegno di legge n. 337 dal titolo "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia" approvato dall'Assemblea regionale l'11 febbraio 2010:

— art. 2, comma 2, limitatamente all'inciso "che sono individuati e regolamentati con decreto";

— art. 4, comma 1, ultimo periodo, comma 2 limitatamente all'inciso "dall'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari con il decreto previsto dall'articolo 13, comma 1", comma 5 limitatamente all'inciso "le cui caratteristiche sono determinate con il decreto previsto dall'art. 13, comma 1";

— art. 5, comma 1, limitatamente all'inciso "nonché dal decreto di cui al comma 10", comma 2, limitatamente all'inciso "in coerenza con il decreto di cui al comma 10", comma 8, limitatamente all'inciso "fermo restando quanto previsto dal decreto di cui al comma 10", comma 10;

— art. 6, comma 2, limitatamente all'inciso "individuata con il decreto di cui all'art. 13, comma 1";

— art. 8;

— art. 10, commi 2 e 3;

— art. 13, comma 1;

— art. 14, comma 1, ultimo periodo.

Palermo, 19 febbraio 2010.

Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana: LEPRI GALLERANO

(2010.13.958)046

PRESIDENZA

Costituzione della commissione di collaudo per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizi effettuati con fondi di competenza della Presidenza per le spese di importo superiore a 20.000,00 euro con esclusione dell'IVA.

Con decreto del Segretario generale della Presidenza della Regione n. 81/serv.1°/SG del 24 febbraio 2010, è stata costituita fino al 30 settembre 2010, presso la Presidenza della Regione - Segreteria generale, la commissione di collaudo per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizi effettuati con fondi di competenza della Presidenza - rubrica II Segreteria generale, per le spese di importo superiore a 20.000,00 euro con esclusione dell'IVA, secondo la seguente composizione:

- presidente: dott.ssa Scimeca Alessandra;
- componente amministrativo effettivo: dott. Sardo Roberto;
- componente tecnico effettivo: dott. Valenza Daniele;
- componente tecnico effettivo: ing. Di Scalfani Ciro;
- componente amministrativo supplente: sig.ra Messineo Anna;
- componente tecnico supplente: sig. Abbate Giuseppe.

Svolge le funzioni di segretario, il componente tecnico ing. Di Scalfani Ciro.

(2010.10.690)008

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Con decreto n. 4/Gab dell'11 marzo 2010, l'Assessore regionale per le attività produttive ha confermato, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, al dr. Salvatore Giuffrida, dirigente dell'Amministrazione regionale, in servizio presso l'Assessorato regionale del turismo - servizio turistico regionale n. 14 Nicolosi/Etna, l'incarico di commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione, e rimarrà in carica per un periodo di sei mesi decorrenti dal 13 marzo 2010 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

(2010.11.802)087

Accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Isola di Lipari, con sede legale in Lipari ed iscrizione nel relativo elenco regionale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 436 dell'11 marzo 2010, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale "Isola di Lipari" con sede legale in Lipari (ME), corso V. Emanuele n. 45, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.11.789)035

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Integrazione del servizio 3 "Vigilanza e controllo degli enti locali - Ufficio ispettivo" del dipartimento regionale delle autonomie locali in materia di gestione integrata dei rifiuti.

Con decreto n. 39 del 2 marzo 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale delle autonomie locali ha integrato il servizio 3 "Vigilanza e controllo degli enti locali - Ufficio ispettivo", limitatamente alla materia relativa alla gestione integrata dei rifiuti e soltanto nei casi in cui si rendesse necessario, con i dipendenti in servizio presso il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, individuati nel decreto medesimo.

(2010.10.666)072

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina.

Con decreto n. 166 del 16 febbraio 2010 dell'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana, è stato nominato il consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina ed è così composto:

- on.le Luciano Guido Silvio Ordile, presidente;
- sig.ra Daniela Faranda, vice presidente;
- avv. Francesco Rizzo, componente;
- dott. Carmelo Ietto, componente;
- dott. Gustavo Ricevuto, componente.

La durata in carica del consiglio di amministrazione è di quattro anni a decorrere dal suo insediamento.

Con successivo provvedimento il consiglio di amministrazione dell'E.A.R. Teatro di Messina sarà integrato con il rappresentante della Regione designato dall'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana e da un rappresentante della Provincia regionale di Messina.

(2010.11.787)063

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nomina di un commissario ad acta presso la GE.S.A. S.p.A. autorità d'ambito AG2.

Con decreto n. 2 dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stata nominata, ai sensi dell'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, la dott.ssa Teresa Re-

stivo commissario ad acta presso l'autorità d'ambito AG2 GE.S.A. S.p.A. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito GE.S.A. S.p.A. ATO AG2 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto, potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominati dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Antonio Giannettino per la parte tecnico-contabile e del dott. Michelangelo Landro per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Nomina di un commissario ad acta presso l'Aciambiente S.p.A. autorità d'ambito CT2.

Con decreto n. 3 dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stato nominato, ai sensi dell'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, l'ing. Renato Saverio commissario ad acta presso l'autorità d'ambito CT2 Aciambiente S.p.A. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito Aciambiente S.p.A. ATO CT2 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto, potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominati dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Salvatore Ventura per la parte tecnico-contabile e dell'avv. Germana Mormino per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Nomina di un commissario ad acta presso l'Ennaeuno S.p.A. autorità d'ambito EN1.

Con decreto n. 4 dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stato nominato, ai sensi del-

l'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, l'ing. Guido Rubino commissario ad acta presso l'autorità d'ambito EN1 Ennaeuno S.p.A. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito Ennaeuno S.p.A. ATO EN1 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto, potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominato dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Salvatore Ventura per la parte tecnico-contabile e dell'avv. Germana Mormino per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Nomina di un commissario ad acta presso l'ATO ME1 S.p.A. autorità d'ambito ME1.

Con decreto n. 5 dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stato nominato, ai sensi dell'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, l'ing. Urszula Pawłowicz commissario ad acta presso l'autorità d'ambito ME1 ATO ME1 S.p.A. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito ATO ME1 S.p.A. ATO ME1 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto, potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominati dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Salvatore Ventura per la parte tecnico-contabile e dell'avv. Germana Mormino per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Nomina di un commissario ad acta presso l'ATO ME2 S.p.A. autorità d'ambito ME2.

Con decreto n. 6 dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stato nominato, ai sensi del-

l'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, il dott. Giuseppe Di Franco commissario ad acta presso l'autorità d'ambito ME2 ATO ME2 S.p.A. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito ATO ME2 S.p.A. ATO ME2 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto, potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominati dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Salvatore Ventura per la parte tecnico-contabile e dell'avv. Germana Mormino per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Nomina di un commissario ad acta presso l'ATO SR2 (2010.9.638)119 S.p.A. autorità d'ambito SR2.

Con decreto n. 7 dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stato nominato, ai sensi dell'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, il funzionario direttivo Loredana Ferrara commissario ad acta presso l'autorità d'ambito SR2 ATO SR2 S.p.A. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito ATO SR2 S.p.A. ATO SR2 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominati dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Salvatore Ventura per la parte tecnico-contabile e dell'avv. Germana Mormino per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Nomina di un commissario ad acta presso il consorzio CO.IN.R.E.S. autorità d'ambito PA4.

Con decreto n. 8 del 15 febbraio 2010 dell'Assessore per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, è stato nominato, ai sensi dell'art.

61, comma 1, della legge regionale n. 6/09, l'ing. Salvatore Raciti commissario ad acta presso l'autorità d'ambito PA4 Consorzio CO.IN.R.E.S. con i seguenti compiti:

1. una volta rese disponibili le somme, dovrà provvedere ai pagamenti delle competenze dei lavoratori e dei fornitori essenziali per il superamento della situazione di emergenza anche attraverso la costituzione di una contabilità speciale all'uopo finalizzata;
2. provvedere alla monetizzazione dei crediti legittimamente vantati dall'autorità d'ambito Consorzio CO.IN.R.E.S. ATO PA4 individuati nel corso del precedente intervento sostitutivo, eventualmente accertati da parte degli advisor previsti dall'art. 61 della legge regionale n. 6/2009;
3. procedere alla liquidazione dei debiti utilizzando anche procedure transattive;
4. individuare le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione di crisi nel campo della gestione dei rifiuti.

Il commissario, nell'attuazione di quanto sopra previsto potrà ricorrere a procedure esecutive ed avvalersi della collaborazione di advisor nominati dalla Regione.

Nel portare a compimento l'incarico conferitogli, lo stesso potrà, altresì, avvalersi della collaborazione del dott. Salvatore Ventura per la parte tecnico-contabile e dell'avv. Germana Mormino per la parte legale-amministrativa, entrambi dipendenti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il 21 maggio 2010.

Al predetto commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità, secondo quanto previsto all'art. 5 del decreto n. 448 del 20 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, in attesa di una successiva regolamentazione da parte di questo Assessorato ed il rimborso delle spese sostenute il cui onere complessivo sarà posto a carico del soggetto inadempiente.

Autorizzazione alla società Fa.Da s.r.l., con sede legale in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Casteltermeni.

Con decreto n. 8 del 12 febbraio 2010 del dirigente responsabile di servizio II - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Agrigento - il 22 febbraio 2010 al n. 647 - serie 3 - alla società Fa.Da s.r.l. con sede legale ad Agrigento, Unità d'Italia, 86 - Codice fiscale 02493530840 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la installazione di un impianto fotovoltaico di 899,1 kwp da realizzare nel comune di Casteltermeni (AG), su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio 75 - p.lle 371, 372, 373, 374, 136, 323, 236, 195, 194, 186, 187, 199, 188, zona ASI.

(2010.13.981)087

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 3 marzo 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti del territorio del comune di Messina.

Con decreto n. 15/S5 del 22 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata fino al 3 marzo 2020, l'ordinanza commissariale n. 207 del 3 marzo 2005, con la quale è stata concessa alla ditta L.M.G. s.r.l., con sede legale ed impianto in via Galvani n. 14-16-18 nel comune di Messina, Z.I.R. di Messina, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2010.10.727)119

Autorizzazione alla ditta Zingale Filippo, con sede nel comune di Marsala, per la realizzazione e gestione di un impianto di deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti non pericolosi.

Con decreto n. 16/S5 del 22 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la ditta Zingale Filippo, con sede legale in contrada Cozzaro nel comune di Marsala (TP), è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, alla realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, e alla gestione di un impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, per le operazioni di smaltimento D13 (raggruppamento preliminare) - D14 (ricondizionamento preliminare) e D15 (deposito preliminare) e di recupero R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche) ed R13 (messa in riserva) di cui agli allegati "B" e "C" al decreto legislativo n. 152/06, da realizzarsi in contrada Scacciaiazzo n. 10 nel comune di Marsala (TP), foglio 268, partt. 142 (porz) e 143 (porz).

(2010.10.718)119

Autorizzazione alla ditta CEA Cooperativa edilizia appalti s.c.p.a., con sede nel comune di Catania, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 17 del 22 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, è stato autorizzato alla ditta CEA Cooperativa edilizia appalti s.c.p.a., con sede legale in via Alcide De Gasperi n. 187 del comune di Catania, n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

(2010.10.721)119

Integrazione dell'ordinanza commissariale 17 giugno 2008, concernente l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede in Palermo.

Con decreto n. 18/S5 del 22 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, la validità dell'ordinanza commissariale 173 del 17 giugno 2008, di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03, intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., è stata estesa anche alle operazioni di cui alla lettera f) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 (separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici dall'involucro di gomma o PVC) ed è stato integrato l'art. 4 della medesima ordinanza con l'inserimento del codice CER 160106 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose), la cui gestione dovrà avvenire nei limiti della potenzialità autorizzata.

(2010.10.719)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 14 maggio 2008, concernente approvazione di un progetto per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, nel territorio del comune di Capaci.

Con decreto n. 22 del 26 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, si è modificata l'ordinanza commissariale n. 130 del 14 maggio 2008, intestata alla ditta Nuovi Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in c/da Case Troia s.n. località Luogo Grande, nel comune di Capaci (PA).

(2010.10.720)119

Autorizzazione alla società Mo.Vel.Energy s.r.l., con sede legale in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Aragona.

Con decreto n. 43 del 5 marzo 2010 del dirigente responsabile del servizio II - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Agrigento - il 9 marzo 2010 al n. 829 - serie 3 - alla società Mo.Vel.Energy s.r.l. con sede legale ad Agrigento, piazza Diodoro Siculo, 3 - Codice fiscale 02557760846 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la installazione di un impianto fotovoltaico di 999,00 kwp da realizzare nel comune di Aragona (AG), su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio 42 - p.lla 199 e quota particella 374 località Montagna.

(2010.13.979)087

Autorizzazione alla società Sòlerys S.p.A. con sede in Roma, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico in territorio del comune di Catania.

Con decreto n. 44 dell'8 marzo 2010 del dirigente di servizio del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Catania in data 15 marzo 2010 al n. 2141 serie 3, è stata rilasciata alla società Sòlerys S.p.A. con sede in Roma, via Salaria n. 1322 - Codice fiscale 09736061004, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico integrato sulla copertura di un parcheggio da 1.526,28 kwp per la produzione di energia elettrica, da realizzarsi nella zona Industriale Blocco Pantano del comune di Catania, ricadente nella particella 402 del foglio di mappa n. 47 del NCT del comune di Catania.

(2010.13.978)087

Autorizzazione alla società Progetto Empedocle s.r.l., con sede legale in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Porto Empedocle.

Con decreto n. 47 del 9 marzo 2010 del dirigente responsabile del servizio II - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Agrigento - il 12 marzo 2010 al n. 900 - serie 3 - alla società Progetto Empedocle s.r.l. con sede legale ad Agrigento, Regione Siciliana, 11 - Codice fiscale 02579460847 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la installazione di un impianto fotovoltaico di 999,00 kwp da realizzare nel comune di Porto Empedocle (AG), su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio 4 - p.lla 71, località Fauma.

(2010.13.980)087

Concessione alla Salina s.r.l., con sede legale in Geraci Siculo, del permesso di ricerca di sali alcalini "Salina - Pioppo", ricadente nel territorio dei comuni di Nicosia e Sperlinga.

Con decreto del dirigente del servizio II del dipartimento regionale dell'energia n. 64 del 15 marzo 2010, registrato all'Agenzia delle entrate - ufficio locale di Termini Imerese, sez. di Petralia Sottana, al n. 567 serie III del 24 marzo 2010, è stato accordato alla Salina s.r.l., con sede legale in Geraci Siculo (PA), via Parco delle Madonie 48 (C.F. e P. IVA 05559040828), il permesso di ricerca di sali alcalini, denominato "Salina - Pioppo", ricadente nel territorio dei comuni di Nicosia e Sperlinga (EN), esteso ha 282, per la durata di anni tre.

(2010.13.977)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo all'approvazione dell'elenco degli enti e delle organizzazioni private iscritte all'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile.

Con decreto del dirigente del servizio 5 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, n. 437 del 2 marzo 2010, è

stato approvato l'elenco degli enti e delle organizzazioni private iscritte all'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile. Il suddetto decreto è contestualmente pubblicato nel sito della Regione Sicilia: www.regione.sicilia.it/famiglia/serviziocivile.

(2010.11.808)012

Nomina dei componenti della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edili ed affini della provincia di Palermo.

Con decreto n. 527 del 15 marzo 2010 del dirigente del servizio ufficio regionale del lavoro del dipartimento regionale del lavoro, sono stati nominati componenti della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edili ed affini, art. 3, legge n. 427/75, della provincia di Palermo:

In rappresentanza della sede provinciale I.N.P.S.:

– il direttore nella qualità di presidente;

In rappresentanza dell'ispettorato provinciale del lavoro:

– sig. Purpura Claudio;

In rappresentanza dei lavoratori:

C.G.I.L.

– sig. Ceraulo Salvatore, membro effettivo

– sig. Macaluso Francesco, membro supplente

C.I.S.L.

– sig. Scelfo Salvatore Antonio, membro effettivo

– sig. Madonia Gandolfo, membro supplente

U.I.L.

– sig. Gallo Angelo, membro effettivo

– sig. Baudo Ignazio, membro supplente

In rappresentanza dei datori di lavoro:

Confindustria - Palermo

– sig. Riina Giacomo, membro effettivo

– sig.ra Colosimo Maria, membro supplente

APMI - Palermo

– sig. Passariello Giovanni, membro effettivo

– sig.ra Tavarella Maria, membro supplente

Confartigianato - Palermo

– sig. Calandra Maurizio, membro effettivo

– sig. Vizzini Marcello, membro supplente.

(2010.11.786)091

Comunicato relativo all'Avviso pubblico n. 1 del 9 febbraio 2010, "Avviso per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al decreto legislativo n. 297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel Mdl, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica", PO FSE 2007-2013, asse 1 - A - Adattabilità - asse 2 - D - Occupabilità.

Si comunica che il giorno 20 aprile 2010 sarà pubblicata, nel sito internet dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, nonché nel nuovo sito della Regione Sicilia dedicato al piano operativo per il Fondo sociale europeo, all'indirizzo www.sicilia-fse.it, la graduatoria dei progetti valutati dal Nucleo di valutazione, istituito con decreto n. 140 del 29 marzo 2010, relativo all'avviso pubblico n. 1 del 9 febbraio 2010, il cui comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 7 del 12 febbraio 2010.

(2010.15.1123)132

Comunicato relativo all'Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, "Avviso per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'azione 1.1. Azioni di orientamento al lavoro, PAR - FAS 2007-2013".

Si comunica che il giorno 20 aprile 2010 sarà pubblicata, nel sito internet dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, nonché nel sito <http://www.regione.sicilia.it/bilancio/parfas.htm>, la graduatoria dei progetti valutati dal Nucleo di valutazione, istituito con decreto n.

140 del 29 marzo 2010, relativo all'avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010, il cui comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 7 del 12 febbraio 2010.

(2010.15.1124)132

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Autorizzazione alla società Fotosolare Sicilia s.r.l., con sede in Palermo, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Gela.

Con decreto n. 2272 del 28 dicembre 2009 del dirigente del servizio dell'ex dipartimento regionale industria e miniere, registrato all'Agenzia delle entrate Palermo 2 il 18 febbraio 2010 al n. 1488, è stata rilasciata alla società Fotosolare Sicilia s.r.l., con sede in Palermo via Libertà, 97 - codice fiscale 0010244361001 CCIAA Palermo sez. ord. REA 276867, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.605,158 kWp, nel comune di Gela Caltanissetta nel fondo che ricade nelle particelle 1, 81, 125 del foglio di mappa 72 denominato "Casalini".

(2010.13.928)087

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proroga dell'incarico di commissario straordinario presso l'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia.

Con decreto n. 622/XVIII/ISTR del 3 marzo 2010 dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, l'incarico conferito all'ing. Mario Medaglia, dirigente dell'Amministrazione regionale, di commissario straordinario presso l'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia (ex Istituto regionale per i sordi di Sicilia) è prorogato di mesi tre dalla scadenza del mandato di cui al decreto n. 47 del 25 maggio 2009 e comunque non oltre la data di ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'ente.

(2010.11.757)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Revoca del riconoscimento concesso all'O.P. Ducezio Uva Regale soc. cons. a r.l., con sede legale in Licodia Eubea, e cancellazione della stessa dal relativo elenco regionale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 141/2010 del 25 febbraio 2010, si è proceduto alla revoca del riconoscimento, concesso con il decreto n. 3223 del 28 dicembre 2007, della seguente O.P.:

– O.P. Ducezio Uva Regale soc. cons. a r.l., con sede legale in via Umberto I n. 65 - Licodia Eubea (CT).

Contestualmente viene cancellata la cancellazione dal n. 77 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'ex reg. CE n. 2200/96 oggi reg. CE n. 1234/07, tenuto presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

(2010.11.755)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". Approvazione elenchi provvisori delle istanze ammissibili, non ammissibili e non ricevibili.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 300 del 7 aprile 2010 sono stati approvati l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili (allegato A), l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili (allegato B) elaborati dalla Commissione per la verifica dell'ammissibilità e la valuta-

zione delle istanze presentate ai sensi della misura 132, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili elaborato dal servizio VIII.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione, verranno affisse all'albo regionale dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, saranno consultabili nel sito internet dell'Assessorato e nel sito del PSR, nonché presso l'Ufficio relazioni con il pubblico.

(2010.14.1048)126

Aviso relativo alla richiesta di modifica dei disciplinari di produzione dei vini DOC "Etna" - DOC "Moscato di Siracusa" - IGT "Fontanarossa di Cerda" - IGT "Salina".

Si rende noto che sono state presentate, ai sensi della legge n. 164/92 e del D.P.R. n. 348/94, richieste di modifica dei disciplinari di produzione dei vini DOC "Etna" - DOC "Moscato di Siracusa" - IGT "Fontanarossa di Cerda" - IGT "Salina".

Chiunque titolare di una attività inerente la produzione dei tipi di vini su indicati abbia interesse alle precitate modifiche può prendere visione della domanda e degli allegati presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura - servizio V - U.O.B. n. 23 Comparto vitivinicolo - viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo.

(2010.14.1030)003

Reg. CE n. 1234/07 - 491/09 e 555/08 - Modifica della circolare n. 11 del 22 dicembre 2008. Diritti di reimpianto. Estirpazione e reimpianto.

Per le ditte incluse nelle graduatorie relative al "Bando per la selezione e la successiva predisposizione della graduatoria prevista dal Piano regionale di riconversione e ristrutturazione dei vigneti" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 2 del 9 gennaio 2009, il termine per effettuare l'estirpazione dei vigneti a seguito di richiesta di estirpazione e reimpianto avanzata agli IPA nei termini previsti dalla circolare n. 11 del 22 dicembre 2008, o secondo le modalità previste in deroga dal suddetto bando, viene prorogato dal 30 aprile 2010 al 30 aprile 2011.

(2010.14.1029)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla società S.C.I. Medicale & Gas s.r.l., con sede in Catania, alla detenzione per la successiva distribuzione di gas medicali per uso umano nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutico del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 42 del 26 gennaio 2010, la società S.C.I. Medicale & Gas s.r.l., con sede legale e magazzini in Catania, zona industriale contrada Pantano D'Arcei, Blocco Passo Martino, è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione, i seguenti gas medicali per uso umano ai sensi degli artt. 10 e 14 del decreto legislativo n. 538/92: ossigeno, azoto, anidride carbonica medicale, protossido d'azoto, aria medicale, miscele medicali, contenitori criogenici per ossigenoterapia, bombole nel territorio della Regione Sicilia.

(2010.11.806)102

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 397/10 del 18 febbraio 2010, il riconoscimento veterinario M217R, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Miceli Domenico, con sede in Porto Empedocle (AG) nella via Molo, n. 34, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2010.9.618)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 398/10 del 18 febbraio 2010, il riconoscimento veterinario V0R21, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Medipesca s.r.l., con sede in Agrigento nel viale Cannatello, n. 117, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2010.9.610)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 399/10 del 18 febbraio 2010, il riconoscimento veterinario 19-844, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Mammana Roberto, con sede in Cerami (EN) nella contrada Calogno, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.9.615)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 400/10 del 18 febbraio 2010, i riconoscimenti veterinari 19/VR4/S e 9-3703/L, a suo tempo attribuiti allo stabilimento della ditta Chiavetta Paolo Giuseppe, con sede in Troina (EN) nella via S. Panteon, n. 41, sono stati revocati.

La ditta è stata cancellata dagli appositi elenchi già previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 495 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537.

(2010.9.613)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 541/10 dell'1 marzo 2010, i riconoscimenti veterinari 066/M e 066/C, a suo tempo attribuiti al pubblico macello del comune di Castelbuono (PA), sito nella contrada S. Paolo, sono stati revocati.

L'impianto con numeri di identificazione 066/M e 066/C è stato cancellato dagli appositi elenchi già previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.10.669)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 542/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 06/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Bagheria (PA), sito nella via Olivuzza, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 06/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.10.670)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 543/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 056/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Agira (EN) è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 056/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.10.671)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 544/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 049/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Nicosia (EN), sito nella via Vittorio Emanuele, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 049/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.10.672)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 545/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 2980 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Stella Polaris s.r.l., con sede in Riposto (CT) nella via Cristoforo Colombo, n. 67, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2010.10.683)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 546/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 025/M a suo tempo attribuito al pubblico macello del comune di Ventimiglia di Sicilia (PA), sito nella via Molini, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 025/M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.10.668)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 547/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-795 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Santangelo Raffaele, con sede in Adrano (CT) nella contrada Solicchiata, è stato revocato.

(2010.10.684)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 548/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-786 a suo tempo attribuito alla ditta Giovanni Gagliardo di Carpinello, con sede in Caltavuturo (PA) nella contrada Vurrania, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19-786 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.10.681)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 549/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-654 a suo tempo attribuito alla ditta Lombardo Antonino, con sede in Borgetto (PA) nella Circonvallazione, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19-654 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.10.682)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 550/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-824 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Cotta e Ricotta di Guastella Concetta, con sede in Vittoria (RG) nella piazza Matteotti n. 15, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.10.680)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 551/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-514 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Poli Calogera, con sede in Sambuca di Sicilia (AG) nella via De Gasperi, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.10.686)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 552/10 dell'1 marzo 2010, il riconoscimento veterinario 19-762 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Colletti Pietro, con sede in Caltabellotta (AG) nella contrada Ficuzza, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.10.685)118

Riconoscimento di idoneità al motopesca Kleos della ditta General Pesca s.n.c. di Ingargiola & C., iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 534/10 dell'1 marzo 2010, il motopesca Kleos della ditta General Pesca s.n.c. di Ingargiola & C., iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo (TP) con matricola MV 311 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Y938S e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.11.816)100

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 536/10 dell'1 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Medigel s.r.l. con sede in Partinico (PA) nella via XXV Aprile è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari nella tipologia di gelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W6D4P e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.11.815)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 537/10 dell'1 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Pasticceria Palazzolo s.r.l. con sede in Cinisi (PA) nella via Nazionale, n. 123 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione: (i) di prodotti a base di carne nella tipologia di prodotti di rosticceria, primi piatti, piatti pronti freschi e surgelati (ii) di prodotti a base di pesce trasformati e composti (iii) di prodotti a base di latte nella tipologia di prodotti di pasticceria, gelati e derivati dal latte.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number V0Y9L e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.11.812)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 538/10 dell'1 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Pollicino s.r.l., con sede in Messina (ME) nella via La Farina, n. 265 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca secchi e salati (pesce stocco e baccalà) e di altri prodotti di origine animale in confezioni originali.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number NOL4P e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.11.814)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 539/10 dell'1 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Todaro Massimo, con sede in Santa Margherita Belice (AG) nella contrada Pignolo è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari con le deroghe previste per la fabbricazione dei prodotti storici e tradizionali limitatamente alla produzione di pecorino DOP e vastedda della Valle del Belice e limitatamente all'impiego delle seguenti attrezzature storiche: tine di legno, rotula in legno, canestri in giunco, piddiaturi in legno, paletta e bastone per la filatura in legno.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U6S3R e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.11.813)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 540/10 dell'1 marzo 2010 lo stabilimento della ditta Agricola Zootecnica dello Ionio di Mario Grasso, con sede in Santa Venerina (CT) nella via Ducio Galimberti, n. 15, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di centro imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number J189W e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.11.805)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni del piano regolatore generale del comune di Piazza Armerina.

Il dirigente del servizio 2 V.A.S. - V.I.A. comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 13/07, con decreto n. 15 del 29 gennaio 2010, a conclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., è stato approvato, esclusivamente sotto tale profilo, il piano regolatore generale del territorio comunale di Piazza Armerina, presentato dal comune di Piazza Armerina, provincia di Enna, con le seguenti prescrizioni:

1) Tutta la nuova pianificazione e le varianti riguardanti il territorio del comune di Piazza Armerina dovranno essere sottoposte a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6 della parte II del decreto legislativo n. 4/2008.

2) La progettazione, interessante il SIC ITA 060012 e una fascia di rispetto di 2 Km da esso, dovrà essere sottoposta a valutazione di incidenza secondo le modalità previste nel decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente 30 marzo 2007.

3) Dovranno essere attuate le azioni di mitigazione, suggerite nelle studio di incidenza che, qualora non in contrasto con le sotto elencate prescrizioni, sono parte integrante del presente decreto.

4) All'interno dell'area SIC e in una fascia di rispetto di 2 km da esso, la nuova viabilità potrà essere realizzata solo se ne viene dimostrata l'effettiva necessità predisponendo, tra l'altro, uno studio sulle biocenosi e valori naturali presenti, compresi habitat e specie da tutelare ai sensi delle DIR. nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE.

5) Al fine di non interrompere la connettività ecologica causata dalle strade, nel caso di interventi di manutenzione straordinaria o di progettazione di nuove infrastrutture viarie, dovranno essere effettuate apposite analisi naturalistiche volte all'individuazione di soluzioni meno impattanti, di sentieri faunistici preferenziali e alla predisposizione di interventi di ingegneria naturalistica volti al mantenimento od al ripristino della connettività ecologica.

6) All'interno dell'area SIC e nella fascia di rispetto di 2 km, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere e sentieri esistenti dovranno rispettare le preesistenti caratteristiche planaltimetriche, tipologiche e formali e non interferire con habitat presenti; dove è consentita l'apertura di nuove strade interpoderali e poderali si adotterà una tipologia costruttiva volta a ridurre gli effetti diretti dell'opera sull'ambiente, quali l'abbassamento della falda acquifera, lo scorrimento veloce delle acque superficiali, l'avvio di processi erosivi.

7) Nelle zone E, E1 ed E2 all'interno del perimetro del SIC, la nuova edificazione e la messa a coltura non sono consentite nelle aree interessate dalla presenza di habitat di cui alla direttiva n. 92/43/CEE.

8) All'interno dell'area SIC la nuova edificazione anche a scopo residenziale, qualora non in contrasto con la superiore prescrizione, è consentita esclusivamente se funzionale alla conduzione del fondo agricolo e deve essere prevista sulle porzioni periferiche del lotto o nelle aree marginali dello stesso a meno che, per particolari condizioni morfologiche o topografiche, ne venga dimostrata la non fattibilità: è consentita l'applicazione dell'art. 22 della legge regionale n. 71/78 purché gli insediamenti produttivi da realizzare siano finalizzati alla produzione e trasformazione di prodotti agricoli e risorse ambientali di origine locale.

9) All'interno dell'area SIC le trasformazioni d'uso dell'edilizia esistente sono consentite solo se finalizzate alla conduzione agricola del fondo, alle attività agrituristiche così come definite dalla legge regionale n. 25/94 e alle attività di turismo rurale definite dal decreto dell'Assessore regionale per il turismo 6 giugno 2002.

10) In tutto il territorio comunale la realizzazione di illuminazione esterna a qualsiasi scopo dovrà essere realizzata:

- riducendo all'essenziale i corpi luminosi;
- evitando in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;
- installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.
- evitare l'utilizzazione di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature, risultano nocive all'entomofauna.

11) La conduzione agricola dei fondi dovrà essere improntata ai principi di condizionalità.

12) All'interno del Sito Natura 2000 gli interventi di forestazione dovranno essere supportati da uno studio che valuti scientificamente la sostenibilità dell'intervento con le emergenze floro-faunistiche dell'area prescelta prevedendo l'impianto esclusivo di specie afferenti alla vegetazione naturale potenziale delle aree di intervento; dovranno essere escluse le aree in cui insistono habitat riferibili a quelli di cui alla direttiva n. 92/43/CEE.

13) Dovranno essere privilegiati tutti gli interventi che comportano la graduale sostituzione delle specie esotiche con specie afferenti alla vegetazione naturale potenziale del luogo di intervento.

14) All'interno del territorio del comune di Piazza Armerina, tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante tale comprensorio.

15) Devono essere adottati criteri di gestione forestale che limitino la ceduzione ed il taglio; non è consentita in qualsiasi caso, all'interno dei Siti Natura 2000, anche ai fini della prevenzione degli incendi, l'attività di pulizia del bosco che comporti tagli al sottobosco, l'asportazione della lettiera, di alberi morti, di tronchi secchi caduti al suolo e di materiale legnoso residuo di utilizzazioni boschive e di legname secco.

16) La realizzazione di parchi eolici e/o fotovoltaici all'interno del Sito ITA 060012 "Boschi di Piazza Armerina" e nelle immediate vicinanze ad esso, per un buffer di circa 1 Km, causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto è da non attuare.

17) Deve essere regolamentata l'introduzione di specie vegetali aliene nel territorio e pertanto entro 180 giorni dalla notifica del presente decreto dovrà essere definito e trasmesso a questo Assessorato, per le opportune valutazioni, un "Atlante tecnico delle essenze vegetali utilizzabili" contenente le specie vegetali afferenti alla vegetazione naturale potenziale del luogo, che si ritiene possano essere utilizzate a qualsiasi scopo nel territorio del comune di Piazza Armerina.

18) All'interno dell'area interessata dal SIC ITA 060012 "Boschi di Piazza Armerina" e per una distanza di almeno 500 mt dal confine, la cantierizzazione degli interventi da realizzare nel territorio comunale dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

a) dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata allo studio di incidenza o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;

b) i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica;

c) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;

d) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e, ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;

e) le opere di piantumazione delle specie vegetali, ove previste, dovranno essere effettuate prima della realizzazione delle opere civili.

19) Dovranno fare parte integrante del PRG:

- la perimetrazione del sito della Rete Natura 2000 SIC ITA 060012 "Boschi di Piazza Armerina";

- le unità funzionali della rete ecologica siciliana;

- le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000;

- l' "Atlante tecnico delle essenze vegetali utilizzabili".

20) Le norme di attuazione e il regolamento dovranno essere adeguati secondo le prescrizioni del presente provvedimento.

21) Dovranno fare parte integrante del piano gli elaborati dello studio di incidenza e i formulari relativi al predetto sito della Rete Natura 2000.

22) Entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, tutti gli elaborati del piano regolatore generale dovranno essere modificati secondo le superiori prescrizioni. Gli elaborati così modificati dovranno essere trasmessi in copia a questo Assessorato, servizio 2/VIA VAS del DTA.

23) Il comune di Piazza Armerina dovrà provvedere agli adempimenti di cui al presente decreto.

Il testo integrale del decreto n. 15 del 29 gennaio 2010 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 2 VAS VIA del dipartimento regionale territorio e ambiente, Assessorato regionale del territorio dell'ambiente.

(2010.10.714)114

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 43 del 12 febbraio 2010, l'autorizzazione di cui al decreto n. 572/XVII del 2 agosto 2001 è stata volturata alla ditta Cantine Settesoli - società cooperativa agricola, con sede legale nel comune di Menfi (AG), strada statale 115.

(2010.10.716)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 44 del 12 febbraio 2010, l'autorizzazione di cui al decreto n. 118/XVII del 11 febbraio 1994 è stata volturata alla ditta Favara Conglomerati s.r.l., con sede legale nel comune di Aragona (AG), c.da Punta Orto Strada Statale 189 km 54+700.

(2010.10.715)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 57 del 18 febbraio 2010, è stato revocato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, il decreto n. 1012 del 13 settembre 2006, autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato da questo Assessorato alla ditta Euroscavi s.r.l., con sede legale ed impianto in via Rosario Nicoletti nn. 48/50 nel comune di Palermo.

(2010.10.717)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 79 del 3 marzo 2010, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Trasporti Vella di Vella Giuseppe e C. s.n.c., con sede legale in via B. Buozzi, 151, nel comune di Ravanusa (AG), l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dal trattamento, tramite frantumazione di soli materiali inorganici composti da rifiuti ceramici ed inerti, da realizzare nel territorio del comune di Ravanusa (AG), nell'area sita in c.da Mangiaricotta, foglio di mappa n. 40, particelle nn. 55 e 57.

(2010.10.711)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 80 del 3 marzo 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, è stato modificato l'art. 3 del D.R.S. n. 124 del 5 febbraio 2003, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato da questo Assessorato alla ditta Molino Lo Cicero Tommaso, con sede legale ed impianto in via dei Mulini n. 91 nel comune di Misilmeri.

(2010.10.730)119

Concessione di un finanziamento al comune di Poggioreale per la realizzazione di lavori in attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2008.

In attuazione del programma di cui al Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2008, approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con DM DDS/2008/0856 del 10 novembre 2008, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 46 del 15 febbraio 2010, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente il 4 marzo 2010 al n. 20, ha concesso al comune di Poggioreale il finanziamento di € 1.900.000,00 per la realizzazione dei "Lavori di consolidamento del versante ovest dell'abitato via A. Moro e zone limitrofe".

(2010.10.729)105

Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni dello stralcio di aree S.I.C. Z.P.S. dalla rielaborazione parziale del piano regolatore generale del comune di Trapani.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 13/07, con decreto n. 65 del 24 febbraio 2010, a conclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., è stato approvato, esclusivamente sotto tale profilo, lo stralcio delle aree S.I.C. Z.P.S. ITA 010007 Saline di Trapani e Z.P.S. ITA 010028 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani, S.I.C. ITA 010012

Marausa: Macchia a Quercus Calliprinos, S.I.C. ITA 010023 Montagna Grande di Salemi dalla rielaborazione parziale del piano regolatore generale del comune di Trapani, presentato dal comune di Trapani, provincia di Trapani, prevedendo di mantenere le aree a destinazione di Z.T.O. residenziali "A" con le seguenti limitazioni per le altre previsioni di piano:

1. per le aree del territorio comunale di Trapani ricadenti nei siti Natura 2000, prevedere lo stralcio dal Piano in oggetto per la totalità delle aree in essi ricomprese, stralciando dal piano regolatore generale anche gli interventi che ricadono solo in parte nelle stesse aree tutelate;

2. per le sole aree *buffer*, comprese nella fascia dei 500 metri dai siti Natura 2000, prevedere il mantenimento delle aree a destinazione di Z.T.O. "B", limitatamente per quelle ricadenti al margine del centro storico, a nord-est della zona A.S.I.;

3. per i singoli interventi previsti all'interno delle aree *buffer*, comprese nella fascia dei 500 metri dai siti Natura 2000, lo studio a supporto della valutazione di incidenza dovrà indicare in maniera esaustiva i potenziali impatti dell'opera, analizzando dettagliatamente anche quelli cumulativi con la totalità delle opere realizzate, ancorchè previste nelle stesse aree *buffer*. Pertanto, l'approvazione degli interventi ricadenti nelle aree *buffer*, limitrofe ai siti Natura 2000, rimane subordinata all'acquisizione del parere di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., come sopra indicato;

4. le norme tecniche di attuazione e il regolamento edilizio del piano in oggetto dovranno essere adeguati secondo le prescrizioni sopra citate.

Considerato che le aree stralciate rimarranno senza una completa pianificazione, prevedere per tutte le aree Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Trapani la redazione di un adeguato studio a supporto della valutazione di incidenza, ai sensi del decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente 30 marzo 2007, da presentare presso questo servizio entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

Il testo integrale del decreto n. 65 del 24 febbraio 2010 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 2 VAS-VIA del dipartimento regionale dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2010.10.712)119

Approvazione della revisione del piano regolatore generale del territorio comunale di Caltabellotta.

Il dirigente del servizio 2 V.A.S. - V.I.A del dipartimento regionale territorio e ambiente comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 13/07, con decreto n. 75 del 3 marzo 2010, a conclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., è stata approvata, esclusivamente sotto tale profilo, la revisione del piano regolatore generale del territorio comunale di Caltabellotta, presentato dal comune di Caltabellotta, provincia di Agrigento, con le seguenti prescrizioni:

1. Tutta la nuova pianificazione e le varianti riguardanti il territorio del comune di Caltabellotta dovranno essere sottoposte a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6 della parte II del decreto legislativo n. 4/2008.

2. All'interno dei siti Natura 2000, salvo quanto prescritto dal successivo punto, la nuova edificazione, anche a scopo residenziale, è consentita solo se funzionale alla conduzione del fondo agricolo che deve essere dimostrata. In ogni caso l'indice fondiario non può superare i 0,03 mc/mq.

3. In tutte le ZTO ricadenti all'interno del perimetro dei SIC e della ZPS, la nuova edificazione e la messa a coltura non sono consentite nelle aree interessate dalla presenza di habitat di cui alla direttiva n. 92/43/CEE e in una fascia di rispetto di almeno 50 m da esse.

4. In tutto il territorio comunale la realizzazione di illuminazione esterna a qualsiasi scopo dovrà essere realizzata:

- a) riducendo all'essenziale i corpi luminosi;
- b) evitando in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;
- c) installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso;
- d) evitare l'utilizzazione di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature, risultano nocive all'entomofauna.

5. La conduzione agricola dei fondi dovrà essere improntata ai principi di condizionalità;

6. All'interno dei siti Natura 2000 gli interventi di forestazione dovranno essere supportati da uno studio che valuti scientificamente la sostenibilità dell'intervento con le emergenze floro-faunistiche dell'area prescelta; dovranno essere escluse le aree in cui insistono habitat riferibili a quelli di cui alla direttiva n. 92/43 CEE.

7. Dovranno essere privilegiati tutti gli interventi che comportano la graduale sostituzione delle specie esotiche con specie afferenti alla vegetazione naturale potenziale del luogo di intervento.

8. All'interno del territorio del comune di Caltabellotta, tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante tale comprensorio.

9. All'interno dei siti ITA 020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", ITA 040006 "Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza" e ITA 040004 "Foce del Fiume Verdura" e nelle immediate vicinanze ad essi, per un *buffer* di circa 1 Km, la realizzazione di nuove discariche o impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, l'apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti nonché la realizzazione di parchi eolici e/o fotovoltaici causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto è da non attuare.

10. Deve essere regolamentata l'introduzione di specie vegetali aliene nel territorio e pertanto entro 180 giorni dalla notifica del presente decreto dovrà essere definito e trasmesso a questo Assessorato, per le opportune valutazioni, un "Atlante tecnico delle essenze vegetali utilizzabili" contenente le specie vegetali afferenti alla vegetazione naturale potenziale del luogo, che si ritiene possano essere utilizzate a qualsiasi scopo nel territorio del comune di Caltabellotta.

11. All'interno dell'area interessata dalla ZPS ITA 020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" e dai SIC ITA 040006 "Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza" e ITA 040004 "Foce del Fiume Verdura" e per una distanza di almeno 500 mt dal confine di entrambi, la cantierizzazione degli interventi da realizzare nel territorio comunale dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni.

12. Dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata ai Piani di gestione o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi.

13. I lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica.

14. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri.

15. I materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere.

16. Le opere di piantumazione delle specie vegetali, ove previste, dovranno essere effettuate prima della realizzazione delle opere civili.

17. Dovranno fare parte integrante del PRG:

– la perimetrazione dei siti della Rete Natura 2000 ITA 020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", ITA 040006 "Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza" e ITA 040004 "Foce del Fiume Verdura";

– le unità funzionali della rete ecologica siciliana;

– le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000;

– l'"Atlante tecnico delle essenze vegetali utilizzabili";

– i divieti di cui al DM 17 ottobre 2007.

18. Le norme di attuazione e il regolamento dovranno essere adeguati secondo le prescrizioni del presente provvedimento.

19. Dovranno fare parte integrante del piano i formulari relativi ai predetti siti della Rete Natura 2000 e la relativa cartografia.

20. Per quanto sopra specificato, gli elaborati "Carta degli habitat" in scala 1 : 10000 e "Uso del suolo" dovranno essere rivisti anche al fine di contenere le informazioni relative alla effettiva presenza e

ubicazione degli habitat nel territorio comunale accedendo a quanto prodotto in tal senso dall'Azienda foreste demaniali e dalla provincia di Agrigento per la realizzazione dei piani di gestione.

21. Tutti gli elaborati del piano regolatore generale dovranno essere modificati secondo le superiori prescrizioni. Gli elaborati così modificati dovranno essere trasmessi in copia a questo Assessorato, servizio 2/VIA VAS del dipartimento regionale del territorio e dell'ambiente.

22. Al comune di Caltabellotta dovrà provvedere agli adempimenti di cui al suddetto decreto.

Il testo integrale del decreto n. 75 del 3 marzo 2010 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 2 VAS VIA del dipartimento regionale del territorio e dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2010.11.749)114

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta OIKOS S.p.A. relativa ad una discarica per rifiuti non pericolosi.

Il dirigente del servizio 2 VIA VAS Ufficio del dipartimento regionale territorio ed ambiente ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, con decreto n. 83 del 4 marzo 2010, alla ditta OIKOS S.p.A., ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi - Bioreattore sito in c/da Tiriti nel territorio del comune di Motta S. Anastasia (CT), con sede legale in via Palestro n. 6, Misterbianco - Catania.

(2010.10.731)119

Annullamento del decreto 6 novembre 2009, concernente conferma dell'autorizzazione alla ditta Distilleria Bertolino S.p.A., con sede in Partinico, per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 103 del 9 marzo 2010, visto il ricorso amministrativo del 23 gennaio 2010 presentato dai sigg.ri Pietro Marino ed altri, all'atto domiciliati presso la presidenza del consiglio comunale di Ma-

zara del Vallo (TP), è stato annullato in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/90, e per le motivazioni ivi riportate, il decreto n. 1133 del 6 novembre 2009 recante autorizzazione ex art. 9, decreto legislativo n. 99/92, all'utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura in agro di Mazara del Vallo, contrada S. Nicola, alla ditta Distilleria Bertolino S.p.A.

(2010.10.732)119

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Ragusa.

Con decreto n. 7/S11 Tur del 3 marzo 2010, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, ha iscritto la sig.ra Rega Daniela, nata a Napoli il 19 gennaio 1963, all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Ragusa, con specializzazione nelle lingue estere tedesco, inglese e francese.

(2010.10.725)111

Comunicato relativo alla nuova composizione del Comitato regionale per la programmazione sportiva.

Con decreto n. 134/S7 del 5 marzo 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo ha individuato la nuova composizione del Comitato regionale per la programmazione sportiva di cui all'art. 5 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8. Il decreto n. 134/S7 del 5 marzo 2010 può essere visionato collegandosi al sito web dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo.

(2010.10.726)104

STATUTI

Statuto del comune di Alessandria della Rocca
(Provincia di Agrigento)

Integrazione

Lo statuto del comune di Alessandria della Rocca è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 18 agosto 2006.

Successiva modifica è stata pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2009.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 30 dicembre 2009 è stato aggiunto il seguente articolo 5 ter:

“Art. 5 ter:

*Definizione dei servizi pubblici comunali
privi di rilevanza economica*

Il Comune, visti gli articoli 1, 2, 3, 5, 43, 114, 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi

sociali, istruzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche, trasporti, viabilità e quant'altro riconoscerà il consiglio comunale, di premiente interesse generale.

Riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la proprietà delle reti e la gestione del servizio idrico integrato.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, la cui gestione va attuata secondo gli artt. 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini”.

(2010.10.663)014

Statuto del comune di Tortorici
(Provincia di Messina)

Modifica ed integrazioni

Lo statuto del comune di Tortorici è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 29 novembre 2002.

Successiva modifica è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 13 marzo 2009.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 67 del 20 novembre 2009, sono stati aggiunti i seguenti articoli:

“Art. 70 bis

Consulta degli allevatori e degli agricoltori

“Il comune, allo scopo di favorirne la partecipazione attiva, può istituire la consulta degli allevatori e degli agricoltori, con compiti di stimolo, iniziativa e proposta sulle tematiche di interesse della categoria. Le modalità di elezione o nomina, nonché il funzionamento e le specifiche competenze, saranno stabilite con apposito regolamento approvato dal consiglio comunale.

Art. 70 ter

Consulta degli artigiani e commercianti

Il comune, allo scopo di favorirne la partecipazione attiva, può istituire la consulta degli artigiani e commercianti, con compiti di stimolo, iniziativa e proposta sulle tematiche di interesse della categoria.

Le modalità di elezione o nomina, nonché il funzionamento e le specifiche competenze, saranno stabilite

con apposito regolamento approvato dal consiglio comunale.

Art. 70 quater

Consulta degli anziani

Il comune, allo scopo di favorirne la partecipazione attiva, può istituire la consulta degli anziani, con compiti di stimolo, iniziativa e proposta sulle tematiche di interesse della categoria. Le modalità di elezione o nomina, nonché il funzionamento e le specifiche competenze, saranno stabilite con apposito regolamento approvato dal consiglio comunale”.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 74 del 20 novembre 2009, è stato aggiunto il seguente altro articolo:

“Art. 7 bis

Riconoscimento dell'acqua bene comune dell'umanità

L'acqua è un bene pubblico e come tale deve restare per i cittadini di Tortorici e mai potrà essere ceduta a privati”.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 22 gennaio 2010, il primo paragrafo dell'art. 62 (Collegio dei revisori) “.... un collegio di revisori composto da tre membri...” è stato modificato nel modo seguente: “.... un collegio di revisori composto da un solo membro.....”.

(2010.10.702)014

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 5 marzo 2010, n. 4.

Disciplina del risultato di amministrazione.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIA

AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O GLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI

Premessa

Il nuovo regolamento di contabilità degli enti pubblici istituzionali regionali, contenuto nel testo coordinato delle disposizioni del D.P.R. n. 97/2003 con quelle del D.P.Reg. n. 729/2006 (di seguito “Testo coordinato” o “Regolamento di contabilità”), alla lett. o) dell'art. 1 definisce il risultato di amministrazione ad una certa data, quale somma algebrica del fondo di cassa (+), dei residui attivi (+) e dei residui passivi (-) alla data stessa; esso inoltre precisa che il risultato di amministrazione costituisce avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione a seconda che detta somma algebrica sia, rispettivamente, di segno positivo, negativo o pari a zero.

Il risultato di amministrazione è una posta finanziaria

che dà conto ad una certa data del risultato di tutta la gestione precedente in termini di competenza, costituendo il saldo finale di tutti gli accertamenti di entrata e di tutti gli impegni di spesa precedenti detta data.

La dottrina non ha mai mancato di sottolineare che in linea di principio il bilancio degli enti pubblici che traggono le risorse direttamente o indirettamente dalla collettività con la coazione, dovrebbe presentarsi in pareggio, in quanto il prelievo dei mezzi finanziari trova giustificazione nella erogazione delle medesime risorse per le finalità pubbliche. Gli enti pubblici non devono proporsi, come le economie private, di avere annualmente un avanzo di bilancio per aumentare il patrimonio: essi hanno il compito di soddisfare i bisogni pubblici; in tale ottica un avanzo sistematico sarebbe una anomalia in quanto starebbe ad indicare che i contribuenti sono gravati più del necessario ovvero che alcuni bisogni pubblici sono insufficientemente soddisfatti.

La disciplina del risultato di amministrazione risulta particolarmente articolata e complessa: per gli enti pubblici istituzionali della Regione siciliana essa è contenuta prevalentemente nel nuovo regolamento di contabilità sopra richiamato e risulta anche dalle disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

Questa Amministrazione nel tempo ha diramato alcune circolari esplicative del succitato art. 32 della legge regionale n. 6/97; mentre il più recente intervento del nuovo regolamento di contabilità, che ha introdotto la contabilità economica accanto a quella finanziaria, ha previsto la possibilità di dare visibilità ad accantonamenti e fondi che prima non trovavano espressione nella tradizionale contabilità finanziaria pubblica.

Tutto ciò rende opportuno il coordinamento tra le precedenti norme di legge, le relative direttive emanate con le circolari e le nuove disposizioni del regolamento di contabilità degli enti. La presente circolare si propone, altresì, lo scopo di costituire un punto di riferimento aggiornato per gli enti pubblici istituzionali regionali, senza alcuna pretesa di completezza, data la complessità dell'argomento.

Essa riguarda innanzitutto gli enti indicati nell'elenco n. 1 allegato alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 che, in virtù del primo periodo dell'art. 18 della medesima legge, applicano direttamente tutte le disposizioni del testo coordinato; essa si rivolge, altresì, a tutti gli altri enti pubblici istituzionali regionali privi di diversa specifica disciplina contabile, i quali, per il rimando di chiusura operato dal terzo periodo del medesimo comma 4 dell'art. 18, individuano nello stesso testo coordinato l'unico regolamento contabile di riferimento.

Pare il caso di sottolineare che la corretta applicazione delle disposizioni oggetto della presente è necessaria per la completezza, la regolarità e la chiarezza dei documenti contabili ed assume, altresì, grande rilevanza per la corretta gestione delle risorse finanziarie degli Enti a fronte di quelle ad essi dedicate dal bilancio regionale.

1. *L'esposizione del risultato di amministrazione nei documenti contabili*

Il comma 9 dell'art. 5 del testo coordinato sancisce che il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente si iscrive come prima posta del bilancio di previsione: tra le entrate se esso è positivo (avanzo di amministrazione), tra le uscite se è negativo (disavanzo di amministrazione).

Il comma 11 del medesimo articolo ribadisce il principio dell'equilibrio finanziario nella sua particolare accezione del pareggio tra entrate e spese del "bilancio di previsione" (rectius preventivo finanziario), precisando che al pareggio concorre anche il presunto avanzo di amministrazione, con esclusione dei fondi destinati a particolari finalità (avanzo vincolato).

Ciò conferma che nel bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione costituisce l'insieme indistinto delle risorse finanziarie acquisite e non ancora impiegate (in termini di competenza) durante tutte le gestioni precedenti, che sono a disposizione, insieme alle nuove risorse acquisibili nell'esercizio di riferimento, per coprire le nuove esigenze di spesa; il disavanzo di amministrazione invece rappresenta il deficit finanziario in termini di competenza derivante dalle gestioni precedenti, che bisogna coprire nell'esercizio in questione insieme a tutte le altre spese prevedibili.

Nel preventivo finanziario dell'anno n il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente è presunto in quanto detto esercizio n-1 non è ancora concluso ed il relativo risultato finanziario non è ancora formalmente determinato con il rendiconto generale consuntivo; il

risultato di amministrazione quindi deve essere stimato con le metodologie descritte nei paragrafi successivi. La stima del risultato di amministrazione dell'anno n-1 e la sua destinazione nell'esercizio n vengono esposti in appositi allegati al bilancio di previsione, di cui si dirà più avanti.

Durante l'esercizio n, definito il rendiconto generale consuntivo dell'anno n-1 e determinato con esso il relativo risultato di amministrazione, è necessario adeguare il bilancio di previsione dell'anno n con delle variazioni che assumono il nome di assestamento tecnico, limitato cioè a quelle variazioni che riportano il risultato di amministrazione n-1, inizialmente iscritto in via presuntiva nel preventivo dell'anno n, al suo esatto ammontare determinato con il rendiconto generale dell'anno n-1.

L'assestamento tecnico, in corrispondenza alla variazione del risultato di amministrazione presunto iscritto, apporterà altre variazioni: se il risultato di amministrazione determinato è migliore di quello presunto (maggiore avanzo o minore disavanzo), si avranno ulteriori risorse da iscrivere tra le spese o per compensare riduzioni di entrate previste; se esso è invece peggiore (minore avanzo o maggiore disavanzo), bisognerà individuare nuove risorse o ridurre le spese già previste per coprire la differenza.

In appositi allegati alla delibera di variazioni viene quantificato il risultato di amministrazione dell'anno n-1 e la sua destinazione nell'esercizio n.

Concluso l'esercizio finanziario n, il rendiconto generale espone nel conto del bilancio il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente n-1, applicato al bilancio di previsione dell'anno di riferimento n: avendo presente lo schema del rendiconto finanziario gestionale riportato nell'allegato n. 10 al testo coordinato, il risultato di amministrazione presunto viene riportato nella colonna 4 delle previsioni iniziali; quello definitivo, determinato con il rendiconto generale dell'esercizio precedente (anno n-1) viene riportato nella colonna 7 delle previsioni definitive.

In appositi allegati al rendiconto generale, di cui si dirà più avanti, viene quantificato il risultato di amministrazione dell'anno di riferimento n e la sua destinazione prevista nell'esercizio n+1.

2. *La situazione amministrativa*

Ai sensi del comma 1 dell'art. 45 del testo coordinato, al rendiconto generale dell'esercizio bisogna allegare la situazione amministrativa al 31 dicembre: essa evidenzia la consistenza di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'esercizio (distinti in conto competenza e in conto residui), il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e di quelle rimaste da pagare (residui passivi) ed infine il risultato finale di amministrazione. Più in particolare i residui, sia attivi sia passivi, devono essere ulteriormente distinti tra quelli formati nell'esercizio finanziario cui il rendiconto si riferisce e quelli derivanti dagli esercizi precedenti.

La situazione amministrativa deve essere predisposta secondo lo schema dell'allegato n. 15 al testo coordinato: essa conterrà tutti dati certi desunti dalle risultanze della contabilità alla fine dell'anno n.

Sebbene non espressamente previsto dal testo coordi-

nato, gli enti redigeranno la situazione amministrativa anche a corredo del bilancio di previsione, secondo il medesimo schema dell'allegato n. 15, avendo riguardo al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio di previsione dell'anno n, che come è noto deve essere predisposto entro il 31 ottobre dell'anno n-1, conterrà i dati presunti al 31 dicembre n-1: in questo caso le riscossioni ed i pagamenti saranno distinti tra quelli già verificatisi alla data di redazione del bilancio e quelli che potranno verificarsi tra detta data ed il 31 dicembre dell'anno n-1.

Ad ogni buon fine si allega copia dell'allegato n. 15 al testo coordinato.

3. *La dimostrazione del risultato di amministrazione*

Ai sensi dell'art. 10 del testo coordinato, al bilancio di previsione dell'anno n bisogna allegare la dimostrazione del risultato di amministrazione presunto dell'anno n-1, secondo lo schema dell'allegato n. 7 al testo coordinato. Essa riporta il fondo di cassa iniziale, i residui attivi e passivi iniziali ed il risultato di amministrazione iniziale (cioè all'1 gennaio n-1); successivamente espone gli accertamenti di entrata, gli impegni di spesa e le variazioni dei residui degli anni precedenti avvenuti nell'esercizio n-1 (con segno positivo gli aumenti di residui attivi e le diminuzioni di residui passivi; con segno negativo le eliminazioni di residui attivi; mentre non è consentito il riaccertamento in aumento dei residui passivi): dalla somma algebrica dei dati fin qui indicati deriva il risultato di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio n-1 da applicare al bilancio di previsione dell'anno n.

Poiché il bilancio di previsione dell'anno n deve essere predisposto entro il 31 ottobre dell'anno precedente (salvo diverso termine previsto da norme di legge o di statuto), la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione riporta alcuni dati necessariamente presunti relativi alle entrate da accertare, alle uscite da impegnare e alle possibili variazioni dei residui che si ritiene possano verificarsi tra la data di redazione del bilancio ed il 31 dicembre dell'anno n-1.

Sebbene non espressamente previsto dal testo coordinato, gli Enti redigeranno la dimostrazione del risultato di amministrazione dell'anno n a corredo anche del rendiconto generale consuntivo di detto anno, secondo il medesimo schema dell'allegato n. 7, avendo riguardo al 31 dicembre del medesimo anno: essa conterrà tutti dati certi, tratti dalle risultanze contabili conseguite al termine dell'esercizio n.

Il risultato di amministrazione determinato dalla situazione amministrativa e quello della tabella di dimostrazione del risultato di amministrazione devono necessariamente coincidere.

Ad ogni buon fine si allega copia dell'allegato n. 7 al testo coordinato.

4. *La copertura del disavanzo di amministrazione*

Se il risultato di amministrazione di un esercizio assume segno negativo (disavanzo di amministrazione), esso si iscrive quale prima voce delle uscite del preventivo finanziario dell'esercizio successivo.

In tal caso il bilancio di previsione deve, altresì, prevedere il riassorbimento o la copertura dello stesso nell'esercizio di riferimento: nei documenti descrittivi a corredo del bilancio l'organo deliberante deve specificare le

iniziative che intende attuare per pervenire alla completa copertura dello stesso; il collegio dei revisori dei conti nella propria relazione deve fornire considerazioni in ordine alla congruità ed attendibilità della copertura finanziaria e dei correttivi gestionali individuati dall'organo deliberante.

Se, come spiegato in premessa, un consistente e sistematico avanzo di amministrazione costituisce un'anomalia gestionale dell'ente pubblico, anche l'ipotesi opposta di un rilevante e/o persistente disavanzo di amministrazione richiede immediati correttivi gestionali.

Il comma 11 dell'art. 5 del testo coordinato sancisce inoltre che i documenti descrittivi a corredo del bilancio devono evidenziare i saldi differenziali tra le entrate e le uscite correnti e quelle in conto capitale, illustrando le cause di eventuali scostamenti negativi e le misure idonee a ripristinare l'equilibrio di bilancio, in particolare della gestione di parte corrente.

5. *La destinazione dell'avanzo di amministrazione*

Particolarmente articolata risulta la disciplina della destinazione dell'avanzo di amministrazione. Infatti dall'esame dei documenti contabili degli Enti, risulta che non sempre gli stessi tengono conto adeguatamente delle disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della legge regionale n. 6/97, richiamato in premessa, e spesso il prospetto della destinazione dell'avanzo di amministrazione, richiesto per la chiarezza del bilancio, non viene redatto correttamente.

Secondo il principio contabile generale dell'unità del bilancio, l'insieme indistinto delle risorse acquisite dall'ente (entrate) finanzia la totalità (anch'essa indistinta) degli impieghi realizzati (spese), fatta salva diversa disposizione normativa (cfr. allegato n. 1 al testo coordinato): ciò significa in linea di principio che non è corretto riferire direttamente singoli cespiti di entrata a particolari uscite o viceversa, se non in forza di norme o per le risorse assegnate da soggetti esterni con specifico vincolo di destinazione.

Ciò premesso, in presenza di un risultato di amministrazione positivo dell'esercizio precedente, sussistono disposizioni che ne limitano l'utilizzo nel tempo e nella tipologia di impiego.

Innanzitutto il comma 3 dell'art. 15 del testo coordinato stabilisce che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato quando ne sia dimostrata l'effettiva esistenza e dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente da parte dell'organo tutorio (vedi anche il comma 4 dell'art. 45 T.C.).

Inoltre l'ente può utilizzare l'avanzo di amministrazione realizzato in misura non superiore agli stanziamenti di ben identificate tipologie di spesa; la parte eccedente rimane indisponibile per l'ente: in tale ottica è corretto parlare di "destinazione" dell'avanzo di amministrazione.

Il comma 2 dell'art. 15 del regolamento di contabilità stabilisce che la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione, da redigere a corredo del bilancio di previsione secondo lo schema dell'allegato n. 7 al testo coordinato, "deve dare adeguata dimostrazione del processo di stima ed indicare gli eventuali vincoli che gravano sul relativo importo."

Il comma 2 del successivo art. 45 stabilisce che la situazione amministrativa, da allegare al rendiconto

generale secondo lo schema dell'allegato 15 al testo coordinato "... deve tenere distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa."

Tali disposizioni, insieme a quelle richiamate nel successivo paragrafo dedicato ai fondi, delineano il concetto di vincolo di destinazione delle risorse finanziarie secondo il nuovo regolamento di contabilità di derivazione statale. Per la corretta applicazione in ambito regionale, dette disposizioni devono essere coordinate con la preesistente specifica legislazione regionale, tuttora vigente.

Infatti il comma 6 dell'art. 32 della legge regionale n. 6/97 e successive modifiche ed integrazioni recita:

"6. I contributi per le spese di funzionamento di enti, aziende ed istituti regionali sono erogati in due semestralità anticipate. L'erogazione della seconda semestralità ... deve essere effettuata al netto dell'avanzo di amministrazione utilizzabile determinato con il predetto conto; l'avanzo di amministrazione utilizzabile non viene portato in diminuzione del contributo regionale da erogare fino alla concorrenza del 5 per cento della spesa corrente complessivamente prevista risultante dal conto consuntivo e con il limite massimo di 150 mila euro. Le somme non utilizzate per effetto del presente comma costituiscono economie di spesa per il bilancio regionale."

Già con precedenti circolari (elencate in calce alla presente) questa Amministrazione ha definito la configurazione contabile di "avanzo di amministrazione utilizzabile" come l'avanzo di amministrazione al netto della sua quota vincolata e delle ulteriori quote necessarie per dare copertura finanziaria ad alcuni accantonamenti specifici, indispensabili per garantire al bilancio la necessaria elasticità prescritta dall'omonimo principio contabile generale (cfr. allegato n. 1 al testo coordinato). Tali accantonamenti sono denominati "preventive assegnazioni".

La distinzione tra "avanzo vincolato" propriamente detto e "preventive assegnazioni" è propria della disciplina regionale, non trovando riscontro nell'impostazione statale, e trova fondamento nelle disposizioni del richiamato comma 6 dell'art. 32 della legge regionale n. 6/97 e nella ivi istituita configurazione dell'avanzo di amministrazione utilizzabile.

Secondo la più articolata impostazione regionale, l'avanzo vincolato è quella quota dell'avanzo di amministrazione corrispondente alle risorse che, per norma o per prescrizione del soggetto esterno che le ha assegnate, possono essere utilizzate esclusivamente per impieghi ben identificati, nella misura in cui dette risorse non sono state ancora impegnate: si tratta di un vincolo di destinazione derivante dall'esterno (norme o terzi assegnanti) al quale l'ente non può in alcun modo sottrarsi.

Invece le "preventive assegnazioni" si concretizzano negli stanziamenti di particolari accantonamenti e fondi che l'ente può stabilire a sua discrezione, sempre nel rispetto dei superiori principi che regolano la redazione del bilancio di previsione: si tratta di vincoli di destinazione di minore forza di quelli dell'avanzo vincolato, in quanto derivano dalle determinazioni dell'ente, che, al mutare delle condizioni gestionali, può determinare gli stanziamenti in questione in misura differente dal passato.

L'Amministrazione regionale che eroga all'ente il contributo di funzionamento, ovvero non vincolato a specifiche finalità, in sede di erogazione della seconda semestralità, deve trattenere una somma pari all'avanzo di amministrazione utilizzabile, come sopra quantificato, al netto di una quota pari al 5% delle spese correnti complessivamente previste (come risultanti dal conto consuntivo); detto 5% non può eccedere l'importo di 150 mila euro e di esso l'ente può disporre senza alcuna limitazione.

I conteggi fin qui descritti possono essere sintetizzati come segue:

- avanzo di amministrazione - avanzo vincolato = avanzo non vincolato;
- avanzo non vincolato - preventive assegnazioni = avanzo di amministrazione utilizzabile;
- avanzo di amministrazione utilizzabile - 5% della spesa corrente (max € 150.000) = somma da trattenere dalla seconda semestralità del contributo regionale.

Tali conteggi vanno esposti mediante la compilazione del prospetto della destinazione dell'avanzo di amministrazione: detto prospetto costituisce sia la seconda parte dell'allegato n. 7 sia la seconda parte dell'allegato n.15 al testo coordinato.

Nella parte sinistra di tale prospetto viene proposto il conteggio scalare appena descritto che, partendo dall'avanzo di amministrazione, perviene alla somma da trattenere dalla seconda semestralità del contributo regionale.

Nella parte destra del prospetto bisogna compilare due elenchi:

- "elenco A" dei capitoli di spesa vincolati, con i relativi importi, in cui viene riallocato l'avanzo vincolato dell'esercizio precedente; il totale degli stanziamenti qui indicati deve corrispondere alla somma indicata nel rigo 2 della parte sinistra del prospetto;
- "elenco B" dei capitoli di spesa aventi natura di fondi che costituiscono "preventive assegnazioni", con i relativi importi, che è possibile finanziare con la parte dell'avanzo non vincolato dell'esercizio precedente; il totale degli stanziamenti qui indicati deve corrispondere alla somma indicata nel rigo 4 della parte sinistra del prospetto.

Ovviamente ciascun importo indicato in corrispondenza dei capitoli ricompresi nei suddetti elenchi deve trovare riscontro nello stanziamento di competenza del medesimo capitolo nel bilancio di riferimento, nel senso che per ciascun capitolo l'importo indicato nel prospetto non può superare lo stanziamento di competenza del preventivo finanziario di riferimento.

Il prospetto della destinazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio n-1 si compila quale allegato al bilancio di previsione dell'esercizio n (seconda parte della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto - allegato n. 7 al testo coordinato) e deve riscontrarsi la corrispondenza tra gli importi del prospetto e gli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli del preventivo finanziario gestionale dell'anno n.

Il prospetto della destinazione dell'avanzo di amministrazione determinato per l'esercizio n si compila anche quale allegato al rendiconto generale consuntivo del medesimo esercizio (seconda parte della situazione amministrativa - allegato n.15 al testo coordinato); esso costi-

tuisse l'indicazione programmatica di come l'avanzo di amministrazione dell'anno n sarà destinato nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo n+1; gli importi del prospetto dovranno essere riscontrati con gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli del preventivo finanziario gestionale dell'anno n+1.

Infine il prospetto della destinazione dell'avanzo di amministrazione determinato per l'esercizio n (attraverso il relativo rendiconto generale consuntivo) si allega anche alla delibera di assestamento tecnico del bilancio di previsione dell'esercizio n+1; gli importi degli elenchi A e B della parte destra del prospetto devono trovare riscontro negli stanziamenti assestati del preventivo finanziario gestionale dell'anno n+1.

Il risultato finale del conteggio sopra esemplificato, cioè la "Somma da trattenere dalla seconda semestralità del contributo regionale" (importo del rigo 7 della parte sinistra del prospetto), deve essere appostato nelle uscite del preventivo finanziario gestionale quale stanziamento di un apposito "Fondo avanzo di amministrazione" indisponibile: esso corrisponde all'importo della decurtazione che verrà operata sulla seconda semestralità del contributo regionale da parte dell'Amministrazione regionale che gestisce la spesa; l'economia che si determina a fine esercizio sul "Fondo avanzo di amministrazione" serve a compensare la minore entrata accertata per contributo regionale, garantendo a parità di tutte le altre condizioni, l'equilibrio finanziario gestionale. La medesima somma, per espressa previsione legislativa deve costituire economia per il bilancio della Regione.

Può verificarsi che, a fronte di un risultato di amministrazione (presunto o determinato) positivo (avanzo), vi siano risorse accertate in entrata con vincolo di destinazione e non ancora spese superiori ad esso; in tal caso la gestione delle risorse senza vincolo di specifica destinazione ha di fatto prodotto un disavanzo, che contabilmente viene coperto (e quindi reso non palese) con parte delle risorse acquisite con vincolo di specifica destinazione; l'avanzo di amministrazione complessivo non è quindi sufficiente a finanziare le spese vincolate; in sostanza l'avanzo complessivo deriva dal saldo tra l'avanzo vincolato ed il disavanzo delle risorse non vincolate.

Nel prospetto della destinazione dell'avanzo di amministrazione l'importo del rigo 2 sarà superiore a quello del rigo 1 e la differenza che ne risulta al rigo 3 avrà segno negativo; nella parte destra del prospetto i capitoli di spesa vincolata dell'elenco A riporteranno l'intero importo vincolato ancora da impegnare. I documenti descrittivi che corredano il bilancio devono soddisfare quanto richiesto nel precedente paragrafo 4.

6. I fondi

La disciplina dei fondi (o meglio dei capitoli di spesa aventi natura di fondi) è strettamente connessa con quella dell'avanzo di amministrazione. Preliminarmente si richiamano le disposizioni degli articoli dal 17 al 20 del testo coordinato, nonché il principio contabile generale della "flessibilità" di cui alla lettera p) dell'allegato n. 1 al testo coordinato stesso, che costituisce il presupposto giuridico fondamentale dell'obbligo dell'istituzione in bilancio dei "fondi".

Si ritiene che l'argomento sia stato sufficientemente approfondito con le precedenti circolari di questa

Amministrazione n. 1 del 20 gennaio 2006, concernente "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 degli enti istituiti ed aziende sottoposti alla vigilanza e/o alla tutela della Regione" (pagg. 15 e 16) e n. 12 del 19 dicembre 2008, concernente "Istruzioni per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 secondo il nuovo regolamento di contabilità" (pagg. 13-15), cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti. In particolare dette circolari hanno chiarito:

- la distinzione e la differenza tra i capitoli di spesa "operativi" e quelli "aventi natura di fondi";

- le funzioni dei fondi: flessibilità del bilancio finanziario, tutela dell'integrità del patrimonio e raccordi con la contabilità economica;

- le modalità di utilizzo dei fondi;

- che sui fondi non è consentito assumere impegni di spesa né emettere mandati di pagamento e pertanto non possono formarsi residui;

- le possibili tipologie di fondi e le rispettive corrette appostazioni nella nuova struttura del preventivo finanziario.

Qui si ritiene opportuno segnalare che le disposizioni richiamate all'inizio di questo paragrafo ricordano che a fine di ciascun esercizio le parti non utilizzate dei fondi confluiscono nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

In ambito regionale, sulla scorta di quanto precisato al precedente paragrafo 5, le suddette disposizioni richiedono opportune precisazioni: a fine esercizio, le economie realizzate sui fondi concorrono positivamente al risultato di amministrazione; nell'esercizio successivo è consentito utilizzare l'avanzo di amministrazione per la copertura finanziaria ideale dei fondi stanziati nel nuovo preventivo finanziario, ovvero fino alla concorrenza della somma degli stanziamenti dei fondi che costituiscono "preventive assegnazioni".

Di seguito si elencano gli accantonamenti ed i fondi che possono ricondursi alle "preventive assegnazioni", con i rispettivi limiti di importo, e quindi non rientrano nella configurazione di "Avanzo di amministrazione utilizzabile" ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 32 della legge regionale n. 6/97 e successive modifiche ed integrazioni:

- fondo di riserva per le spese impreviste (art. 17 T.C.) - tra l'1 ed il 3 per cento del totale delle spese correnti;

- accantonamento per i rinnovi contrattuali e relativo fondo accantonamento (art. 18 T.C.) - nei limiti della corretta quantificazione indicata nell'art. 18 del testo coordinato;

- fondo di riserva per la reinscrizione di somme perente di parte corrente e di conto capitale - importo delle somme eliminate in passato per perenzione amministrativa, non ancora reinscritte, cui corrispondono ancora obbligazioni giuridiche in essere; detti stanziamenti devono trovare esatto riscontro nelle passività dello stato patrimoniale;

- fondi rischi (art. 19 T.C.) - importi determinati per ciascun fondo attraverso un ragionato ed analitico esame dei rischi, non eccedente il ragionevole concreto rischio di subire effettive riduzioni patrimoniali; anche per tali fondi gli stanziamenti devono trovare esatto riscontro nelle passività dello stato patrimoniale; i rischi più comuni possono essere rischi per responsabilità civile non assicurati, rischi derivanti da contenziosi in essere, rischi di deperimenti fortuiti di beni mobili o immobili, rischi di svalutazioni di beni patrimoniali;

— accantonamenti per rischi crediti di dubbia esigibilità e relativo fondo accantonamento – costituisce una fattispecie frequente e rilevante dei fondi di cui al punto precedente (art. 19 T.C.) per cui vale il criterio sopra indicato; si veda anche la precedente circolare n. 1/2006 (pag. 9);

— fondi oneri (art. 19 T.C.) – solo per eventi di natura ben individuata che si ritiene si verificheranno con certezza, ma non è possibile, in fase previsionale, una quantificazione attendibile; in misura non superiore alle effettive riduzioni patrimoniali prevedibili nell'anno di competenza;

— accantonamento per trattamento di fine rapporto/buonuscita al personale e relativo fondo accantonamento - nei limiti delle corrette quantificazioni degli oneri in maturazione a fine esercizio, secondo la normativa applicabile al personale dell'ente;

— accantonamento per ripristino investimenti – nei limiti dei costi che si possono imputare al conto economico dell'esercizio per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Si ribadisce che gli allegati di cui ai precedenti paragrafi 2, 3 e 5 vanno redatti sia per il bilancio di previsione sia per il rendiconto generale consuntivo; mentre la delibera dell'assessamento tecnico deve essere corredata solo dell'allegato 15 al testo coordinato.

Infine si ritiene utile elencare di seguito le precedenti circolari di questa ragioneria generale della Regione le cui istruzioni sono state richiamate nella presente ed utili per opportuni approfondimenti:

— circolare n. 13 del 19 novembre 1998, concernente "Applicazione articolo 32, comma 5 e 6, legge regionale 7 marzo 1997 n. 6";

— circolare n. 1 del 23 gennaio 2003, concernente "legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, artt. 16, 17, 20, 21 e 127 (comma 5): adempimenti e modalità applicative";

— circolare n. 24 del 10 dicembre 2003, concernente "Articolo 26 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 - Enti vigilati";

— circolare n. 1 del 20 gennaio 2006, concernente "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 degli enti istituiti ed aziende sottoposti alla vigilanza e/o alla tutela della Regione";

— circolare n. 12 del 18 dicembre 2008, concernente "Istruzioni per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 secondo il nuovo regolamento di contabilità".

Si invitano i dipartimenti regionali a sensibilizzare gli enti sottoposti alla propria vigilanza, impartendo eventualmente le disposizioni che riterranno opportune per l'osservanza degli indirizzi sopra delineati, da comunicare per opportuna conoscenza anche a questo dipartimento. I signori revisori dei conti vorranno attivarsi affinché gli enti seguano le indicazioni sopra esplicitate, avvertendo sin d'ora che questa Amministrazione, qualora richiesto, non esprimerà positivamente il proprio parere sui documenti contabili redatti in maniera difforme dagli indirizzi qui formulati.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

Il ragioniere generale della ragioneria generale della Regione:
EMANUELE

Allegato 7

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO N-1 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N)

Fondo cassa iniziale	
+ Residui attivi iniziali	
- Residui passivi iniziali	
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale	
+ Entrate già accertate nell'esercizio	
- Uscite già impegnate nell'esercizio	
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	
+ Entrate presunte per il restante periodo	
- Uscite presunte per il restante periodo	
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/N-1 da applicare al bilancio dell'anno N	

zione degli Assessorati, mantenendo memoria dei codici identificativi validi fino al 31 dicembre 2009, della contabilità dei beni mobili registrata fino a detta data, nonché degli adempimenti di chiusura della contabilità dell'esercizio 2009.

Ciò avverrà attraverso le fasi di seguito indicate, che saranno eseguite al 30 aprile 2010:

a) la procedura informatica GE.CO.R.S. attiverà automaticamente i nuovi codici degli uffici dei consegnatari, in corrispondenza a quelli validi fino al 31 dicembre 2009, secondo le comunicazioni rese dai consegnatari stessi in riscontro alla citata nota prot. n. 8676/2010; detti nuovi codici avranno la consueta forma (AA DD CCCCC) ma faranno riferimento alla numerazione riferita alla nuova struttura regionale e saranno validi a partire dall'esercizio 2010;

b) per gli uffici dei consegnatari per i quali la ragioneria centrale di riferimento non è cambiata (sulla base del decreto del ragioniere generale della Regione n. 7 del 20 gennaio 2010), la procedura GE.CO.R.S. trasferirà automaticamente le risultanze contabili dei vecchi codici a quelli nuovi corrispondenti, quale giacenza iniziale 2010 (migrazione dei dati);

c) per gli uffici dei consegnatari per i quali, viceversa, la ragioneria centrale di riferimento è cambiata, la procedura GE.CO.R.S. opererà automaticamente lo spostamento dei beni dal vecchio codice Ufficio consegnatario al nuovo "codice Ufficio" in data 1 gennaio 2010 (passaggi di beni):

— il vecchio "codice Ufficio" aprirà la contabilità all'1 gennaio 2010 con la giacenza iniziale uguale a quella finale al 31 dicembre 2009 ed in data 1 gennaio 2010 avrà contabilizzato automaticamente il discarico totale dei soli beni attivi, per trasferimento ad altri uffici;

— il nuovo "codice Ufficio" aprirà la contabilità all'1 gennaio 2010 con la giacenza iniziale pari a zero ed in data 1 gennaio 2010 avrà contabilizzato automaticamente il carico totale dei soli beni attivi, per trasferimento da altri uffici;

d) i consegnatari dovranno stampare i buoni di trasferimento (scarico e carico) per tutte le operazioni effettuate dalla procedura secondo il precedente punto c) (passaggi di beni);

e) infine la procedura GE.CO.R.S., sempre automaticamente, provvederà a riferire ai nuovi codici corrispondenti tutte le registrazioni contabili effettuate dai consegnatari dall'1 gennaio 2010 fino al compimento delle migrazioni di cui al punto b) e dei passaggi di cui al punto c); i consegnatari dovranno riferire e tenere uniti i buoni di carico e scarico prodotti dalla procedura sui nuovi codici con quelli già emessi sui vecchi codici.

Si ribadisce che tutte le operazioni del superiore elenco saranno automatiche e trasparenti per i consegnatari; per ciascun consegnatario l'username e la password della procedura GE.CO.R.S. rimarranno immutati ed operanti.

Ogni passaggio effettivo di beni mobili che dovesse successivamente occorrere tra un edificio e l'altro o tra un consegnatario e l'altro, per la concreta riorganizzazione delle strutture, dovrà essere contabilizzato dai consegnatari secondo le consuete norme del regolamento D.P.R. n. 254/2002.

Per quanto fin qui esposto, si evidenzia che è ormai improcrastinabile che i consegnatari che non abbiano ancora dato riscontro alla richiesta testè richiamata, nota prot. n. 8676/2010 di questo Assessorato, provvedano con

urgenza, affinché non restino esclusi dai necessari adeguamenti qui rappresentati. Allo scopo le ragionerie centrali avranno cura di sollecitare gli uffici dei consegnatari.

2. Nomina e durata dei consegnatari

Regola generale vuole che il consegnatario continui nella gestione contabile e nella responsabilità per debito di vigilanza, senza soluzione di continuità, fino a che non effettui regolari consegne ad altro consegnatario, secondo le pertinenti disposizioni del regolamento. Pertanto, pur a seguito della ristrutturazione dell'Amministrazione regionale e di tutte le conseguenti modifiche funzionali, organizzative e gerarchiche occorse ope legis a data 1 gennaio 2010, i consegnatari continuano la propria attività senza bisogno di atti formali.

Tuttavia si ritiene opportuno e si raccomanda che vengano emessi provvedimenti formali di nomina dei consegnatari, o eventualmente anche di semplice conferma con la relativa scadenza, da parte dei nuovi soggetti titolari dei centri di responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2002: ciò costituisce elemento di certezza della carica nell'ambito della nuova organizzazione.

Il D.P.R. n. 254/2002 statuisce che l'incarico di consegnatario non può eccedere la durata di cinque anni ed è rinnovabile una sola volta, apportando delle innovazioni rispetto al D.P.R. n. 718/1979, che, invece, non prevedeva alcun limite per il rinnovo dell'incarico: la ratio legis dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2002 - che individua esclusivamente una durata massima per lo svolgimento continuativo della funzione di consegnatario - porta a prevedere il divieto di affidare l'incarico di consegnatario al medesimo dipendente per un periodo superiore a dieci anni senza soluzione di continuità.

Premesso quanto sopra, si precisa che, qualora un consegnatario già in carica all'entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2002 sia rientrato nella previsione transitoria di cui all'articolo 45 del medesimo decreto, il predetto limite massimo di dieci anni continuativi decorre dalla prima nomina successiva all'entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2002 (12 gennaio 2003), fermo restando che rimane nella discrezionalità dell'Amministrazione competente stabilire la durata dell'incarico che intende attribuire in funzione del soddisfacimento delle concrete esigenze di carattere istituzionale.

La modifica della denominazione dell'Assessorato o del dipartimento, avvenuta a seguito della riforma, non significa che si tratta di un nuovo Ufficio e quindi di un nuovo incarico da cui incominciano a decorrere i 10 anni.

Infine si raccomanda di non riconfermare nell'incarico quei consegnatari che risultino ripetutamente inadempienti nell'osservanza dei compiti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 254/2002; tra questi si richiama in particolar modo la "tenuta delle prescritte scritture contabili nelle forme e secondo le modalità di cui al capo II del titolo II" del predetto D.P.R.

Per tutto quanto riguarda gli aspetti informatici ed il concreto utilizzo della nuova procedura GE.CO.R.S., si ricorda che è attivo in orario continuato il centro servizi al numero 091.707777.

Infine si invitano i dipartimenti regionali a dare massima diffusione della presente presso i consegnatari dei rispettivi ambiti di competenza. Si invitano le competenti ragionerie centrali a fornire, in questa particolare fase, ogni necessaria assistenza ai consegnatari.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet consultabile all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/> bilancio.

Il ragioniere generale della ragioneria generale: EMANUELE

Allegato

NOTA 23 febbraio 2010, n. 8676.

GE.CO.R.S: comunicazione nuove denominazioni uffici consegnatari.

AGLI UFFICI DEI CONSEGATARI DELLA REGIONE SICILIANA
AI DIPARTIMENTI REGIONALI
e, p.c. ALLE RAGIONERIE CENTRALI

Al fine di adeguare la procedura GE.CO.R.S. alla nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, scaturita dalla legge

regionale n. 19/2008 e disciplinata dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009, si chiede a ciascun consegnatario di comunicare a questo Servizio entro e non oltre il 2 marzo p.v., tramite e-mail, all'indirizzo arubino@regione.sicilia.it oppure tramite fax, al numero 091/7076726 i seguenti dati:

- codice struttura consegnatario;
- vecchia denominazione ufficio (Assessorato/Dipartimento/Ufficio consegnatario);
- nuova denominazione (Assessorato/Dipartimento/Ufficio consegnatario);
- attuale indirizzo ufficio.

Nel sottolineare la rilevanza, si rappresenta l'urgenza di riscontri puntuali e tempestivi.

Il ragioniere generale della ragioneria generale della Regione:
EMANUELE

(2010.13.965)017

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMUNICAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10.	MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.
AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 73/75; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 17; Tuttolomondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calyssa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.	MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; Edicola Marclano Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio-Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Allegra Angela & C. - via G. Aurispa, 103; Garfili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calla s.n.c. - via Q. Sella, 73/75.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - via Umberto, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234.	S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.	S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coço Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.	TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52; "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Lenzo, 40.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postaggio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

